



resoconti dell'esercizio 2009

Modena, 16 aprile / 17 aprile 2010

IN PARTE ORDINARIA

Ordine del giorno

- 1) nomina, per il triennio 2010-2012, di sei Amministratori;
- 2) presentazione del Bilancio dell'esercizio 2009 e delle relative relazioni, della proposta di riparto dell'utile netto: deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 3) determinazione dell'ammontare dei compensi da corrispondere agli Amministratori per l'esercizio 2010;
- 4) approvazione delle politiche di remunerazione a favore di amministratori, di dipendenti o di collaboratori non legati alla società da rapporti di lavoro subordinato;
- 5) determinazione del sovrapprezzo di emissione in via ordinaria delle nuove azioni, dei relativi interessi a conguaglio, del valore di rimborso delle azioni e della tassa di ammissione a socio.

5 cariche sociali alla data del 20 aprile 2010

7 relazione degli Amministratori sulla gestione

75 relazione del Collegio sindacale al bilancio d'esercizio

Bilancio dell'esercizio 2009

88 stato patrimoniale

89 conto economico

90 prospetto della redditività complessiva

91 prospetto delle variazioni del patrimonio netto

92 rendiconto finanziario

95 nota integrativa

Allegati

312 rendiconti finanziari e situazioni patrimoniali del fondo di quiescenza del personale

316 prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà

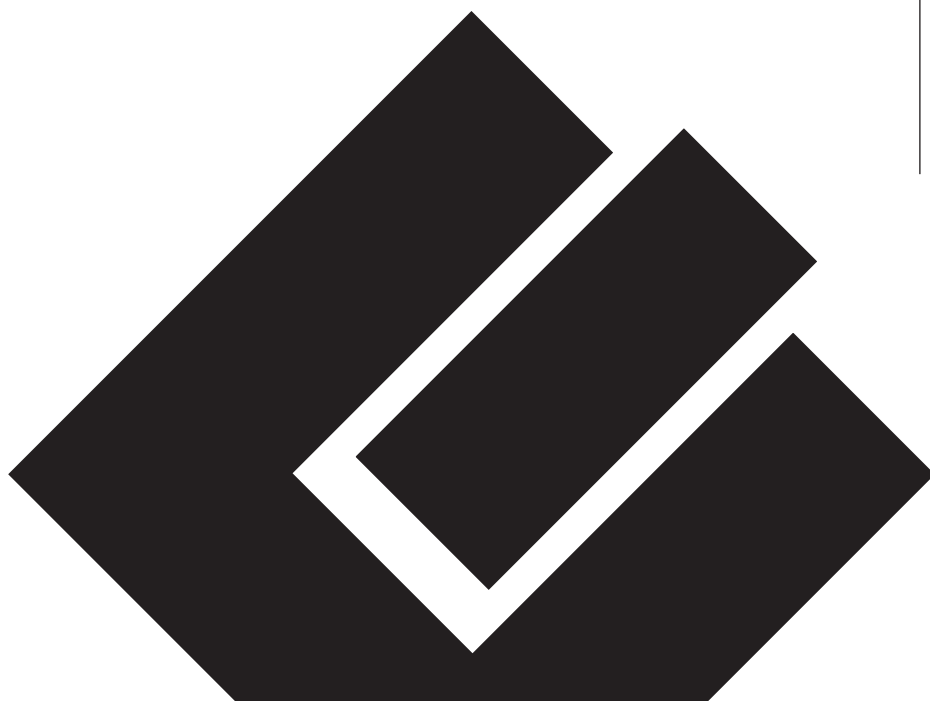
319 prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

325 corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

326 prospetti contabili individuali

329 attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

330 relazione della PricewaterhouseCoopers s.p.a. sul Bilancio d'esercizio



335 relazione degli Amministratori sulla gestione del gruppo

391 relazione del Collegio sindacale al bilancio consolidato

Bilancio consolidato dell'esercizio 2009

396 stato patrimoniale

397 conto economico

398 prospetto della redditività consolidata complessiva

399 prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

400 rendiconto finanziario consolidato

403 nota integrativa consolidata

Allegati

655 corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

657 prospetti contabili consolidati

661 attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

662 relazione della PricewaterhouseCoopers s.p.a. sul Bilancio consolidato

667 altri allegati

798 deliberazioni dell'Assemblea dei Soci

O
B
P
E
R
S

CARICHE SOCIALI

alla data del 20 aprile 2010



cariche sociali

Consiglio di amministrazione

Presidente:	* dott. Guido Leoni
Vice Presidenti:	* rag. Ettore Caselli * dott. Vittorio Fini * dott. Alberto Marri
Amministratore delegato:	* dott. Fabrizio Viola
Consiglieri:	rag. Flavio Amadori avv. Giovanni Battista Chiossi ing. Giulio Cicognani cav.lav.dott. Luigi Cremonini sig. Alessandro Fagioli * cav.lav.comm. Piero Ferrari prof. dott. Giuseppe Lusignani * ing. Angelo Marconi dott. Fioravante Montanari rag. Deanna Rossi * dott. Erminio Spallanzani * comm. Ivano Spallanzani prof. Angelo Tantazzi dott. Mario Zucchelli

I Consiglieri contrassegnati con un asterisco sono membri del Comitato esecutivo.

Collegio sindacale

Presidente:	rag. Francesco Serantoni
Sindaci effettivi:	dott. Carlo Baldi dott. Edoardo Rossini dott. Paolo Simoni dott. Giovanni Zanasi
Sindaci supplenti:	dott. Marco Alessandri dott. Gian Andrea Guidi

Collegio dei probiviri

Effettivi:	dott. Alfredo Clo' rag. Corrado Cermasi avv. Ottavio Guidotti avv. Vittorio Rossi avv. Edgardo Ruozzi
Supplente:	dott. Cesare Ferrari Amorotti avv. Massimo Turchi



Direzione generale

Direttore generale: rag. Mimmo Guidotti

Vice Direttori generali: dott. Luigi Odorici
dott. Alessandro Vandelli

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Dirigente preposto: rag. Emilio Annovi

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE



relazione
degli amministratori
sulla gestione

Sommario

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

- 1.1 Cenni sull'economia
- 1.2 La Finanza pubblica
- 1.3 Il mercato finanziario e i tassi
- 1.4 Il sistema bancario e i tassi interni
- 1.5 L'economia regionale

2. LA BANCA NEL 2009

- 2.1 Fatti rilevanti
- 2.2 Il posizionamento competitivo
- 2.3 La relazione con i clienti
- 2.4 Il personale
- 2.5 Le attività tecnico-immobiliari
- 2.6 L' ambiente

3. I RISULTATI DELLA GESTIONE BANCARIA

4. I PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

- 4.1 Le attività di gestione dei rischi
- 4.2 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

5. L'ANDAMENTO DELLA BANCA

- 5.1 Il titolo azionario
- 5.2 Rating

6. IL GRUPPO BANCARIO

7. IL PATRIMONIO NETTO E I RATIOS PATRIMONIALI

8. CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

9. ALTRE INFORMAZIONI

- 9.1 Accertamenti ispettivi dell'Organo di Vigilanza
- 9.2 Informazioni sui rapporti infragruppo e operazioni atipiche
- 9.3 Documento programmatico sulla sicurezza dei dati
- 9.4 Informativa sugli assetti proprietari - Art. 123- bis del D. Lgs. N. 58/1998)
- 9.5 Informativa sui criteri per l'ammissione di nuovi soci - Art. 2528 Codice civile
- 9.6 Documento BANCA D'ITALIA-CONSOB-ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009
- 9.7 Documento BANCA D'ITALIA-CONSOB-ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010

10. ASSEGNAZIONE DEL COMPENSO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11. PROPOSTA DI RIPARTO UTILE

12. FATTI DI RILIEVO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE NEL 2010

13. I SALUTI

14. DELIBERAZIONI

15. RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI

Signori Soci,

la grave crisi dei mercati finanziari iniziata nel 2008, ha prodotto i suoi effetti sull'economia reale nel corso del 2009, provocando una profonda fase recessiva. La crisi ha assunto, nel corso del tempo, una connotazione globale, attestata dalla caduta del prodotto interno lordo di tutti i paesi, dal calo della produzione e del commercio internazionale e dall'aumento della disoccupazione.

Il Governatore della Banca d'Italia, prof. Mario Draghi, in un suo recente intervento, ha posto l'accento sulla gravità delle condizioni economiche mondiali sottolineando che, pur in presenza di qualche segnale confortante, *“il ritorno alla ripresa è ancora fragile, segnatamente nell'area euro e l'occupazione tarda a riprendersi”*. Proseguiva il Governatore: *“In Italia.....per molte nostre imprese si sono aggravate le difficoltà strutturali preesistenti; altre possono profittare dei cambiamenti di mercato indotti dalla crisi per accrescere il vantaggio competitivo.....”*.

La consapevolezza di agire al servizio di famiglie ed imprese che affrontano i cambiamenti cercando di trasformare le criticità in punti di forza è stata, nell'esercizio trascorso, alla base dell'attività della Vostra Banca.

Si tratta di un impegno che ha radici lontane, in quanto connotato distintivo del credito popolare, ma che in momenti di difficoltà sistemica come quelli attuali viene declinato con la necessaria contemporaneità: non solo attraverso l'appoggio alle iniziative più meritevoli che si sviluppano in seno alle comunità servite, ma anche e soprattutto attraverso il sostegno creditizio assicurato al tessuto imprenditoriale ed a quello familiare, in una costante fedeltà peraltro ad una gestione del denaro ispirata a criteri di oculatezza e previdenza.

È per questo che crediamo di poter dire che, pur in presenza di un sistema economico e finanziario contrassegnato dal permanere di ancora gravi difficoltà, la Vostra Banca è stata in grado di essere, ancora, motore di sviluppo per i territori in cui opera.

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Cenni sull'economia

La **crisi economica** e finanziaria iniziata nel corso del 2008 ha raggiunto il suo apice nell'anno appena trascorso. Il 2009 passa infatti alla storia come l'anno nel quale si è registrata una contrazione dell'economia globale, per la prima volta dopo la seconda guerra mondiale: la riduzione attesa per il prodotto interno lordo è pari allo 0,8%, dopo che lo stesso aveva registrato una crescita del 3,0 % nell'anno precedente.

La crisi ha prodotto i suoi **effetti** sia nelle economie avanzate che in quelle in via di sviluppo determinando ovviamente impatti diversi: mentre le prime hanno subito variazioni negative del loro prodotto interno lordo, le seconde hanno manifestato soltanto un rallentamento, pur significativo, della crescita. I **governi** degli Stati economicamente più avanzati hanno varato importanti programmi di stimoli fiscali e supportato il sistema finanziario tramite il rilascio di garanzie speciali ed iniezioni di capitali, destinati ad avere impatti rilevanti sull'aumento del debito pubblico. Le **banche centrali** hanno adottato una politica monetaria particolarmente espansiva, praticando ampi tagli ai tassi d'interesse e predisponendo misure non convenzionali di iniezione di liquidità e di ampliamento del credito. Tali interventi hanno cominciato a produrre risultati nell'ultima parte del 2009, aiutando le maggiori economie ad uscire dalla grave recessione mondiale e preparando il terreno per un ritorno graduale ad una crescita globale più contenuta rispetto a quella che ha caratterizzato il precedente ciclo economico.

A livello di aree geografiche, gli **Stati Uniti** hanno fatto registrare una variazione negativa del prodotto interno lordo, per il 2009, del 2,4%, rispetto ad una crescita dell'anno precedente pari allo 0,4%; l'impatto negativo, pur importante, è stato limitato grazie ad un intervento concertato di politica di bilancio e di politica monetaria straordinariamente espansivo, nonché in ragione del protrarsi dell'indebolimento del dollaro sul mercato dei cambi. La riduzione dell'attività economica si è inevitabilmente riflessa sul mercato del lavoro, con il tasso di disoccupazione che è salito al 9,5% medio nel 2009 dal 5,8% del 2008. Il basso livello di occupazione ed il conseguente calo dei consumi hanno generato un tasso d'inflazione medio nel 2009 del meno 0,3%, con un minimo del meno 2,1% registrato nell'estate.

Il **Giappone**, la cui economia è principalmente sostenuta dalle esportazioni, ha risentito profondamente della contrazione dell'11,9% del commercio internazionale, avvenuta nel corso 2009. La grave crisi internazionale ha portato il prodotto interno lordo del paese ad una diminuzione del 5,3%, rispetto ad una variazione negativa dell'1,2% registrata nel 2008. La debole congiuntura nipponica ha fatto registrare un calo medio dell'inflazione pari al 0,8% nell'anno appena trascorso. Il tasso di disoccupazione è salito al 5,1% medio nel 2009 dal 4,4 % del 2008, facendo registrare un graduale e lento miglioramento del mercato del lavoro solo negli ultimi mesi.

La **Cina** ha risposto alla crisi economica con importanti piani di intervento pubblico e si appresta a chiudere il 2009 con una crescita all'8,7% dal 9,6% dell'anno precedente. Tra le altre principali economie asiatiche, quella indiana, seppur in rallentamento, ha mostrato una buona tenuta, grazie a politiche monetaria e fiscale espansive e ad un modello di crescita più orientato alla domanda interna: il 2009 dovrebbe chiudersi con un prodotto interno lordo al 5,6%, rispetto al 7,3% dell'anno precedente, ma la crescita dovrebbe tornare sopra al 7% già nel corso del 2010.

Anche in **Europa** il 2009 è stato caratterizzato da un forte deterioramento dell'attività economica, che ha portato il prodotto interno lordo a diminuire del 3,9%, dopo la modesta crescita dello 0,6% nel 2008. Il tasso d'inflazione, nel 2009, si è mantenuto intorno ad una media dello 0,3%, principalmente a causa del basso livello dei consumi interni, dopo avere toccato anche un picco negativo dello 0,7% nel corso dell'anno. In questo scenario di crisi congiunturale, anche il mercato del lavoro ha subito un peggioramento: il tasso di disoccupazione è salito al 9,4% medio nel 2009 dal 7,5% del 2008. La contrazione economica e gli interventi fiscali hanno portato ad un consistente deterioramento dei conti pubblici nazionali, determinando una situazione critica destinata a protrarsi anche nel corso del 2010. Sulla scia del miglioramento congiunturale mondiale riscontrato nella seconda parte del 2009, la regione è gradualmente uscita dalla recessione, grazie al contributo positivo delle esportazioni e della spesa pubblica, seppur in presenza di una domanda privata pressoché stagnante.

(Valori percentuali)	Prodotto interno lordo			Inflazione (media annua)			Disoccupazione (media annua)		
	2008	2009s	2010p	2008	2009s	2010p	2008	2009s	2010p
Stati Uniti	0,4	-2,5	2,7	3,8	-0,3	3,0	5,8	9,5	10,2
Giappone	-1,2	-5,3	1,7	1,4	-0,8	-0,3	4,4	5,2	5,3
Unione Monetaria Europea	0,6	-3,9	1,0	3,3	0,3	1,4	7,5	9,4	10,5
Italia	-1,0	-4,8	1,0	3,5	0,6	1,4	6,7	7,7	9,0
Germania	1,2	-4,8	1,5	2,8	0,2	1,4	7,3	7,5	8,3
Francia	0,3	-2,3	1,4	3,2	0,1	1,4	7,8	9,5	10,3
Spagna	0,9	-3,6	-0,6	4,1	-0,3	0,9	11,4	18,2	20,0
Regno Unito	0,5	-4,8	1,3	3,6	2,0	1,6	5,7	7,6	8,3
Cina	9,6	8,7	10,0	5,0	-2,7	2,7	n.d.	n.d.	n.d.
India	7,3	5,6	7,7	6,8	3,6	5,9	n.d.	n.d.	n.d.

s= stima
p= previsione

Fonte: FMI per prodotto interno lordo, Prometeia per stime e previsioni su inflazione e disoccupazione

La crisi congiunturale e finanziaria internazionale non ha risparmiato l'**Italia**, il cui prodotto interno lordo è stimato contrarsi del 5% nel 2009, a fronte di una variazione negativa dell'1,3% nel 2008. In tale scenario, il mercato del lavoro ha subito una decisa flessione, con il tasso di disoccupazione in rialzo al 7,7% medio nel 2009 dal 6,7% del 2008. L'inflazione è tornata a salire nella seconda parte del 2009, con una media dell'anno che si attesta allo 0,6% e che fa registrare una variazione media del 3,5% rispetto all'anno precedente. Nella seconda parte dell'anno trascorso, in sintonia con le altre economie mondiali, la congiuntura nazionale ha lentamente ripreso ad espandersi, grazie ad un aumento della domanda finale interna, sostenuta dalle misure di politica economica e dalla graduale normalizzazione dei mercati finanziari.

1.2 La Finanza pubblica

Le informazioni disponibili sui conti pubblici italiani del 2009 mostrano un peggioramento dei saldi rispetto all'anno precedente, dopo che già nel 2008 si era registrato un significativo deterioramento.

Come si legge nella **"Nota di aggiornamento 2010-2012" del Programma di stabilità del Governo**, l'indebitamento netto è atteso in aumento, al 5,3% del prodotto interno lordo nel 2009, dopo il 2,7% del 2008. Il peggioramento dei conti pubblici è dovuto in gran parte alla contrazione delle entrate, a seguito del forte deterioramento del quadro congiunturale. In termini strutturali, ovvero al netto delle misure *una tantum* e corretto per il ciclo, l'incidenza dell'indebitamento netto sul prodotto interno lordo è lievemente salita al 3,6% nel 2009, dopo il 3,4% del 2008; va tuttavia segnalato che, l'aumento dell'indebitamento netto in Italia è risultato meno accentuato rispetto alla media dell'area euro. Lo *stock* del debito pubblico dovrebbe risultare intorno al 115% del prodotto interno lordo nel 2009, in crescita di quasi dieci punti rispetto al dato del 2008, pari al 105,8%.

Per l'anno in corso, i risultati della finanza pubblica dovrebbero fare segnare un leggero miglioramento, grazie alla prevista moderata ripresa economica: l'indebitamento dovrebbe passare al 5,0% del prodotto interno lordo nel 2010, per poi mostrare un miglioramento più consistente negli anni a partire dal 2011.

Saldi di finanza pubblica (in percentuale del PIL)	2008	2009s	2010p
Indebitamento netto	-2,7	-5,3	-5,0
Indebitamento netto strutturale*	-3,4	-3,6	-3,1
Debito	105,8	115,1	116,9

s= stima - p= previsione
* Al netto delle misure una tantum e corretto per il ciclo
Fonte: Nota di aggiornamento 2010-2012 presentata al Consiglio dei Ministri il 28 Gennaio 2010

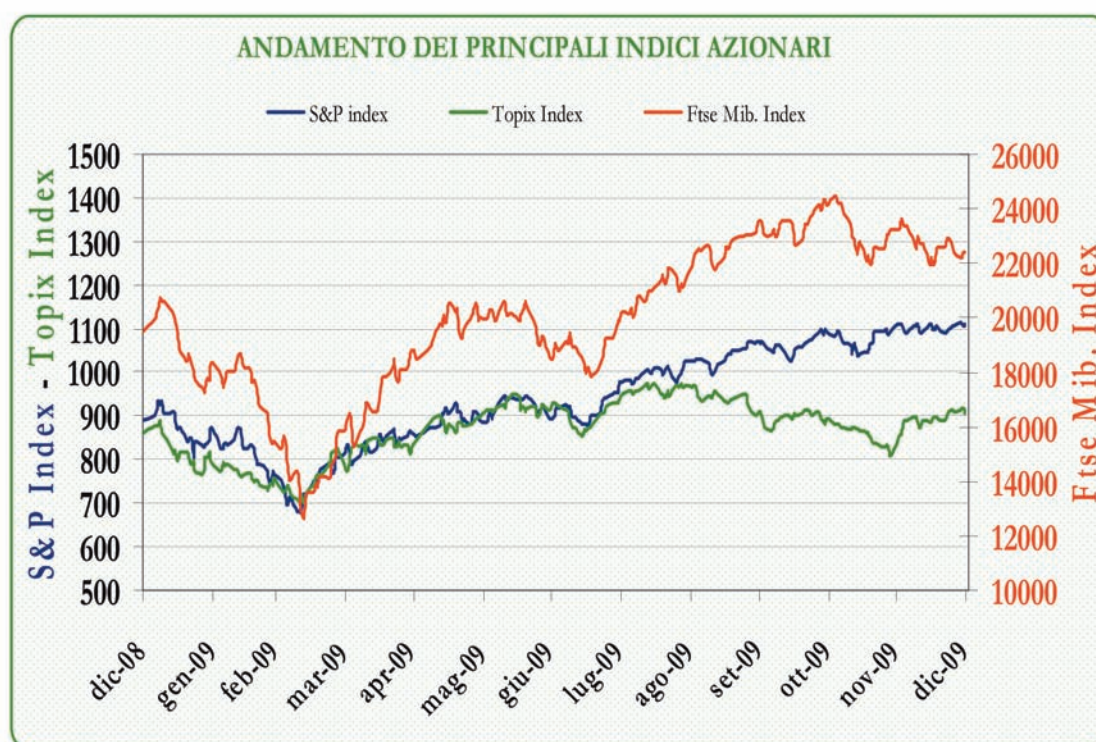
1.3 Il mercato finanziario e i tassi

La crisi del sistema finanziario che ha caratterizzato l'anno 2008 e la recessione economica reale che ne è conseguita hanno fatto sentire i loro effetti anche nel corso della prima parte dell'anno appena trascorso. Infatti il mercato è stato caratterizzato da una spiccata **avversione al rischio**, alimentata dai forti segnali di difficoltà provenienti dall'economia reale ed amplificati dalla diffusione dei dati di bilancio societari, relativi all'ultimo trimestre dell'anno precedente, risultati ovunque decisamente negativi. A partire dal secondo trimestre, gli interventi straordinari di sostegno alla congiuntura, sia sul fronte monetario sia su quello fiscale, posti in essere dai governi e dalle banche centrali, hanno iniziato a dispiegare con forza i loro effetti positivi. Le buone notizie che, gradualmente, hanno cominciato a susseguirsi sul fronte macroeconomico, specialmente quelle provenienti dai paesi emergenti, hanno contribuito a diffondere una minore avversione al rischio tra operatori di mercato, che ha prodotto effetti positivi su tutte le principali borse azionarie e ridotto il processo di *fly-to-quality* verso investimenti ritenuti più sicuri.

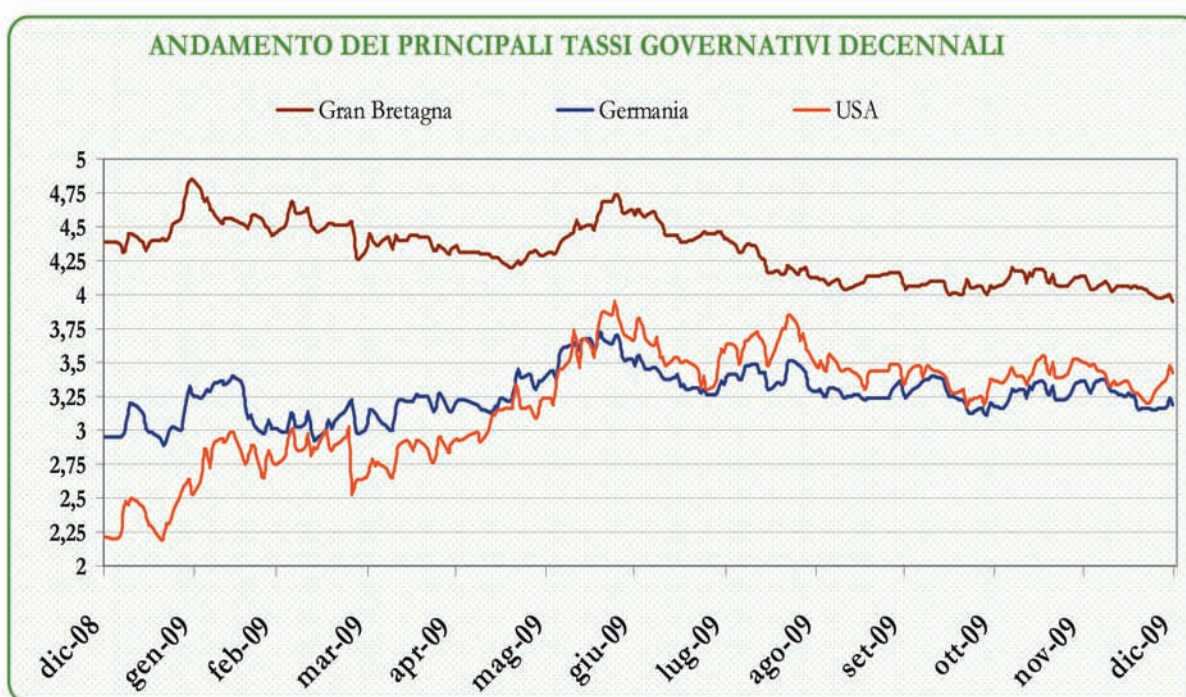
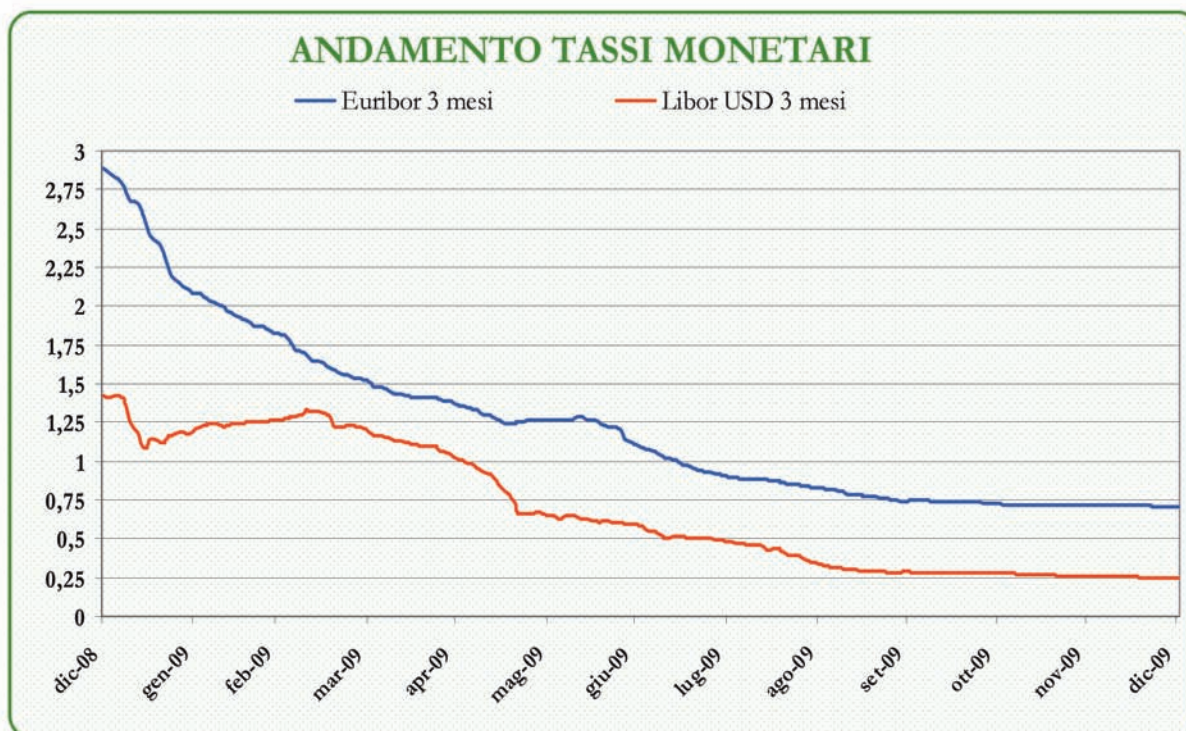
Le **banche centrali** mondiali hanno mantenuto, durante tutto l'anno scorso, quell'atteggiamento estremamente accomodante già adottato nel corso del 2008, con l'obiettivo di agevolare la stabilizzazione del sistema finanziario e, al tempo stesso, la ripresa dell'economia reale. La *Federal Reserve* americana e la *Bank of Japan* hanno confermato i tassi ufficiali sui livelli eccezionalmente contenuti. La *Banca Centrale Europea* e la *Bank of England*, inizialmente più caute nel ritoccare i tassi al ribasso, hanno, invece, proseguito con i tagli anche nei primi mesi del 2009. Alle manovre sui tassi si sono aggiunte le operazioni di *quantitative easing*: queste ultime, già introdotte sul finire del 2008, sono andate pienamente a regime nel corso dell'anno appena trascorso, consentendo l'immissione di una enorme massa di nuova liquidità, che ha contribuito a sostenere i mercati finanziari. La stabilizzazione dei mercati e i primi segnali di ripresa economica, hanno convinto le autorità di politica monetaria ad affrontare il problema di come ridurre, in maniera graduale, gli interventi straordinari e dare il via ad una "exit strategy": sia la *Federal Reserve* sia la *Banca Centrale Europea* hanno già annunciato delle manovre in questa direzione. Altri paesi, in cui la ripresa economica appare già maggiormente consolidata, hanno già effettuato delle manovre su questo fronte: l'Australia, ad esempio, ha proceduto a rialzare i tassi ufficiali, mentre la Cina ha posto in essere misure atte a mantenere sotto controllo la crescita dell'economia limitando l'erogazione di nuovo credito da parte delle principali banche locali.

I **mercati azionari** sono stati i maggiori beneficiari degli interventi straordinari messi in atto dalle autorità monetarie e politiche. Anche se la presenza di una forte avversione al rischio ha fortemente

penalizzato gli indici azionari mondiali nel primo trimestre del 2009, nella restante parte dell'anno si è assistito ad una decisa e prolungata inversione di tendenza. Il sostegno ai mercati è arrivato, inizialmente, dalle prime revisioni al rialzo degli utili delle società statunitensi nel primo trimestre ed è poi proseguito grazie ad una serie di dati macroeconomici migliori rispetto alle attese ed al forte sostegno fornito dall'abbondante liquidità immessa sui mercati. Gli indici americani e della zona Euro hanno messo a segno rialzi superiori ai 20 punti percentuali, in valuta locale. Il Giappone è rimasto leggermente più indietro, penalizzato dall'incertezza post-elettorale di fine agosto, che ha relegato il partito liberal-democratico all'opposizione dopo 50 anni di governo. In Italia, il rialzo degli indici si è attestato al di sotto della media delle altre piazze europee, influenzato dalla debolezza relativa dei titoli finanziari, manifestatasi, in particolare, negli ultimi mesi dell'anno. I paesi emergenti, sostenuti dai buoni dati economici provenienti in particolare dall'area asiatica, hanno registrato un rialzo complessivo di quasi 60 punti percentuali, in valuta locale



Il comparto dei titoli governativi è stato notevolmente influenzato dall'avversione al rischio degli investitori, specialmente nella prima parte dell'anno, registrando tassi di interesse a livelli storicamente bassi su tutte le scadenze. Nel resto dell'anno, il rendimento degli strumenti a breve è rimasto compresso o, in alcuni paesi, in ulteriore calo, mentre, per i titoli a scadenza più lunga, si è assistito ad una tendenza al rialzo, particolarmente concentrata sui titoli statunitensi: la curva dei rendimenti nominali ha assunto, pertanto, una marcata inclinazione positiva, spinta dalle pressioni derivanti dalla necessità di finanziare gli ingenti *deficit* pubblici e, in misura minore, dall'aumento delle aspettative inflazionistiche connesse alle attese di ripresa dell'economia. I mercati obbligazionari hanno mostrato andamenti diversificati, a seconda dell'area geografica. Gli Stati Uniti ed il Regno Unito, che avevano fatte registrare le migliori *performances* in valuta locale nel corso del 2008, hanno terminato il 2009 con ritorni negativi. La zona Euro, viceversa, ha registrato risultati positivi.



Il comparto delle obbligazioni societarie ha fatto registrare un andamento decisamente positivo, nel corso del 2009, dopo avere passato un periodo di forte crisi iniziato nei mesi successivi al *default* di Lehman Brothers del settembre 2008. Il differenziale di rendimento rispetto ai titoli di stato, che era arrivato a livelli *record*, si è riportato progressivamente in prossimità dei valori pre-crisi, grazie alla graduale riduzione dell'avversione al rischio degli operatori. Il comparto *investment grade*, cioè dei titoli ritenuti più sicuri, ha messo a segno un guadagno superiore ai 15 punti percentuali ed i titoli societari *high yield*, cioè più rischiosi, hanno realizzato guadagni superiori al 60%.

L'atteggiamento nei confronti del rischio è stato un fattore determinante anche per l'andamento delle **valute**. Nei primi mesi dell'anno la ricerca di sicurezza ha portato gli operatori a privilegiare il Dollaro statunitense e lo Yen giapponese. Successivamente, col progressivo ritorno dell'ottimismo, i capitali si sono indirizzati verso valute in grado di garantire ritorni più elevati. Il fenomeno è stato amplificato dalla

ripresa dei *carry trades*: le dichiarazioni rilasciate a marzo dalla *Federal Reserve*, relative al mantenimento dei tassi “a livelli eccezionalmente bassi per un periodo esteso” hanno convinto gli operatori ad utilizzare il “biglietto verde”, oltre alla divisa nipponica, come valuta di finanziamento. Della conseguente debolezza del Dollaro ha beneficiato l’Euro, rafforzatosi durante tutto il periodo compreso tra marzo e novembre; il movimento ha trovato sostegno anche nei dati macroeconomici positivi del Vecchio Continente e nella maggiore propensione della Banca Centrale Europea a ritornare verso una politica monetaria meno espansiva. Dall’inizio di dicembre 2009, però, la tendenza rialzista del cambio Eur/Usd si è invertita, allorché gli operatori hanno percepito il possibile avvio di una fase rialzista dei tassi ufficiali da parte della *Federal Reserve*, ed in Europa, contemporaneamente, sono cominciate ad emergere le difficoltà della Grecia e della Spagna sui conti pubblici. Su base annua, gli scostamenti complessivi sono stati comunque limitati: il Dollaro statunitense ha perso poco più di due punti percentuali contro l’Euro e lo Yen giapponese quasi il 5 %. La Sterlina britannica, al contrario, si è rafforzata di 8 punti percentuali, compensando in parte l’andamento particolarmente negativo che aveva registrato nel 2008 rispetto alla moneta unica.

1.4 Il sistema bancario e i tassi interni

La profonda crisi del sistema bancario mondiale, e con esso di quello italiano, che ha caratterizzato l’ultima parte del 2008, si è protratta anche nel 2009. Le **autorità monetarie** dei più importanti paesi industrializzati hanno continuato a praticare una politica di tassi bassi e garantito, in misura considerevole, la liquidità immessa nel sistema, al fine di ridurre le tensioni sul mercato interbancario dei tassi. Nel corso dell’anno, ed in particolare durante l’estate e nei primi mesi autunnali, il mercato finanziario si è stabilizzato ed è andata fortemente attenuandosi la forte instabilità che aveva caratterizzato i mesi precedenti. Il successo delle misure straordinarie adottate ha portato le banche centrali a manifestare l’intenzione di rallentare progressivamente, nel prosieguo, le misure di finanziamento non convenzionali, mettendo in atto una vera e propria “*exit strategy*”. La Banca Centrale Europea ha infatti annunciato la fine delle aste straordinarie e ha ridotto la gamma di strumenti finanziari accettati come collaterale dei finanziamenti. È inoltre prevedibile che, presumibilmente verso la fine dell’anno in corso, si assista al ritorno ad una politica di lento e graduale rialzo dei tassi ufficiali da parte delle autorità monetarie, in particolare se verranno confermati i recenti segnali confortanti sul lato della stabilizzazione dei mercati finanziari e della crescita economica.

È proseguito il processo di **deterioramento della qualità del credito**, soprattutto relativo alle imprese, mentre si sono intensificati i segnali di peggioramento della qualità del portafoglio prestiti alle famiglie. Il sistema bancario italiano risulta infatti molto concentrato sull’attività commerciale rivolta prevalentemente ai clienti *Retail* e alle piccole e medie imprese (PMI). La crisi dell’economia reale è ben evidenziata dagli ultimi dati disponibili della Banca d’Italia, i quali mostrano come il flusso di nuove sofferenze rettificata (che tengono cioè conto della posizione del debitore nei confronti dell’intero sistema bancario e non soltanto di un singolo intermediario) in rapporto ai prestiti complessivi, annualizzato e al netto dei fattori stagionali, abbia raggiunto il 2,2%, il valore più elevato dal 1998.

L’attività di **raccolta fondi** delle banche è stata sostenuta, nel corso del 2009, dalla raccolta diretta in depositi a vista e con durata prestabilita, mentre il flusso netto delle obbligazioni è cresciuto in misura inferiore a quanto registrato nei primi mesi dell’anno. È inoltre proseguito il deflusso netto di raccolta dall’estero e mediante operazioni di pronti contro termine. Nel complesso, quanto raccolto dalle banche, è stato superiore a quanto erogato, consentendo un ulteriore incremento della quantità di titoli in portafoglio. Inoltre il sistema è stato caratterizzato da un maggior grado di liquidità degli attivi a cui hanno contribuito, soprattutto per le banche principali, anche le operazioni di cartolarizzazione.

I **risultati economici del 2009** degli istituti di maggiore dimensione, su dati dei primi 9 mesi dell’anno e tenuto conto delle prime stime sui dati annuali definitivi, non ancora noti, hanno confermato le

previsioni di una significativa riduzione del margine di interesse, conseguenza del basso livello dei tassi, della minore attività di erogazione del credito e della riduzione dello *spread* di intermediazione sul credito. Il miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari ha sostenuto il margine di intermediazione, attraverso maggiori utili da negoziazione e l'incremento dei valori dei titoli nei portafogli di *trading*. Le commissioni nette, in media d'anno, sono risultate in leggera contrazione a causa della flessione relativa alle attività in gestione (fondi comuni e gestioni patrimoniali). A fronte di una sostanziale stabilizzazione del risultato di gestione, la diminuzione degli utili registrati dal sistema bancario è dovuta in gran parte alla necessità di ingenti svalutazioni del portafoglio crediti.

La crisi finanziaria ed economica ha indotto le autorità monetarie ad affrontare il tema dell'**adeguatezza del livello di patrimonializzazione** a livello di sistema bancario. Proprio il tema del rafforzamento patrimoniale è diventato uno dei principali obiettivi di molti piani industriali delle banche mondiali. Nel corso del 2009 in Italia la dotazione di capitale è aumentata a seguito di minori distribuzioni di dividendi, cessione di attività non strategiche e ricorso ad operazioni di raccolta del capitale sul mercato e/o attraverso gli strumenti finanziari previsti dal D.L. n. 185 ("*Tremonti bond*"). Nei prossimi anni è prevedibile il proseguimento delle attività propedeutiche al rafforzamento del livello patrimoniale ed alla ricerca di un maggior equilibrio nelle scadenze dell'attivo e del passivo. La revisione delle regole sul capitale regolamentare è infatti il tema centrale dei documenti pubblicati a dicembre dal Comitato di Basilea che, una volta adottati dopo la prevista fase di consultazione, introdurranno le annunciate nuove norme regolamentari in materia di requisiti prudenziali ("*Basilea 3*"). L'importante documento prevede che le nuove regole si applichino a partire dal 2012, ma le banche tenderanno verosimilmente fin da subito ad assumere scelte che tengano conto del nuovo impianto regolamentare che, tra le altre cose, prevede l'innalzamento della qualità del capitale di base.

L'enorme massa di **liquidità** presente sul mercato monetario ha portato, in particolare nella seconda metà dell'anno, i tassi ai minimi storici, con un EURIBOR a tre mesi determinatosi nell'intorno di area 0,70%, dunque sensibilmente inferiore al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea, fissato all'1% a maggio 2009. La tendenza ribassista si è trasmessa all'intera struttura dei tassi bancari, raggiungendo una certa stabilizzazione solo durante l'ultima parte dell'anno. Con riferimento ai tassi sul credito concesso, negli ultimi mesi del 2009 il parametro sui prestiti a breve termine a famiglie e società non finanziarie si è collocato intorno al 4,30%. Relativamente ai tassi applicati alle nuove emissioni, invece, il dato sui prestiti per l'acquisto di abitazioni ha continuato ad attestarsi su valori inferiori alla media dell'area Euro, collocandosi al 2,90%, mentre quello sul credito al consumo si è mantenuto stabile su livelli superiori a quelli della media dell'area. Su base congiunturale, la flessione del tasso sugli impieghi è risultata sostanzialmente in linea con quella che ha caratterizzato i depositi. Tuttavia, rispetto alla fine del 2008, il tasso medio sulle consistenze dei depositi di famiglie e società non finanziarie ha registrato una contrazione di circa l'1,3%, decisamente inferiore alla corrispondente flessione del tasso sugli impieghi a breve termine, pari a circa il 2,4%. Infine, sempre sui depositi, il tasso applicato a quelli in conto corrente di famiglie e imprese non finanziarie si è collocato sul finire d'anno intorno allo 0,30%.

1.5 L'economia regionale

L'**Emilia Romagna** è, come noto, una regione caratterizzata da una forte vocazione industriale e da un'ampia apertura sui mercati globali. La profonda crisi economica mondiale ed il conseguente rallentamento del commercio internazionale, nel corso del 2009 ha determinato una marcata contrazione anche dell'economia locale. Il **prodotto interno lordo regionale** ha segnato un significativo decremento, nell'ordine del 4,6%, che va ad aggiungersi alla diminuzione dello 0,7% rilevata nel 2008: timidi segnali di un'inversione di tendenza hanno cominciato a manifestarsi solo dal settembre scorso. La **domanda interna**, al netto della variazione delle scorte, ha registrato un calo in

termini reali del 3,2%, dato che non si registrava dal lontano 1993. Questo risultato negativo è dovuto prevalentemente alla flessione degli investimenti fissi lordi dell'11,9%, che va ad aggiungersi al decremento del 3,1% registrato nel 2008. Sui **consumi finali**, alla crescita dell'1% di quelli delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni sociali private, si è contrapposta la diminuzione della spesa delle famiglie, in calo dell'1,3%, con un'influenza negativa a valle sulle vendite al dettaglio. In uno scenario dominato dal forte ridimensionamento del commercio internazionale, le **esportazioni** di beni sono crollate in termini reali del 22,9%, accentuando notevolmente il calo del 2,5% rilevato nel 2008. Nonostante il pessimo andamento delle esportazioni, che è risultato trasversale alla quasi totalità delle regioni italiane, l'Emilia Romagna si conferma, assieme a Lombardia e Veneto, tra quelle a maggiore vocazione internazionale. Per quanto riguarda la destinazione delle merci emiliano-romagnole, l'Europa rimane il principale mercato di sbocco con una quota di quasi il 70%. Forte la contrazione degli acquisti da parte degli Stati Uniti, epicentro della crisi economico-finanziaria, con una flessione del 35%. Inferiore alla media risulta, invece, la riduzione registrata verso il continente asiatico, con un calo del 15,9%: ciò conferma l'area come il secondo più importante mercato di destinazione delle merci prodotte in regione; la Cina rimane, anche per il 2009, il **partner** più importante tra i paesi asiatici. Nel mercato del lavoro ad un calo del volume svolto, che si quantifica in una diminuzione del 2,1% dell'impiego di risorse, si è contrapposta una sostanziale tenuta dell'occupazione, attestata ad un più 0,3%, comprensiva dei lavoratori in cassa integrazione, in controtendenza rispetto al dato nazionale, rilevato a meno 1,2%. Tale risultato è dovuto principalmente al massiccio utilizzo degli ammortizzatori sociali, come la cassa integrazione guadagni e gli interventi straordinari ed in deroga.

La dinamica congiunturale per settori dell'Emilia Romagna, pur con le opportune differenziazioni, ha rispecchiato la situazione di crisi generalizzata dell'economia internazionale. L'annata **agraria** 2008-2009 registra un valore della produzione in calo di quasi il 9%, dovuto principalmente al sensibile ribasso dei prezzi agricoli indotto dalla crisi economica generale. Il **settore lattiero-caseario** ha segnato il passo, risentendo ancora della crisi a livello europeo dell'anno precedente e delle perduranti difficoltà del mercato del Parmigiano-Reggiano. Il ridimensionamento delle esportazioni dei prodotti della **pesca** è da attribuire alla caduta della domanda mondiale e principalmente di quella proveniente dalla Spagna, primo mercato di sbocco dei prodotti ittici regionali, calata del 6,9% in valore.

Il **settore industriale** ha evidenziato un fatturato regionale in calo del 14,1%, che dovrebbe tradursi in una flessione reale del valore aggiunto stimata al 12,9%, largamente superiore alla diminuzione del 3,3% riscontrata nel 2008. Il fatturato, a fronte di prezzi praticati alla clientela scesi dell'1,5%, è diminuito del 15% rispetto alla crescita zero riscontrata nei primi nove mesi del 2008. A questa situazione, tra le più negative degli ultimi vent'anni, non è stata estranea la domanda, che è risultata in calo del 15,3%. Le esportazioni del settore sono calate dell'8,2%, in netta controtendenza rispetto all'incremento dell'1,6% dei primi nove mesi del 2008. Il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini è sceso sotto i due mesi, situazione mai verificatasi in passato, risultando più che dimezzato rispetto al livello dei primi nove mesi del 2008. L'industria del trattamento metalli e minerali metalliferi ha mostrato, nel complesso, un andamento peggiore di quello dell'industria in senso stretto. In particolare l'industria ceramica, condizionata dalla forte flessione della domanda sul mercato immobiliare domestico ed internazionale, ha riportato una flessione del 34,9% nei primi nove mesi del 2009; anche il fatturato ha registrato una diminuzione nello stesso periodo del 22,7%. La minore intensità rispetto alla produzione è dovuta alla riduzione delle scorte di magazzino e all'aumento dei prezzi medi di vendita generati da una più ampia gamma dei prodotti offerti. Di fronte a questo scenario, le imprese del settore stanno reagendo adottando strategie di contenimento dei costi sia di natura strutturale, attraverso processi di riorganizzazione industriale, che di natura congiunturale, attraverso fermi temporanei del ciclo produttivo e massiccio ricorso alla cassa integrazione guadagni

ordinaria e straordinaria. L'industria delle costruzioni ha segnato un decremento del volume d'affari del 3,9% nei primi nove mesi del 2009, ampliando il moderato decremento dello 0,7% registrato nell'analogo periodo dell'anno precedente. Il mercato immobiliare ha registrato una riduzione del 20,3% delle compravendite, mentre i prezzi delle abitazioni sono apparsi in ridimensionamento. Sull'industria meccanica elettrica e dei mezzi di trasporto, settore trainante dell'industria regionale, ha inciso profondamente l'inerzia della domanda di beni d'investimento e di consumo durevole. Infatti il comparto ha riportato risultati negativi, registrando un calo del fatturato del 15,9% nella media dei primi nove mesi del 2009, con le vendite all'estero in contrazione di oltre il 30%. L'industria alimentare e delle bevande ha confermato il suo carattere di tipico settore anticiclico, anche se, in questa fase di forte recessione, ha risentito della pressione negativa sui consumi delle famiglie e della ricomposizione della spesa alimentare a favore di prodotti di fascia bassa. Il fatturato si è ridotto dell'1,4%, mentre il risultato conseguito sui mercati esteri è stato solo lievemente negativo e pari a meno 0,3%. L'andamento congiunturale dell'industria della moda è risultato leggermente meno negativo di quello del complesso dell'industria regionale. Il settore ha riportato risultati decisamente negativi nel corso del secondo trimestre, ma, nell'insieme, da gennaio a settembre, il fatturato si è ridotto del 12,6%, mentre quello relativo all'esportazione ha mostrato una migliore tenuta, limitando la diminuzione ad un 6,7%. Anche l'industria del legno e del mobile ha attraversato per tutto l'anno una fase congiunturale avversa. Nei primi nove mesi del 2009 il fatturato si è ridotto del 14,2%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e le vendite sui mercati esteri hanno registrato una riduzione del 12%. L'industria turistica, nel periodo gennaio-agosto, ha mostrato una sostanziale tenuta dei flussi di arrivi (più 1,3%) e delle presenze (più 1,6%), da attribuire principalmente alla buona intonazione dei mesi estivi. Il traffico marittimo ha mostrato una forte diminuzione nei primi sei mesi del 2009 con il movimento merci sceso del 27,3%. Nel settore del trasporto aereo, l'andamento complessivo del traffico passeggeri rilevato negli scali commerciali di Bologna, Forlì, Parma e Rimini è risultato di segno moderatamente positivo, in controtendenza rispetto al calo nazionale. L'artigianato manifatturiero ha registrato una flessione media della produzione del 15,4%, in deciso peggioramento rispetto al decremento del 2,6% riscontrato nei primi nove mesi del 2008.

Il settore economico della cooperazione accresce il numero di unità locali del 2%, mantenendo stabile lo scenario occupazionale e minimo il ricorso agli ammortizzatori sociali.

2.1 Fatti rilevanti

Nel corso del 2009 si sono registrati fatti di rilievo che hanno interessato la Banca e il Gruppo, che di seguito portiamo doverosamente alla Vostra attenzione.

Di essi era già stata data parzialmente evidenza nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione 2008, nella parte riferibile ai “Fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione nel 2009”, ed era stata fornita ampia e più significativa disamina nella Relazione intermedia sulla Gestione di Gruppo al 30 giugno 2009.

Meliorbanca

Sul versante delle operazioni strategiche si è conclusa, in data 24 febbraio 2009, l’Offerta Pubblica di Acquisto promossa su Meliorbanca. Nel corso di essa sono state portate in adesione n. 87.142.142 azioni, pari a circa il 96,17% del totale di quelle oggetto dell’offerta, corrispondenti a circa il 69,017% del capitale sociale (costituito complessivamente da n. 126.262.214 azioni ordinarie). La data di acquisizione del controllo è stata pertanto definita al 3 marzo 2009, giorno di pagamento del corrispettivo agli aderenti all’offerta. Per effetto della quota già posseduta dal Gruppo BPER (28,235%, pari a n. 35.649.942 azioni), la partecipazione direttamente ed indirettamente detenuta dalla Banca, anche per effetto degli acquisti effettuati nel mese di febbraio 2009, al di fuori dell’offerta (n. 1.123.589 azioni per un controvalore complessivo di Euro 3,58 milioni), ha raggiunto il 98,142% del capitale di Meliorbanca. Si sono così verificati i presupposti di legge relativi all’obbligo di acquisto ai sensi dell’art. 108 del TUF, nonché al diritto di acquisto ai sensi del successivo art. 111 del TUF.

La Banca ha quindi provveduto, in data 6 marzo 2009, all’adempimento dell’obbligo di acquisto ed all’esercizio del diritto di acquisto, appena citati, sulle n. 2.346.541 azioni Meliorbanca ancora in circolazione.

A decorrere da tale data ha avuto efficacia il trasferimento della proprietà di dette azioni residue in capo alla Banca, con conseguente annotazione sul Libro Soci della società. Contemporaneamente, le azioni di Meliorbanca sono state revocate dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario gestito ed organizzato da Borsa Italiana s.p.a.

L’offerta ha così consentito complessivamente l’acquisizione di n. 89.488.683 azioni ordinarie di Meliorbanca in circolazione, che, sommate al possesso precedente all’operazione ed agli acquisti effettuati nel corso del mese di febbraio al di fuori dell’offerta, hanno portato al possesso totalitario da parte del Gruppo BPER della società milanese.

Il costo complessivo, sommando OPA volontaria e residuale, si è quindi ragguagliato in Euro 286,8 milioni, compresi gli oneri accessori dell’operazione, rappresentati dal compenso stabilito per Centrosim s.p.a., intermediario incaricato del coordinamento dell’offerta, e dalle commissioni riconosciute agli intermediari incaricati.

Al fine di razionalizzare il possesso a livello di Gruppo, in data 11 marzo la Banca ha acquistato dalla controllata Em.Ro. popolare s.p.a. le n. 5.775.929 azioni in suo possesso, pari al 4,575% del capitale di Meliorbanca, alle medesime condizioni di prezzo applicate in sede di OPA, per complessivi Euro 18,5 milioni. Per effetto di ciò la Banca è titolare della totalità del capitale di Meliorbanca.

Al termine delle descritte operazioni il valore di carico della partecipazione totalitaria detenuta risulta pari a Euro 428,3 milioni.

A Meliorbanca è stata affidata la *mission* di creare un polo specialistico di *Corporate e Investment Banking* al servizio delle imprese clienti del Gruppo BPER, focalizzato principalmente sulla finanza di progetto, sul credito strutturato e sulla consulenza per le operazioni di finanza straordinaria.

Sui risultati ottenuti nell'esercizio da parte di Meliorbanca e delle dirette sue controllate, è data ampia informativa nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione di Gruppo.

Arca Vita

A seguito dell'acquisizione di Meliorbanca, il Gruppo ha assunto il controllo di Arca Vita (con una quota pari al 54,95% del capitale di cui il 48,75% detenuta da Em.ro popolare ed il 6,20% da Meliorbanca) e delle società appartenenti all'omonimo gruppo assicurativo, tra cui Arca Assicurazioni. Entrambe le società sono da sempre *partner* assicurativi del Gruppo BPER.

Non ritenendosi strategico il mantenimento del controllo del Gruppo assicurativo, in accordo con Banca Popolare di Sondrio (socio di Arca Vita con una quota del 39,93%), si è dato avvio ad una procedura volta alla definizione di una *partnership* assicurativa nei rami vita e danni, col coinvolgimento di operatori assicurativi, anche internazionali, di elevato *standing*.

In esito al processo avviato ed a seguito di approfondita analisi delle offerte vincolanti ricevute, con riferimento tanto alle prospettive industriali correlate alla *partnership* quanto ai profili economico-finanziari dell'operazione, si è pervenuti il 24 dicembre scorso alla sottoscrizione di accordo di cessione ad UNIPOL Gruppo Finanziario (UGF), da parte del Gruppo BPER e di Banca Popolare di Sondrio, di una quota complessiva del 60 % del capitale sociale di Arca Vita (che a sua volta detiene il 64,08 % del capitale di Arca Assicurazioni), al prezzo complessivo di Euro 274 milioni circa.

L'operazione, la cui efficacia è subordinata all'autorizzazione delle competenti Autorità, prevede che il Gruppo BPER ceda ad UGF il 35% del capitale sociale di Arca Vita per un corrispettivo di circa Euro 179 milioni, continuando a detenere in portafoglio il 19,95% della Compagnia: ciò determina il realizzo di una plusvalenza netta di Euro 115 milioni circa.

È inoltre previsto che Arca Vita si renda acquirente dell'intera partecipazione direttamente detenuta dal Gruppo BPER in Arca Assicurazioni, pari al 19,05 % del capitale, per un corrispettivo di circa Euro 29,7 milioni: ciò determina il realizzo di una plusvalenza netta di circa Euro 25,8 milioni.

Complessivamente quindi il Gruppo BPER realizzerà una plusvalenza netta di circa Euro 140,8 milioni.

L'accordo prevede inoltre la definizione di reciproci impegni tra le Banche ed UGF nell'ambito di accordi di distribuzione decennale di prodotti assicurativi rami vita e danni tramite gli sportelli bancari del Gruppo.

La *partnership* consentirà di ampliare e migliorare l'offerta di prodotti assicurativi per i clienti del Gruppo BPER, e delle altre banche distributrici, grazie al supporto tecnico ed alle competenze specialistiche di un primario operatore assicurativo come UGF. Rappresenta inoltre un'opportunità per rafforzare il posizionamento competitivo del Gruppo BPER nel mercato italiano della *bancassurance*.

Il perfezionamento dell'operazione è previsto entro il primo semestre del 2010, ad ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni da parte delle autorità di vigilanza.

Per tale ragione, ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, così come già per il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2009, Arca Vita è stata classificata alle voci "Gruppi di attività e di passività associate, in via di dismissione".

Banca della Nuova Terra

A seguito dell'acquisizione di Meliorbanca, il Gruppo ha assunto altresì il controllo di Banca della Nuova Terra (BNT), detenendo una partecipazione complessiva pari al 57,7% del capitale sociale.

Valutando favorevolmente la prosecuzione dell'originario modello di *business* di BNT, realtà aziendale specializzata nei servizi bancari e finanziari dedicato al settore agro-industriale, con particolare riferimento alla clientela delle banche socie, l'integrazione della realtà di cui si tratta nel Gruppo non è stata considerata strategica.

Sono stati quindi avviati contatti con le altre banche popolari socie, al fine di condividere una proposta di riassetto societario di BNT che permettesse la dismissione del controllo da parte del Gruppo BPER. Tali contatti hanno portato ad una ipotesi di ridefinizione in termini paritetici delle singole partecipazioni azionarie in BNT da parte delle quattro Banche socie (singolarmente e/o come Gruppo), segnatamente nella misura del 19,50% ognuna. Conseguentemente sia Banca Popolare di Vicenza che Banco Popolare, titolari ognuna del 15%, acquisirebbero dal Gruppo BPER, precisamente da Meliorbanca, n. 2.025.000 azioni ciascuna, mentre Banca Popolare di Sondrio, titolare del 6%, si rende acquirente di n. 6.075.000 azioni, così da raggiungere tutte la soglia del 19,50% del capitale sociale di BNT. In tale contesto anche BPER acquisterebbe n. 2.025.000 azioni da Meliorbanca per raggiungere la quota paritetica definita. Il residuo, da collocare eventualmente presso altri *partner* bancari, rimarrebbe in capo a Meliorbanca e sarebbe pari a n. 7.065.000 azioni, rappresentanti il 15,70% del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2009, l'operazione doveva tuttavia ancor essere perfezionata, non essendo ancora pervenuta la necessaria autorizzazione dell'Organo di Vigilanza: in ragione di tale circostanza si è pertanto provveduto al consolidamento integrale della partecipazione.

Banca Italease

In data 15 marzo 2009 Banco Popolare, Banca popolare dell'Emilia Romagna (BPER), Banca Popolare di Sondrio (BPS) e Banca Popolare di Milano (BPM), socie di Banca Italease, hanno raggiunto un'intesa relativa alla ristrutturazione delle attività del Gruppo Italease attraverso:

- (a) Il lancio da parte del Banco Popolare di un'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie in circolazione di Banca Italease non in possesso del Banco Popolare e delle società dallo stesso controllate, avente l'obiettivo di ottenere la revoca (*delisting*) di dette azioni dalla quotazione. L'offerta è stata estesa anche alle azioni detenute, direttamente ed indirettamente, da BPER, BPS e BPM, impegnatesi ad apportare all'Offerta le azioni di loro titolarità;
- (b) La concentrazione, una volta perfezionata l'offerta pubblica d'acquisto di cui al punto (a), di parte delle attività e passività del Gruppo Banca Italease in società finanziarie di nuova costituzione, partecipate dalla stessa Banca Italease e/o dal Banco Popolare, nonché da BPER, BPS e BPM.

In esecuzione di quanto previsto dalla citata intesa, dopo che la Banca ha ceduto al Banco Popolare la totalità delle azioni ordinarie di Banca Italease possedute, pari al 6,787% del capitale sociale, alla fine dell'esercizio 2009 si è determinata:

A. la concentrazione in una società finanziaria di nuova costituzione, Release s.p.a., di un ramo d'azienda costituito da: (i) crediti *non performing*, incagliati o in sofferenza di Banca Italease o di società da essa controllate, nella loro consistenza alla data del 31 marzo 2009, rivenienti da operazioni di *leasing* e/o mutuo per un importo lordo massimo di Euro 5 miliardi; (ii) passività di corrispondente importo; (iii) rapporti giuridici relativi alle summenzionate attività e passività.

Il capitale sociale di Release s.p.a. è suddiviso tra i soci secondo le percentuali di seguito precisate:

- Banca Italease e/o Banco Popolare	80,00%
- Banca popolare dell'Emilia Romagna	10,84%
- Banca Popolare di Sondrio	6,23%
- Banca Popolare di Milano	2,93%

Release s.p.a. è stata capitalizzata dai soci per un importo tale da assicurare alla stessa un *Total Capital Ratio* pari al 7% e dotata delle risorse necessarie per lo svolgimento della propria attività, al fine di realizzare le migliori condizioni per un'efficiente gestione del ramo conferito, in un'ottica di massimizzazione del suo valore.

B. La concentrazione in una società finanziaria di nuova costituzione, Alba Leasing s.p.a., di un ramo d'azienda composto da **(i)** crediti *in bonis* di Banca Italease e di società da essa controllate, nella loro consistenza al 31 marzo 2009, rivenienti principalmente da operazioni di *leasing* e/o mutuo originate dalle reti delle banche socie di Banca Italease per un controvalore massimo lordo di circa Euro 5,9 miliardi (parte dei quali oggetto di operazioni di cartolarizzazione); **(ii)** passività di corrispondente importo; **(iii)** rapporti giuridici relativi alle summenzionate attività e passività. L'operazione ha determinato la sottoscrizione di accordi accessori riferiti ai portafogli dei crediti *in bonis* originati dal "canale bancario" e ad una parte fisiologica di crediti "*non performing*" sempre originati dal "canale bancario", ceduti al servizio di operazioni di cartolarizzazione realizzate da Banca Italease: ciò con la finalità di allocare su Alba Leasing s.p.a. i rischi connessi ad eventuali mancati pagamenti dei crediti predetti e contemporaneamente di attribuire alla medesima i relativi rendimenti.

Il capitale sociale di Alba Leasing s.p.a. è detenuto dai soci secondo le percentuali di seguito precisate:

- Banca popolare dell'Emilia Romagna	36,43%
- Banca Italease e/o Banco Popolare	32,79%
- Banca Popolare di Sondrio	20,95%
- Banca Popolare di Milano	9,83%

Alba Leasing s.p.a. è stata capitalizzata dai soci per un importo tale da assicurare alla stessa un *Total Capital Ratio* pari al 7% e dotata delle risorse necessarie per lo svolgimento della propria attività.

Riorganizzazione dei servizi informatici di gruppo - Costituzione di BPER Services S.C.p.A.

Nel corso dei primi mesi del 2009 ha trovato realizzazione un progetto di riorganizzazione del comparto informatico del Gruppo, con l'obiettivo di conseguire una razionalizzazione del settore, attraverso la concentrazione, in un'unica società di tipo consortile, di tutte le attività di fornitura dei servizi informatici di Gruppo.

Per raggiungere tale obiettivo, in data 24 marzo 2009, l'Assemblea dei Soci di Metelliana s.p.a. (società controllata in modo totalitario da BPER) ha deliberato la variazione della denominazione in "BPER Services s.p.a." e la contestuale modifica e ampliamento dell'oggetto sociale, oltre che il trasferimento della sede sociale a Modena. È stata altresì deliberata la trasformazione della società in Società consortile per azioni ai sensi dell'art. 2500 *septies* del codice civile e l'aumento del capitale sociale fino ad Euro 10.920.000.

Le suddette modifiche sono diventate efficaci dal 1° aprile 2009, ad eccezione della trasformazione in società consortile, che ha avuto efficacia dal successivo 2 giugno.

All'aumento di capitale sociale deliberato si è dato corso il 1° aprile 2009 mediante il conferimento dei rami di azienda di Banca popolare dell'Emilia Romagna e del Banco di Sardegna, costituiti dal complesso dei beni organizzati per lo svolgimento dell'attività di fornitura dei servizi informatici all'interno del Gruppo, sulla base del valore risultante da perizia all'uopo redatta dall'esperto nominato ai sensi dell'art. 2343-ter del codice civile.

Con l'apporto dei suddetti rami d'azienda sono altresì confluiti, con la formula del distacco, n. 142 risorse in organico a BPER, n. 43 risorse in organico al Banco di Sardegna e n. 9 risorse in organico a CARISPAQ - Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila. Tali risorse si aggiungono alle 22 già alle dipendenze di Metelliana, e determinano quindi in 216 il totale dei dipendenti della società.

Alla descritta operazione ha poi fatto seguito l'ingresso nella compagine sociale di tutte le altre società bancarie (oltre che di Optima SGR) allineate al sistema informativo di Gruppo, attraverso l'acquisto, da Banca popolare dell'Emilia Romagna, di quote di partecipazione al capitale.

I dettagli della compagine sociale sono evidenziati nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione di Gruppo, al pari delle attività e dei risultati realizzati nell'esercizio 2009.

Quotazione dell'azione BPER al Mercato Telematico Azionario

A seguito dell'accorpamento del Mercato Expandi con il Mercato Telematico Azionario (MTA) disposto da Borsa Italiana s.p.a., l'azione Banca popolare dell'Emilia Romagna è quotata sul mercato da ultimo menzionato, a partire dal 22 giugno 2009.

Il titolo figura nel segmento di mercato "Blue Chip" (che comprende i 72 titoli maggiormente capitalizzati).

In occasione del passaggio all'MTA i vertici della Banca sono stati impegnati in un'intensa attività di comunicazione al mercato, che li ha visti impegnati in numerosi incontri con analisti ed investitori europei e nordamericani, con l'obiettivo di divulgare la conoscenza del Gruppo BPER, ovvero della sua storia, del suo modello di *business* e delle sue prospettive di crescita.

Dell'andamento del titolo è data ampia informativa nella successiva sezione 5 della presente Relazione.

Cartolarizzazione di un portafoglio mutui di Euro 1,9 miliardi

In data 7 agosto 2009 la Banca ha perfezionato, tramite il veicolo Estense Finance s.r.l., un'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di mutui fondiari residenziali *in bonis* erogati alla propria clientela, per un ammontare complessivo di circa Euro 1.923 milioni.

L'alta qualità degli attivi sottostanti ha consentito di originare una tranche *senior* (classe A), cui è stato assegnato rating AAA dall'agenzia "Standard & Poor's", di ben Euro 1.750 milioni, pari ad oltre il 91% dell'emissione. Ad essa si aggiungono una tranche *mezzanine* (classe B) di Euro 40 milioni e una tranche *junior* (classe C) di circa Euro 133 milioni.

I titoli, emessi ad un prezzo pari al 100% del capitale nominale e con un rendimento variabile, parametrato all'EURIBOR a 6 mesi, sono stati tutti sottoscritti dalla Banca.

L'emissione si inserisce nel quadro delle politiche di gestione della liquidità del Gruppo, andando ad ampliare, tra l'altro, la dotazione di attivi stanziabili per le operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea.

Dell'operazione è data informativa in Nota integrativa, nell'ambito della *disclosure* sul rischio di liquidità.

2.2 Il posizionamento competitivo

Posizionamento di mercato

Le quote di mercato che la Banca detiene complessivamente nelle aree in cui opera, sono illustrate nelle tabelle di seguito riportate.

Dai dati esposti si evince una flessione nella prima parte dell'anno per quanto attiene la raccolta complessiva, in particolare con riferimento alle famiglie consumatrici, mentre la seconda parte dell'anno vede invece un'inversione di tendenza, con un lieve recupero.

Sul fronte impieghi si evidenzia la sostanziale conferma delle quote riferite alle famiglie consumatrici, mentre risultano in incremento le quote riferibili alle imprese e alle famiglie produttrici

RACCOLTA DIRETTA	QUOTE DI MERCATO		
	TOTALE CLIENTELA RESIDENTE ESCLUSE LE IFM	FAMIGLIE CONSUMATRICI,ISTITUZ .SOC.PRIV	IMPRESE E FAMIGLIE PRODUTTRICI
31-dic-08	1,39%	1,32%	1,84%
31-gen-09	1,40%	1,32%	1,93%
28-feb-09	1,37%	1,29%	1,92%
31-mar-09	1,33%	1,23%	1,86%
30-apr-09	1,33%	1,21%	1,87%
31-mag-09	1,33%	1,20%	1,92%
30-giu-09	1,29%	1,19%	1,81%
31-lug-09	1,30%	1,20%	1,86%
31-ago-09	1,33%	1,22%	1,82%
30-set-09	1,33%	1,24%	1,81%
31-ott-09	1,33%	1,23%	1,78%
30-nov-09	1,35%	1,23%	1,89%
31-dic-09	1,31%	1,22%	1,86%

IMPIEGHI	QUOTE DI MERCATO		
	TOTALE CLIENTELA RESIDENTE ESCLUSE LE IFM	FAMIGLIE CONSUMATRICI,ISTITUZ .SOC.PRIV	IMPRESE E FAMIGLIE PRODUTTRICI
31-dic-08	1,06%	0,88%	1,21%
31-gen-09	1,06%	0,87%	1,22%
28-feb-09	1,07%	0,87%	1,23%
31-mar-09	1,07%	0,87%	1,22%
30-apr-09	1,08%	0,87%	1,21%
31-mag-09	1,08%	0,88%	1,22%
30-giu-09	1,07%	0,88%	1,20%
31-lug-09	1,06%	0,88%	1,21%
31-ago-09	1,06%	0,88%	1,20%
30-set-09	1,09%	0,87%	1,23%
31-ott-09	1,09%	0,87%	1,26%
30-nov-09	1,10%	0,86%	1,28%
31-dic-09	1,18%	0,87%	1,29%

Fonte: flussi di ritorno Banca d'Italia

La rete delle dipendenze

La rete territoriale degli sportelli è in contenuta, ma costante crescita.

Le sedi, le filiali e le agenzie erano, a fine esercizio, **n. 323**, distribuite in Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Marche, Toscana e Lazio.

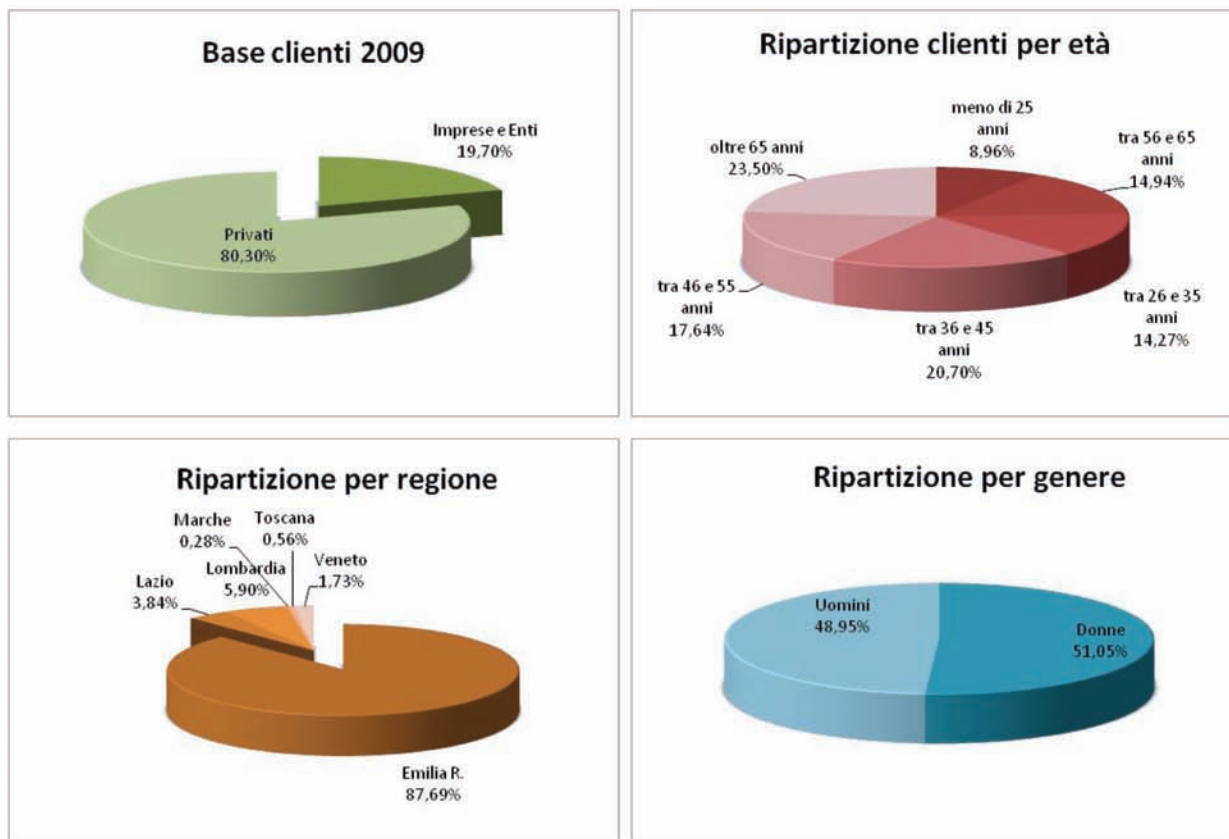
In attuazione di quanto previsto dal piano sportelli a suo tempo deliberato, sono state inaugurate, nel corso del 2009, **n. 2 nuove dipendenze**:

- Reggio Emilia ag. 10
- Sala Baganza, in provincia di Parma

2.3 La relazione con i clienti

La base clienti: i principali numeri

La composizione della base clienti di BPER riflette la vocazione di Banca per la **famiglia e per la piccola e media impresa**, consolidatasi in decenni di sostegno attivo e vicinanza ai bisogni ed ai progetti del tessuto sociale ed economico diffuso dei territori d'insediamento.



La soddisfazione della clientela

La Banca aderisce agli **Osservatori ABI** sulla soddisfazione della clientela Privati, Piccole Imprese e Medie, che definiscono *benchmark* di posizionamento all'interno del sistema bancario.

Nel corso del 2009 la periodica **rilevazione della soddisfazione della clientela Privati**, realizzata su clienti (titolari di un conto corrente e/o di un libretto di deposito bancario), di età compresa tra i 18 e i 74 anni, ha confermato che il livello di soddisfazione complessiva si mantiene stabile e su livelli

positivi (con ben il 70% di clientela che si dice molto soddisfatta): ciò pone la Banca nettamente al di sopra dei livelli registrati dal sistema nel suo complesso. Particolarmente significativo in tale contesto è il gradimento manifestato per la presenza di un referente specifico per gli aspetti rilevanti della relazione: in questo ambito la Banca riesce a fornire punti di riferimento stabili e chiari in misura maggiore rispetto ai principali *competitor*.

Le principali attività realizzate nel 2009

Le attività realizzate nel corso dell'anno per i diversi macrosegmenti di clientela, identificati in coerenza con il **nuovo modello organizzativo divisionale** introdotto a partire dal 2008, si sono orientate verso criteri quali la specializzazione del presidio delle relazioni, la semplificazione e la focalizzazione dell'offerta, la qualificazione dei servizi ad elevato valore aggiunto.

Per il macrosegmento **Retail**, nel corso del 2009 è stato avviato il progetto per la realizzazione del modello di servizio commerciale per la clientela *Affluent*. L'offerta di prodotti e servizi rivolta al segmento è stata oggetto di modifica in chiave di maggior semplicità e comprensione da parte dei clienti. È proseguito il potenziamento e l'evoluzione dell'offerta per gli ambiti monetica, polizze assicurative danni e vita, mutui casa. Particolarmente significativa è stata l'attività orientata a supportare le famiglie e le piccole imprese nella difficile crisi economica in atto, attraverso l'adesione a molteplici iniziative promosse nei diversi territori (anticipazione Cassa Integrazione Guadagni, moratoria nel pagamento delle rate dei mutui, Family Card, ecc.).

I macrosegmenti **Corporate e Large Corporate** hanno visto l'ulteriore consolidamento dell'attività di presidio delle relazioni con le imprese clienti, attraverso attività sistematiche di visita e di proposta, in particolare a fronte delle crescenti esigenze di sostegno finanziario di breve periodo, a fronte del perdurare di un andamento congiunturale negativo per la maggior parte dei settori economici. Sono state sviluppate nuove soluzioni finanziarie in *partnership* con primarie istituzioni di garanzia pubbliche (SACE, Fondo di Garanzia per le PMI) e private (Consorti Fidi), con l'obiettivo di allargare la gamma delle proposte utili ad accompagnare le imprese nel superamento della fase di crisi in cui versano.

2.4 Il personale

Anche nel corso del 2009 il livello qualitativo dell'attività svolta dal personale è stato estremamente positivo: l'impegno e la collaborazione profusi sul lavoro da tutti i dipendenti, di ogni grado e categoria, possono essere definiti di notevole soddisfazione per la Banca.

Come già in passato il personale è stato efficiente ed assiduo sul lavoro, mostrando altresì piena condivisione dei valori etici e morali che storicamente contraddistinguono la Banca.

I dati principali

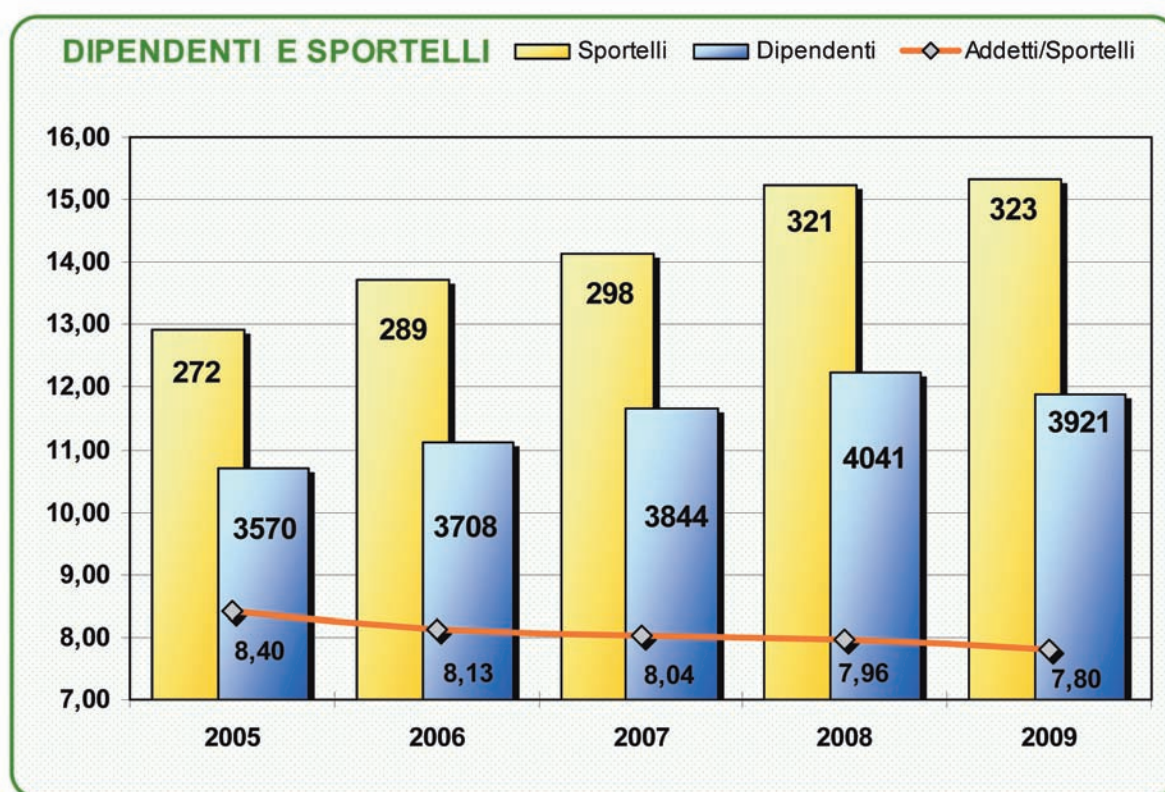
La difficile congiuntura del 2009 ha portato BPER a rallentare significativamente il ritmo delle **assunzioni**: esse sono state, infatti, 117, a fronte delle 278 del 2008. Gli **apprendisti** assunti nel corso del 2009 rappresentano circa il 36% del totale, a fronte del 51% del 2008, mentre le assunzioni con **contratto di somministrazione** (dovute a necessità temporanee) sono calate del 44%, attestandosi su 19 persone.

Per 5 settimane (Lavoro Estivo Guidato) 17 studenti delle scuole superiori e 7 laureandi (in media tre mesi a ciascuno) hanno collaborato in qualità di stagisti .

Nell'anno sono state 95 le risorse che, a vario titolo, hanno **interrotto il rapporto** di lavoro con la Banca (erano state 183 nel 2008), ad esse si aggiungono i 142 dipendenti confluiti, con la formula del distacco, presso il Consorzio informatico di Gruppo BPER Services.

Il numero dei **dipendenti in attività** alla fine dell'anno era pertanto di 3.921 unità, a cui vanno aggiunte 6 risorse ricevute in distacco da altre Banche del Gruppo. Risultano invece pari a 177 unità le risorse della Banca in distacco presso altre realtà del Gruppo (erano 35 alla fine dell'esercizio scorso).

La **produttività** è aumentata, così come risulta dall'andamento dei principali aggregati patrimoniali *pro capite*: la quota di raccolta diretta è pari ad Euro 4,86 milioni (+ 5,34 % sul 2008), la quota di crediti netti verso clientela è pari ad Euro 5,09 milioni (+ 11,77 % rispetto al 2008) e la componente del margine di intermediazione è pari ad Euro 0, 212 milioni (+ 25,89 % rispetto al 2008).



La formazione

Il totale della **formazione erogata** nel corso del 2009 è di 231.680 ore, di cui 12.267 rivolte alle Banche del Gruppo. I **partecipanti** alle iniziative formative sono stati 3.669, pari all'89,8% dei dipendenti, con una media di 53,7 ore di formazione pro capite.

Numerose sono state le iniziative formative promosse per l'**aggiornamento** dei colleghi rispetto alle evoluzioni della normativa. I principali progetti hanno riguardato il D.Lgs. 231/01, la sicurezza (con corsi specifici dedicati a rapine, pronto soccorso e antincendio) e l'antiriciclaggio.

Le Relazioni sindacali

Anche nel 2009 il confronto con le Organizzazioni Sindacali è stato contrassegnato da reciproca correttezza. Sono stati sottoscritti importanti accordi afferenti la regolamentazione della parte variabile



della remunerazione dei dipendenti (Premio Aziendale, Partecipazione agli Utili) e, in esito ad un complesso *iter* negoziale, è stato varato il nuovo Regolamento dei Quadri Direttivi.

Le Categorie protette ex Legge 68/1999

Per quanto riguarda gli obblighi stabiliti dalla legge in rubrica, la Banca ha ottenuto nel corso del 2009 il certificato di ottemperanza a tale normativa sull'intero territorio nazionale. Al 31 dicembre 2009 il numero di invalidi in servizio era di 287.

Relazione sulla gestione del D.Lgs. 81/08 e SMI "Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"

La natura degli eventi che normalmente determinano infortuni nel settore del credito suggeriscono di porre particolare principalmente sui fattori della valutazione del rischio rapina, sull'utilizzo di apparecchiature (videoterminali) e sulla valutazione del cosiddetto *stress* lavoro-correlato.

In particolare per la valutazione del rischio rapina la Banca ha adottato un processo dinamico che stabilisce ogni anno la rischiosità di ogni filiale in funzione delle rapine subite in rapporto con l'efficacia delle misure adottate. Per i casi di "*rapina grave*" è stato predisposto un articolato processo di supporto psicologico, per evitare l'insorgenza di sindromi post traumatiche da *stress*. Le misure di sicurezza adottate in tutte le filiali della banca rispettano pienamente quanto sancito dai Protocolli d'intesa sottoscritti da ABI, Prefetture e banche aderenti.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio a cui sono esposti i lavoratori che utilizzano videoterminali, la Banca si adegua compiutamente alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 81/08, sia per quanto riguarda l'ergonomicità della prestazione che per quanto attiene il benessere ambientale (illuminazione e climatizzazione). Dal punto di vista della sorveglianza sanitaria, i lavoratori definiti videoterminalisti vengono sottoposti a visite periodiche.

Per quanto attiene ai rischi cosiddetti psico-sociali, l'adozione di specifici strumenti e politiche, in collaborazione con i medici competenti ed i rappresentanti dei lavoratori, ha garantito ottimi livelli di comunicazione, trasparenza nella valutazione e forte motivazione del personale. Tali fattori, in assenza di linee guida definite a livello ministeriale e di settore, permettono di considerare correttamente monitorato e gestito il livello di *stress* lavoro-correlato.

2.5 Le attività tecnico-immobiliari

Nel corso dell'anno sono stati realizzati, come negli esercizi passati, *interventi migliorativi*, sia dei locali al servizio del pubblico che degli ambienti adibiti ad uffici interni. Tali attività si sono concretizzate nel rinnovamento delle filiali esistenti e nella manutenzione della proprietà immobiliare, degli impianti e degli arredi.

Per ciò che concerne le filiali, sono state *allestite e rese operative* l'ag. 10 di Reggio Emilia e la filiale di Sala Baganza. È stata completata l'attività relativa ai trasferimenti delle filiali di Pistoia, Milano ag. 3, Porto Mantovano ed all'ampliamento della dipendenza di Concordia sulla Secchia. Sono state inoltre sostenute opere di *ristrutturazione* che hanno interessato la quasi totalità delle filiali ex - UNICREDIT. Relativamente agli *uffici interni*, sono in corso di ultimazione le attività di trasferimento e sistemazione rese necessarie per adeguare le diverse strutture della banca alle modificazioni previste dal vigente funzionigramma.

Tra le attività di rilievo, merita di essere menzionata anche quella relativa alla costruzione della nuova scuola materna aziendale, ubicata a fianco del già esistente ed operante asilo nido, i cui lavori hanno già avuto inizio in corso d'anno per ultimarsi, secondo i piani, entro la fine del mese di settembre 2010.

Va sottolineato come tutte le *attività poste in essere nel corso del 2009*, in termini di numerosità inferiori all'anno precedente, sono state progettate e realizzate ricercando il migliore bilanciamento tra

costi e qualità degli interventi, agendo per priorità assegnate, in modo da contribuire ad ottimizzare la loro gestione finanziaria.



2.6 L'ambiente

L'attività di comunicazione

Nel corso del 2009 gli interventi nell'ambito delle *media relations* sono considerevolmente cresciuti in termini tanto qualitativi che quantitativi.

La **comunicazione commerciale** della Banca si è concentrata su strategie di pianificazione mirate. In particolare l'attività pubblicitaria ha riguardato l'offerta di conti correnti e mutui, con l'impiego, in maniera integrata, di diverse leve di *marketing mix*, combinando mezzi di comunicazione *offline* (allestimento delle filiali e media tradizionali) e *online* (canale *web*).

Nell'anno inoltre è stato completato il progetto di revisione del **format e delle linee guida per la comunicazione prodotto**, raggiungendo l'obiettivo di definire una chiara e coordinata connotazione dell'immagine della Banca nella sua comunicazione commerciale.

L'attività promozionale e di sponsorizzazione

Relativamente all'attività di **sponsorizzazione**, la Banca ha sostenuto numerose iniziative in ambito culturale, sportivo, scientifico ed economico. Il sostegno offerto ad enti e associazioni ha consentito a BPER di ottenere una visibilità qualificata e particolarmente apprezzata, con la valorizzazione mirata del marchio nei diversi territori di riferimento.

L'attività di Investor Relation

Nel difficile contesto di mercato che ha caratterizzato l'anno appena trascorso, l'attività di *Investor Relations* è stata rivolta a garantire la completa, tempestiva e trasparente **informativa al mercato** sui risultati del Gruppo bancario, sugli eventi rilevanti della gestione, sugli interventi indotti dall'evoluzione della normativa e su altri aspetti di interesse per la comunità finanziaria. I rapporti con **gli analisti e gli investitori** si sono intensificati dopo l'avvenuta quotazione dell'azione BPER al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

In particolare, le **principali attività di Investor Relation** hanno riguardato:

- **conference call** a seguito dell'approvazione dei risultati annuali ed infrannuali;
- partecipazione del *management* di BPER a **conferenze internazionali**, che hanno consentito di presentare il Gruppo bancario ad oltre 140 investitori istituzionali ed analisti, principalmente europei ed americani, nell'ambito di presentazioni pubbliche e di incontri *one-to-one*;
- **incontri periodici** con gli investitori istituzionali ed analisti che monitorano il titolo BPER con la propria ricerca indipendente (ad oggi, il titolo è seguito da 6 analisti appartenenti a società italiane ed estere);
- innumerevoli **contatti** per richiesta di informazioni e chiarimenti, da parte di analisti, investitori o soci/clienti della Banca.

La beneficenza

Le erogazioni a titolo di **beneficenza** sono state devolute a favore di molteplici iniziative nel campo scientifico, assistenziale e solidale. Nell'ambito di tale attività meritano evidenza due elargizioni straordinarie deliberate a favore:

- della Facoltà di Medicina – Dipartimento di Oncologia presso il Policlinico di Modena, per l'acquisto di una nuova apparecchiatura utile sia per la ricerca scientifica per i casi di linfoma, che per la prognosi e la terapia sul paziente;
- dell'Ospedale di Baggiovara Modena – Pronto Soccorso, per l'acquisto di un ecografo multifunzione destinato ad essere utilizzato su pazienti che debbono evitare indagini o monitoraggi di tipo invasivo.

Nel dettaglio nel corso del 2009 sono state effettuate **erogazioni** per complessivi Euro 2.824 mila, ripartite sinteticamente come segue:

• a scuole, collegi, università	Euro	126 mila
• ad associazioni sportive	Euro	67 mila
• ad ospedali ed associazioni sanitarie	Euro	228 mila
• ad associazioni culturali, artistiche, turistiche	Euro	341 mila
• ad enti ecclesiastici e parrocchie	Euro	1.358 mila
• a comuni ed enti locali	Euro	44 mila
• altre erogazioni varie	Euro	660 mila

Le Attività a favore dei dipendenti

L'**asilo nido** è stato ultimato nell'autunno 2008 e per dimensioni è il più grande della città di Modena. È stato edificato su un'area che il Comune di Modena ha concesso in diritto di superficie per 40 anni. Dall'autunno 2009 la struttura è stata ampliata, con l'attivazione della **scuola d'infanzia**.

La struttura è convenzionata con il Comune di Modena, alle cui graduatorie sono riservati alcuni posti, ma la maggior parte delle iscrizioni sono riservate ai figli dei dipendenti, per andare incontro alle esigenze degli stessi.

Le due strutture operano in sinergia, allo scopo di massimizzare il benessere dei piccoli ospiti. Gli ambienti sono spaziosi e luminosi. Sono state definite apposite aree gioco per tutte le età con arredi morbidi ed a disposizione c'è anche un ampio giardino dove trascorrere le giornate di sole.

Il progetto pedagogico è basato sulla centralità del bambino, in stretta collaborazione con le famiglie.

3. I RISULTATI DELLA GESTIONE BANCARIA



Evidenziamo di seguito i valori patrimoniali della Banca confrontati con i valori di Bilancio 2008.

relazione
degli amministratori
sulla gestione

Attivo

(in migliaia)

Voci	31.12.2009	31.12.2008	variazioni	var.%
10. Cassa e disponibilità liquide	108.615	116.275	(7.660)	-6,59
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	984.835	1.252.056	(267.221)	-21,34
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	157.237	231.623	(74.386)	-32,12
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	74.453	38.981	35.472	91,00
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	558.738	-	558.738	n.s.
60. Crediti verso banche	4.148.882	4.134.260	14.622	0,35
70. Crediti verso clientela	19.979.543	18.407.383	1.572.160	8,54
80. Derivati di copertura	9.506	366.382	(356.876)	-97,41
100. Partecipazioni	3.075.602	2.592.036	483.566	18,66
110. Attività materiali	198.836	204.699	(5.863)	-2,86
120. Attività immateriali	67.638	83.922	(16.284)	-19,40
<i>di cui: avviamento</i>	53.118	68.295	(15.177)	-22,22
130. Attività fiscali:	311.435	292.572	18.863	6,45
a) correnti	206.962	222.133	(15.171)	-6,83
b) anticipate	104.473	70.439	34.034	48,32
150. Altre attività	513.783	388.298	125.485	32,32
Totale dell'attivo	30.189.103	28.108.487	2.080.616	7,40

Passivo e Patrimonio netto

(in migliaia)

Voci	31.12.2009	31.12.2008	variazioni	var.%
10. Debiti verso banche	7.282.276	5.760.495	1.521.781	26,42
20. Debiti verso clientela	10.080.376	9.824.902	255.474	2,60
30. Titoli in circolazione	7.577.100	7.798.314	(221.214)	-2,84
40. Passività finanziarie di negoziazione	68.284	68.192	92	0,13
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.440.891	1.047.992	392.899	37,49
60. Derivati di copertura	42.555	52.683	(10.128)	-19,22
80. Passività fiscali:	231.648	175.519	56.129	31,98
a) correnti	226.281	168.608	57.673	34,21
b) differite	5.367	6.911	(1.544)	-22,34
100. Altre passività	693.085	706.678	(13.593)	-1,92
110. Trattamento di fine rapporto del personale	58.538	58.692	(154)	-0,26
120. Fondi per rischi e oneri:	225.593	216.130	9.463	4,38
a) quiescenza e obblighi simili	183.957	157.536	26.241	16,77
b) altri fondi	41.636	58.594	(16.958)	-28,94
130. Riserve da valutazione	(15.596)	(3.781)	(11.815)	312,48
160. Riserve	1.330.023	1.304.417	25.606	1,96
170. Sovrapprezzi di emissione	350.012	350.556	(544)	-0,16
180. Capitale	761.080	761.077	3	n.s.
190. Azioni proprie	(83.302)	(83.981)	679	-0,81
200. Utile (perdita) di periodo	146.540	70.602	75.938	107,56
Totale del passivo e del patrimonio netto	30.189.103	28.108.487	2.080.616	7,40

Nella tabella che segue è riportata nel dettaglio la composizione della raccolta:

(in migliaia)

Voci	31.12.2009	31.12.2008	variazione %	composizione %	
				31.12.2009	31.12.2008
Debiti verso clientela	10.080.376	9.824.902	2,60	52,78	52,62
Conti correnti e depositi liberi	9.331.478	7.707.126	21,08	48,86	41,28
Depositi vincolati	31.818	317.633	-89,98	0,17	1,70
Finanziamenti passivi	387.982	597.856	-35,10	2,03	3,20
Pronti contro termine passivi	237.670	1.128.752	-78,94	1,24	6,05
Altri debiti	91.248	73.535	24,33	0,48	0,39
Debiti rappresentati da titoli	9.017.991	8.846.306	1,94	47,22	47,38
Certificati di deposito	3.225.695	3.549.172	-9,11	16,89	19,01
<i>di cui: interessi maturati</i>	1.129	1.475	-23,46	0,01	0,01
Obbligazioni	4.024.848	3.488.898	15,36	21,08	18,69
<i>di cui: interessi maturati</i>	37.067	48.598	-23,73	0,19	0,26
Prestiti subordinati	1.767.448	1.808.236	-2,26	9,25	9,68
<i>di cui: interessi maturati</i>	6.421	6.564	-2,18	0,03	0,04
Altri titoli	-	-	-	-	-
Totale raccolta diretta	19.098.367	18.671.208	2,29	100,00	100,00

A fine anno il totale dei depositi fiduciari e delle altre forme di raccolta si è quantificato in Euro 19.098 milioni, con un incremento complessivo del 2,29%.

Significativo è il calo fatto registrare dalla componente rappresentata dai pronti contro termine (la voce registra una diminuzione di 891 milioni di Euro, -78,94%), a cui si contrappone il significativo incremento della componente a vista, rappresentata dai conti correnti e dai depositi liberi (la voce riporta una crescita di Euro 1.624 milioni, +21,08%).

I debiti rappresentati da titoli risultano complessivamente in incremento di Euro 172 milioni (+1,94%), con la componente a termine in crescita del 15,36% ed i prestiti subordinati in flessione del 2,26%. In calo risultano invece i certificati di deposito per Euro 323 milioni (-9,11%): tra questi, la componente in valuta, in riduzione per Euro 375,7 milioni (era invece positiva per Euro 370,6 milioni al 31 dicembre 2008), è oggetto di copertura; al netto di tale effetto, la variazione della raccolta in certificati di deposito risulta positiva, di poco meno dell'1,5%.

I prestiti con clausola di subordinazione, per un valore contabile di Euro 1.767,5 milioni, si riferiscono ad un valore nominale di Euro 1.753,9 milioni, di cui:

- Euro 349,4 milioni attengono ad obbligazioni convertibili in azioni della Banca;
- Euro 729,5 milioni risultano collocati sull'Euromercato, nell'ambito del programma Euro Medium Term Note;
- Euro 450 milioni sono stati collocati presso la clientela;
- Euro 100 milioni, aventi caratteristiche di strumenti di tipo "Hybrid Tier 1", sono stati oggetto di "private placement".
- Euro 125 milioni risultano sottoscritti dalla Fondazione Banco di Sardegna (Euro 100 milioni) e dalla Fondazione Banca CRV (Euro 25 milioni).

In media di periodo la raccolta da clientela si quantifica in Euro 18.005,1 milioni: essa mostra un risultato in crescita del 9,72% rispetto alla giacenza media liquida dell'esercizio 2008.

I Tassi passivi

Il *trend* costante di calo del costo del denaro, determinato dalla Banca Centrale Europea a partire dalla metà del 2008 con ripetuti tagli, che avevano provocato una discesa del tasso di riferimento fino al 2,50% di fine anno 2008, è continuato anche nella prima parte del 2009.

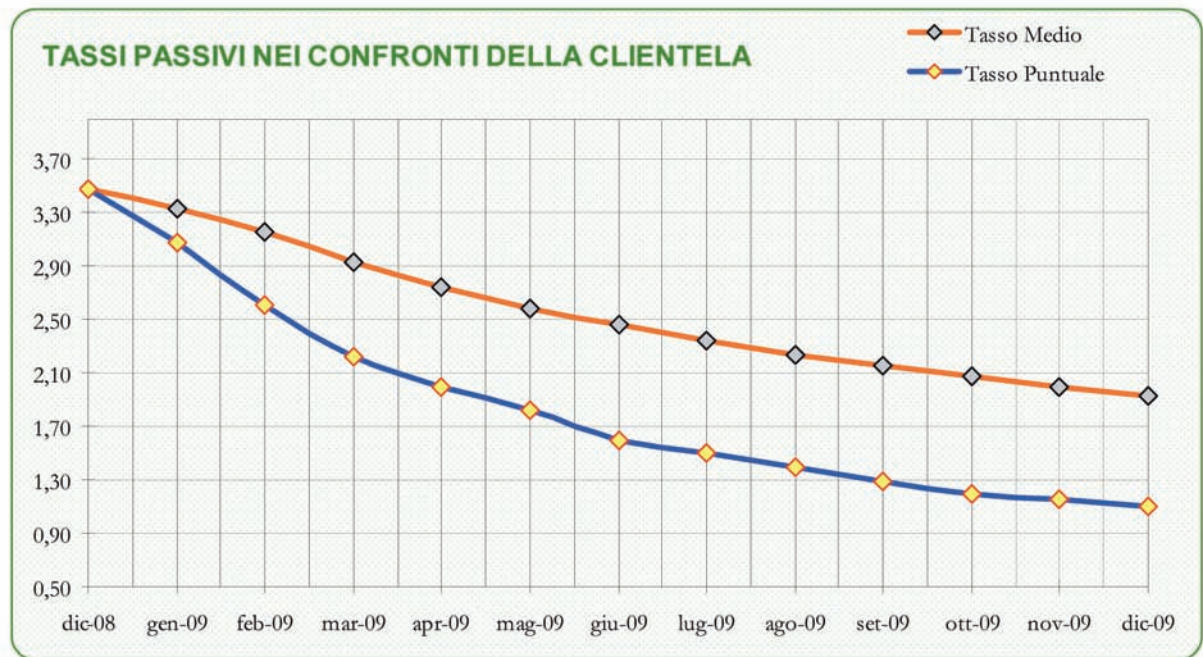
Nel periodo, la Banca Centrale Europea è intervenuta più volte con ulteriori ripetuti tagli, prima dello 0,50% (il 21 gennaio e l'11 marzo), poi dello 0,25% (8 aprile e 13 maggio); da quest'ultima data il tasso di riferimento si è stabilizzato all'1%.

Una diminuzione ancor più significativa nell'anno si è evidenziata per l'EURIBOR a 3 mesi, passato dal 3,431% di fine 2008 allo 0,724% di fine 2009.

Il costo medio della raccolta da clientela della Banca è stato naturalmente influenzato dalle sopra illustrate circostanze e si quantifica, per l'esercizio, all'1,92%, in calo di circa 170 punti base rispetto al costo medio del 3,65% fatto registrare nell'esercizio scorso.

Anche il costo medio del totale delle "passività onerose" registra un calo, superiore al 2%.

Nel grafico che segue è ben rappresentato il costante *trend* al ribasso fatto registrare dai tassi nominali puntuali alle varie date, relativi a passività con clientela.



La Raccolta indiretta

Nella tabella che segue sono evidenziati volumi e tassi di variazione dei comparti che costituiscono tale aggregato. I valori evidenziati non ricomprendono i collocamenti di prodotti assicurativi, di cui viene dato riscontro nel capitolo successivo.

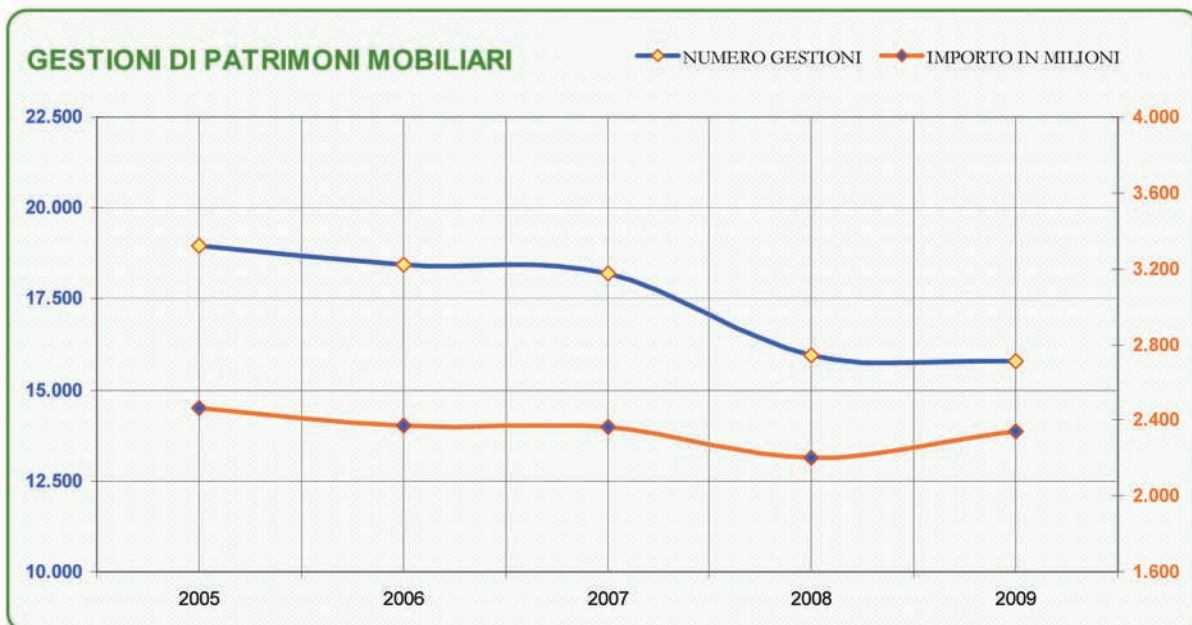
(in migliaia)

Voci	31.12.2009	31.12.2008	variazione	var. %
Raccolta indiretta in gestioni				
patrimoniali	2.278.926	2.160.587	118.339	5,48
- di cui: in fondi e Sicav	359.609	393.993	(34.384)	-8,73
Raccolta indiretta amministrata	15.113.143	13.385.453	1.727.690	12,91
- di cui: in fondi e Sicav	4.356.394	3.813.082	543.312	14,25
Totale raccolta indiretta	17.392.069	15.546.040	1.846.029	11,87
- di cui: globalmente gestita	6.635.320	5.973.669	661.651	11,08
amministrata	10.756.749	9.572.371	1.184.378	12,37

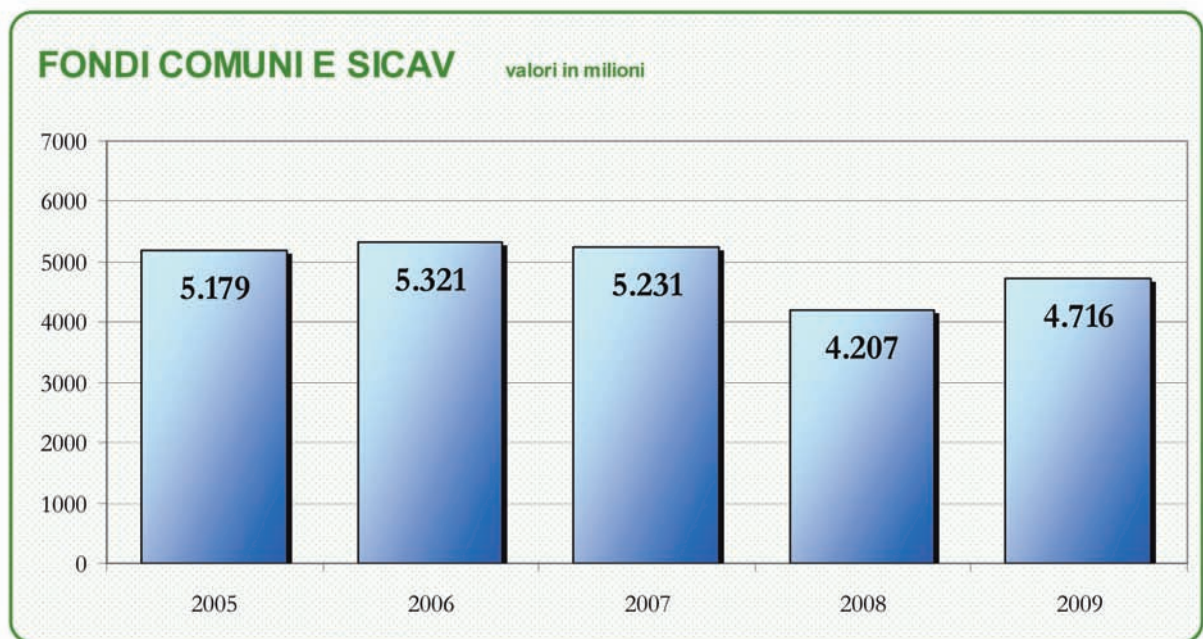
La raccolta "indiretta", costituita da titoli ricevuti in amministrazione e dai patrimoni conferiti in gestione, risulta, a fine anno, pari a complessivi Euro 17.392,1 milioni, in incremento dell'11,87%.

Tale aggregato, anche se considerato con riferimento al valore nominale dei titoli, corrispondente a complessivi Euro 14.752,2 milioni, registra un importante incremento, pari al 7,77%.

I patrimoni affidati in gestione, sono avvalorati al 31 dicembre in Euro 2.278,9 milioni e registrano un incremento del 5,48%. Si tratta di incremento che viene confermato anche con riferimento al loro valore nominale, pari a Euro 1.966,3 milioni (+ 2,92%).



I Fondi Comuni di investimento e le SICAV compresi nella componente amministrata sono pari ad Euro 4.356,4 milioni (+14,25%) mentre quelli compresi nella raccolta gestita sono pari ad Euro 359,6 milioni (-8,73%); complessivamente si quantificano in Euro 4.716 milioni (+12,10%). Di essi, l'88% è rappresentato da quote di Fondi di ARCA SGR e Optima SGR, nonché da azioni di BPER International SICAV, ammontanti globalmente ad Euro 4.157 milioni (12,87%).



Bancassicurazione

(in migliaia)

Voci	31.12.2009	31.12.2008	variazione	var. %
Portafoglio premi assicurativi				
(stock)	917.184	880.417	36.767	4,18
- di cui: per ramo vita	897.493	860.293	37.200	4,32
per ramo danni	19.691	20.124	(433)	-2,15

L'attività di collocamento di polizze assicurative, che non concorre alla formazione della raccolta indiretta, evidenzia un buon incremento nel ramo vita, mentre risulta in leggera flessione la componente del ramo danni.

Il portafoglio premi pagati dalla clientela ammonta, a fine periodo, ad Euro 897,5 milioni (+4,32%).

Nell'anno sono state emesse n. 16.197 polizze del "ramo vita" per un ammontare di premi di Euro 111,1 milioni e n. 16.620 polizze a copertura di rischi per danni per una somma di premi di Euro 4 milioni.

Le polizze collocate sono state emesse dalle Compagnie Arca Vita ed Arca Assicurazioni.

I mezzi amministrati

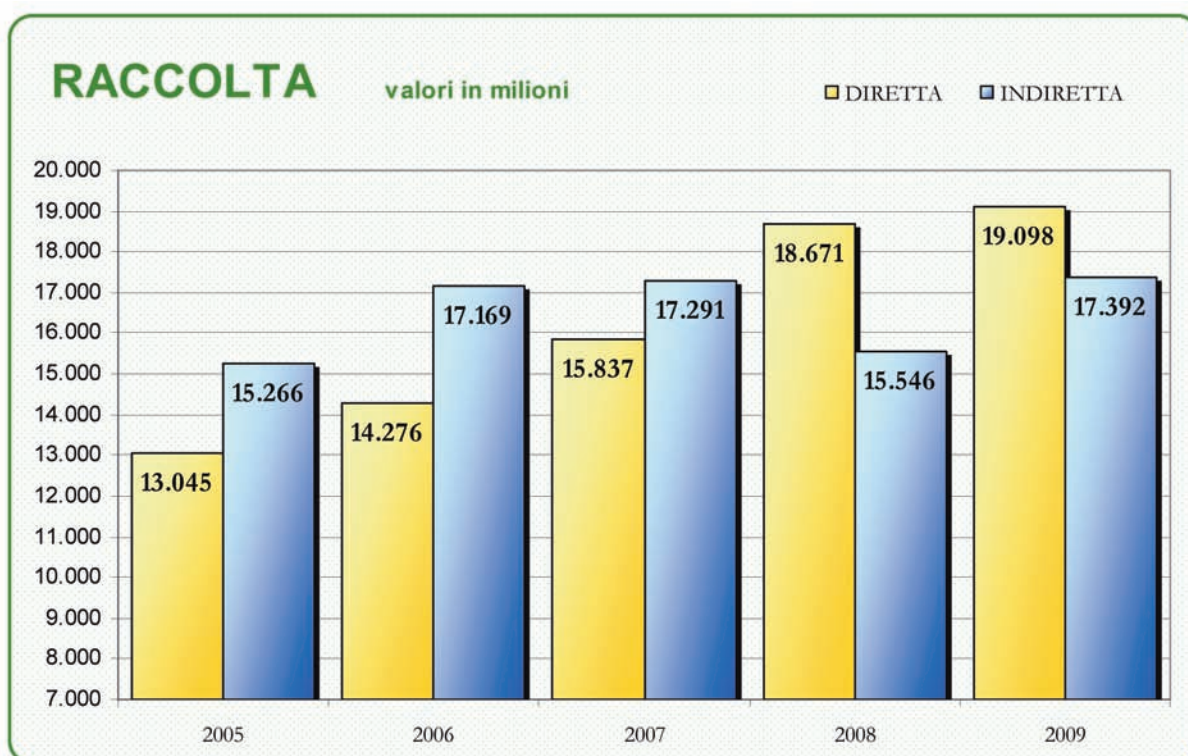
(in migliaia)



Composizione dei mezzi amministrati come da bilancio	31.12.2009	31.12.2008	variazione 12.2009/12.2008	var.%
Debiti verso clientela	10.080.376	9.824.902	255.474	2,60
Titoli in circolazione	7.577.100	7.798.314	(221.214)	-2,84
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> – titoli di debito	1.440.891	1.047.992	392.899	37,49
Raccolta indiretta	17.392.069	15.546.040	1.846.029	11,87
Totale mezzi amministrati da clientela	36.490.436	34.217.248	2.273.188	6,64
Debiti verso banche	7.282.276	5.760.495	1.521.781	26,42
Totale complessivo	43.772.712	39.977.743	3.794.969	9,49

L'entità complessiva dei mezzi amministrati o gestiti, comprensiva dei depositi raccolti sull'interbancario, risulta, a fine anno, di circa Euro 43,8 miliardi, di 3,8 miliardi superiore ai valori di bilancio 2008.

La quota riferibile alla clientela è di Euro 36,5 miliardi e risulta in incremento del 6,64%.



Interbancario netto	31.12.2009	31.12.2008	variazione 12.2009/12.2008	var. %
Debiti verso banche	7.282.276	5.760.495	1.521.781	26,42
Crediti verso banche	(4.148.882)	(4.134.260)	(14.622)	-0,35
Totale interbancario netto	3.133.394	1.626.235	1.507.159	92,68

Il debito verso banche, eccedente per oltre 3 miliardi di Euro rispetto ai crediti, deriva principalmente da rapporti con le Banche del Gruppo, di cui viene gestita in accentrato la liquidità complessiva. Di essa è fatta una gestione avveduta e dinamica, con il mantenimento di un indice complessivo di liquidità positivo.

I crediti

(in migliaia)

Crediti con clientela	31.12.2009	31.12.2008	variazione %	composizione %	
				31.12.2009	31.12.2008
Impieghi con clientela in bonis	18.816.243	17.354.675	8,42	94,18	94,28
Conti correnti	4.529.549	3.753.840	20,66	22,67	20,39
Pronti contro termine attivi	585.475	521.158	12,34	2,93	2,83
Mutui	7.287.192	6.429.650	13,34	36,47	34,93
Carte di credito, prestiti personali, cessione del quinto	185.276	197.077	-5,99	0,93	1,07
Altre operazioni	6.228.751	6.452.950	-3,47	31,18	35,06
Attività rappresentate da titoli	316.097	578.079	-45,32	1,58	3,14
Attività deteriorate	847.203	474.629	78,50	4,24	2,58
Totale crediti verso clientela	19.979.543	18.407.383	8,54	100,00	100,00

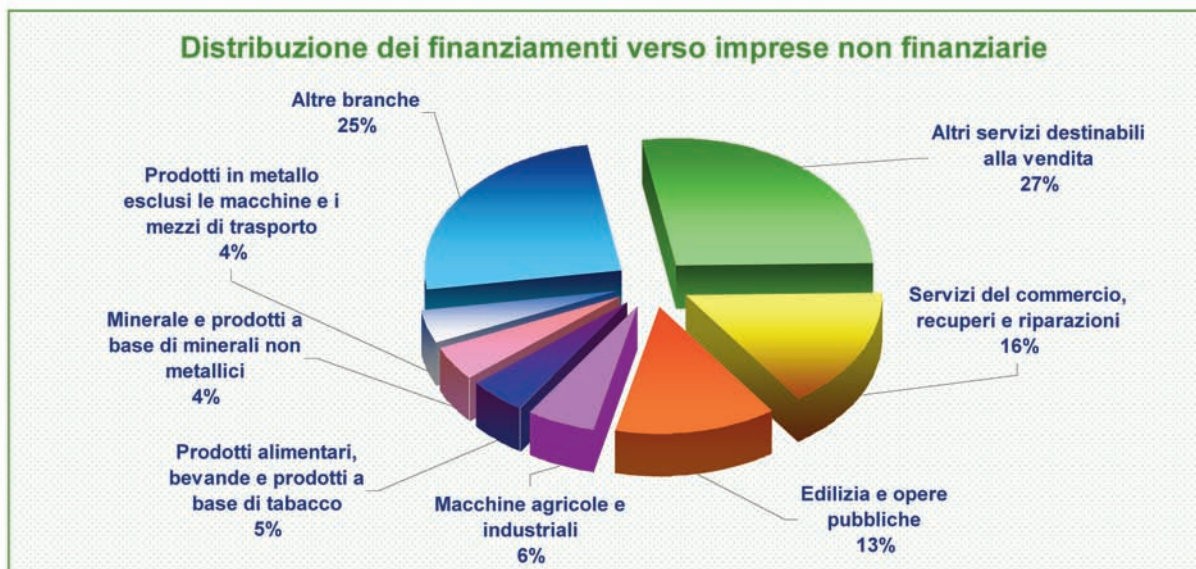
I crediti netti verso clientela ammontano ad Euro 19.979,5 milioni, in incremento rispetto al valore di fine 2008 dell'8,54%. Essi rappresentano una quota del 66,18% dell'attivo e sono rappresentati al netto delle rettifiche per rischi potenziali di perdite, stimate in Euro 528,9 milioni (erano Euro 397,7 milioni al 31 dicembre 2008). Il Fondo afferente dette rettifiche è composto da una componente calcolata su base analitica di Euro 434,1 milioni e su base collettiva (c.d. "generica") di Euro 94,8 milioni.

Le attività rappresentate da titoli appalesano un importante ridimensionamento (Euro 316 milioni, -45,32%), mentre la componente a vista, rappresentata dai conti correnti, fa registrare un'importante crescita, pari ad oltre Euro 775,7 milioni (+20,66%); in aumento anche i mutui (Euro 857,5 milioni, +13,34%).

Su base liquida media di periodo, i crediti si ragguagliano in Euro 18.201,9 milioni, in aumento del 7,36% circa rispetto all'esercizio 2008.

La tabella ed il grafico che seguono evidenziano l'ammontare delle erogazioni in essere alla fine dell'esercizio, ripartite per le branche di attività dei debitori.

Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie	31/12/09	31/12/08	%	Var % 12/09 12/08
Altri servizi destinabili alla vendita	3.233.206	2.591.715	16,18%	24,75%
Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	1.828.672	1.799.049	9,15%	1,65%
Edilizia e opere pubbliche	1.578.796	1.546.869	7,90%	2,06%
Macchine agricole e industriali	657.311	710.381	3,29%	-7,47%
Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	547.974	566.230	2,74%	-3,22%
Minerale e prodotti a base di minerali non metallici	530.331	542.667	2,65%	-2,27%
Prodotti in metallo esclusi le macchine e i mezzi di trasporto	488.943	568.253	2,45%	-13,96%
Prodotti energetici	466.432	451.894	2,33%	3,22%
Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	324.671	357.001	1,63%	-9,06%
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	312.974	316.150	1,57%	-1,00%
Materiale e forniture elettriche	290.422	269.333	1,45%	7,83%
Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	279.896	284.826	1,40%	-1,73%
Altri prodotti industriali	197.701	204.637	0,99%	-3,39%
Servizi dei trasporti interni	182.080	188.084	0,91%	-3,19%
Carta, articoli di carta, prodotti della stampa ed editoria	171.720	193.052	0,86%	-11,05%
Prodotti chimici	150.744	161.494	0,75%	-6,66%
Prodotti in gomma e in plastica	150.337	169.439	0,75%	-11,27%
Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi (esclusi quelli fissili e fertili)	117.216	114.780	0,59%	2,12%
Mezzi di trasporto	101.010	120.736	0,51%	-16,34%
Servizi connessi ai trasporti	78.573	82.805	0,39%	-5,11%
Servizi delle telecomunicazioni	47.367	42.157	0,24%	12,36%
Macchine per ufficio, macchine per l'elaborazione dei dati, strumenti di precisione, di ottica e similari	45.922	151.598	0,23%	-69,71%
Servizi dei trasporti marittimi ed aerei	6.759	6.208	0,03%	8,88%
Altre branche	-	-	0,00%	0,00%
Totale Finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti	11.789.057	11.439.358	59,01%	3,06%
Imprese non finanziarie non residenti	38.918	42.873	0,19%	-9,22%
Totale Finanziamenti verso imprese non finanziarie	11.827.975	11.482.231	59,20%	3,01%
Imprese finanziarie	4.337.097	3.348.120	21,71%	29,54%
Privati e altri non compresi nelle voci precedenti	3.490.681	3.382.736	17,47%	3,19%
Governi e altri enti pubblici	3.874	6.379	0,02%	-39,27%
Assicurazioni	3.400	3.516	0,02%	-3,30%
Componente titoli	316.516	184.401	1,58%	71,10%
Altre branche	-	-	0,00%	0,00%
TOTALE CREDITI VERSO LA CLIENTELA	19.979.543	18.407.383	100,00%	8,54%



Le partite di dubbio esito

Nelle tabelle che seguono sono riportati, nel dettaglio, i valori dei crediti deteriorati ed una serie di indici ad essi correlati.

(in migliaia)

Crediti con clientela		31.12.2009	31.12.2008	variazione %
Crediti deteriorati	Esposizione lorda	1.281.289	775.308	65,26
	Rettifiche di valore	434.086	300.679	44,37
	Esposizione netta	847.203	474.629	78,50
- <i>Sofferenze</i>	Esposizione lorda	497.252	359.916	38,16
	Rettifiche di valore	269.164	206.092	30,60
	Esposizione netta	228.088	153.824	48,28
- <i>Incagli</i>	Esposizione lorda	697.840	357.483	95,21
	Rettifiche di valore	157.199	89.088	76,45
	Esposizione netta	540.641	268.395	101,44
- <i>Crediti ristrutturati</i>	Esposizione lorda	35.125	14.625	140,17
	Rettifiche di valore	6.152	3.955	55,56
	Esposizione netta	28.973	10.670	171,53
- <i>Esposizioni scadute</i>	Esposizione lorda	51.072	43.284	17,99
	Rettifiche di valore	1.571	1.544	1,74
	Esposizione netta	49.501	41.740	18,59
Crediti in bonis	Esposizione lorda	19.227.124	18.029.807	6,64
	Rettifiche di valore	94.784	97.053	-2,34
	Esposizione netta	19.132.340	17.932.754	6,69
Totale crediti con clientela	Esposizione lorda	20.508.413	18.805.115	9,06
	Rettifiche di valore	528.870	397.732	32,97
	Esposizione netta	19.979.543	18.407.383	8,54

(In percentuale)

Indici di Asset Quality	31.12.2009	31.12.2008
Crediti deteriorati lordi/Impieghi lordi	6,25	4,12
Crediti deteriorati netti/Impieghi netti	4,24	2,58
Sofferenze lorde/Impieghi lordi	2,42	1,91
Sofferenze nette/Impieghi netti	1,14	0,84
Incagli lordi/Impieghi lordi	3,40	1,90
Incagli netti/Impieghi netti	2,71	1,46
Grado di copertura delle sofferenze	54,13	57,26
Grado di copertura degli incagli	22,53	24,92
Grado di copertura dei crediti deteriorati	33,88	38,78
Grado di copertura dei crediti	2,58	2,12

Il complesso dei crediti con andamento anomalo, cosiddetti deteriorati (sofferenze, incagli, ristrutturati e scaduti da oltre 90/180 giorni), al netto delle specifiche rettifiche di valore, si quantifica in Euro 847,2 milioni, in incremento del 78,50% rispetto al 31 dicembre 2008. L'aggregato ha inevitabilmente risentito della pesante situazione congiunturale, venutasi inizialmente a determinare sui mercati finanziari, ma ormai definitivamente trasferitasi sull'economia reale.

I crediti della specie rappresentano una quota del totale dei crediti con clientela pari al 4,24% (era del 2,58 % a fine 2008).

Le rettifiche di valore ad essi riferibili, pari ad Euro 434,1 milioni (Euro 300,7 milioni, +44,37%), corrispondono al 33,88% del loro valore lordo, pari ad Euro 1.281,3 milioni (+65,26%).

Le sofferenze, al lordo delle rettifiche di valore, ammontano ad Euro 497,3 milioni, con una crescita nell'esercizio del 38,16%. Esse rappresentano una quota del 2,43% dei crediti lordi (erano l'1,91% al 31 dicembre 2008). Al netto delle rettifiche di valore, di Euro 269,2 milioni, si quantificano in Euro 228,1 milioni, pari all'1,14% dell'ammontare dei crediti (erano lo 0,84% a fine 2008).

Gli incagli, al lordo delle rettifiche di valore, ammontano ad Euro 697,8 milioni, con una crescita nell'esercizio del 95,21%. Essi rappresentano una quota del 3,40 % dei crediti lordi (erano l'1,90% al 31 dicembre 2008). Al netto delle rettifiche si quantificano in Euro 540,6 milioni, poco più che raddoppiati rispetto a fine 2008.

Il fondo di svalutazione rettificativo dei crediti *in bonis* presenta un valore di Euro 94,8 milioni, pari allo 0,49% dell'ammontare lordo dei crediti stessi: tale percentuale si eleva peraltro allo 0,62% se riferita specificatamente al perimetro reale delle esposizioni assoggettate a "collettiva" (escluse cioè le esposizioni verso le società controllate e collegate, i soggetti appartenenti a Gruppi bancari, le Amministrazioni statali e gli Enti connessi).

Le perdite e gli accantonamenti apportati ai fondi di svalutazione hanno determinato un significativo incremento del costo del credito che si ragguaglia a fine periodo nell'1,10%, a fronte di uno 0,61% fatto registrare al 31 dicembre 2008.

I tassi attivi

I tassi attivi hanno avuto, così come i tassi di raccolta, un andamento costantemente al ribasso in coerenza con la politica monetaria adottata dalla Banca Centrale Europea.

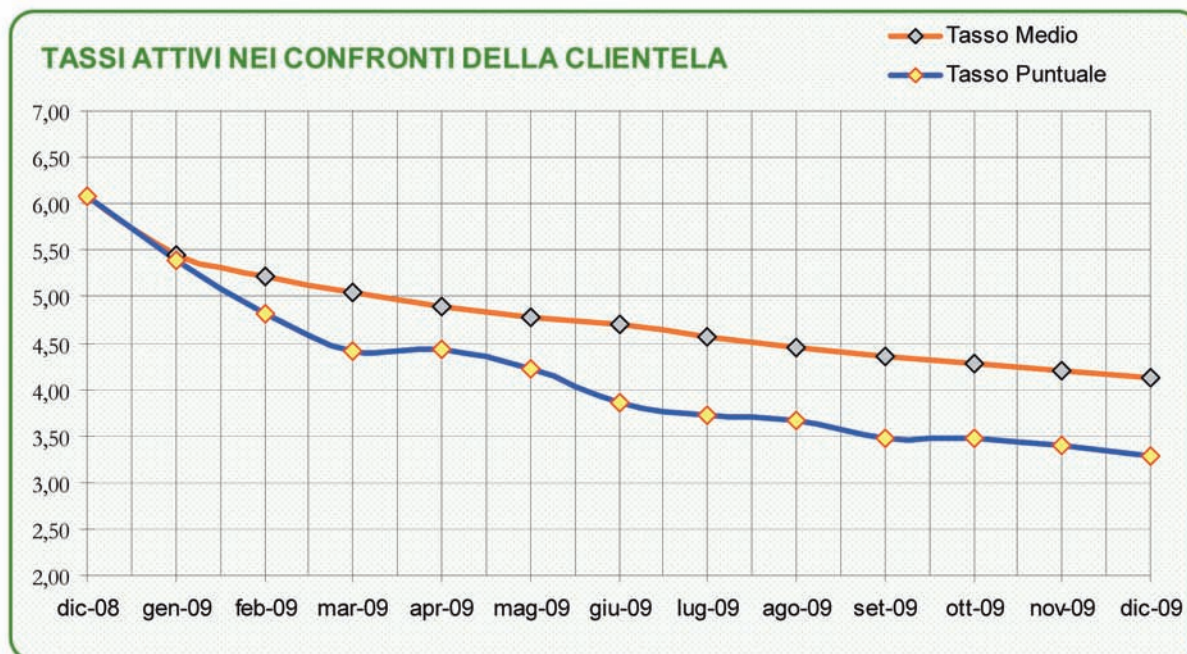
Il tasso di interesse medio di periodo, riferito ai rapporti di impiego con clientela, è risultato pari al 4% in calo di circa 2,28 punti percentuali, rispetto al tasso medio fatto registrare nel 2008.

La remunerazione complessiva dell'attivo fruttifero si è ragguagliata nel 3,37%, in calo di 2,04 punti percentuale rispetto a quanto fatto registrare nel 2008.

Il calo evidenziato ha influenzato la forbice tra i tassi attivi e passivi con clientela, che si è determinata nel 2,09%, in flessione di oltre mezzo punto percentuale, rispetto allo scorso anno.

La forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero e il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica nell'1,59 %, in limitata flessione rispetto al 2008 (quando era dell' 1,58%).

Nel grafico che segue è raffigurato il *trend* dei tassi attivi nei rapporti di finanziamento alla clientela.



Le attività finanziarie e le partecipazioni

(in migliaia)

Attività finanziarie e partecipazioni	31.12.2009	31.12.2008	variazione	var.%
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	984.835	1.252.056	(267.221)	-21,34
di cui derivati	85.521	85.793	(272)	-0,32
30. Attività finanziarie valutate al fair value	157.237	231.623	(74.386)	-32,12
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	74.453	38.981	35.472	91,00
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	558.738	-	558.738	-
Totale attività finanziarie	1.775.263	1.522.660	252.603	16,59
100. Partecipazioni	3.075.602	2.592.036	483.566	18,66
Totale complessivo	4.850.865	4.114.696	736.169	17,89

Le attività finanziarie, ammontanti a complessivi Euro 1.775,3 milioni, sono aumentate del 16,59% rispetto al valore di fine 2008.

In una situazione di mercato di inizio anno in cui il rendimento dell'attivo liquido risultava estremamente ridotto, anche in riferimento al costo della raccolta a vista, con l'ampliamento del differenziale fra il tasso *overnight* e i tassi ufficiali ancorati all'1 %, la Banca ha ritenuto opportuno, al fine di difendere il margine di interesse e renderlo meno esposto alle oscillazioni dei tassi di mercato, acquistare titoli con particolari caratteristiche di controparte (a basso rischio con rating elevati), di

tasso e durata. Tali titoli, in ragione dei fini per i quali sono stati acquisiti, sono stati classificati nella categoria "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza". Per tale comparto è prevista una valutazione al costo ammortizzato, analoga al trattamento delle poste del passivo a medio termine (eccetto la parte marginale di passivo su cui è applicata la *fair value option*). Il loro ammontare al 31 dicembre era di Euro 558,7 milioni, pari al 31,47% del totale delle attività finanziarie.

I titoli di Stato e quelli emessi da altri Enti pubblici, complessivamente pari ad Euro 290,5 milioni, risultano in decremento del 36,18%. Essi rappresentano il 16,36% delle attività finanziarie complessive.

Le azioni detenute in portafoglio, ridottesi nel periodo del 4,23%, sono valorizzate Euro 72,6 milioni e rappresentano appena il 4,09% delle attività finanziarie.

Le partecipazioni, che comprendono tutte le interessenze in banche e società controllate ovvero sottoposte ad influenza notevole, sono valorizzate Euro 3.075,6 milioni.

L'incremento di Euro 483,6 milioni (+18,66%) è in dettaglio collegato a:

- Meliorbanca: acquisizione di partecipazione totalitaria per un totale di Euro 310,8 milioni (sia con riferimento all'operazione di OPA che per acquisti diversi, anche infragruppo);
- Eurobanca del Trentino: acquisizione di partecipazione totalitaria, a seguito dell'esercizio del diritto di opzione *put* da parte della Banca Popolare di Marostica (acquisita interessenza del 33,27% per un corrispettivo di Euro 19 milioni) e dell'acquisto del residuo da soci privati (Euro 3,8 milioni);
- Banca Popolare di Ravenna: acquisto di azioni da soci privati (Euro 0,2 milioni);
- Banca di Sassari: acquisto di azioni da soci privati (Euro 1,3 milioni) e conversione di obbligazioni (Euro 1,5 milioni);
- BPER Services: sottoscrizione di aumento di capitale con conferimento del ramo d'azienda rappresentato dagli *assets* informatici, per un corrispettivo di Euro 18,1 milioni, a cui ha fatto seguito la cessione di una piccola quota della società consortile a diverse Banche e altre Società del Gruppo (Euro 0,8 milioni);
- Alba Leasing: sottoscrizione di azioni in sede di costituzione della società per un corrispettivo di Euro 131,1 milioni.

Si sono verificati altresì trasferimenti dal comparto "titoli disponibili per la vendita" con riferimento ad azioni Meliorbanca (Euro 3,1 milioni) e azioni di Banca della Nuova Terra (Euro 11,3 milioni).

Le variazioni in diminuzione hanno invece interessato la partecipazione in Banca Italease, a seguito della cessione dell'intero investimento partecipativo per un corrispettivo di Euro 15,8 milioni, stante l'adesione data all'Offerta Pubblica di Acquisto promossa dal Banco Popolare, avente per oggetto la totalità delle azioni ordinarie della società.

I servizi prestati e i dati di lavoro

La banca è riuscita a limitare l'impatto negativo in termini di operatività derivante dalle avverse condizioni congiunturali anche grazie all'impegno profuso da tutte le componenti aziendali nel presidiare nel modo più efficace ed opportuno il rapporto con la clientela.

Si riporta, qui di seguito, una sintesi dei principali dati di lavoro dell'anno 2009, raffrontati con quelli dell'anno precedente:

- i conti correnti in essere sono n. 499.704 (- 1,92 %); nel 2009 sono stati accessi n. 56.946 nuovi rapporti di conto a fronte di n. 66.713 estinzioni.
- le operazioni registrate sui conti correnti sono state n. 74,8 milioni (stabili rispetto al passato esercizio);
- le presentazioni di portafoglio per l'incasso hanno avuto ad oggetto n. 13,8 milioni di effetti, per un importo complessivo di oltre Euro 27,1 miliardi (stabili rispetto al passato esercizio);

- l'autoliquidante, comprensivo degli anticipi fatture Italia ed Estero, è risultato pari ad Euro 28,6 miliardi (- 17,14 %);
- gli effetti pagati allo sportello sono stati n. 4,2 milioni, per un importo globale di Euro 10,8 miliardi (rispettivamente - 11,36 e - 24,77 %);
- i crediti di firma e le fidejussioni, di natura finanziaria e commerciale, assommano ad Euro 4,6 miliardi (- 4,62 %);
- i mutui erogati sono stati n. 16.254, per un importo globale di Euro 7,0 miliardi (+ 34,18 %);
- i prestiti personali ed aziendali concessi sono stati n. 14.254, per complessivi Euro 236 milioni (rispettivamente - 19,86 e - 10,30 %);
- le disposizioni eseguite, per conto della clientela, sulla base di ordini permanenti, sono state oltre n. 5,3 milioni, per un ammontare di Euro 3,3 miliardi (rispettivamente + 3,02 e - 6,17 %);
- gli ordini di bonifico impartiti sono stati uguali a Euro 86,1 miliardi (- 7,80 %), mentre quelli ricevuti da terzi sono stati pari a 61,3 miliardi di Euro (- 1,93 cento);
- le apparecchiature Bancomat attive a fine periodo sono 382 (numero invariato rispetto al 31 dicembre 2008) e sono state utilizzate per l'effettuazione di n. 5,9 milioni di prelievi (+ 3,01 %), per un importo totale di Euro 925 milioni (+ 3,78 %);
- le negoziazioni sull'Estero, di natura commerciale, assommano ad Euro 13,4 miliardi (- 12,70 %);
- le postazioni P.O.S., installate presso esercizi commerciali o strutture di servizio al pubblico, sono attualmente n. 17.676 (757 in più rispetto a fine 2008, con un incremento del 4,74 %) e sono state utilizzate per l'esecuzione di n. 28 milioni di operazioni (+ 5,79 %), per un importo complessivo di Euro 2 miliardi (+ 2,93 %);
- i collegamenti attivi del servizio *Remote Banking*, anche in ragione della normativa introdotta dal cosiddetto Decreto Bersani (obbligo di pagamento delle deleghe F24 a mezzo canale telematico per i titolari di partita IVA) sono ora n. 14.527 (n. 834 in più rispetto al 2008, con aumento del 6,09 %);
- i contratti di *Internet Banking*, aventi funzioni informative e/o dispositive, assommano attualmente a n. 178.504 (+ 18,97 %);
- le BPER Card rilasciate a nome di clienti della Banca hanno raggiunto il ragguardevole numero di 149.397 carte in circolazione (+ 15,04 %).

I risultati reddituali

Sono di seguito riportati i valori di Conto economico confrontati con i risultati al 31 dicembre 2008.

(in migliaia)



relazione
degli amministratori
sulla gestione

Conto economico	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	896.334	1.315.919	(419.585)	-31,89
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(457.393)	(843.471)	386.078	-45,77
30. Margine di interesse	438.941	472.448	(33.507)	-7,09
40. Commissioni attive	284.395	249.253	35.142	14,10
50. Commissioni passive	(29.631)	(30.974)	1.343	-4,33
60. Commissioni nette	254.764	218.279	36.485	16,71
70. Dividendi e proventi simili	63.114	63.185	(71)	-0,11
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	50.718	(24.823)	75.541	n.s.
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(69)	107	(176)	-164,68
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	10.242	6.416	3.826	59,63
a) crediti	(92)	---	(92)	n.s.
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	19	(112)	131	-116,56
c) attività finanziarie detenute fino alla scadenza	(13)	---	(13)	n.s.
d) passività finanziarie	10.328	6.528	3.800	58,21
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	13.009	(56.082)	69.091	n.s.
120. Margine di intermediazione	830.719	679.530	151.189	22,25
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(227.391)	(115.011)	(112.380)	97,71
a) crediti	(219.459)	(111.719)	(107.740)	96,44
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(487)	---	(487)	n.s.
d) altre attività finanziarie	(7.445)	(3.292)	(4.153)	126,16
140. Risultato netto della gestione finanziaria	603.328	564.519	38.809	6,87
150. Spese amministrative:	(418.122)	(414.394)	(3.728)	0,90
a) spese per il personale	(238.740)	(236.131)	(2.609)	1,10
b) altre spese amministrative	(179.382)	(178.263)	(1.119)	0,63
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.298)	(12.218)	7.920	-64,82
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(9.227)	(9.476)	249	-2,63
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.771)	(4.684)	1.913	-40,84
190. Altri oneri/proventi di gestione	52.105	77.523	(25.418)	-32,79
200. Costi operativi	(382.313)	(363.249)	(19.064)	5,25
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	1.078	(65.810)	66.888	-101,64
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	(1.387)	355	(1.742)	-490,63
250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	220.706	135.815	84.891	62,50
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(74.166)	(65.213)	(8.953)	13,73
270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	146.540	70.602	75.938	107,56
290. Utile (perdita) di periodo	146.540	70.602	75.938	107,56

I valori riferiti al Conto economico al 31 dicembre 2008 sono stati riclassificati per consentire un omogeneo raffronto. Ciò per quanto attiene una componente riferita a commissioni attive sulla tenuta e gestione dei conti con saldo creditore che dal corrente esercizio sono classificati alla voce 40 "Commissioni attive". L'ammontare di Euro 22.499 mila era precedentemente allocato alla voce 190 "Proventi di gestione".

Seguendo lo schema di conto economico, se ne commentano i valori più significativi:

- Il margine di interesse, di Euro 438,9 milioni presenta una diminuzione di Euro 33,5 milioni (-7,09 %): tale calo è attribuibile al peggioramento della forbice dei tassi, i cui effetti sono solo parzialmente compensati (per circa il 50%) dall'incremento dei volumi intermediati. Alla diminuzione hanno naturalmente contribuito anche gli effetti della Legge 28 gennaio 2009, n. 2, che rende nulle le clausole contrattuali aventi ad oggetto la commissione di massimo scoperto se il saldo del cliente risulti a debito per un periodo continuativo inferiore a trenta giorni. Il margine di interesse, rapportato su basi omogenee, quindi al netto della Commissione di Massimo scoperto per entrambi gli esercizi, evidenzia un calo ridotto in termini percentuali, pari a circa il 2,7 %: si tratta di un dato apprezzabile, stante il perdurare di una situazione del mercato dei tassi estremamente negativa.
- Le commissioni nette, di Euro 254,8 milioni, risultano in incremento del 16,71%; l'incremento è ascrivibile in parte alle commissioni attive nette per il collocamento di titoli e strumenti finanziari ed in parte, la maggiore, alle commissioni attive su finanziamenti, in particolare a fronte di conti correnti. E' importante sottolineare che per la voce commissioni attive si è resa necessaria la riclassificazione di poste precedentemente allocate tra i proventi di gestione, con la rideterminazione del valore di confronto al 31 dicembre 2008: si tratta delle commissioni attive per la tenuta e gestione dei conti con saldo creditore. L'ammontare oggetto di riclassificazione per il 2008 è di Euro 22,5 milioni.
- I dividendi, esposti con il criterio "di cassa", assommano a Euro 63,1 milioni, sostanzialmente invariati rispetto a dicembre 2008 e sono riferibili, essenzialmente, alle partecipazioni detenute in società controllate; da tali società sono stati tratti Euro 61,6 milioni di dividendi, con un incremento di quasi il 5 % rispetto a fine 2008.
- Il risultato netto delle voci (80, 90, 100 e 110) riferibili alle attività della finanza, è in territorio positivo per circa Euro 73,9 milioni (era negativo per Euro 74,4 milioni al 31 dicembre 2008); l'incremento risulta quindi di circa Euro 148 milioni, con una situazione positiva determinata dalla ripresa dei mercati finanziari soprattutto nel secondo e terzo trimestre. Si evidenziano profitti netti realizzati dalla negoziazione dei titoli per Euro 16,1 milioni (erano Euro 2,4 milioni al 31 dicembre 2008); a ciò si aggiungono plusvalenze su titoli per Euro 45,7 milioni, compensate parzialmente da minusvalenze su titoli per Euro 2,2 milioni, e minusvalenze nette per Euro 15,5 milioni su strumenti derivati correlati ai titoli (al 31 dicembre 2008 le plusvalenze erano Euro 20,7 milioni a fronte di minusvalenze di Euro 73,2 milioni, con un effetto negativo per derivati di Euro 17,8 milioni). Si aggiungono perdite da valutazione delle passività finanziarie per l'esercizio della *fair value option* (Euro 3,3 milioni), utili su passività finanziarie emesse e derivati scorporati (Euro 10,3 milioni), utile netto per differenze su cambi Euro 22,7 milioni.
- Il margine di intermediazione si determina in Euro 830,7 milioni (era Euro 679,5 milioni al 31 dicembre 2008), in aumento del 22,25 %
- Le rettifiche di valore sui crediti e sulle altre operazioni finanziarie, al netto delle corrispondenti riprese di valore, ammontano complessivamente ad Euro 227,4 milioni (erano Euro 115,0 milioni al 31 dicembre 2008). Nel dettaglio le rettifiche di valore su crediti corrispondono ad Euro 289,8 milioni (con una componente riferita agli effetti di attualizzazione dei flussi finanziari futuri di Euro 34,1 milioni), mentre le riprese di valore assommano ad Euro 70,4 milioni, con una componente riferita ai valori di attualizzazione di Euro 15,5 milioni. Il risultato negativo è ascrivibile in particolare all'incremento delle sofferenze (Euro 38,7 milioni) e degli incagli (Euro 56 milioni), nonché ai maggiori accantonamenti (Euro 11,7 milioni) effettuati a fronte dei crediti *in bonis*. A ciò si aggiungono rettifiche di valore nette per crediti di firma (Euro 7,5 milioni) e perdite da cessione

di attività finanziarie disponibili per la vendita (Euro 0,5 milioni), per l'*impairment* effettuato su alcune posizioni.

- Il risultato netto della gestione finanziaria è di Euro 603,3 milioni (Euro 564,5 milioni al 31 dicembre 2008), in aumento dell'6,87 %. Il risultato del solo 4° trimestre si quantifica in Euro 149,1 milioni.
 - I costi operativi netti risultano pari ad Euro 382,3 milioni, in incremento del 5,25 %. In dettaglio essi sono così rappresentabili:
 - Spese per il personale di Euro 238,7 milioni, in crescita dell'1,10 %; tale risultato è stato influenzato dall'uscita, con la formula del distacco, di n. 142 risorse in organico confluite dal 1° aprile 2009 nel neo costituito Consorzio per i servizi informatici BPER Services, con un risparmio di costi del personale pari ad Euro 5,8 milioni. La voce ricomprende una componente riferita al costo sostenuto per Amministratori e Sindaci pari ad Euro 4,2 milioni, in calo del 17,10 %. Le spese per il personale, al netto della componente citata, si riferiscono al personale dipendente e a contratto, il cui costo medio unitario si quantifica in Euro 61 mila, sostanzialmente stabile rispetto allo scorso anno.
 - Altre spese amministrative ammontanti a Euro 179,4 milioni (+0,63 %); di esse Euro 36,2 milioni attengono le imposte indirette e tasse (+4,25 %). A fronte di una sostanziale stabilità dei costi rispetto allo scorso esercizio sono da rimarcare alcune importanti variazioni nella loro composizione; in particolare risultano significativamente variate le poste maggiormente coinvolte nella ristrutturazione del comparto IT intervenuta con la costituzione del Consorzio di gruppo BPER Services: risultano quindi in incremento i costi derivanti dall'utilizzo di server esterni per cattura ed elaborazione dati (Euro 14,9 milioni a fronte di Euro 1,4 milioni a fine 2008), mentre risultano in calo tutti i costi non più rilevati direttamente a fronte delle attività informatiche. A fronte del complessivo contenimento dei costi si registrano incrementi in particolare per la voce affitti attivi, per l'inserimento delle 15 nuove filiali ex Unicredit e per la voce riferibile alle consulenze e servizi professionali diversi (Euro 15,3 milioni a fronte di Euro 10,5 milioni registrata nel 2008): l'incremento deriva in larga parte dagli oneri connessi a rilevanti progetti di sviluppo dei sistemi di governo e controllo dei rischi aziendali, di attività quindi che presentano chiare caratteristiche di investimento.
 - Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri, risultano di Euro 4,3 milioni (Euro 12,2 milioni al 31 dicembre 2008).
 - Le rettifiche nette di attività materiali ed immateriali (gli ammortamenti) sommano ad Euro 12,0 milioni, in calo del 15,27 %: la diminuzione è riferibile ai minori ammortamenti per software a seguito della ristrutturazione del comparto IT già citata.
 - I proventi di gestione, al netto dei corrispondenti oneri, assommano ad Euro 52,1 milioni (-32,79 %). I proventi lordi si quantificano in Euro 60,5 milioni e risultano in flessione del 33,8 % rispetto al dicembre 2008, in particolare per minori ricavi derivanti dai recuperi delle prestazioni fornite a Società del gruppo per l'attività informatica, ora passata, come detto, a BPER Services e per minori recuperi per interessi e pagamenti in stanza di compensazione. Per quanto attiene i proventi derivanti dalla tenuta e gestione dei conti che a bilancio 2008 erano allocati in questa voce (Euro 22,5 milioni), essi sono ora riportati, tra le commissioni attive e pertanto riclassificati ai fini di un confronto su base omogenea.
Gli oneri risultano di Euro 8,4 milioni: il netto ridimensionamento (Euro 5,5 milioni) è dovuto a minori rimborsi per incassi e pagamenti in stanza compensazione, compensati con analogo ridimensionamento della parte attiva.
- I costi operativi rapportati al margine di intermediazione, determinano un indice di "*cost/income*", del 46,02 % (era del 53,46 % al 31 dicembre 2008).
- Il risultato dell'attività corrente, al lordo delle imposte, tenuto conto degli utili netti dalla cessione o dismissione di partecipazioni (Euro 1,1 milioni) e delle perdite nette da cessione o dismissione di



investimenti (Euro 1,4 milioni), si determina quindi in Euro 220,7 milioni. Il medesimo dato, al 31 dicembre 2008, era di Euro 135,8 milioni: l'aumento è dunque di Euro 84,9 milioni, pari al 62,50 %, dovuto in larga parte alla svalutazione della partecipazione in Banca Italease effettuata nel 2008.

- Dedotte le imposte (correnti, anticipate e differite), che incidono sul risultato reddituale per Euro 74,2 milioni (+ 13,73 %), l'utile netto si fissa in Euro 146,5 milioni, in aumento del 107,56 % rispetto al 31 dicembre 2008 (quando era di Euro 70,6 milioni) che scontava componenti straordinarie negative per Euro 82,9 milioni.

4.1 Le attività di gestione dei rischi

L'obiettivo in materia, in linea con quanto previsto dal resto della normativa, è quello di definire un processo di gestione dei rischi che sia parte integrante della gestione aziendale del Gruppo e sia idoneo a contribuire a determinare le strategie e l'operatività corrente: ciò attraverso un rafforzamento del ruolo delle singole società del Gruppo, chiamate ad essere parti attive nelle diverse fasi del processo.

E' stato pertanto adottato un sistema di governo dei rischi strutturato anzitutto sull'allocazione di funzioni in capo ai vari organi societari della Capogruppo e delle Società del Gruppo, in coerenza con le prescrizioni normative vigenti.

Sono stati inoltre costituiti Comitati di Gruppo, con compiti di monitoraggio del profilo di rischio complessivo e di proposta ai fini della definizione delle politiche di gestione dei rischi. In particolare, sono stati istituiti due nuovi Comitati (Comitato Rischi di Gruppo e Comitato Rischi di Credito di Gruppo) e sono stati valorizzati alcuni Comitati già esistenti (Comitato Tecnico di Investimento, Comitato Finanza/ALCO).

I principali compiti assegnati ai Comitati sono:

- diffondere e condividere le informazioni sull'andamento del profilo di rischio del Gruppo;
- dare adempimento alla funzione di indirizzo e coordinamento affidata alla Capogruppo;
- fornire supporto agli Organi Sociali competenti, in tema di *Risk management*;
- individuare e proporre indirizzi strategici e *policy* di gestione dei rischi di Gruppo.

È stata inoltre istituita una funzione di Capital Management, incaricata dell'attività di pianificazione patrimoniale ed avente il compito di individuare gli elementi patrimoniali da utilizzarsi a copertura del capitale interno complessivo e di concorrere alla valutazione delle eventuali risorse patrimoniali reperibili, aggiuntive a quelle correnti.

Operativamente è stata attivata la figura del Referente del Servizio Risk Management di Gruppo; l'individuazione del Referente nelle Società del Gruppo ha come scopo:

- garantire il presidio delle attività di Risk Management nel rispetto delle specificità locali e di *business* delle Società;
- garantire un efficace raccordo operativo tra Capogruppo e Società.

Le *risk policy* hanno l'obiettivo di esplicitare il complessivo impianto normativo aziendale relativo al sistema di gestione, controllo e governo di ciascun rischio rilevante per il Gruppo, attraverso la definizione:

- del modello di *governance*, in termini di ruoli e responsabilità di soggetti coinvolti nel governo del rischio;
- dei processi e metriche di misurazione/valutazione, gestione e controllo del rischio;
- di un sistema di deleghe e limiti operativi/soglie di sorveglianza volti al contenimento del rischio.

In questo modo le *policy* di gestione dei rischi consentono di declinare le decisioni strategiche in materia di governo dei rischi in decisioni operative sui rischi stessi, coerentemente con il livello di propensione al rischio di Gruppo.

Attualmente il Gruppo ha predisposto la **Liquidity Policy ed il Contingency Funding Plan**, a cui faranno seguito nel 2010 la predisposizione della Policy di gestione rischio tasso e della Policy di gestione rischio credito. Per gli altri rischi, è previsto un percorso progressivo di predisposizione delle policy, sia con riferimento ai rischi c.d. misurabili, sia ai rischi non misurabili, per i quali le policy declinano i relativi sistemi di controllo e attenuazione del rischio stesso.

La Mappa dei rischi è l'illustrazione della posizione relativa della Banca rispetto ai rischi di primo e secondo pilastro.

Nel Gruppo BPER è stato definito un processo strutturato per la predisposizione/aggiornamento della Mappa dei Rischi di Gruppo, svolto a livello accentrato dalla Capogruppo, ma con un forte coinvolgimento delle singole Società del Gruppo. Tale processo, svolto con periodicità almeno annuale, risulta articolato in tre fasi:

- una prima fase preliminare, avente per obiettivo l'analisi della normativa di vigilanza prudenziale, l'analisi del Gruppo, volta ad approfondire particolari aspetti di natura contabile e strategica; l'analisi di *benchmarking* e *best practice* di sistema;
- una seconda fase, rappresentata dall'analisi di interviste mirate su: Società del Gruppo; funzioni di Capogruppo per tematiche specifiche (es. Bilancio, Pianificazione e Controllo, Tesoreria, Compliance);
- una terza fase, consistente nella definizione della Mappa rischi potenziale, alla luce delle risultanze emerse dalla conduzione delle due fasi precedenti, nella definizione e applicazione dei criteri di rilevanza, nella definizione della Mappa rischi rilevante.

Nel corso del 2009, coerentemente con la volontà di garantire un maggior presidio sull'esposizione ai rischi del Gruppo e sull'adeguatezza patrimoniale dello stesso, il Servizio Risk Management di Gruppo ha inoltre attivato la predisposizione di un set organico e periodico di reportistica (*Capital Adequacy & Risk Book*) indirizzato agli Organi Sociali della Capogruppo strutturato su tre livelli:

- analisi di adeguatezza patrimoniale a livello consolidato;
- rappresentazione del capitale interno a fronte di ciascun rischio rilevante misurato, con evidenza dell'esposizione a livello di Gruppo e di singola *legal entity*;
- reportistica di natura gestionale sulla misurazione/valutazione dei rischi, in particolare, nella prima fase, di natura finanziaria e creditizia.

Le analisi contenute nel *Capital Adequacy & Risk Book* vengono discusse trimestralmente nell'ambito del Comitato Rischi di Gruppo, e sono alla base per la definizione di una proposta di giudizio sull'adeguatezza patrimoniale che viene discusso e approvato nel successivo Consiglio di amministrazione della Capogruppo.

Per il rischio di credito nel corso del 2009 il Gruppo ha continuato ad utilizzare la cosiddetta metodologia standard, utilizzando rating esterni forniti da ECAI, riconosciuti dall'Organo di Vigilanza per i segmenti "Amministrazioni Centrali" e "Imprese ed altri soggetti".

Sono altresì continuate le azioni di implementazione dei sistemi interni di misurazione dei rischi di credito, con adozione di metodologie più avanzate (IRB), basate su rating interni: tali metodologie sono già state utilizzate ai fini del processo di definizione dell'adeguatezza patrimoniale (resoconto ICAAP) e, ai fini dell'utilizzo per la misurazione dei requisiti patrimoniali, necessitano della validazione da parte della Vigilanza.

4.2 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge 262/2005 (Legge per la Tutela del Risparmio) ha istituito la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che ha specifiche responsabilità funzionali, volte a garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Il "Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" del Gruppo BPER è il rag. Emilio Annovi, Responsabile della Direzione Amministrazione e Bilancio. La nomina, deliberata previa verifica della documentazione attestante i requisiti di professionalità e onorabilità in capo al dirigente

nominato, è stata disposta a tempo indeterminato, fatta salva la facoltà di revoca del Consiglio di Amministrazione, da assumersi con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

La missione del Dirigente preposto, che riporta gerarchicamente all'Amministratore Delegato, ha come obiettivi per la Capogruppo:

- assicurare l'attendibilità dell'informativa finanziaria del bilancio individuale;
- assicurare che le segnalazioni di vigilanza su base individuale si basino sui dati della contabilità e del sistema informativo aziendale.

Il Dirigente preposto si avvale, per lo svolgimento della propria missione di una struttura identificata all'interno della Capogruppo denominata Ufficio Monitoraggio e controllo dell'informativa finanziaria, che dipende gerarchicamente dal Dirigente preposto medesimo.

Con riferimento al perimetro di responsabilità e tenuto conto del proprio ruolo individuato dalla legge e nello Statuto, il Dirigente preposto ha facoltà di accesso a tutte le strutture aziendali della Banca relativamente all'acquisizione di dati-informazioni afferenti i processi amministrativo-contabili, incluse le informazioni opportune per l'esecuzione dei controlli-valutazioni sui processi aziendali esternalizzati. Relativamente ai mezzi, il Dirigente preposto, previa richiesta motivata e subordinatamente all'approvazione dell'Amministratore Delegato, può avvalersi, nello svolgimento delle proprie attività, di risorse specialistiche, anche esterne. Ai fini di disporre della opportuna autonomia finanziaria, gestisce un apposito budget di spesa per l'attività connessa alle proprie funzioni.

Il Dirigente preposto riferisce al Consiglio di amministrazione, per il tramite dell'Amministratore Delegato, previa informativa al Comitato per il Controllo Interno, mediante apposita relazione da emettersi con cadenza annuale e semestrale.

5. L'ANDAMENTO DELLA BANCA

5.1 Il titolo azionario

Il 2009 è stato un anno particolarmente importante per il titolo BPER. Come già ricordato, in data 22 giugno 2009 il titolo azionario (e con esso le obbligazioni convertibili) è stato ammesso alla **quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana**, nel segmento "Blue Chip".

Successivamente, in data 21 settembre, il titolo è entrato a far parte dell'indice **Dow Jones STOXX 600**, composto da azioni di 600 società operanti in vari settori ed aventi grande media e piccola capitalizzazione, insediate in 18 Stati dell'Europa Occidentale: tale indice viene assunto come *benchmark* da numerosi fondi comuni azionari europei ed è il sottostante di un contratto *future* trattato sulla borsa dei derivati di Francoforte Eurex. La circostanza ha avuto un effetto estremamente positivo sui volumi trattati, determinando una triplicazione dei volumi trattati nel periodo settembre-dicembre rispetto a quelli trattati gennaio-agosto.

Infine, in data 21 Dicembre 2009, il titolo BPER è entrato a far parte anche degli **indici azionari italiani FTSE Italia Mid Cap Index e FTSE Italia All-Share Index**.

Passando ad esaminare le quotazioni dell'azione BPER nel corso del 2009, si evidenzia un andamento complessivamente in linea con tutto il mercato azionario e con gli indici settoriali. Nei primi due mesi, le quotazioni sono state caratterizzate da ribassi, per poi repentinamente intraprendere la strada di un deciso rialzo fino alla metà di maggio, in presenza di un *sentiment* più positivo degli operatori sulla ripresa economica. Il periodo estivo ha segnato poi l'avvio di una fase di stabilizzazione delle quotazioni che negli ultimi mesi dell'anno ha lasciato spazio a fasi di ribasso e di rialzo connotate da elevata volatilità.

La quotazione dell'azione al 2 gennaio 2009 era pari a Euro 10,00 ed, in corso d'anno, ha segnato un valore massimo pari ad Euro 10,69 ed un minimo pari ad Euro 6,00, con una media semplice di Euro 9,41. Al 30 dicembre 2009 il prezzo dell'azione era pari a Euro 10,46. L'incremento complessivo del valore dell'azione, nel corso del 2009, risulta pertanto del 4,6 %.



I **soci** ammessi nel corso del 2009 sono stati n. 2.292 a fronte di n. 2.712 decaduti; al 31 dicembre del 2009 la compagine sociale era costituita da n. 87.975 soggetti (erano n. 88.395 a fine 2008).



5.2 Rating

L'Agenzia di rating **Standard & Poor's** ha confermato, lo scorso 20 marzo 2009, i *ratings* di "long term" e "short-term" rispettivamente ad "A-" e "A-2" e contestualmente ha rivisto l'*outlook* attribuito alla Banca, da "Stabile" a "Negativo".

L'Agenzia **Fitch Ratings** ha per parte iniziato, nella seconda parte dell'anno, l'*iter* di revisione del giudizio sui valori di lungo e breve termine, che si è chiuso nel febbraio 2010, con il rilascio dei *ratings* di cui alla successiva Sezione 12.

6. IL GRUPPO BANCARIO

Il Gruppo BPER presenta, come è noto, caratteristiche peculiari ed estremamente originali: in esso si realizza infatti un modello di governo federale, caratterizzato da autonomie concesse alle Società che ne fanno parte, esercitate ovviamente sotto l'influenza dell'azione di indirizzo e coordinamento riservata alla Capogruppo.

Si tratta di soluzione che consente di mantenere alto il livello di radicamento dei singoli soggetti che formano il Gruppo con le comunità servite, che stimola una sana concorrenza, che permette significative riduzioni di costi attraverso l'utilizzo di servizi accentrati offerti dalla Capogruppo.

Quelli delineati rappresentano fattori competitivi già in altre occasioni evidenziati, che anche nell'esercizio 2009 hanno avuto modo di spiegare i loro positivi effetti.

L'andamento patrimoniale ed economico di ciascuna società appartenente al Gruppo risulta ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione del Bilancio consolidato, mentre l'evidenza dei rapporti con tali società è fornita nella parte "H" della nota integrativa.

Il Bilancio consolidato del Gruppo, evidenzia per l'esercizio appena concluso un utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte di Euro 306,4 milioni e segna una flessione rispetto all'esercizio precedente del 28,10% (quando era di Euro 426,1 milioni). Ad esso si aggiungono Euro 8,4 milioni di utili dei "gruppi di attività in via di dismissione", che nella fattispecie si riferiscono alla quota di spettanza dell'utile realizzato dalla controllata Arca Vita (il cui controllo è passato, come detto, in capo al Gruppo UGF).

L'utile di Gruppo dell'esercizio, al netto delle imposte, ammonta ad Euro 169,5 milioni, in flessione del 18,86 % (era di Euro 208,9 milioni), con una componente di terzi pari ad Euro 53,7 milioni (Euro 75,2 milioni al 31 dicembre 2008) e un residuo di competenza della Capogruppo di Euro 115,8 milioni (Euro 133,7 milioni al 31 dicembre 2008, -13,37%).

A tale riguardo occorre tuttavia sottolineare che i risultati tengono conto di Meliorbanca (e delle società da essa controllate), entrata nell'esercizio nel perimetro di consolidamento del Gruppo: il risultato dell'esercizio ha infatti subito gli effetti negativi riconducibili al risultato del consolidato della sub holding Meliorbanca, pari ad Euro 137,5 milioni e 104,3 milioni rispettivamente al lordo e al netto delle imposte. Al netto di tali valori, a perimetro di consolidamento invariato, il risultato netto registrato dal Gruppo si è invece ragguagliato in Euro 273,7 milioni, in incremento del 31,06% rispetto al 31 dicembre 2008.

Il risultato *testé* enunciato, ove raffrontato con quello a fine 2008, ricalcolato al netto degli effetti riconducibili alla svalutazione resasi necessaria per la partecipazione in Banca Italease per un ammontare di Euro 88,7 milioni, evidenzia una flessione di poco inferiore dell'8%.

Dei risultati e di tutti gli aspetti della gestione, su base patrimoniale ed economica, viene data ampia evidenza nell'ambito della Relazione degli Amministratori sulla Gestione di Gruppo che accompagna il Bilancio consolidato.

Viene invece dato di seguito conto delle principali operazioni afferenti il Gruppo a cui è stato dato avvio, e che determineranno variazioni nel perimetro di consolidamento:

- In data 19 e 20 ottobre 2009 i Consigli di amministrazione della Banca popolare dell'Emilia Romagna e della controllata Eurobanca del Trentino hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Eurobanca del Trentino nella Capogruppo. Il progetto è stato iscritto in data 29 dicembre 2009 presso il registro delle imprese di Modena ed il perfezionamento dell'operazione è previsto entro il primo semestre dell'anno 2010.

Grazie all'operazione sarà possibile realizzare una razionalizzazione ed un rafforzamento del presidio che il Gruppo, attraverso la Capogruppo, intende assicurare in un'area strategica come quella del Nord-Est del paese.

- In data 25 e 27 novembre 2009, i Consigli di Amministrazione di Emilia Romagna Factor (Emil-Ro Factor) e ABF Factoring, hanno approvato il progetto di fusione per l'incorporazione di ABF Factoring, società interamente controllata dal Gruppo BPER, in Emil-Ro Factor, società bolognese partecipata dal Gruppo BPER in misura pari al 30,87% del capitale.

L'assetto azionario di Emil-Ro Factor, una volta perfezionata la fusione, sarà composto da BPER, quale Socio di controllo, e da soci bancari ed industriali di elevato *standing*. La società avrà l'obiettivo di divenire *partner* privilegiato di realtà industriali e commerciali, per lo smobilizzo, gestione e garanzia dei crediti dei loro clienti e fornitori, mediante fornitura di servizi ad alto contenuto qualitativo.

L'operazione, il cui perfezionamento è atteso nel primo semestre del 2010, risulta poi prodromica all'integrazione nel nuovo soggetto di Mellorfactor, altra società del Gruppo ora attiva nel comparto del factoring.

7. IL PATRIMONIO NETTO E I RATIOS PATRIMONIALI

A inizio esercizio il patrimonio della Banca era di Euro 2.328,3 milioni. Nell'esercizio si è accresciuto innanzitutto di Euro 23,9 milioni a seguito degli accantonamenti conseguenti al riparto degli utili 2008 e di Euro 0,9 milioni per i dividendi sulle azioni proprie in portafoglio alla data di stacco cedola.

Sono inoltre intervenute ulteriori variazioni, nel loro complesso negative per Euro 10,9 milioni.

Le variazioni negative sono dettagliate come segue:

- Euro 1,1 milioni per le variazioni nette della riserva di valutazione costituita a fronte delle attività finanziarie disponibili per la vendita, per minusvalenze intervenute su tali titoli;
- Euro 6 milioni per le variazioni nette della riserva di valutazione, al netto dell'effetto fiscale, costituita a fronte delle operazioni in cambi a termine di copertura di poste del passivo in valuta;
- Euro 4,7 milioni per l'adeguamento della riserva da utili/perdite attuariali, al netto della connessa fiscalità.

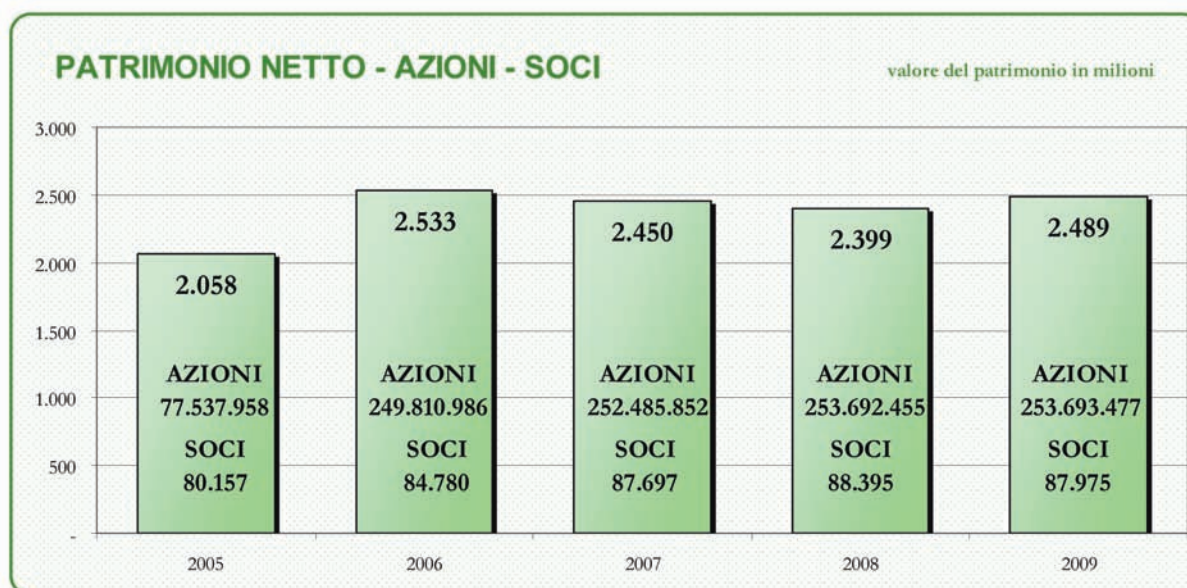
La variazione in positivo riguardano:

- Euro 0,7 milioni, per variazione generata in sede di conferimento del ramo d'azienda a BPER Services, a fronte dell'aumento di capitale della società.
- Euro 0,2 milioni, per variazione netta derivante dalla movimentazione delle azioni proprie, concentrata nella prima parte dell'anno.

Il patrimonio è ora pari ad Euro 2.342,2 milioni, in incremento dello 0,60%.

Le azioni in circolazione sono n. 253.693.477, di cui n. 5.133.730 nel portafoglio di proprietà, per un Capitale sociale di Euro 761.080.431. Esse si sono incrementate nell'esercizio di 1.022 unità per la

conversione anticipata di Obbligazioni convertibili BPER 3,70% 4/12/2006-31/12/2012; per tali nuove azioni spetterà per il 2009 un dividendo con godimento 1 luglio 2009.



L'ammontare del Patrimonio Netto evidenziato è comprensivo dell'utile d'esercizio

Il patrimonio è destinato ad essere prospetticamente interessato da un'operazione di emissione prestito obbligazionario convertibile e subordinato il cui perfezionamento è avvenuto fra la fine del 2009 e gli inizi del 2010: per completezza di informazione delle sue caratteristiche si daranno notizie nella Sezione 12.

A fini di Vigilanza il patrimonio si attesta ad Euro 3.377,6 milioni, in incremento di Euro 134,9 milioni (+ 4,16%) rispetto allo scorso esercizio. Si tratta di un risultato che, tenuto conto di una componente di patrimonio cosiddetta di terzo livello, si eleva ad Euro 3.389,4 milioni (+ 4,03%).

Il Patrimonio di base si ragguaglia in Euro 2.306,8 milioni, in incremento di 99,5 milioni di Euro (+4,51%); esso comprende una passività subordinata di tipo "Hybrid Tier 1" dell'ammontare di Euro 100 milioni, emessa con caratteristiche che ne consentono il computo nel Patrimonio di primo livello e collocata mediante "private placement". La componente "Core Tier 1" si determina quindi in Euro 2.206,8 milioni.

(in migliaia)

Patrimonio di vigilanza	2009	2008	var. %
Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre	2.473.404	2.344.950	5,48
Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(166.600)	(137.607)	21,07
Patrimonio di Base (Tier 1)	2.306.804	2.207.343	4,51
Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre	1.237.435	1.172.979	5,50
Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	(166.600)	(137.607)	21,07
Patrimonio supplementare (Tier 2)	1.070.835	1.035.372	3,43
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-	-
Patrimonio di vigilanza	3.377.639	3.242.715	4,16
Patrimonio di terzo livello (Tier 3)	11.783	15.467	-23,82
Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3	3.389.422	3.258.182	4,03

I valori indicati, rapportati al totale delle attività di rischio complessive (RWA), di totali Euro 14.663,3 Milioni (Euro 15.095,6 al 31 dicembre 2008), evidenziano i seguenti indici di patrimonializzazione:

- **Core Tier 1 Ratio**, pari al 15,05 % (era il 13,96 % al 31 dicembre 2008);
- **Tier 1 Ratio**, pari al 15,73 % (era il 14,62 % al 31 dicembre 2008);
- **Total Capital Ratio**, pari al 23,12 % (a fronte di un valore minimo stabilito dalla vigente normativa pari all'8 %); era il 21,58 % al 31 dicembre 2008.

I valori di raffronto al 31 dicembre 2008 sono stati debitamente ricalcolati in ossequio agli aggiornamenti normativi (aggiornamento del 18 novembre 2009 alla circolare di Banca d'Italia n. 262/2005).

8. CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

Ai sensi dell'articolo 2545 Codice civile, di seguito si illustrano i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

L'articolo 2 dello Statuto della Banca precisa che "la Società raccoglie il risparmio ed esercita il credito nei confronti dei propri soci ed anche dei non soci, ispirandosi ai principi della mutualità".

In tale ambito, le banche popolari anche a seguito della riforma del diritto societario e in particolare della disciplina codicistica inerente le società cooperative, sono caratterizzate da una specifica funzione sociale che le distingue dalle imprese ordinarie finalizzate al proprio scopo di lucro.

La Banca, che non persegue quindi quale finalità esclusiva la redditività aziendale, assicura particolari vantaggi ai propri Soci e, con loro, alle comunità locali di cui essi fanno parte: gli interventi posti in essere a sostegno di queste ultime sono i più ampi e pongono particolare attenzione, oltre che allo sviluppo economico locale, anche ad altri fondamentali aspetti della vita sociale, come la salute, l'ambiente, la cultura, la formazione.

Lo scopo mutualistico viene perseguito in tre distinti ambiti:

- nella gestione di servizi a favore dei Soci;
- nell'impulso alla partecipazione alla vita societaria;
- nel servizio al territorio ed alla collettività locale.

Mutualità come gestione di servizio a favore dei soci (c.d. mutualità interna)

Il rapporto con il corpo sociale è intrattenuto dall'Ufficio Soci, unità organizzativa che porta all'attenzione dell'Amministrazione indicazioni e suggerimenti raccolti tra il corpo sociale. L'attività di comunicazione è il presupposto indispensabile per l'effettiva e consapevole partecipazione dei Soci alla vita societaria dell'Istituto, ulteriore e peculiare connotazione della mutualità che distingue le banche popolari.

Un consapevole e costante rapporto mutualistico con i Soci è anche strettamente connesso a un'efficace e ricorrente attività di comunicazione. In tal senso la Banca ha da tempo adottato gli strumenti informativi di seguito indicati:

- la lettera ai Soci, veicolo di informazione su fatti di rilievo e sull'andamento dell'attività, diffuso almeno una volta all'anno;
- il costante aggiornamento del sito *internet* della Banca nell'apposita sezione riservata ai Soci (Speciale Soci), che precisa, nel particolare, i criteri di ammissibilità a Socio.

La Banca riserva altresì, ai propri Soci, particolari agevolazioni di seguito sinteticamente descritte:

- possibilità di investire i propri risparmi in certificati di deposito "speciali", riservati ai Soci intestatari di almeno 100 azioni della Banca, che fruttano interessi ad un tasso particolarmente attraente;
- copertura assicurativa gratuita "Responsabilità civile terzi", quando il Socio-cliente sia titolare di un conto corrente o di un deposito a risparmio nominativo;

- coperture assicurative gratuite a fronte di infortuni ed eventi malavitosi (scippo, furto e rapina);
- servizio gratuito di custodia ed amministrazione delle azioni sociali, nonché di obbligazioni, libretti di risparmio, certificati di deposito, emessi dalla Banca;
- riduzione del 50 % del canone standard per il servizio di locazione di cassette di sicurezza;
- significativo abbuono dei costi relativi alle carte di credito emesse dalla Banca e riduzione delle commissioni previste per i servizi connessi, validi per il Socio e i suoi famigliari;
- sconto di 0,10 b.p. sugli *spread* stabiliti per i tassi di interesse concernenti l'erogazione di mutui e/o prestiti personali, oltre ad una decurtazione del 50 % dei costi generali concernenti l'istruttoria di tali finanziamenti.

Mutualità come effettiva partecipazione al modello e alla vita societaria della cooperativa

Le Assemblee della Banca rappresentano la principale occasione di confronto ed interazione tra la base sociale ed i vertici della società.

La regolamentazione delle Banche popolari si caratterizza per la rigorosa applicazione del principio del voto capitaro e per la stringente disciplina legale sui limiti di partecipazione nel capitale, tali da non permettere la formazione di maggioranze precostituite o di controllo.

La Banca ha da sempre favorito la massima partecipazione dei Soci alle proprie riunioni assembleari, adottando tutti quegli strumenti e modalità che consentano una ordinata partecipazione, nella certezza che un'attiva presenza a tali importanti momenti della vita della Società può realizzarsi solo ponendo in grado i Soci di decidere in modo oggettivo e consapevole.

L'Assemblea del 2009, ha registrato la partecipazione di complessivi 10.026 Soci, di cui 6.980 in proprio, 2718 per delega e/o rappresentanza legale e 328 per patria responsabilità, corrispondenti all'11,43% dei Soci aventi diritto.

Mutualità come servizio al territorio ed alla collettività locale di riferimento

Il forte legame con i territori di riferimento rappresenta un valore fondamentale ed imprescindibile. Pur in presenza di un contesto economico fortemente negativo, il legame della Banca con il proprio corpo sociale si è mantenuto saldo anche nel 2009. Infatti il totale dei propri Soci ha registrato una flessione minimale, pari allo 0,47% rispetto al 2008, riconfermandosi nuovamente in crescita in questi primi mesi del 2010.

La Banca, inoltre, nelle realtà territoriali in cui opera, si pone anche costantemente al centro di iniziative locali nell'ambito sociale, della solidarietà e per la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale. La presenza storica di unità operative della Banca è particolarmente diffusa in tutte le nove province della regione emiliano-romagnola dove, peraltro, risiedono oltre il 91 % dei Soci. Tra le numerose iniziative della fattispecie, patrocinate dall'Istituto nel corso dell'esercizio 2009, si segnalano in particolare, quelle inerenti l'ambito sanitario e della ricerca, della cultura, delle attività solidaristiche e di sostegno alle fasce deboli ed emarginate, nonché altre diverse iniziative.

9. ALTRE INFORMAZIONI

9.1 Accertamenti ispettivi dell'Organo di Vigilanza

A far data da dicembre 2009 la Banca è sottoposta ad accertamenti ispettivi a fini di vigilanza prudenziale disposti dalla Banca d'Italia, relativamente all'adeguatezza delle funzioni di indirizzo, governo e controllo del Gruppo e dell'equilibrio economico-patrimoniale consolidato.

Le strutture della Banca stanno fornendo massima collaborazione al gruppo ispettivo di Banca d'Italia, che, al momento di redazione della presente relazione, è ancora al lavoro.

9.2 Informazioni sui rapporti infragruppo e operazioni atipiche

I rapporti intrattenuti tra le società controllate e con le società partecipate in misura rilevante ovvero correlate hanno avuto un andamento del tutto regolare e corretto.

Per informazioni di dettaglio sulle società e sui rapporti con le stesse, come previsto dall'art. 2497 bis cod. civ. e dalla Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, si rinvia a quanto esposto nella Parte H della Nota integrativa.

Nel rispetto di altra specifica disposizione del D.Lgs. n. 58/98 (Testo Unico della Finanza) e di CONSOB, sono fornite, in allegato, anche informazioni sulle partecipazioni che gli Amministratori, i Sindaci, il Direttore generale e i Dirigenti con responsabilità strategiche detengono, direttamente od indirettamente, nella Banca ed in società da essa controllate. L'allegato - riportato a pag. 73 del fascicolo di bilancio - costituisce parte integrante di questa relazione.

Non sono state effettuate, nel corso dell'esercizio, operazioni atipiche o inusuali quali definite dalla CONSOB con sua comunicazione DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

9.3 Documento programmatico sulla sicurezza dei dati

Come richiesto dalla specifica normativa, si riferisce che entro il termine di legge il Consiglio di amministrazione della Banca ha approvato l'aggiornamento, per l'anno 2010, del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati.

9.4 Informativa sugli assetti proprietari - Art. 123- bis del D. Lgs. N. 58/1998)

Le informazioni richieste dall'articolo sopra richiamato, sono contenute in dettaglio in apposita relazione del Consiglio di amministrazione. La predetta relazione, ai sensi del 3° comma dell'art. 123- bis, sarà disponibile sul sito www.borsaitaliana.it nonché sul sito della Banca www.bper.it.

9.5 Informativa sui criteri per l'ammissione di nuovi soci – Art. 2528 Codice civile

Come stabilito dall'art. 2528 5° comma cod. civ. gli Amministratori nella relazione al bilancio "illustrano le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci".

Al riguardo va osservato che il vigente Statuto sociale prevede quanto segue:

- all'art. 9, *"Sulle domande di ammissione a socio decide il Consiglio di amministrazione, con delibera motivata, avuto riguardo all'interesse della Società, alle prescrizioni statutarie ed allo spirito della forma cooperativa. Quando le domande di ammissione a socio delle azioni risultano accolte dal Consiglio di amministrazione ne è fatta comunicazione all'interessato e annotazione nel Libro dei Soci"*;
- ancora all'art. 9, *"In caso di diniego all'ammissione a socio, ove sia presentata istanza di revisione della delibera nei termini e con le formalità di legge, il Consiglio di amministrazione è tenuto a riesaminare la domanda su conforme decisione del Collegio dei probiviri, costituito a norma di Statuto ed integrato con un rappresentante dell'aspirante socio. In assenza di delibera di ammissione a Socio, non possono essere esercitati, per le azioni possedute, diritti diversi da quelli aventi contenuto patrimoniale"*;
- all'art. 10, *"La qualità di socio si acquisisce con l'iscrizione nel Libro dei Soci previo versamento integrale dell'importo delle azioni sottoscritte, della tassa di ammissione e degli eventuali interessi di conguaglio a norma dell'art. 18. L'ammissione a socio si intende decaduta se l'interessato non adempie tali condizioni entro sessanta giorni dalla comunicazione dell'ammissione stessa"*;
- all'art. 11, *"Non possono essere ammessi a soci gli interdetti, gli inabilitati, i falliti che non abbiano ottenuto sentenza di riabilitazione e coloro che abbiano riportato condanne a pene che comportino interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o da uffici direttivi presso imprese"*;
- all'art. 15, *"Oltre che nei casi previsti dalla legge, il Consiglio di amministrazione può escludere dalla Società, i Soci che vengano a trovarsi in una delle condizioni indicate nell'art. 11, nonché:*
 - a) *coloro che abbiano costretto la Società ad atti giudiziali per l'inadempimento delle obbligazioni contratte;*
 - b) *coloro che si siano resi responsabili di atti dannosi per l'interesse o per il prestigio della Società.*

Contro la deliberazione di esclusione, da notificarsi al socio escluso con lettera raccomandata, questi può ricorrere al Collegio dei probiviri entro trenta giorni dalla notifica, salva la possibilità di proporre opposizione avanti il Tribunale a sensi di legge.

Il Collegio dei probiviri decide entro trenta giorni dal ricevimento del ricorso.

Al Socio escluso compete il rimborso delle azioni in conformità all'art. 7, secondo comma, salvo quanto previsto dall'art. 19".

Fermo restando quanto sin qui illustrato, il Consiglio di amministrazione della Banca, nel rispetto delle previsioni statutarie vigenti, ha approvato uno specifico "Regolamento per l'ammissione dei soci", con il quale vengono definiti criteri, requisiti e procedure per le nuove ammissioni alla compagine sociale, entrato in vigore successivamente all'Assemblea Straordinaria tenutasi l'8 marzo 2008.

Si riportano di seguito i punti salienti di detto Regolamento:

- sulle domande d'ammissione a Socio decide il Consiglio di amministrazione, con delibera motivata, avuto riguardo, in conformità allo Statuto, all'interesse della Banca e allo spirito della forma cooperativa;
- possono essere ammesse a Socio le persone fisiche, le persone giuridiche, le società, i consorzi e le associazioni;
- l'ammissione a Socio è subordinata all'accertamento dell'effettiva condivisione da parte del richiedente degli scopi della società, dei suoi interessi e dello spirito cooperativo;

- tale requisito, ove non risulti in senso contrario da altre circostanze, si presume sussistente nel caso in cui il richiedente risulti in possesso dei seguenti requisiti:
 - (1) intrattenga, da almeno tre mesi, abituali rapporti con la Banca o con altre Banche facenti parte del Gruppo bancario, appoggiati a un conto corrente e/o ad altre relazioni bancarie, e abbia sempre dimostrato correttezza di comportamento nel corso dello svolgimento di detti rapporti;
 - (2) risieda od operi nell'area di insediamento della Banca o di altre Banche facenti parte del Gruppo bancario, dando dimostrazione di serietà, onestà e capacità;
 - (3) sia titolare di una partecipazione almeno pari a n. 100 azioni della Banca;
- in difetto delle condizioni sopra richiamate, il Consiglio di amministrazione può, con delibera motivata, ammettere il richiedente che abbia dimostrato altrimenti la sussistenza concreta della condivisione degli scopi della società, dei suoi interessi e dello spirito cooperativo. In tal caso ai fini dell'ammissione il Consiglio di amministrazione può, in particolare, valutare anche, a titolo puramente esemplificativo, le seguenti circostanze:
 - (1) che il richiedente sia persona stimata per incarichi ricoperti e per qualità professionali, in grado di accrescere il prestigio della Banca;
 - (2) che il richiedente possa recare alla Banca, a motivo della professione o dell'attività esercitata, utili relazioni d'affari ovvero fornire un rilevante apporto patrimoniale, mediante sottoscrizione di titoli azionari e/o di debito;
- non potranno, comunque, essere ammessi a Socio, oltre a quanto stabilito dallo Statuto:
 - (1) coloro che abbiano costretto la società ad atti giudiziari per inadempimento delle obbligazioni da essi contratte;
 - (2) le società fiduciarie, i fondi di investimento, gli intermediari finanziari e tutte le persone fisiche o giuridiche che, agendo in qualità di soggetti interposti, detengano beni nell'interesse di altri e non dichiarino il nome del reale titolare, impedendo così l'accertamento della sussistenza dei requisiti di ammissione secondo quanto stabilito dal regolamento;
- l'aspirante Socio deve presentare domanda scritta al Consiglio di amministrazione utilizzando esclusivamente l'apposito modulo predisposto dalla Banca, che riporta il testo del regolamento, disponibile anche sul sito internet della Banca all'indirizzo www.bper.it. La domanda deve essere corredata dai documenti sulla stessa indicati;
- resta ferma la facoltà della Commissione e del Consiglio di amministrazione di richiedere ogni altra informazione e/o dichiarazione necessaria ai fini della corretta valutazione della domanda.

Tutto ciò premesso, si riportano qui di seguito, per opportuna informativa, gli esiti delle domande di ammissione a socio ed i casi di esclusione/decadenza da socio, verificatisi nel biennio 2008-2009:

	2008	2009
* Soci ammessi	4.264	2.292
* Ammissioni rinviate	22	22
* Soci esclusi	-	-
* Soci decaduti	3.566	2.712

La motivazione per la decadenza da Socio risiede nell'avvenuta integrale cessione delle azioni possedute.

Nel documento diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP il 6 febbraio 2009, viene rivolta raccomandazione agli Amministratori di fornire, nella Relazione sulla gestione, adeguata informativa sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche delle riduzioni per perdite di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime.

Premesso che nella Nota integrativa, in particolare nella Parte E, viene ampiamente illustrata l'analisi quantitativa dei diversi rischi insiti nell'attività bancaria, si riporta qui una sintetica informativa sui punti sopra elencati.

Continuità aziendale

Il Bilancio della Banca al 31 dicembre 2009 è stato redatto valutando il complesso delle attività e passività aziendali nella prospettiva di una continuità operativa pluriennale. È stata data ampia informativa, nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo, del Piano Industriale triennale 2009-2011 approvato dalla Capogruppo il 27 aprile 2009. Il Piano rappresenta un momento fondamentale nel processo di crescita della Banca e del Gruppo, in quanto mira alla definizione degli obiettivi strategici per il prossimo triennio. Esso avrà altresì l'obiettivo di facilitare la definizione congiunta tra la Capogruppo e le singole realtà, di un percorso di evoluzione sostenibile, per il nostro Gruppo, nel medio periodo.

Rischi finanziari

Nella Parte E della Nota integrativa, sono riportate informazioni quantitative sui principali rischi finanziari ai quali la Banca è normalmente esposta: si tratta dei rischi di credito, dei rischi di mercato e dei rischi di liquidità; ad essi si aggiungono le evidenze di quanto riferibile ai rischi operativi.

In particolare, per quel che concerne la liquidità, la composizione degli *asset* del Gruppo, fa ritenere assolutamente remota l'esposizione a prevedibili significativi rischi. Il rapporto impieghi/raccolta da clientela è del 96,68% e gli investimenti monetari (rappresentati dalle voci dell'attivo dalla 20 alla 50, riferite alle attività finanziarie) si rapportano all'indebitamento con la clientela (voce 20 del passivo "debiti verso clientela") per il 12,75%.

Le caratteristiche degli strumenti finanziari detenuti, sia per controparte che per tipologia, consentono di esprimere un sereno giudizio circa l'inconsistenza di rilevanti rischi finanziari insiti nel portafoglio.

Verifiche per riduzione per perdite di valore delle attività

In merito alle verifiche per riduzione di valore delle attività, il Gruppo BPER conduce regolarmente, in occasione della redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio semestrale abbreviato, attività specifiche di valutazione degli investimenti partecipativi e degli avviamenti iscritti nell'attivo patrimoniale. Delle metodologie e degli assunti adottati nello sviluppo di tale attività è data ampia informativa nella Parte A della Nota integrativa del Bilancio.

Per il bilancio al 31 dicembre 2009 il processo valutativo ha confermato la "tenuta" degli avviamenti iscritti nel Bilancio consolidato, così come non si è manifestata la presenza di perdite durevoli riferibili agli investimenti partecipativi.

Con riferimento invece alle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" che al 31 dicembre 2009 presentavano specifiche riserve da valutazione con segno negativo, i criteri adottati per l'identificazione delle perdite durevoli, di cui è data ampia informativa nella Parte A della Nota integrativa, ha determinato la necessità di procedere con l'attività di *impairment* su una parte dei titoli in esame, azzerando a conto economico le correlate riserve negative. Gli effetti di tali svalutazioni sono evidenziati nella Nota integrativa Parte B (Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – voce 40 dell'attivo) e Parte C (Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130 del conto economico).

Incertezze nell'utilizzo di stime

Nell'attuale situazione congiunturale, caratterizzata da estrema incertezza, qualsiasi ipotesi formulata in relazione alla valutazione attuale e soprattutto prospettica delle proprie attività e passività rischia di essere precaria. Non si può escludere quindi che, anche nell'immediato futuro, eventi oggi non prevedibili possano produrre significative rettifiche ai valori contabili delle diverse componenti esposte nel bilancio.

La Banca, nel valutare le sue esposizioni al 31 dicembre 2009 ha, come sempre, adottato tutte le cautele possibili, esponendo tutte le attività finanziarie al presunto valore di realizzo, calcolato sulla base di elementi esterni (come il valore di quotazione per i titoli) ovvero determinabili internamente (come la valutazione dei crediti verso la clientela). In particolare in tale ambito va evidenziato che, ancorché le valutazioni effettuate siano frutto di approfondite ed accurate analisi, non opinabili alla data di redazione del Bilancio, esse potrebbero diversamente valorizzarsi, qualora si verificasse un ulteriore significativo deterioramento del contesto congiunturale preso a riferimento.

Di tali modalità è data ampia informativa nella Parte A della Nota integrativa.

Per la redazione del Piano Industriale triennale 2009-2011, le stime adottate nel disegnare gli scenari prospettici, sono state formulate considerando ipotesi sostanzialmente attendibili sulla base degli elementi ad oggi noti. Anche in questo caso, quindi, una evoluzione imprevedibile delle condizioni di mercato potrebbe generare una significativa variazione dei valori stimati.

9.7 Documento BANCA D'ITALIA-CONSOB-ISVAP n. 4 del 3 marzo 2010

Il documento congiunto richiamato fa seguito a quello emanato nel febbraio 2009 dalle tre Autorità per richiamare "l'attenzione dei componenti gli organi di amministrazione e di controllo e dirigenti preposti sulla necessità di garantire un'adeguata informativa affinché siano chiari gli impatti della crisi sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, le scelte operative e strategiche formulate e gli eventuali correttivi attuati per adattare la strategia dell'impresa al mutato contesto di riferimento".

Il documento non ha un contenuto precettivo autonomo, in quanto non introduce ulteriori obblighi di *disclosure* rispetto a quelli previsti dagli IAS/IFRS, ma individua alcune aree informative nelle quali le società devono assicurare un più elevato grado di trasparenza e cioè: (i) la valutazione dell'avviamento (cd. *impairment test*), delle altre attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni; (ii) la valutazione dei titoli di capitale classificati come "disponibili per la vendita"; (iii) la classificazione delle passività finanziarie quando non vengano rispettate le clausole contrattuali che determinano la perdita del beneficio del termine.

Esso, inoltre, dà alcune precisazioni sulle informazioni da fornire in merito alle ristrutturazioni del debito e richiama i nuovi obblighi informativi riguardanti la c.d. "gerarchia del *fair value*".

Posto che in Nota integrativa, in particolare nella Parte A e nella Parte E, gli argomenti richiamati, per quanto riferibili alla Banca e/o al suo Gruppo, vengono ampiamente illustrati, si riporta dei medesimi una sintetica informativa.

Valutazione (impairment test) dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni

Dell'attività di valutazione dell'avviamento, delle altre attività immateriali a vita utile indefinita e delle partecipazioni è data principalmente evidenza nella parte A di Nota integrativa, nel paragrafo 17- Altre informazioni, all'apposito punto "Modalità di determinazione delle perdite di valore", in cui è descritta la metodologia adottata.

In merito alle operazioni di aggregazione e all'allocazione del costo di acquisto è data informativa nella medesima Parte della Nota integrativa, al punto successivo, nonché nella specifica Parte G.

Valutazione dei titoli di capitale classificati come “disponibili per la vendita”

Per quanto attiene i titoli classificati nella voce “attività finanziarie disponibili per la vendita”, le modalità di determinazione delle perdite di valore sono evidenziate sempre nella Parte A della Nota Integrativa.

In particolare, la Banca ha qualificato i parametri oggettivi per stabilire una obiettiva evidenza di *impairment*, in linea con quanto espresso dall’IFRIC nel proprio documento del luglio 2009.

Gerarchia del “fair value”

Il 1^a aggiornamento del 18 novembre 2009 alla Circolare di Banca d’Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, recependo le modifiche introdotte all’IFRS 7, prescrive che “le valutazioni al *fair value* siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

La Banca ha effettuato la classificazione delle proprie attività e passività finanziarie nei 3 livelli di *fair value* previsti dalla norma, formalizzandone metodologie e parametri nelle proprie “Linee guida per la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari nel Gruppo BPER”; di tali principi è data dettagliata informativa nella Parte A, paragrafo 17 – Altre informazioni, di Nota Integrativa.

10. ASSEGNAZIONE DEL COMPENSO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Portiamo ora al Vostro esame l'attribuzione al Consiglio di amministrazione, quale compenso per l'attività svolta nel 2009, della somma di Euro 1.871.550: l'importo risulta inferiore del 5,89 per cento rispetto a quanto erogato nell'esercizio scorso, quando era stato pari ad Euro 1.988.665.

In considerazione di ciò, nonché tenuto conto dell'importante diminuzione che aveva interessato gli emolumenti approvati dall'Assemblea dei Soci 2008, la remunerazione del Consiglio di Amministrazione ha subito, nel corso degli ultimi due esercizi, una diminuzione che si ragguaglia in quasi il 20%.

L'ammontare del compenso indicato è stato ricompreso fra le poste accertate al Conto economico nell'esercizio, in conformità al principio contabile IAS 19, alla voce di dettaglio "Spese per il personale – Amministratori e Sindaci".

11. PROPOSTA DI RIPARTO UTILE

Terminata l'esposizione dell'esame dei risultati della gestione, Vi presentiamo il progetto di riparto dell'utile dell'esercizio, che, come detto, si è quantificato in Euro 146.539.574.

A tale riguardo si porta a conoscenza dei Soci che Banca d'Italia, con propria nota del 12 marzo 2010, ha dichiarato, tra le altre cose, di attendersi che, nel definire le politiche di bilancio, le Banche destinino gli utili potenzialmente distribuibili in massima parte al rafforzamento del patrimonio.

La proposta che Vi sottoponiamo prevede innanzitutto accantonamenti a Riserve coerenti con i minimi obbligatori previsti dalle norme e dallo Statuto, per un importo complessivo destinato a patrimonio di Euro 107.485.629,10 corrispondente al 73,35 per cento dell'utile netto realizzato.

Vi proponiamo altresì l'assegnazione di una quota dell'utile, pari ad Euro 1.000.000, al Fondo di beneficenza ed elargizioni di pubblica utilità, allo scopo precipuo di preservare il fecondo rapporto che la Banca intrattiene con le comunità insediate nei territori serviti ed in attuazione dello spirito mutualistico che la contraddistingue.

Quanto sin qui esposto ci consente quindi di proporre l'attribuzione ai Soci e agli azionisti di un dividendo unitario di Euro 0,15 per le n. 253.692.455 azioni in circolazione aventi godimento pieno e di attribuire un dividendo, proporzionalmente ridotto, di Euro 0,075 alle n. 1.022 azioni rivenienti dalla conversione anticipata di Obbligazioni convertibili BPER 3,70% 4/12/2006-31/12/2012, per un ammontare complessivo di Euro 38.053.944,90 pari ad una quota del 25,97 per cento dell'utile di esercizio.

Riteniamo inoltre opportuno evidenziare che, tenuto conto di quanto destinato a Riserve, il rendimento annuo dell'azione può calcolarsi in Euro 0,57 (Euro 0,27 per il 2008). Si tratta di un tasso di remunerazione non trascurabile, che corrisponde al 5,64 per cento rispetto alla quotazione del titolo azionario al momento della stesura della presente relazione (Euro 10,11) ed al 6,06 per cento rispetto al prezzo medio di Borsa annuo del titolo stesso (Euro 9,41).

Nella fiducia che vorrete concederci il Vostro assenso e nel rispetto dello Statuto, Vi sottoponiamo il seguente progetto di riparto dell'utile netto:



relazione
degli amministratori
sulla gestione

- alla riserva indisponibile, D.Lgs n. 38/05 art. 6 c. 1 lett. A	Euro	8.481.622
- alla riserva ordinaria (10 per cento)	Euro	14.653.957
- alla riserva statutaria (20 per cento)	Euro	29.307.915
- alla riserva "fondo rischi diversi"	Euro	55.042.135
- al fondo di beneficenza ed elargizioni di pubblica utilità	Euro	1.000.000
- ai Soci per dividendo	Euro	38.053.945
<i>nella misura di:</i>		
- Euro 0,150 per le azioni con godimento 1 gennaio 2009, nonché di	Euro	38.053.868
- Euro 0,075 per le azioni con godimento 1 luglio 2009	Euro	77
SOMMANO	Euro	146.539.574

Il dividendo, in ottemperanza al calendario di Borsa, sarà posto in pagamento il giorno 29 aprile 2010. Il suo stacco, ai fini della quotazione del titolo, avrà luogo, invece, lunedì 26 aprile 2010.

È doveroso ricordare che, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 344/2003, sui dividendi percepiti non compete, di norma, alcun credito d'imposta.

12. FATTI DI RILIEVO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE NEL 2010

Fatti di rilievo accaduti nel 2010

Come anticipato nella precedente Sezione 7 "Il patrimonio netto e i *ratios* patrimoniali", in data 28 gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato i termini definitivi di prestito obbligazionario convertibile denominato "BPER 4% 2010-2015 SUBORDINATO CONVERTIBILE CON FACOLTA' DI RIMBORSO IN AZIONI", la cui struttura era stata definita il 3 dicembre 2009.

In esercizio di delega conferita al Consiglio, ai sensi dell'art. 2420-ter Cod. civ., dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 20 maggio 2006, è stato emesso prestito obbligazionario convertibile per un ammontare massimo di Euro 248.063.490, pari a massime n. 24.806.349 obbligazioni subordinate convertibili offerte in opzione agli azionisti ed ai portatori di obbligazioni convertibili in circolazione al momento dell'emissione.

Le obbligazioni presentano le seguenti caratteristiche essenziali: la durata è di cinque anni, il valore nominale unitario è di Euro 10, il rapporto di conversione originario è di un'azione BPER per ogni obbligazione convertibile. La Banca, oltre a riservarsi la facoltà di rimborsare le obbligazioni in azioni alla scadenza del prestito, ha inoltre la facoltà di riscattare anticipatamente i titoli anche in azioni, a partire dal diciottesimo mese dall'emissione, con riconoscimento di un premio pari al 10% del valore nominale delle obbligazioni.

Il prestito, concepito a fini di rafforzamento patrimoniale, in modo da permettere nel medio periodo un incremento dei mezzi propri di qualità primaria, ma destinato a soddisfare le esigenze di investimento di azionisti e portatori di obbligazioni convertibili in circolazione, è stato offerto al mercato nel periodo dal 1 febbraio 2010 al 5 marzo 2010.

In esito al periodo di offerta sono state sottoscritte n. 24.722.800 obbligazioni, pari al 99,66% delle obbligazioni offerte, per un controvalore complessivo di Euro 247.228.000. I diritti di opzione non esercitati, per un controvalore complessivo pari a Euro 835.490, corrispondente a n. 83.549 obbligazioni, e completamente assegnati nella seduta borsistica del 15 marzo 2010.

Le obbligazioni sono state ammesse a negoziazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana a far data dal 15 marzo 2010.

In data 2 febbraio 2010 l'Agenzia internazionale di *rating* Fitch, ha confermato i *rating* di "*short-term*" e "*long-term*" rispettivamente a "F2" e "A-". Contestualmente ha rivisto l'*outlook* attribuito alla Banca, da "Stabile" a "Negativo" e l'*individual rating* da "B/C" a "C".

Nell'ambito delle iniziative volte alla razionalizzazione del Gruppo si segnala che è in via di conclusione il progetto di fusione per incorporazione della controllata totalitaria Eurobanca del Trentino s.p.a. nella Banca.

La fusione, che avrà effetti giuridici e civilistici dalla data di iscrizione dell'atto di fusione nel Registro delle Imprese e con effetti contabili e fiscali all'inizio dell'esercizio, si perfezionerà entro il corrente mese di marzo.

In data 9 marzo 2010 il Consiglio di amministrazione ha deliberato un progetto di modifiche statutarie recante, tra l'altro, significative innovazioni nell'ottica, da tempo intrapresa, di favorire una sempre più rilevante partecipazione dei Soci in Assemblea e di agevolare una più ampia rappresentanza negli organi aziendali delle diverse componenti della base sociale, nel necessario rispetto del principio della sana e prudente gestione.

In sintesi le predette modifiche riguardano, in particolar modo, i meccanismi di svolgimento dell'Assemblea, la rappresentanza dei Soci e l'elezione dei Consiglieri di amministrazione.

Nello specifico, per quanto concerne lo svolgimento dell'Assemblea, il progetto prevede che essa possa essere validamente tenuta anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza.

Relativamente alla rappresentanza dei soci, il progetto amplia la possibilità di partecipazione all'Assemblea, prevedendo che ciascun Socio possa rappresentare per delega fino a quattro soci in luogo degli attuali due.

Infine il progetto prevede che ad ogni tornata elettorale annuale di rinnovo parziale del Consiglio di amministrazione venga eletto un cosiddetto "Consigliere di Minoranza", ovvero sia un consigliere tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti conseguiti: in tal modo i Consiglieri di Minoranza saliranno, a regime, a tre.

Il progetto di modifiche statutarie deliberato dal Consiglio di amministrazione è stato trasmesso, ai sensi delle vigenti disposizioni, a Banca d'Italia ai fini dell'accertamento di vigilanza e verrà sottoposto ad una convocanda Assemblea Straordinaria dei Soci per l'assunzione delle necessarie determinazioni.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'anno 2010

In un contesto di mercato caratterizzato da un ciclo congiunturale che stenta ad uscire dalla recessione economica, l'evoluzione della redditività della Banca risentirà in misura significativa dall'andamento dei tassi di interesse, nonché dell'evoluzione della qualità del credito; si deve per altro ritenere che il positivo posizionamento di mercato della Banca continuerà a costituire una solida base a sostegno degli equilibri economici e patrimoniali.

13. I SALUTI

E' doveroso e sentito da parte nostra, in modo particolare in un anno indubbiamente difficile, ringraziare quanti hanno contribuito al conseguimento dei risultati descritti nella presente relazione.

Innanzitutto, il pensiero va, come sempre, ai nostri Soci e, con essi, ai nostri Clienti: è per noi motivo di orgoglio riscontrare il possesso di entrambe le qualifiche in chi si relaziona con la Banca, in ossequio agli storici principi informatori del credito popolare.

Uno speciale ringraziamento è altresì rivolto a coloro che, con differenti ruoli e responsabilità, hanno operato per la Banca e per tutte le realtà aziendali che compongono il Gruppo Banca popolare dell'Emilia Romagna. Ci riferiamo in particolare ai Presidenti, agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori ed a tutti i componenti delle Direzioni generali di tali Banche e Società, a cui vanno riconosciute professionalità nella conduzione aziendale e costante attenzione verso l'ambito territoriale nel quale operano.

Un pensiero particolare va poi al Collegio sindacale della Banca, che ha presenziato ad ogni riunione del Consiglio di amministrazione, assiduo nelle sue attività di controllo ed esemplare nello svolgere i propri impegnativi compiti.

Esprimiamo viva riconoscenza nei confronti del Direttore Generale e dei Vice Direttori Generali, che, con lucida determinazione e forti di professionalità ed esperienza consolidate, hanno gestito la Banca in coerenza con le indicazioni fornite dall'Amministrazione, avvalendosi delle prestazioni di un Personale che non ha mancato, come sempre in passato, di prodigarsi, mostrando straordinario attaccamento.

In particolare intendiamo manifestare i nostri sentimenti di profonda gratitudine e stima a tutti i dipendenti che, in corso d'esercizio, hanno cessato la loro attività per raggiunti limiti di età. Ad essi auguriamo una lunga e serena quiescenza: il loro nome, con l'indicazione per ciascuno del periodo di permanenza in servizio, è riportato in apposito documento allegato alla presente relazione.

Rivolgiamo un particolare saluto al Governatore della Banca d'Italia, ai dirigenti del Servizio centrale di Vigilanza, nonché ai responsabili ed al personale delle strutture territoriali competenti della Vigilanza. Proficua è stata come sempre la collaborazione sviluppatasi con l'Associazione di categoria delle Banche Popolari e con il Consorzio regionale tra le Banche Popolari dell'Emilia Romagna.

Ringraziamo infine la società di revisione PricewaterhouseCoopers s.p.a. per lo scrupolo e l'elevata professionalità che connota gli addetti della società, i quali hanno contribuito al conseguimento, al nostro interno, di un più alto livello di attenzione su vari aspetti contabili, per effetto di un proficuo confronto, sviluppatosi nel rispetto dei differenti ruoli ricoperti.

14. DELIBERAZIONI

Signori Soci,

giunti al termine della nostra esposizione presentiamo per la Vostra approvazione, confidando nel Vostro consenso, il bilancio dell'esercizio 2009, accompagnato dalla presente relazione sulla gestione e dagli altri documenti ad essa allegati.

Vi chiediamo di approvare la proposta di riparto dell'utile netto e di assegnazione del compenso al Consiglio di amministrazione, che pure Vi abbiamo prospettato.

Vi confermiamo che il bilancio d'esercizio della Banca ed il Bilancio consolidato del Gruppo sono corredati dall'attestazione dell'Amministratore delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di cui all'art. 154-bis comma 5 del Testo Unico della Finanza.

Vi precisiamo altresì che le relazioni della società di revisione, riguardanti il Bilancio d'esercizio della Banca ed il Bilancio consolidato del Gruppo, inserite nei fascicoli a stampa a Vostre mani, sono



rilasciate dalla PricewaterhouseCoopers s.p.a., come da incarico ad essa conferito per il periodo 2008/2016.

15. RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI

Vi informiamo, da ultimo, che è scaduto il triennio di permanenza nella carica degli Amministratori: Viola dott. Fabrizio (Amministratore delegato), Amadori rag. Flavio (cooptato in sostituzione del Sig. Giuseppe Mondardini), Cremonini cav. lav. Luigi, Fagioli sig. Alessandro, Rossi rag. Deanna e Tantazzi prof. Angelo, Consiglieri.

L'Assemblea è pertanto chiamata all'elezione di n. 6 Consiglieri di amministrazione, per il triennio 2010-2012.

Modena, li 16 marzo 2010

Il Consiglio di amministrazione



relazione
degli amministratori
sulla gestione

◆ il Sig. Gino Patelli

È deceduto il 15.11.2009 all'età di 77 anni.

In quiescenza dal gennaio 1980

È deceduto il 7.12.2009 all'età di 90 anni.

◆ il Sig. Nillo Goldoni

In quiescenza dal febbraio 1977

È deceduto il 11.12.2009 all'età di 92 anni.

◆ il Sig. Tadeo Roversi

In quiescenza dall'agosto 1982

È deceduto il 26.12.2009 all'età di 87 anni.

◆ il Sig. Moris Galei

In quiescenza dal febbraio 1979

È deceduto il 28.12.2009 all'età di 90 anni.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e la Direzione generale della Banca popolare dell'Emilia Romagna rivolgono un caldo saluto ai dipendenti che nel corso del 2009 hanno lasciato l'Istituto per entrare in quiescenza, per raggiunti limiti di età o per anzianità di servizio.

NOMINATIVO			GRADO	CESSATO IL	ANZIANITÀ DI SERVIZIO
Rag.	Montorsi	Giancarlo	Vice Direttore	31-Mar-09	37 anni e 4 mesi
Rag.	Silingardi	Francesco	Vice Direttore	30-Apr-09	43 anni
Dr.	Lucca	Piero	Vice Direttore	30-Giu-09	38 anni e 1 mese
Rag.	Bezzi	Sergio	Quadro Direttivo 4° Livello	30-Apr-09	36 anni e 9 mesi
Rag.	Bernucci	Leonardo	Quadro Direttivo 4° Livello	30-Giu-09	41 anni e 6 mesi
Rag.	Testi	Sergio	Quadro Direttivo 4° Livello	30-Giu-09	41 anni e 4 mesi
Rag.	Malavolti	Roberto	Quadro Direttivo 4° Livello	30-Giu-09	39 anni e 3 mesi
P. Ind.	Vignali	Agostino	Quadro Direttivo 4° Livello	30-Giu-09	34 anni e 1 mese
Dr.	Righi	Ennio	Quadro Direttivo 4° Livello	13-Ago-09	31 anni e 5 mesi
Arch.	Masoni	Alberto	Quadro Direttivo 4° Livello	28-Ago-09	35 anni
Rag.	Bettelli	Livno	Quadro Direttivo 4° Livello	30-Set-09	46 anni
Dr.	Grazia	Mario	Quadro Direttivo 4° Livello	30-Nov-09	33 anni e 5 mesi
Rag.	Fabbri	Guido	Quadro Direttivo 4° Livello	31-Dic-09	40 anni e 10 mesi
Dr.	Canova	Paolo	Quadro Direttivo 4° Livello	31-Dic-09	39 anni e 8 mesi
Rag.	Bonafè	Silvano	Quadro Direttivo 4° Livello	31-Dic-09	34 anni e 10 mesi
Dr.	Cerofolini	Matteo	Quadro Direttivo 4° Livello	31-Dic-09	33 anni e 11 mesi
Dr.	Bartoli	Ottavio	Quadro Direttivo 4° Livello	31-Dic-09	33 anni e 8 mesi
Rag.	Bettati	Mauro	Quadro Direttivo 4° Livello	31-Dic-09	36 anni e 11 mesi
Rag.	Cantoni	Luigi	Quadro Direttivo 3° Livello	30-Giu-09	37 anni e 3 mesi
Rag.	Borellini	Adriano	Quadro Direttivo 3° Livello	31-Ott-09	35 anni e 11 mesi
Rag.	Zanetti	Silvano	Quadro Direttivo 2° Livello	31-Mar-09	35 anni e 10 mesi
Rag.	Gardosi	Paolo	Quadro Direttivo 2° Livello	30-Giu-09	36 anni e 7 mesi
P. Ind.	Franchini	Valerio	Quadro Direttivo 2° Livello	31-Lug-09	26 anni e 1 mese
Rag.	Venturelli	Giuliano	Quadro Direttivo 2° Livello	30-Set-09	34 anni e 3 mesi
Rag.	Rossi	Mauro	Quadro Direttivo 2° Livello	31-Dic-09	37 anni e 1 mese
Ing.	Manfredini	Claudio	Quadro Direttivo 2° Livello	31-Dic-09	31 anni e 3 mesi
Rag.	Nobili	Giacomo	Quadro Direttivo 2° Livello	31-Dic-09	2 anni e 3 mesi - ex Crv
Rag.	Ferraresi	Paolo	Quadro Direttivo 1° Livello	31-Gen-09	36 anni e 6 mesi
Rag.	Scarabelli	Giuliana	Quadro Direttivo 1° Livello	28-Feb-09	30 anni
Rag.	Sighinolfi	Celestino	Quadro Direttivo 1° Livello	31-Mar-09	27 anni e 10 mesi
Rag.	Gavioli	Alberto	Quadro Direttivo 1° Livello	30-Giu-09	33 anni e 4 mesi
Sig.	Ottaviani	Paolo	Quadro Direttivo 1° Livello	30-Giu-09	1 anno e 1 mese - ex Unicredit
Rag.	Leoni	Fabio	Quadro Direttivo 1° Livello	31-Ago-09	32 anni e 8 mesi
Rag.	Barbiero	Giovanni	Quadro Direttivo 1° Livello	30-Set-09	34 anni e 9 mesi
Rag.	Mazzanti	Patrizio	Quadro Direttivo 1° Livello	30-Dic-09	33 anni e 8 mesi
Rag.	Sassi	Antonio	Quadro Direttivo 1° Livello	31-Dic-09	37 anni
Sig.	Broccatelli	Pierluigi	Quadro Direttivo 1° Livello	31-Dic-09	1 anno e 1 mese - ex Unicredit
Rag.	Artioli	Vanni	3° Area - 4° Livello	31-Mar-09	35 anni e 11 mesi
Rag.	Ferrari	Paolo	3° Area - 4° Livello	30-Giu-09	34 anni e 11 mesi
Dr.	Cittolin	Maurizio	3° Area - 4° Livello	30-Set-09	31 anni e 4 mesi
Sig.	Adani	Giovanni	3° Area - 4° Livello	30-Set-09	35 anni e 3 mesi
Rag.	Calzolari	Renato	3° Area - 4° Livello	31-Dic-09	36 anni e 1 mese
Rag.	Malaguti	Giulio	3° Area - 4° Livello	31-Dic-09	35 anni e 10 mesi
Sig. ra	Franchini	Marisa	3° Area - 4° Livello	31-Dic-09	34 anni
Rag.	Anzaldi	Giovanni	3° Area - 4° Livello	31-Dic-09	32 anni e 8 mesi
Dr.	Baldassari	Giovanni	3° Area - 4° Livello	31-Dic-09	30 anni e 9 mesi
Sig. ra	Fuzzi	Carla	3° Area - 4° Livello	31-Dic-09	30 anni e 8 mesi
Rag.	Fiocchi	Sergio	3° Area - 4° Livello	31-Dic-09	36 anni e 6 mesi
Rag.	Ceccarelli	Pier Giorgio	3° Area - 4° Livello	31-Dic-09	37 anni e 1 mese
Sig.	Guadagnali	Roberto	3° Area - 4° Livello	31-Dic-09	1 anno e 1 mese - ex Unicredit
Sig.	Ilardi	Augusto	3° Area - 4° Livello	31-Dic-09	1 anno e 1 mese - ex Unicredit
Rag.	Martone	Rosa Assunta	3° Area - 3° Livello	30-Giu-09	36 anni e 9 mesi
Dr.	Dallari	Mauro	3° Area - 3° Livello	30-Giu-09	34 anni e 1 mese
Rag.	Foiera	Paolo	3° Area - 3° Livello	31-Ott-09	35 anni
Sig. ra	Ravaglia	Agnese Anna	3° Area - 3° Livello	31-Dic-09	35 anni e 3 mesi



NOMINATIVO			GRADO	CESSATO IL	ANZIANITÀ DI SERVIZIO
Rag.	Malavasi	Luigi	3° Area – 3° Livello	31-Dicr-09	34 anni e 11 mesi
Dr.	Bonazzi	Ambra	3° Area – 3° Livello	31-Dicr-09	30 anni
Sig.	Berti	Giuseppe	3° Area – 1° Livello	31-Mag-09	20 anni e 11 mesi
Sig.	Ferrari	Armando	2° Area – 3° Livello	31-Dic-09	29 anni e 4 mesi
Sig.	Tacconi	Luigi	2° Area – 2° Livello	31-Gen-09	18 anni e 1 mese

Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e della Direzione generale

in carica nell'esercizio 2009

(art. 79 regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive
modifiche e integrazioni)



relazione
degli amministratori
sulla gestione

Cognome e nome	Società partecipata	N. azioni possedute al 31/12/2008	N. azioni acquistate (*)	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31/12/2009
Consiglio di Amministrazione					
LEONI GUIDO	BPER	213.000			260.000
Coniuge	BPER	25.000	12.000		37.000
LEONI GUIDO	Banca popolare del Mezzogiorno	4.453			4.453
Coniuge	Banca popolare del Mezzogiorno	1.280			1.280
LEONI GUIDO	Banca popolare di Ravenna	720			720
Coniuge	Banca popolare di Ravenna	720			720
LEONI GUIDO	Banca popolare di Lanciano e Sulmona	469			469
Coniuge	Banca popolare di Lanciano e Sulmona	469			469
LEONI GUIDO	Banca di Sassari	5.250			5.250
coniuge	Banca di Sassari	5.250			5.250
MARANI GIOVANNI	(1) BPER	32.386			32.386
Coniuge	BPER	527			527
CASELLI ETTORE	BPER	15.500			15.500
coniuge	BPER	25.688			25.688
FINI VITTORIO	BPER	438.293		20.000	418.293
Coniuge	BPER	21.017			21.017
partecipazione indiretta	BPER	200			200
MARCONI ANGELO	BPER	64.217		2.000	62.217
Coniuge	BPER	2.246		2.200	46
MARCONI ANGELO	Banca popolare di Ravenna	288			288
MARRI ALBERTO	BPER	69.000			69.000
Coniuge	BPER	15.834			15.834
partecipazione indiretta	BPER	3.227.373	94.135	262.128	3.059.380
partecipazione indiretta	Eurobanca del Trentino	886		886	0
MARRI ALBERTO	Banca di Sassari	5.000			5.000
VIOLA FABRIZIO	BPER	23.000	17.000		40.000
AMADORI FLAVIO	(2) BPER	0	3.850		3.850
CHIOSSI GIOVANNI BATTISTA	BPER	18.483			18.483
Coniuge	BPER	4.790	3.792		8.582
CICOGNANI GIULIO	BPER	17.555			17.555
CREMONINI LUIGI	BPER	200.000			200.000
Coniuge	BPER	10.201			10.201
partecipazione indiretta	BPER	0	342.000		342.000
FAGIOLI ALESSANDRO	BPER	112.902	10.000		122.902
Coniuge	BPER	10.633			10.633
figli minori	BPER	6.484			6.484
partecipazione indiretta	BPER	701.000			701.000
FAGIOLI ALESSANDRO	Banca di Sassari	5.000			5.000
FERRARI PIERO	BPER	515.511			515.511
Coniuge	BPER	69.119			69.119
LUSIGNANI GIUSEPPE	BPER	7.867			7.867
MONDARDINI GIUSEPPE	(3) BPER	90.420			90.420
MONDARDINI GIUSEPPE	Banca popolare di Lanciano e Sulmona	750			750
MONDARDINI GIUSEPPE	Banca di Sassari	1.000			1.000
MONTANARI FIORAVANTE	BPER	56.000			56.000
Coniuge	BPER	15.000	2.500		17.500
MONTANARI FIORAVANTE	Banca di Sassari	5.000			5.000
ROSSI DEANNA	BPER	98.939			98.939
partecipazione indiretta	BPER	486.612			486.612
SPALLANZANI ERMINIO	BPER	244.338			244.338
SPALLANZANI ERMINIO	Banca di Sassari	1.000			1.000
SPALLANZANI IVANO	BPER	29.000	3.500		32.500
Coniuge	BPER	509			509
SPALLANZANI IVANO	Banca di Sassari	1.040			1.040
TANTAZZI ANGELO	BPER	5.064	936		6.000
ZUCCHELLI MARIO	(4) BPER	0	300		300
ZUCCHELLI MARIO	Banco di Sardegna	0	380		380

(1) In carica come Presidente fino al 18.04.09.

(2) In carica dal 21.09.09.

(3) Dimesso il 01.09.09.

(4) In carica dal 18.04.09.

(*) Tra gli acquisti sono compresi anche le azioni rivenienti da eventuali conversioni.

Cognome e nome	Società partecipata	N. azioni possedute al 31/12/2008	N. azioni acquistate (*)	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31/12/2009
Collegio sindacale					
ASCARI PIER GIOVANNI	(5) BPER	43.742			43.742
Coniuge	BPER	1.912			1.912
SERANTONI FRANCESCO	(6) BPER	6.708			6.708
BALDI CARLO	(7) BPER	47.964			47.964
Coniuge	BPER	8.610			8.610
DONELLI VINCENZO	(8) BPER	177.912		177.712	200
Coniuge	BPER	23.750		23.550	200
ROSSINI EDOARDO	BPER	42.209			42.209
Coniuge	BPER	3.507			3.507
SIMONI PAOLO	BPER	3.530			3.530
Coniuge	BPER	1.835			1.835
SIMONI PAOLO	Banca della Campania	500			500
ZANASI GIOVANNI	BPER	1.918			1.918
coniuge	BPER	1.209			1.209

(5) Presidente del Collegio Sindacale fino al 18.04.09.

(6) Presidente del Collegio Sindacale dal 18.04.09.

(7) Sindaco dal 18.04.09.

(8) Sindaco fino al 18.04.09.

Cognome e nome	Società partecipata	N. azioni possedute al 31/12/2008	N. azioni acquistate (*)	N. azioni vendute	N. azioni possedute al 31/12/2009
Direttore Generale					
GUIDOTTI MIMMO	BPER	218			218
GUIDOTTI MIMMO	Banca popolare del Mezzogiorno	496			496
Altri dirigenti con responsabilità strategiche (2 Vice Direttori Generali e 4 Direttori Centrali) ⁽⁹⁾					
ALTRI COMPONENTI DELLA D.G.	BPER	28.958			28.958
ALTRI COMPONENTI DELLA D.G.	Banca della Campania	100			100
coniugi	BPER	12.982	3.000	402	15.580
coniugi	Banca popolare del Mezzogiorno	240			240
figli minori	BPER	500			500

(9) Dal 2009 il perimetro dei Dirigenti con responsabilità strategiche è stato allargato a tutti i Direttori Centrali.

(*) Tra gli acquisti sono compresi anche le azioni rivenienti da eventuali conversioni.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE AL BILANCIO DI
ESERCIZIO CHIUSO AL
*31 dicembre 2009***



relazione
del collegio sindacale

Signori Soci,

Vi riferiamo, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 cod. civ., sull'attività svolta da codesto Collegio nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, il cui Bilancio è sottoposto alla Vostra approvazione e che il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione, unitamente alla Relazione sulla gestione, nei termini adeguati.

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS – IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standard) emanati dall'International Accounting Standards Board – IASB, omologati dalla Commissione Europea ed attualmente in vigore. Ciò facendo riferimento, quando necessario, ai documenti interpretativi emanati dallo IASB stesso ovvero dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee), nonché ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Risultato del bilancio

Il progetto di bilancio, approvato dal Consiglio della Banca il 16 marzo 2010, oltre alla Relazione degli Amministratori sulla gestione, si compone dei seguenti sei documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Prospetto della redditività complessiva;
- 4) Prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- 5) Rendiconto finanziario;
- 6) Nota integrativa.

Il Bilancio è stato sottoposto alla revisione della società PricewaterhouseCoopers S.p.A., alla cui apposita relazione, ex art. 156 del D.Lgs. 58/1998, facciamo rinvio. È, inoltre, corredato dall'attestazione di cui all'art. 154-bis del predetto D.Lgs. n.58/1998 comma quinto, redatta e sottoscritta dall'Amministratore delegato e dal Dirigente preposto alla redazione di documenti contabili societari, ai sensi dell'art.81-bis del Regolamento Emittenti.

Riportiamo di seguito, come di consueto, i dati di sintesi (espressi in migliaia di Euro) che riassumono le risultanze dell'esercizio 2009:

Stato patrimoniale

Attivo	30.189.103
Passivo	27.700.346
Patrimonio	2.342.217
Utile d'esercizio	146.540

Conto Economico

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	220.706
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(74.166)
Utile d'esercizio	146.540

La Nota integrativa contiene tutte le informazioni richieste dalle disposizioni in materia, con particolare riguardo alla dettagliata ed esauriente informativa sull'andamento del conto economico, oltre ad una

illustrazione delle voci dello stato patrimoniale. In detto documento trovano indicazione anche gli impegni e rischi e le garanzie, evidenziati in apposita sezione. Sono altresì indicate, in apposite sezioni, adeguate informazioni in merito ai rischi aziendali, sia di tipo quantitativo che qualitativo, oltre a quanto previsto dalle norme in materia di Patrimonio aziendale e di vigilanza, e dei coefficienti ad esso rapportati.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto secondo i principi contabili internazionali citati ed in osservanza agli schemi ed alle indicazioni previsti dalla circolare della Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modifiche, tra cui le più recenti pubblicate sulla G.U. n.296 del 21 dicembre 2009. Tali criteri, quindi, differiscono da quanto previsto dall'art. 2424 cod. civ. pur rispettandone, tuttavia, le specifiche disposizioni.

A giudizio del Collegio, la Relazione sulla gestione è coerente e conforme alle informazioni ed ai dati del bilancio e aderente ai requisiti di completezza e chiarezza. La stessa, inoltre, riporta compiutamente le informazioni richieste dall'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/98 e riferisce compiutamente, come disposto all'art. 2528-quinquies comma cod. civ., sui criteri per l'ammissione di nuovi soci. Sono altresì state evidenziate nella Nota integrativa e nella Relazione degli Amministratori sulla gestione, le informazioni attinenti i Documenti congiunti emanati da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP n. 2 del 6 febbraio 2009 e n. 4 del 3 marzo 2010.

In riferimento ai predetti due documenti, si fa rilevare che né il Consiglio di Amministrazione, né la Società di revisione hanno evidenziato situazioni di criticità che possano mettere in discussione la continuità operativa della Banca, pur nel contesto dell'attuale difficile quadro macroeconomico. Inoltre le scelte operative e strategiche evidenziate nel Piano Industriale appaiono idonee per adeguare la strategia dell'impresa al contesto di riferimento. Si rileva, comunque, che gli Amministratori, in relazione all'incertezza nell'utilizzo delle stime, pure evidenziando di avere adottato, come sempre, tutte le cautele possibili, hanno posto in evidenza che, nell'attuale situazione congiunturale caratterizzata da estrema incertezza, qualsiasi ipotesi formulata in relazione alla valutazione attuale e in particolare prospettica delle proprie attività e passività rischia di avere carattere precario. Non ritengono quindi di escludere che, nell'immediato futuro, eventi oggi non prevedibili possano produrre significative rettifiche ai valori contabili delle diverse componenti esposte in bilancio.

Signori Soci,

durante l'esercizio trascorso abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge, dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, per quanto di nostra competenza, dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società. Abbiamo partecipato, come previsto dalle norme di legge e regolamentari, alle periodiche riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo e a quelle di taluni Comitati tra i quali richiamiamo il Comitato per il Controllo Interno e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

In tali occasioni abbiamo constatato che l'attività dei suddetti Organi è stata improntata al rispetto dei principi della corretta amministrazione e di tutela del patrimonio della Banca. Assicuriamo, pertanto, che mai sono state rilevate l'esistenza di operazioni ritenute manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Sistema dei controlli interni e di Gruppo

In conformità a quanto previsto dalle istruzioni emanate dalle Autorità di Vigilanza, il Collegio Sindacale si è avvalso per lo svolgimento delle proprie funzioni della collaborazione delle strutture aziendali che assolvono funzioni di controllo, sia con riferimento alla Capogruppo che, in taluni casi, al Gruppo bancario.

Il costante confronto con la Direzione Revisione Interna di Gruppo (formata dalle strutture di Auditing di Gruppo e Ispettorato) ha caratterizzato l'attività del Collegio anche per l'esercizio 2009. Sono stati programmati periodicamente incontri per l'approfondimento di specifiche tematiche di interesse del Collegio Sindacale ed è stata effettuata l'analisi di apposita documentazione prodotta dalla Direzione stessa per tutte le attività di controllo espletate.

Durante i confronti con la predetta Direzione, sono stati affrontati diversi argomenti, tra cui le evoluzioni delle metodologie di valutazione di adeguatezza del sistema dei controlli interni, sviluppate nell'ambito del relativo progetto. Il Collegio Sindacale ha avuto inoltre modo di essere informato sull'avanzamento del progetto sul sistema dei controlli interni, progetto che vede coinvolte tutte le specifiche funzioni di controllo (revisione interna, controllo crediti, risk management e compliance) e il servizio organizzazione. Particolare attenzione è stata posta all'aggiornamento delle "Linee guida del sistema dei controlli interni di Gruppo", documento che definisce i principi cardine del sistema dei controlli del gruppo, al fine di adeguarle all'evoluzione dell'assetto organizzativo della banca e del gruppo nel suo complesso. Altro aspetto di rilievo esaminato riguarda le direttive interne emanate dalla banca relative al Sistema dei controlli interni, nonché ai piani di inclusione delle società del gruppo delle diverse componenti del sistema.

Relativamente all'attività ordinaria della Direzione Revisione Interna di Gruppo, il Collegio Sindacale ha esaminato il documento programmatico della Revisione Interna e il conseguente piano di audit della Banca. Nell'ambito delle attività pianificate il Collegio Sindacale ha acquisito le evidenze dell'attività della Direzione, con particolare riferimento alle analisi sulla gestione del credito, alle anomalie gestionali, alle verifiche sulle dipendenze, agli indicatori gestionali ai sistemi informativi. Le verifiche ha inoltre riguardato le attività poste in essere dalle strutture operative della banca a fronte dei rilievi della Revisione Interna.

Il 2009 ha visto il consolidamento del processo di autovalutazione di adeguatezza patrimoniale (ICAAP), già avviato l'anno precedente, previsto delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale (circolare di Banca d'Italia n° 263/06). Sempre con riferimento alla medesima normativa, la banca ha dato seguito a quanto previsto in materia di informativa al pubblico (c.d. III Pilastro). Entrambi gli ambiti, di competenza specifica del Servizio Risk Management di gruppo, hanno visto la collaborazione delle strutture di Capital Management, Analisi e Pianificazione e Servizio bilancio. Si rileva come il coinvolgimento di dette strutture comporti, di fatto, un approccio gestionale della gestione del capitale, in linea con lo spirito della normativa.

Relativamente al controllo dei rischi di natura creditizia, che costituiscono i rischi maggiormente rilevanti per l'intero gruppo, si evidenzia un rafforzamento del Servizio Controlli Creditizi di Gruppo, con un importante lavoro organizzativo nell'ambito del sopra citato Progetto del Sistema dei Controlli Interni, con competenze complementari al servizio Controllo crediti, consentendo una maggiore efficacia del sistema nel suo complesso.

Particolare attenzione è stata posta agli affidamenti in capo a componenti degli organi di vertice del gruppo (Amministratori, Sindaci e componenti della Direzione Generale), nonché a soggetti a questi collegati (operazioni con parti correlate); tale problematica è presidiata e gestita a livello di gruppo con un costante monitoraggio ed un attento lavoro sulle anagrafiche delle società del gruppo.

Componente di particolare rilevanza, anche alla luce delle continue evoluzioni della normativa, è risultata la funzione di non conformità, presidiata dal Servizio Compliance di Gruppo. In tale ambito sono stati esaminati le evoluzioni delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate in Banca e presso le società del gruppo, anche queste maturati nell'ambito del Progetto Sistema dei controlli interni. Del Servizio Compliance si è inoltre valutata l'attività ordinaria sulla capogruppo e sulle società del gruppo, anche non bancarie, volta a garantire un adeguato presidio del rischio di non conformità, anche attraverso un'analisi del piano di lavoro

presentato dalla funzione (compliance plan) e dei relativi consuntivi.

Sempre in materia di conformità, il Collegio Sindacale ha verificato l'attività di formazione svolta dalla banca su anticiclaggio e antiterrorismo, tematiche di particolare rilievo a cui la banca pone particolare attenzione.

Si segnala in ultimo l'attività in merito ai processi di formazione del bilancio, soggetti a rischi specifici di frode o errore non intenzionale, per i quali sono stati posti in essere ulteriori controlli mirati, volti a garantire un adeguato presidio da parte del Dirigente Preposto.

Dalle verifiche sulle evidenze esaminate e da quanto emerso nel corso dei colloqui e degli incontri avuti nell'anno con i responsabili delle strutture interessate non sono emersi atti o fatti di significatività tale da imporre la segnalazione agli organi competenti essendo, quanto riscontrato, riferibile ad elementi rientranti nella "fisiologia" dei sistemi esistenti o, comunque, di entità tali da non produrre effetti significativi nell'andamento gestionale della Banca. In ogni caso, a fronte di eventuali rilievi, quanto suggerito dal Collegio Sindacale ai responsabili delle funzioni interessate, ha trovato pronto accoglimento e solerte intervento e/o soluzione.

Al termine dell'esercizio 2009, il Collegio, preso atto anche delle indicazioni dei Responsabili delle funzioni di controllo e degli esiti dell'attività svolta dal Comitato per i Controlli Interni, ritiene di poter esprimere una valutazione di adeguatezza nel suo complesso del sistema di controllo interno, in relazione alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Banca, sia pure rilevando alcuni punti di attenzione e aree di miglioramento fisiologici in quanto è ancora in corso di completamento l'intero impianto del sistema dei controlli. Ci si riferisce, ad esempio, alla funzione Compliance ed al Risk Management, il cui organico si sta progressivamente adeguando per raggiungere la dimensione pianificata.

Sulla base anche dei dati e delle informazioni acquisiti dalle strutture di controllo interno, dalla società di revisione, dal Responsabile della Direzione Amministrazione e Bilancio che ricopre altresì il ruolo di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Collegio ritiene il sistema amministrativo-contabile sostanzialmente adeguato e affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione pur rilevando, anche in questo caso, che taluni aspetti e/o procedure sono ancora in corso di perfezionamento per le ragioni più sopra enunciate.

Rapporti con i componenti dei Collegi sindacali delle Banche del Gruppo

Nel corso dell'esercizio, in ossequio alla normativa vigente ed ai poteri riconosciuti al Collegio della Capogruppo, sono stati mantenuti contatti ed organizzati incontri con i corrispondenti Organi di controllo delle banche e finanziarie del Gruppo al fine di coordinare le modalità di svolgimento delle attività di controllo mediante l'adozione di moduli e procedure omogenei, nonché per il più costruttivo confronto su tematiche di interesse comune, sull'andamento generale dell'attività e sul funzionamento del sistema amministrativo.

Rapporti con la società di revisione

Ricordiamo che l'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2008 ha conferito, ai sensi del D.Lgs. 58/1998, l'incarico di revisione contabile alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2008-2016 che ha quindi sostituito in tale compito la Deloitte & Touche S.p.A., rimasta come "revisore secondario" in talune società del Gruppo.

Nel corso dell'anno il Collegio ha organizzato incontri, con periodicità trimestrale, con i responsabili della Società di revisione e, in particolare, in occasione della certificazione del bilancio d'esercizio e del rendiconto semestrale sia individuale che consolidato.

Sono stati esaminati, tra l'altro, la corretta applicazione dei principi contabili/amministrativi e la migliore appostazione e rappresentazione nei prospetti del bilancio di elementi significativi sia sotto l'aspetto economico, che finanziario e patrimoniale. L'applicazione dei principi contabili e l'interpretazione aggiornata di nuove disposizioni.

Considerato che predetta la Società di revisione svolge, sia per la Banca che per buona parte dell'intero Gruppo, il controllo contabile ha consentito di verificare l'assoluta corretta gestione dei fatti e degli accadimenti gestionali.

In esito alle verifiche ed agli incontri più sopra richiamati, Vi assicuriamo che non sono emersi e/o riscontrati episodi o comportamenti irregolari, tali da richiedere segnalazioni e/o particolari menzioni.

In conformità alle specifiche normative, i compensi riconosciuti dalla Banca alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A., di competenza dell'esercizio 2009, per l'attività di revisione contabile:

- a) Euro 57,7 mila per la revisione contabile limitata del Bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- b) Euro 129,5 mila per la revisione contabile del Bilancio;
- d) Euro 43,2 mila per la revisione contabile del Bilancio consolidato;

Alla Società di revisione sono stati riconosciuti, per altri incarichi, i seguenti ulteriori compensi:

- Euro 20 mila per la traduzione in lingua inglese del Bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2008 e del Bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- Euro 30 mila per emissione di *comfort letter* per *Update Euro Medium Term Note Programme*;
- Euro 68 mila per attività di *pool audit* su un portafoglio di mutui ipotecari per la cartolarizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati conferiti incarichi alla società "PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.", legata da rapporti continuativi con l'attuale Società di revisione, per attività svolte a seguito di incarico disposto dal Dirigente Preposto.

Diamo atto che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha emesso la sua Relazione sul bilancio senza evidenziare rilievi, irregolarità e/o richiami di informativa.

Rapporti con Organi amministrativi

Sono stati tenuti incontri sia con la Presidenza della Banca e l'Amministratore Delegato che con l'Alta Direzione, anche in adesione a quanto stabilito dall'art. 150, comma 1 del D.Lgs. 58/1998, al fine di conoscere preliminarmente il processo evolutivo della Banca e, più in dettaglio, i temi legati alla sua strategia complessiva, anche in relazione ai suoi prevedibili risvolti futuri.

Al riguardo, Vi riferiamo che i principi di corretta amministrazione risultano essere stati costantemente osservati, tenuto anche conto delle particolari difficoltà che hanno caratterizzato il contesto economico e finanziario di riferimento.

Fatti di rilievo intervenuti nel 2010

Nei primi mesi del corrente anno si è conclusa l'offerta in opzione ai soci/azionisti ed obbligazionisti della Banca di obbligazioni subordinate convertibili in azioni della Banca medesima.

Durante il periodo di offerta in opzione (1° febbraio – 5 marzo 2010) del prestito "BPER 4% 2010-2015 subordinato convertibile con facoltà di rimborso in azioni", sono stati esercitati n. 271.950.800 diritti di opzione per la sottoscrizione di n. 24.722.800 obbligazioni, pari al 99,66% di quelle offerte, per un controvalore complessivo di Euro 247.228.000.

I diritti di opzione non esercitati nel periodo di offerta, pari a n. 919.046 sono stati offerti in Borsa, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, del codice civile, per il tramite di Centrosim S.p.A., nelle sedute del 15, 16, 17, 18 e 19 marzo 2010, tutti negoziati nella prima seduta.

Nel complesso dell'operazione sono, dunque, state sottoscritte n. 24.722.800 obbligazioni, per un controvalore di Euro 247.228.000. Si ricorda che con provvedimento n. 6569 del 25 gennaio 2010 di Borsa Italiana S.p.A. le obbligazioni sono ammesse alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA), organizzato e gestito dalla stessa Borsa, a far data dal 15 marzo 2010.

Nel documento (Prospetto Informativo) redatto per l'offerta e la quotazione del predetto Prestito, la Banca ha dato, anche in adesione a quanto richiesto da CONSOB, opportuna e doverosa informativa circa le difficoltà causate alla banca controllata CARISPAQ dal tragico sisma che ha colpito l'Abruzzo nell'aprile 2009, riportato nel capitolo concernente i rischi all'interno del predetto Prospetto Informativo.

Alla fine del mese di marzo 2010 si è completata l'operazione di fusione per incorporazione nella Capogruppo della controllata Eurobanca del Trentino S.p.A.. Al riguardo sono state effettuate le dovute informative, anche ai soci, ai sensi di legge e regolamentari. L'operazione, in quanto avente ad oggetto incorporazione di società interamente posseduta, è stata soggetta a procedimento semplificato ex art. 2505 cod. civ. Essa non ha dato luogo a concambio né ad alcuna modificazione dello Statuto sociale della Capogruppo.

Da ultimo Vi informiamo che, nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo scorso, è stato deliberato un progetto di modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione di convocanda Assemblea straordinaria dei soci.

Le modifiche proposte, sulle quali esprimiamo parere favorevole, riguardano i meccanismi di svolgimento dell'Assemblea, la rappresentanza dei soci e l'elezione dei consiglieri di amministrazione.

Il progetto di modifiche statutarie è stato sottoposto, ai sensi delle vigenti disposizioni, all'accertamento di vigilanza da parte della Banca d'Italia e, in caso di esito positivo, sarà oggetto della prescritta relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione da pubblicarsi prima della predetta Assemblea straordinaria.

Durante l'esercizio chiusosi al 31/12/2009 il Collegio non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Signori Soci,

i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, come stabilito dall'art. 2545 del Codice civile e dall'art. 2 dello Statuto, nonché compiutamente descritti e dettagliati nella relazione degli Amministratori, trovano riscontro ed evidenza nell'attività della Banca.

Il Collegio ha constatato che i criteri seguiti dalla Banca nella gestione sociale non sono esclusivamente finalizzati alla redditività aziendale, ma anche alla specifica funzione sociale propria delle "banche popolari" ispirata ai principi della mutualità.

La Banca assicura, peraltro, particolari vantaggi ai propri Soci e alle comunità locali in cui sono presenti propri sportelli, ponendo particolare riguardo allo sviluppo economico, all'ambiente e alla cultura.

Il Collegio ha appurato che lo scopo mutualistico viene perseguito dalla Banca, come più ampiamente illustrato nella Relazione degli Amministratori, nei seguenti tre distinti ambiti:

- gestione di servizi a favore dei Soci;
- impulso alla partecipazione alla vita societaria;
- servizio al territorio ed alla collettività locali.

Signori Soci,

in osservanza a quanto indicato dalla normativa ed in relazione alle linee guida approvate dal Consiglio di amministrazione sulle operazioni significative con parti correlate, il Collegio precisa quanto segue:

- a) non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali anche infragruppo o con altre parti correlate;
- b) le operazioni infragruppo e con altre parti correlate, tutte di natura ordinaria, attengono:
- a rapporti di debito e credito con le imprese incluse nel perimetro di consolidamento e le operazioni infragruppo sono riconducibili, di norma, all'ordinaria attività di credito e di servizio bancario. Le condizioni applicate ai singoli rapporti non si discostano da quelle correnti di mercato;
 - allo svolgimento di alcune attività bancarie, caratteristiche degli uffici centrali, gestite in nome e per conto delle Banche del Gruppo, per motivazioni di ordine sinergico, i cui costi vengono addebitati agli utenti sulla base di parametri desunti da appositi modelli di contabilità industriale inseriti in specifici contratti stipulati tra le parti e coerenti con le tariffe riscontrabili sul mercato per la fornitura di analoghi servizi;
 - alle obbligazioni, anche con caratteristiche di "prestito subordinato", emesse dalla Banca e sottoscritte da imprese del Gruppo;
 - ad altri rapporti rientranti nelle ordinarie necessità operative della Banca sono state effettuate con parti correlate, sempre in coerenza con parametri o tariffe correnti di mercato.

Le predette operazioni rispondono anche all'interesse delle società, a cui sono rese e sono improntate con criteri di congruità.

La Banca, inoltre, ha provveduto a dotarsi di appositi regolamenti riguardanti i comportamenti che Amministratori, Sindaci e quanti altri individuati dalle norme, per l'osservanza delle specifiche normative circa le modalità di trattazione delle informazioni cosiddette "privilegiate", in ordine agli acquisti e/o vendite di azioni della Banca e delle altre banche del Gruppo effettuate dai predetti "soggetti rilevanti".

Per quanto riguarda le operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate ad essi ai sensi dell'art. 114, comma 7, del D.Lgs. 58/98 e artt. 152 sexies, septies e octies del Regolamento Emittenti, soggette alle disposizioni in materia di "Internal Dealing", il Collegio ha accertato che la Banca si è dotata di apposite norme e procedure interne per le prescritte segnalazioni con l'adozione del "Regolamento Internal Dealing".

In tema di *governance*, Vi ricordiamo che la Banca ha predisposto ed inviato all'Autorità di Vigilanza, entro il prescritto termine del 30 giugno 2009, il documento "Progetto di governo societario" illustrativo degli assetti organizzativi e di governo della Banca e delle società bancarie del Gruppo BPER, in accordo a quanto richiesto dalle "Disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche" emanate dalla Banca d'Italia il 4 marzo 2008 e successiva nota di chiarimenti del 19 febbraio 2009.

Sempre in materia di governo societario, richiamiamo la "Relazione sul Governo societario ex art.123-bis" del D.Lgs. n.58/98, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca che è, peraltro, inclusa mediante riferimento nella prescritta Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, disponibile sul sito Internet della Banca www.bper.it. Il Collegio ha verificato che in tale Relazione la Banca dichiara di non aderire a codici di autodisciplina, compreso quello del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate (Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.).

Durante lo scorso esercizio ha preso avvio un processo di riorganizzazione e di razionalizzazione della struttura organizzativa dell'intero Gruppo BPER nell'ambito del Piano Industriale 2009-2011 approvato dal Consiglio della Banca il 27/04/2009. Tale Piano è stato esaminato da parte del Collegio che, peraltro, è aggiornato sugli sviluppi delle azioni intraprese.

Il Piano, con obiettivi di natura sia qualitativa che quantitativa, in particolare si prefigge:

- la razionalizzazione delle strutture di governo, anche operative, per rafforzare il modello federale del Gruppo;
- l'introduzione e l'implementazione di modelli di servizio differenziati per segmento commerciale al fine di aumentare la produttività ed il livello di offerta alla clientela;
- il miglioramento dell'efficienza operativa attraverso un perfezionamento e progresso della piattaforma di "Internet Technology", nonché snellimento dei processi amministrativi di filiale ed accentramento delle attività di "back-office" a livello di Gruppo.

Il Collegio Sindacale dichiara inoltre che:

- Nel corso dell'esercizio la Banca ha ritenuto opportuno, al fine di difendere il margine di interesse e renderlo meno esposto alle oscillazioni dei tassi di mercato, acquistare titoli con particolari caratteristiche di controparte, di tasso e di durata. Tali titoli sono quindi stati classificati nella categoria "attività finanziarie detenute sino alla scadenza", per un ammontare complessivo al 31 dicembre 2009 di Euro 558.737,5 mila.
- Alla data di redazione della presente relazione, la Società di revisione non ha evidenziato alcun particolare rilievo e/o richiamo in ordine all'attività gestionale.
- Il Collegio ha ricevuto da un socio una denuncia ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. datata 27 novembre 2009, nella quale viene censurata, con riferimento alla situazione di incertezza valutativa sulla controllata CARISPAQ a seguito del sisma di aprile 2009, una inefficiente gestione da parte della Direzione della Banca, e di riflesso del Gruppo, circa il mancato monitoraggio delle esposizioni verso soggetti colpiti dal terremoto. Il Socio ha denunciato che, in merito alla situazione di incertezza riportata nel Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009, gli Amministratori non avevano fornito al mercato comunicazioni e/o informazioni aggiornate anche in relazione all'emissione di prestito obbligazionario convertibile. Il Collegio ha esaminato tutta la documentazione pertinente, richiesto informazioni all'Amministratore Delegato, all'Alta Direzione ed alla Società di revisione, nonché verificato che il Gruppo bancario ha invero attivato tempestivamente un serio e rigoroso piano di azione e di verifica, capace di identificare in modo adeguatamente analitico i rischi attesi, distinguendo tra impieghi corporate e retail e stimando l'impatto del sisma per classi di merito creditizio della clientela. Gli effetti stimati, come ragionevolmente prevedibili all'esito dell'accurata analisi svolta dalla Banca e dal Gruppo, saranno regolarmente rilevati nel bilancio dell'esercizio in corso. Il Collegio, inoltre, ha verificato che nel documento redatto dalla Banca per l'offerta e quotazione del Prestito obbligazionario convertibile subordinato "BPER 4,00%, 2010-2015" riportasse adeguata informativa circa i predetti rischi connessi al sisma abruzzese, come richiesto dalla CONSOB.

Il Collegio ha ritenuto di rispondere al socio ricorrente nei termini sotto riportati.

"Desideriamo anzitutto dare assicurazione del fatto che terremo conto della denuncia nella nostra relazione all'Assemblea. Stiamo, del resto, già da lungo tempo monitorando con grande attenzione le indagini delle strutture tese a determinare gli effetti del sisma rispetto al rischio di credito delle controllate Cassa di Risparmio dell'Aquila e Banca Popolare di Lanciano e Sulmona.

Contrariamente a quanto riferito dalle lettere anonime alle quali Loro fanno cenno nella denuncia, il Gruppo bancario ha invero attivato tempestivamente un serio e rigoroso piano di azione e di verifica, capace di identificare in modo adeguatamente analitico i rischi attesi, distinguendo tra impieghi corporate e retail e stimando l'impatto del sisma per classi di merito creditizio della clientela.

Gli effetti stimati come ragionevolmente prevedibili all'esito dell'accurata analisi da tempo in corso saranno regolarmente rilevati nel bilancio dell'esercizio in corso.

Del pari, qualora dovesse darsi corso all'emissione del prestito subordinato cui Loro fanno cenno prima dell'approvazione del bilancio dell'esercizio in corso, il collegio sindacale provvederà naturalmente a verificare che l'informativa al mercato venga data, se e nei limiti di quanto dovuto, alle condizioni e nelle forme di legge".

- Nessun esposto comportante l'assunzione di particolari iniziative risulta essere pervenuto alla Società. Nel periodo di riferimento sono pervenuti n. 101 reclami attinenti i servizi di investimento finanziari. Molti di questi sono stati definiti con il cliente, mentre per i residui sono tuttora in corso le fasi istruttorie. Un resoconto dettagliato dei singoli esposti è stato trasmesso, nei termini previsti dai regolamenti, alla CONSOB.
- Nel corso del 2009 il Collegio ha analizzato le Direttive di Gruppo emanate dalla Capogruppo nell'ambito della sua funzione di indirizzo e controllo. Non si rilevano osservazioni da formulare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, anche con riferimento ai flussi informativi necessari per assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
- Il Consiglio di amministrazione si riunisce con cadenza mensile, o superiore, quando necessita. Nel corso dell'esercizio 2009, il Consiglio si è riunito 22 volte.
- Il Comitato esecutivo si riunisce di norma almeno una volta ogni quindici giorni e, comunque, ogniqualvolta si renda necessario deliberare in ordine alle materie di competenza. Nel corso del 2009 si è riunito 18 volte.
- Il Collegio Sindacale si è riunito quarantadue volte nel corso dell'esercizio, oltre a partecipare alle riunioni dei due organi di cui sopra;
- Il Collegio Sindacale, nella persona del proprio Presidente, si riunisce anche con il Comitato per il Controllo Interno.
- Nel corso dei periodici incontri tenuti con la Società di revisione ai sensi dell'art.150, comma 2 del D. Lgs. 58/1998, non sono emersi fatti e/o aspetti di particolare ed anomala rilevanza;
- Dalle attività di vigilanza svolte dal Collegio non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione.

Signori Soci,

giusta la facoltà concessaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, Vi proponiamo di esprimere parere favorevole in merito all'approvazione del Bilancio di esercizio nelle sue componenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto dei proventi ed oneri rilevati in bilancio, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, nonché della Relazione sulla gestione, così come condividiamo la proposta di riparto dell'utile dell'esercizio, nonché l'attribuzione del compenso proposto per il Consiglio di amministrazione.

Modena, 31 marzo 2010

Il Collegio Sindacale

Francesco Serantoni

Carlo Baldi

Edoardo Rossini

Paolo Simoni

Giovanni Zanasi

Ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti di CONSOB, si riporta di seguito l'elenco degli incarichi rivestiti dai membri del Collegio Sindacale della Banca popolare dell'Emilia Romagna alla data della presente Relazione, presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile.

Serantoni Rag. Francesco		
INCARICO	SOCIETÀ - CNCARICO	DATA SCADENZA APPROVAZIONE BILANCIO AL
Presidente Collegio Sindacale	Banca popolare dell'Emilia Romagna s.c.	31/12/2011
Sindaco effettivo	CARISBO S.p.A. Farmac Zabban S.p.A.	31/12/2009 31/12/2009
Numero incarichi ricoperti in emittenti: 1 Numero incarichi complessivamente ricoperti: 3		
Baldi Dott. Carlo		
INCARICO	SOCIETÀ - CNCARICO	DATA SCADENZA APPROVAZIONE BILANCIO AL
Presidente Collegio Sindacale	Amco Veba S.r.l. Ape S.p.A. Bear Plast S.p.A. C.B.C. S.p.A. C.S.F. Inox S.p.A. Comer S.p.A. Fima S.p.A. Fratelli Ferrari Corporation S.p.A. Penta Holding S.r.l. Smalticeram Unicer S.p.A.	31/12/2011 31/12/2009 31/12/2009 31/12/2010 31/12/2010 31/12/2011 31/12/2010 31/12/2011 31/12/2011 31/12/2009
Sindaco effettivo	Banca popolare dell'Emilia Romagna s.c. Brevini Group S.p.A. Brevini Power Transmission S.p.A.	31/12/2011 31/12/2010 31/12/2010
Presidente del C.d.A.	Aspasia S.p.A. Baldi & Partners S.r.l. Città delle Scienze S.p.A.	31/12/2011 Fino a revoca 31/12/2010
Consigliere	Emak S.p.A. - Consigliere Parma Tecninnova S.r.l.	31/12/2009 31/12/2011
Numero incarichi ricoperti in emittenti: 1 Numero incarichi complessivamente ricoperti: 18		
Rossini Dott. Edoardo		
INCARICO	SOCIETÀ - CNCARICO	DATA SCADENZA APPROVAZIONE BILANCIO AL
Presidente Collegio Sindacale	Arca S.g.r. S.p.A. Bper Services S.p.A. Granitifandre S.p.A.	31/12/2010 31/12/2011 31/12/2009
Sindaco effettivo	Banca popolare dell'Emilia Romagna s.c. Modena Terminal S.r.l. Nettuno Gestione Crediti S.p.A. Optima S.g.r. S.p.A.	31/12/2011 31/12/2012 31/12/2010 31/12/2011
Presidente C.d.A.	Immobiliare Futura S.r.l.	FINO ALLA REVOCA
Consigliere	Futura Holding S.p.A.	31/12/2010
Numero incarichi ricoperti in emittenti: 2 Numero incarichi complessivamente ricoperti: 9		



Simoni Dott. Paolo		
INCARICO	SOCIETÀ - CNCARICO	DATA SCADENZA APPROVAZIONE BILANCIO AL
Presidente Collegio Sindacale	ABF Leasing S.p.A. Ceam S.r.l. Cobra S.r.l. Nettuno Gestione Crediti S.p.A. Sidermec S.p.A. Tartarini Auto S.p.A.	31/12/2011 30/11/2009 31/12/2009 31/12/2010 31/08/2010 31/12/2011
Sindaco effettivo	Banca popolare dell'Emilia Romagna s.c. Emilia Romagna Factor S.p.A. Felsinea Factor S.p.A. Siderit S.r.l.	31/12/2011 31/12/2011 31/12/2010 31/12/2011
Numero incarichi ricoperti in emittenti: 1 Numero incarichi complessivamente ricoperti: 10		
Zanasi Dott. Giovanni		
INCARICO	SOCIETÀ - CNCARICO	DATA SCADENZA APPROVAZIONE BILANCIO AL
Presidente Collegio Sindacale	Fincampagnola S.r.l. Itaca Alimentari S.p.A. Le Cupole S.r.l. Modena Terminal S.r.l. Nadia S.p.A. Tina S.r.l. APA Assoc. Prov. Allevatori	31/12/2009 31/12/2009 31/12/2011 31/12/2012 31/12/2011 31/12/2010 31/12/2011
Sindaco effettivo	Banca popolare dell'Emilia Romagna s.c. Em.ro Popolare S.p.A. Em.Ro. Immobiliare S.p.A. Francesco Ambrogio S.p.A. Nettuno Gestione Crediti S.p.A. To Life S.p.A.	31/12/2011 31/12/2011 31/12/2010 31/12/2010 31/12/2010 31/12/2009
Numero incarichi ricoperti in emittenti: 1 Numero incarichi complessivamente ricoperti: 13		

BILANCIO D'ESERCIZIO 2009



bilancio
dell'esercizio 2009



bilancio
dell'esercizio 2009

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2009

Voci dell'attivo	31.12.2009	31.12.2008
10. Cassa e disponibilità liquide	108.614.936	116.275.305
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	984.834.517	1.252.055.676
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	157.237.082	231.623.239
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	74.453.417	38.980.716
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	558.737.516	-
60. Crediti verso banche	4.148.881.781	4.134.260.292
70. Crediti verso clientela	19.979.543.487	18.407.383.376
80. Derivati di copertura	9.505.976	366.382.078
100. Partecipazioni	3.075.601.588	2.592.036.471
110. Attività materiali	198.835.742	204.698.660
120. Attività immateriali	67.637.791	83.922.207
<i>di cui: avviamento</i>	53.117.512	68.295.235
130. Attività fiscali:	311.435.800	292.571.244
a) correnti	206.962.315	222.132.569
b) anticipate	104.473.485	70.438.675
150. Altre attività	513.783.668	388.297.991
Totale dell'attivo	30.189.103.301	28.108.487.255

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2009	31.12.2008
10. Debiti verso banche	7.282.275.845	5.760.494.631
20. Debiti verso clientela	10.080.376.340	9.824.901.676
30. Titoli in circolazione	7.577.100.244	7.798.313.943
40. Passività finanziarie di negoziazione	68.284.241	68.192.352
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.440.891.154	1.047.991.945
60. Derivati di copertura	42.554.988	52.682.746
80. Passività fiscali:	231.648.428	175.518.959
a) correnti	226.281.036	168.608.467
b) differite	5.367.392	6.910.492
100. Altre passività	693.084.985	706.678.422
110. Trattamento di fine rapporto del personale	58.538.027	58.692.241
120. Fondi per rischi e oneri:	225.592.762	216.129.978
a) quiescenza e obblighi simili	183.956.894	157.535.893
b) altri fondi	41.635.868	58.594.085
130. Riserve da valutazione	(15.596.395)	(3.780.650)
160. Riserve	1.330.022.891	1.304.416.868
170. Sovrapprezzi di emissione	350.012.068	350.556.047
180. Capitale	761.080.431	761.077.365
190. Azioni proprie	(83.302.282)	(83.981.089)
200. Utile (perdita) d'esercizio	146.539.574	70.601.821
Totale del passivo e del patrimonio netto	30.189.103.301	28.108.487.255

Conto economico al 31 dicembre 2009



bilancio
dell'esercizio 2009

Voci	31.12.2009	31.12.2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	896.333.836	1.315.919.403
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(457.392.783)	(843.471.455)
30. Margine di interesse	438.941.053	472.447.948
40. Commissioni attive	284.394.726	249.252.889
50. Commissioni passive	(29.631.483)	(30.974.216)
60. Commissioni nette	254.763.243	218.278.673
70. Dividendi e proventi simili	63.113.840	63.184.992
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	50.718.282	(24.823.155)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(69.208)	106.736
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	10.241.880	6.415.199
a) crediti	(91.900)	3
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	18.551	(112.483)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(12.950)	-
d) passività finanziarie	10.328.179	6.527.679
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	13.009.157	(56.081.594)
120. Margine di intermediazione	830.718.247	679.528.799
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(227.391.893)	(115.011.371)
a) crediti	(219.459.181)	(111.719.120)
b) attività finanziaria disponibili per la vendita	(487.419)	-
d) altre operazioni finanziarie	(7.445.293)	(3.292.251)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	603.326.354	564.517.428
150. Spese amministrative:	(418.121.262)	(414.394.119)
a) spese per il personale	(238.739.558)	(236.130.722)
b) altre spese amministrative	(179.381.704)	(178.263.397)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.298.077)	(12.217.869)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(9.226.914)	(9.475.585)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.770.930)	(4.683.628)
190. Altri oneri/proventi di gestione	52.105.662	77.523.618
200. Costi operativi	(382.311.521)	(363.247.583)
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	1.077.693	(65.810.181)
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	(1.386.735)	355.277
250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	220.705.791	135.814.941
260. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(74.166.217)	(65.213.120)
270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	146.539.574	70.601.821
290. Utile (perdita) d'esercizio	146.539.574	70.601.821

I valori riferiti al Conto economico al 31 dicembre 2008 sono stati riclassificati per consentire un omogeneo raffronto. Ciò per quanto attiene una componente riferita a commissioni attive sulla tenuta e gestione dei conti con saldo creditore che dal corrente esercizio sono classificati alla voce 40 "Commissioni attive". L'ammontare di Euro 22.499.694 era precedentemente allocato alla voce 190 "Proventi di gestione".

(in Euro)

	Utile per azione 31.12.2009	Utile per azione 31.12.2008
EPS Base	0,586	0,280
EPS Diluito	0,583	0,318



bilancio
dell'esercizio 2009

Prospetto della redditività complessiva

Prospetto della redditività complessiva	31.12.2009	31.12.2008
10. Utile (perdita) d'esercizio	146.539.574	70.601.821
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.070.711)	(271.562)
60. Copertura dei flussi finanziari	(6.008.619)	-
90. Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(4.741.450)	(4.305.343)
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(11.820.780)	(4.576.905)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	134.718.794	66.024.916

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Esistenze al 31.12.08	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.09	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.09	
				Riserve	Dividendi ed altre destinaz.		Operazioni sul patrimonio netto							Reddittività complessiva al 31.12.09
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straordin. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	761.077	-	761.077	-	-	-	3	-	-	-	-	-	761.080	
a) azioni ordinarie	761.077	-	761.077	-	-	-	3	-	-	-	-	-	761.080	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissioni	350.556	-	350.556	-	-	-	(543)	(1)	-	-	-	-	350.012	
Riserve:	1.304.417	-	1.304.417	23.937	937	732	-	-	-	-	-	-	1.330.023	
a) di utili	1.292.212	-	1.292.212	23.937	937	765	-	-	-	-	-	-	1.317.851	
b) altre	12.205	-	12.205	-	-	(33)	-	-	-	-	-	-	12.172	
Riserve da valutazione	(3.781)	-	(3.781)	-	-	5	-	-	-	-	-	-	(15.596)	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	(83.981)	-	(83.981)	-	-	-	1.371	(692)	-	-	-	-	(83.302)	
Utile (perdita) di esercizio	70.602	-	70.602	(23.937)	(46.665)	-	-	-	-	-	-	-	146.540	
Patrimonio netto	2.398.890	-	2.398.890	-	(45.728)	737	831	(693)	-	-	-	-	2.488.757	
	Esistenze al 31.12.07	Modifica saldi apertura (*)	Esistenze al 1.1.08	Allocazione risultato esercizio precedente	Dividendi ed altre destinaz.	Variazioni di riserve	Variazioni di esercizio						Patrimonio netto al 31.12.08	
				Riserve			Operazioni sul patrimonio netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straordin. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	757.458	-	757.458	-	-	-	3.619	-	-	-	-	-	761.077	
a) azioni ordinarie	757.458	-	757.458	-	-	-	3.619	-	-	-	-	-	761.077	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissioni	341.353	-	341.353	-	-	-	9.211	(8)	-	-	-	-	350.556	
Riserve:	1.203.603	15.892	1.219.495	82.622	2.291	9	-	-	-	-	-	-	1.304.417	
a) di utili	1.181.339	15.892	1.197.231	82.622	2.291	10.068	-	-	-	-	-	-	1.292.212	
b) altre	22.264	-	22.264	-	-	(10.059)	-	-	-	-	-	-	12.205	
Riserve da valutazione	16.688	(15.892)	796	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.577)	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	(75.398)	-	(75.398)	-	-	-	335	(8.918)	-	-	-	-	(83.981)	
Utile (perdita) di esercizio	205.815	-	205.815	(82.622)	(123.193)	-	-	-	-	-	-	-	70.602	
Patrimonio netto	2.449.519	-	2.449.519	-	(120.902)	9	13.165	(8.926)	-	-	-	-	2.398.890	

(*) La riserva da utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti è stata trasferita dalla voce "Riserve di utili" alla voce "Riserve da valutazione" in ossequio alle disposizioni impartite da Banca d'Italia con il 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circolare 262/05.



bilancio
dell'esercizio 2009

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

(in migliaia)

Attività operativa	2009	2008
1. Gestione	294.956	343.345
risultato d'esercizio	146.540	70.602
plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(45.386)	83.819
plus/minusvalenze su attività di copertura	69	(107)
rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	227.392	115.011
rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	11.998	4.792
accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	22.852	37.792
imposte e tasse non liquidate	74.166	65.213
rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
altri aggiustamenti	(142.675)	(33.777)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.563.215)	(2.662.055)
attività finanziarie detenute per la negoziazione	302.359	683.053
attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	85.559	(55.287)
attività finanziarie disponibili per la vendita	(19.623)	70.910
crediti verso banche: a vista	(1.791.619)	(159.903)
crediti verso banche: altri crediti	(192.842)	(401.502)
crediti verso clientela	178.216	(2.834.031)
altre attività	(125.265)	34.705
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.249.582	2.488.779
debiti verso banche: a vista	1.227.052	901.811
debiti verso banche: altri debiti	294.730	(780.790)
debiti verso clientela	255.475	497.042
titoli in circolazione	154.396	1.548.935
passività finanziarie di negoziazione	92	(10.215)
passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	373.321	388.273
altre passività	(55.484)	(56.277)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	981.323	170.069



Attività di investimento	2009	2008
1. Liquidità generata da	81.696	339.653
vendite di partecipazioni	17.778	279.078
dividendi incassati su partecipazioni	61.605	58.694
vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	239	-
vendita di attività materiali	1.896	1.732
vendita di attività immateriali	-	149
vendita di rami di azienda	178	-
2. Liquidità assorbita da	(1.026.234)	(407.078)
acquisto di partecipazioni	(467.840)	(317.788)
acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(548.921)	-
acquisto di attività materiali	(6.471)	(10.347)
acquisto di attività immateriali	(2.274)	(9.491)
acquisto di rami d'azienda	(728)	(69.452)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(944.538)	(67.425)

Attività di provvista	2009	2008
emissione/acquisti di azioni proprie	874	(3.744)
emissione/acquisti di strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	(45.728)	(120.902)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(44.854)	(124.646)
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(8.069)	(22.002)

Riconciliazione

Voci di bilancio	2009	2008
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	116.275	138.121
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(8.069)	(22.002)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	409	156
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	108.615	116.275

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul Conto economico

Parte D – Redditività complessiva

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Parte L – Informativa di settore

Legenda riferita a sigle esposte nelle tabelle:

FV: *fair value*

FV*: *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN: valore nominale o nozionale

VB: valore di bilancio

L₁: Gerarchia del *fair value* – Livello 1

L₂: Gerarchia del *fair value* – Livello 2

L₃: Gerarchia del *fair value* – Livello 3

#: fattispecie non applicabile



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte A

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 – Altri aspetti

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

- 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione
- 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita
- 3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza
- 4 - Crediti
- 5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*
- 6 - Operazioni di copertura
- 7 - Partecipazioni
- 8 - Attività materiali
- 9 - Attività immateriali
- 10 - Attività non correnti in via di dismissione
- 11 - Fiscalità corrente e differita
- 12 - Fondi per rischi ed oneri
- 13 - Debiti e titoli in circolazione
- 14 - Passività finanziarie di negoziazione
- 15 - Passività valutate al *fair value*
- 16 - Operazioni in valuta
- 17 - Altre informazioni



A.3 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.2 Gerarchia del *fair value*

A.3.3 Informativa sul c.d. “*day one profit/loss*”

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è redatto in applicazione dei **Principi contabili internazionali** (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standard - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board – IASB, omologati dalla Commissione Europea e attualmente in vigore.

Nella sua predisposizione, se necessario, si è fatto altresì riferimento alle seguenti **fonti interpretative**:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dalla IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS emessi dallo IASB o dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*);
- Documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è stato predisposto sulla base di quanto previsto dalla **Circolare n. 262/2005**, nella sua versione aggiornata emanata dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 18 novembre 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 238 del 21 dicembre 2009, nonché in osservanza della delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Si è tenuto conto delle disposizioni del **Codice civile**, dettate dalla riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 5 e n. 6 del 17 gennaio 2003, e successive modifiche, come da D.Lgs. n. 310 del 28 dicembre 2004), e dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Il bilancio è formato dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dal Prospetto della Redditività complessiva, redatti in unità di Euro, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa, i quali riportano i valori in migliaia di Euro. È, inoltre, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

In sintesi, i principi generali su cui si fonda la redazione del bilancio sono i seguenti, come previsto dallo **IAS 1**:

Continuità aziendale: le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo, per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo 9.6 della Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Competenza economica: i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.

Rilevanza e aggregazione di voci: ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, viene esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversi possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.



Compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o una interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.

Periodicità dell'informativa: l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non sono comparabili.

Informativa comparativa: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio salvo diverse disposizioni previste da un principio o una interpretazione.

Uniformità di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro Interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione viene modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo criterio, quando possibile, viene applicato in modo retroattivo.

Incertezza nell'utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a **stime e ad assunzioni** che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari alla individuazione delle principali assunzioni e valutazioni utilizzate nella redazione del bilancio.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito corrente. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le normative fiscali vigenti, o sostanzialmente approvate, alla data di chiusura del periodo e le aliquote stimate su base annua.

Nella presente Nota e suoi allegati, sono riportate **informazioni aggiuntive**, anche non espressamente richieste dalle disposizioni di legge, che sono ritenute utili per fornire una rappresentazione completa, veritiera e corretta della situazione aziendale.

La società detiene partecipazioni di controllo, che sono iscritte nello Stato patrimoniale al costo. Essa redige il **Bilancio consolidato di Gruppo**, il quale fornisce una compiuta informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo stesso.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il presente progetto di bilancio è stato approvato, in data 16 marzo 2010, dal Consiglio di amministrazione della Banca, che contestualmente ne ha autorizzato la pubblicazione presso la Borsa Italiana.

Si rimanda a quanto già analiticamente esposto nella Relazione sulla gestione, nel capitolo riguardante i **“Fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione nel 2010”**.

Sezione 4 – Altri aspetti

Principi generali di redazione: utilizzo operazioni di copertura

Si evidenzia che, ferme restando le politiche contabili per le operazioni già in essere, a far data dal 1 gennaio 2008, ai fini di una più coerente rappresentazione contabile delle componenti economiche, gli strumenti derivati (*outright*) connessi ai certificati di deposito in valuta, sono stati designati come "di copertura" secondo le regole del *"fair value hedge"*. A partire dalle operazioni stipulate dal 1 giugno 2009 la contabilizzazione viene effettuata secondo le regole del *cash flow hedge*.

Esercitando tale opzione contabile, dall'esercizio in commento, le componenti economiche connesse agli strumenti derivati sono contabilizzate come segue:

- i punti termine, pari alla differenza tra cambio a pronti corrente al momento della stipula dei contratti e cambio a termine stabilito nei medesimi contratti, sono iscritti *pro rata temporis* tra gli interessi passivi
- coerentemente con il risultato derivante dalla valutazione al cambio *spot* di fine esercizio delle passività coperte, i risultati della valutazione della componente cambi sono iscritte nella voce 90 *“Risultato netto dell'attività di copertura”*,
- i risultati della valutazione al *fair value* delle componenti a termine, al netto delle componenti confluite negli interessi e nel risultato netto dell'attività di copertura, confluiscono nella voce 80 *“Risultato netto dell'attività di negoziazione”* per le operazioni stipulate prima del 1 giugno 2009 e a Voce 130 del passivo *“Riserve da valutazione”* per quelle stipulate successivamente.

Banca d'Italia – 1° aggiornamento Circolare 262/2005

Sulla base del 1° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 18 novembre 2009, la Banca ha effettuato le seguenti riclassifiche contabili sul bilancio del precedente esercizio:

- **nel Conto economico** le commissioni su c/c correnti con saldo creditore, precedentemente allocate alla voce 190 "Altri Oneri/Proventi di Gestione", sono state riclassificate alla voce 40 "Commissioni Attive", come illustrato nella successiva Parte C della presente Nota Integrativa;
- **nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto** la riserva da utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti ex IAS 19 è stata allocata alla voce 130 "Riserve da valutazione" (precedentemente era classificate alla voce 160 "Riserve"), come dettagliato nel Prospetto stesso.

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dall'esercizio 2007, la Banca, quale Capogruppo ha esercitato l'opzione per il regime del "**consolidato fiscale nazionale**", disciplinato dagli artt.117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. 344/2003 e successive modifiche.

Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

A questi fini, sono state inizialmente inserite nel "perimetro di consolidamento" Banco di Sardegna s.p.a. , Banca CRV Cassa di Risparmio di Vignola s.p.a. , Banca Popolare di Ravenna s.p.a. , Banca della Campania s.p.a. , Em.Ro. popolare s.p.a. , Forum Guido Monzani s.r.l. e Optima S.G.R. s.p.a. e dal 1 gennaio 2008, Eurobanca del Trentino s.p.a.

Dal periodo d'imposta 2009 il perimetro di consolidamento è esteso a: Banca popolare di Aprilia s.p.a., CARISPAQ Cassa di Risparmio della provincia dell'Aquila s.p.a., Banca popolare di Lanciano e Sulmona s.p.a., Banca Popolare del Mezzogiorno s.p.a., Banca di Sassari s.p.a., Sardaleasing s.p.a., Abf Factoring s.p.a. e Abf Leasing s.p.a..

Gli effetti del consolidato fiscale trovano manifestazione nella voce "*Altre attività - crediti verso società del gruppo per consolidato fiscale*" come contropartita contabile della voce "*Passività fiscali correnti*" per gli accantonamenti IRES effettuati dalle consolidate al lordo delle ritenute e degli acconti versati.

La voce "*Altre passività - debiti verso società del gruppo per consolidato fiscale*" rappresenta la contropartita contabile della voce "*Attività fiscali correnti*" per gli acconti IRES versati e ritenute subite dalle società rientranti nel consolidato fiscale che hanno trasferito tali importi alla consolidante.

Revisione

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della **Società PricewaterhouseCoopers s.p.a.**, alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2008-2016, dall'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2008, ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Adozione dei nuovi principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB

Nel corso dell'esercizio sono entrati in vigore i seguenti **principi ed interpretazioni**, delle cui indicazioni si è tenuto conto nella redazione del presente bilancio, ove applicabili:

- **IFRS 8 "Settori Operativi"** adottato con Regolamento (CE) n. 1358/2007 sostituisce lo IAS 14 "*Segment Reporting*". Il principio stabilisce che i segmenti operativi oggetto d'informativa di

bilancio devono essere individuati sulla base della reportistica interna che viene visionata dal *top management* al fine di valutare la *performance* dei diversi settori e di allocare le risorse tra i medesimi.



- La Commissione Europea, con il Regolamento (CE) n. 70/2009 ha introdotto miglioramenti a diversi principi contabili IAS/IFRS, che comprendono modifiche a **trentacinque principi IAS/IFRS**.
- Con il Regolamento (CE) n. 1260/2008 è stato modificato il principio **IAS 23 “Oneri Finanziari”**: è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare immediatamente a Conto economico gli oneri finanziari sostenuti, a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita.
- La Commissione Europea ha recepito le modifiche all'**IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”** con Regolamento (CE) n. 1261/2008 del 16 dicembre 2008. Le variazioni al principio forniscono chiarimenti sulle condizioni di maturazione, su come contabilizzare le condizioni di non maturazione e gli annullamenti di accordi di pagamenti basati su azioni da parte dell'entità o della controparte.
- **IAS 1 “Presentazione del bilancio”**. Le modifiche al principio, adottate con Regolamento (CE) n.1274/08 del 17 dicembre 2008, oltre ad introdurre alcune nuove denominazioni per i prospetti di bilancio, ha introdotto l'obbligo di presentare, in un unico prospetto (denominato “Prospetto di Conto economico complessivo”) o in due prospetti separati (“Conto economico separato” e “Prospetto della redditività complessiva), le componenti che compongono l'utile/(perdita) del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le transazioni poste in essere con i soci, insieme al risultato del Conto economico complessivo, devono poi essere presentate separatamente nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.
- Con il Regolamento (CE) n. 69/2009 del 23 gennaio 2009, la Commissione Europea ha introdotto modifiche all'**IFRS 1** e allo **IAS 27**; tali modifiche riguardano la possibilità, in FTA, di considerare il valore di carico della partecipazione come sostitutivo del costo e di iscrivere a conto economico, nel bilancio separato, i dividendi da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*.
- La Commissione Europa, con Regolamento (CE) n. 53/2009 dell 20 gennaio 2009 ha recepito le modifiche allo **IAS 32** e **IAS 1** per *puttable instrument*; tali modifiche prevedono che se le clausole contrattuali consentono di sostenere che il rimborso di strumenti finanziari sia legato ai risultati economici dell'emittente, gli strumenti rimborsabili in qualsiasi momento o alla liquidazione sono classificabili come equity *instrument*.
- **IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative”**. Le modifiche al principio, adottate con Regolamento (CE) n. 1165/2009 del 27 novembre 2009, riguardano la necessità di classificare in una gerarchia di tre livelli gli strumenti finanziari valutati al *fair value* e di inserire la scadenza attesa dei derivati nell'analisi di liquidità.
- Con il Regolamento (CE) n. 1171/2009 del 30 novembre sono state adottate modifiche all'**IFRIC 9** e allo **IAS 39** circa il trattamento contabile da adottare per i derivati incorporati in attività finanziarie oggetto di riclassificazione.

- **IFRIC 13** – Programmi di fidelizzazione della clientela, adottato con Regolamento (CE) n. 1262/2008 del 16 dicembre 2008. Elimina le precedenti incoerenze pratiche riguardanti il trattamento contabile dei beni o dei servizi gratuiti o scontati venduti, nel quadro di programmi di fidelizzazione della clientela che le imprese utilizzano per concedere ai loro clienti punti premio, ad esempio miglia aeree, al momento della vendita di un bene o di un servizio.
- **IFRIC 14** sullo **IAS 19** – **Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura**, adottato con Regolamento (CE) n. 1263/2008 del 16 dicembre 2008. L'interpretazione fornisce le linee guida generali su come determinare l'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio dei piani e fornisce una spiegazione circa gli effetti contabili causati dalla presenza di una clausola di copertura minima del piano.
- **IFRIC 15** – **Accordi per la costruzione di immobili**, adottato con Regolamento (CE) n. 636/2009 del 22 dicembre 2009. L'interpretazione identifica la fattispecie nelle quali i ricavi per la costruzione di immobili sono da considerare come vendita di beni (IAS 18) ovvero servizi di costruzione (IAS 11).

Ancorché già omologati dalla Commissione Europea, i principi e le interpretazioni, di seguito indicati, risultano applicabili solo successivamente alla data di riferimento del presente bilancio:

- Il 10 gennaio 2008 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'**IFRS 3 – Aggregazioni aziendali**, che definisce principi e disposizioni sul modo in cui l'acquirente valuta nel proprio bilancio i diversi elementi relativi al trattamento contabile dell'operazione di acquisizione.
La Commissione Europea ha adottato la versione aggiornata dell'IFRS 3 con Regolamento (CE) n. 495/2009 del 3 giugno 2009, fissandone l'applicazione a decorrere dal primo esercizio che cominci dopo il 30 giugno 2009.
- Il 10 gennaio 2008 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo **IAS 27 – Bilancio Consolidato e Separato della controllante**, che chiarisce in quali circostanze un'entità deve redigere il bilancio consolidato, in che modo la capogruppo deve contabilizzare le variazioni delle interessenze partecipative detenute in controllate e come le perdite di una controllata devono essere ripartite tra partecipazioni di maggioranza e minoranza.
La Commissione Europea ha adottato la versione aggiornata dello IAS 27 con Regolamento (CE) n. 494/2009 del 3 giugno 2009, fissandone l'applicazione a decorrere dal primo esercizio che cominci dopo il 30 giugno 2009.
- Il 31 luglio 2008 lo IASB ha pubblicato una modifica allo **IAS 39 – Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione intitolata Elementi qualificabili per la copertura**. Tali modifiche chiariscono l'applicazione della contabilizzazione come operazioni di copertura alla componente di inflazione degli strumenti finanziari e ai contratti di opzione quando sono utilizzati come strumento di copertura.
La Commissione Europea ha adottato la modifica allo IAS 39 con Regolamento (CE) n. 839/2009 del 15 settembre, fissandone l'applicazione a decorrere dal primo esercizio che cominci dopo il 30 giugno 2009.
- Il 27 novembre 2008 l'IFRIC ha pubblicato l'interpretazione **IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide**; fornisce chiarimenti ed orientamenti in

merito al trattamento contabile delle distribuzioni di attività non rappresentate da disponibilità liquide ai soci di un'entità.

La Commissione Europea ha adottato l'IFRIC 17 con Regolamento (CE) n. 1142/2009 del 26 novembre 2009, fissandone l'applicazione a decorrere dal primo esercizio che cominci dopo il 31 ottobre 2009.

- Il 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha pubblicato l'interpretazione **IFRIC 18 – Cessione di attività da parte della clientela**, che fornisce chiarimenti ed orientamenti sulla contabilizzazione delle immobilizzazioni materiali ricevute da clienti o di disponibilità liquide ricevute da clienti per la costruzione delle immobilizzazioni stesse.

La Commissione Europea ha adottato l'IFRIC 18 con Regolamento (CE) n. 1164/2009 del 27 novembre 2009, fissandone l'applicazione a decorrere dal primo esercizio che cominci dopo il 31 ottobre 2009

- In data 30 novembre 2006 l'IFRIC ha pubblicato l'interpretazione **IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione**, che definisce come gli operatori di servizi in concessione debbano contabilizzare i diritti e gli obblighi derivanti dall'accordo di concessione.

La Commissione Europea ha adottato l'IFRIC 12 con Regolamento (CE) n. 254/2009 del 25 marzo 2009, fissandone l'applicazione a decorrere dal primo esercizio che cominci dopo la data di pubblicazione del principio.

Tali principi ed interpretazioni non sono stati applicati anticipatamente dalla Banca nella predisposizione del presente Bilancio.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, viene rilevata qualsiasi variazione di *fair value* dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

Eventuali derivati impliciti presenti in strumenti finanziari ibridi, classificati nelle altre categorie di attività o passività finanziarie diverse dalle attività e passività valutate al *fair value*, non strettamente correlati agli stessi e aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di "derivato", vengono scorporati dal contratto ospite, classificati nella presente categoria e valutati al *fair value*, mentre al contratto ospite è applicato il criterio contabile proprio della categoria nella quale è stato classificato.

Classificazione

La Banca classifica tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi. Rientrano nella presente categoria anche gli strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*. Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria.

Le metodologie utilizzate per la determinazione del *fair value* sono riportate al punto 17 "Altre informazioni" della presente parte della Nota integrativa.

Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione, che contrattualmente ne prevede la successiva vendita, e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto, non vengono rispettivamente registrati o stornati dal bilancio.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati, nonché dai differenziali e dai margini dei contratti derivati, classificati come attività finanziarie detenute per la negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (c.d. *fair value option*), sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

I differenziali e i margini degli altri contratti derivati classificati nel portafoglio di negoziazione vengono rilevati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ad eccezione della quota relativa ai contratti derivati gestionalmente collegati con attività o passività valutate al *fair value*, rilevata nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito o di capitale, ed alla data di erogazione, nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino a scadenza", il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non sono state classificate in altre categorie previste dallo IAS 39, ovvero non qualificabili come partecipazioni di controllo, di controllo congiunto o di collegamento.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, le cui metodologie di determinazione sono riportate al punto 17 "Altre informazioni" della presente parte della Nota integrativa.

Solo particolari titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività vengono sottoposte, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, a verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore, per un importo, comunque, non superiore all'ammontare, il quale riporti l'attività finanziaria al costo ammortizzato che avrebbe avuto in assenza di rettifiche precedenti.

Cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione a Conto economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento calcolato in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato") viene effettuata per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica "Riserva di patrimonio netto" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore.

I dividendi vengono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a Conto economico rispettivamente nella voce "Utili (perdite) da cessione o riacquisto" o "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento", rettificando la specifica suddetta Riserva. Qualora i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di eventi successivi, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ovvero a patrimonio netto, se trattasi di titoli di capitale.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al *fair value*, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per trasferimento dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di passaggio viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Classificazione

Sono classificabili nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili a scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere un investimento in tale categoria, questo viene trasferito tra le attività disponibili per la vendita. Nel caso di vendite o riclassificazioni di un importo non irrilevante di investimenti posseduti sino alla scadenza (in relazione al portafoglio complessivo di attività finanziarie detenute per la scadenza) che non soddisfano alcuna delle condizioni di cui al paragrafo 9 dello IAS 39, qualsiasi investimento detenuto sino a scadenza che residua viene riclassificato ad attività finanziaria disponibile per la vendita.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se esse sussistono, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il saldo contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati recuperabili, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi che hanno dato origine alla rettifica di valore siano successivamente rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore. Il ripristino di valore non deve determinare un valore contabile che superi il costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse stata rilevata.

Cancelazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel Conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

Eventuali riduzioni di valore vengono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento". In seguito, se i motivi che hanno determinato l'evidenza della perdita di valore vengono rimossi, si procede all'iscrizione di riprese di valore con imputazione a Conto economico.

4 – Crediti

Iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine, con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine, sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la Banca detiene un diritto sui flussi di cassa derivanti dal finanziamento.

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o, comunque, determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo.

Nella voce crediti rientrano, inoltre, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario e i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore (c.d. processo di impairment). Rientrano in tale ambito i crediti, ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato, nel rispetto anche delle attuali regole della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS. Detti crediti deteriorati (definiti anche crediti in *default* o non *performing*) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti, il cui recupero è previsto entro breve durata (durata fino a 12 mesi – crediti a breve termine), non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto, con riferimento ai crediti deteriorati, che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale e anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali, ai sensi dello IAS 39 AG. 8 e AG. 84.

Tra le esposizioni deteriorate sono inoltre ricomprese le "esposizioni scadute", ovvero sia le esposizioni scadute e/o sconfinanti classificate come deteriorate secondo la definizione prevista nelle vigenti disposizioni relative alle segnalazioni di vigilanza. Su tali crediti la previsione di perdita è determinata applicando una metodologia forfetaria.

La rettifica di valore è iscritta a Conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

Eventuali riprese di valore non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti, per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis e i crediti non garantiti nei confronti di soggetti residenti in "Paesi a rischio", sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Tale valutazione viene effettuata per singolo rapporto, utilizzando, come base, i parametri di rischio (Probabilità di *Default* – PD) e perdita potenziale (*Loss Given Default* - LGD) generati dai modelli sviluppati nell'ambito del progetto di adeguamento alla regolamentazione Basilea 2. L'utilizzo gestionale di tali parametri, peraltro, risulta uno dei requisiti normativi richiesti per la validazione dei modelli IRB. Altresì, nella loro applicazione, si è tenuto conto anche di correttivi prudenziali, ritenuti necessari per intercettare un possibile andamento negativo del mercato.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziato, con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla medesima data.

Cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, sebbene giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio, qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. Al contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti, in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui, pur in presenza della conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, vi sia la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e relativi proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai crediti a breve termine, come sopra definiti, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

Le rettifiche di valore e le eventuali riprese vengono iscritte nel Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento".

Gli utili e le perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto di crediti".

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale, tali attività finanziarie vengono rilevate al *fair value*, rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

Classificazione

Vengono classificati tra le attività finanziarie valutate al *fair value* gli strumenti finanziari, non detenuti con finalità di negoziazione, per i quali viene rispettato almeno uno dei seguenti requisiti:

- tale classificazione permette di eliminare "asimmetrie contabili";
- fanno parte di gruppi di attività che vengono gestiti ed il loro andamento viene valutato in base al *fair value*, secondo una documentata strategia di gestione del rischio;
- contengono derivati impliciti scorporabili.



Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate al *fair value*, le cui metodologie di determinazione sono riportate al punto 17 "Altre informazioni" della presente parte della Nota integrativa.

Cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria valutata al *fair value*, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione, che contrattualmente ne prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione, che contrattualmente ne prevede il riacquisto, non vengono rispettivamente registrati o stornati dal bilancio.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite, realizzati dalla cessione o dal rimborso, e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio, sono classificati nel "Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al *fair value*".

6 - Operazioni di copertura

Iscrizione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie possibili di coperture sono:

- coperture di "*fair value*" : obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari: obiettivo di coprire l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari poste di bilancio.

Classificazione

Gli strumenti derivati sono designati di copertura quando esiste una documentazione adeguata e formalizzata in merito alla relazione tra lo strumento coperto e quello di copertura e se è efficace tanto nel momento in cui la copertura ha inizio quanto, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*.

Per verificare l'efficacia dell'operazione di copertura vengono effettuati specifici test. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto, generate dalla variazione del fattore di rischio oggetto di copertura, risultino compensate da quelle dello strumento di copertura.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

1. copertura di *fair value* (*fair value hedge*): il cambiamento del fair value dell'elemento coperto riconducibile al solo rischio coperto è registrato nel conto economico, al pari del cambiamento del *fair value* dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto.
2. copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*): le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace

Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (i limiti sono stabiliti dall'intervallo percentuale compreso tra 80% e 125%), per il fattore di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata gestionalmente a livello mensile e contabilmente a ogni chiusura di bilancio, utilizzando:

- *test* prospettivi, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- *test* retrospettivi che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta

Cancelazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto segue:

- i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" o "Interessi passivi e oneri assimilati";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura di *fair value hedge* vengono allocate nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura di *cash flow hedg*", per la parte efficace, vengono allocate in una speciale riserva di valutazione di patrimonio netto "copertura di flussi finanziari futuri", al netto dell'effetto fiscale differito. Per la parte inefficace tali risultanze vengono contabilizzate a Conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura".



7 - Partecipazioni

Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Classificazione

Nella presente voce sono inserite le partecipazioni di controllo, inteso come influenza dominante sul governo della società – esercitabile eventualmente in modo congiunto, e di collegamento, definito come influenza notevole.

La nozione di controllo, secondo gli IAS, deve essere esaminata tenendo sempre presente il postulato della prevalenza della sostanza economica sulla qualificazione giuridica (forma); al riguardo, lo IAS 27 indica come elemento decisivo, ai fini della determinazione di una situazione di controllo, il “potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici delle sue attività”.

Si considerano quindi partecipazioni, secondo lo IAS 28, oltre alle società in cui si detiene un'interessenza pari o superiore al 20% (o una quota equivalente dei diritti di voto), quelle che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole, nonché quelle ove sussiste controllo congiunto in forza di accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Valutazione

Gli IAS 27, 28 e 31 prevedono che nel Bilancio dell'impresa le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate siano valutate al costo, soluzione per la quale la Banca ha optato, oppure al *fair value*, in conformità allo IAS 39.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a Conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, che non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

Cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse vengono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi vengono rilevati all'interno della voce “Dividendi e proventi simili”, nel momento in cui sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni vengono rilevati nella voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

8 - Attività materiali

Iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

Classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.

Sono, inoltre, iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a Conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si da luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.



Cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata contabilmente dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati pro rata *temporis*, che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento vengono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

9 - Attività immateriali

Iscrizione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a Conto economico.

Le altre attività immateriali sono inizialmente rilevate in bilancio al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Classificazione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisto di una partecipazione rispetto al *fair value*, alla data di acquisto, dei beni e degli altri elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Valutazione

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento (*cash generating unit*).

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al più elevato tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto economico e non esiste la possibilità che vengano successivamente riprese.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita, non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancelazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento".

10 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Iscrizione e classificazione

Sono classificate nella voce 140 dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e alla voce 90 del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione", attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stata avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Valutazione

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, determinato secondo i principi IFRS di riferimento e il loro *fair value*, al netto dei costi di cessione.

Rilevazione delle componenti reddituali

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) relativi a gruppi di attività in via di dismissione, sono esposti nel Conto economico alla voce "Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte".

11 - Fiscalità corrente e differita

Iscrizione e classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono gli acconti versati (attività correnti) e debiti da assolvere (passività corrente) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

Valutazione

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto nuovo di perdite fiscali, vengono iscritti in bilancio nella misura in cui esiste un'elevata probabilità del loro recupero.

La Banca rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e differite applicando rispettivamente le aliquote di imposta vigenti e le aliquote fiscali teoriche in vigore al momento della loro "inversione".

La consistenza delle passività fiscali viene, inoltre, adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali sono di norma imputate a Conto economico, alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

Fanno eccezione quelle derivanti da operazioni imputabili direttamente al patrimonio netto, che devono, conseguentemente, rapportarsi alla medesima voce, ovvero quelle derivanti da operazioni di aggregazione societaria, che rientrano nel computo del valore dell'avviamento.

12 - Fondi per rischi ed oneri

Iscrizione

I fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19, di cui si rinvia al successivo punto 17, e i fondi per rischi ed oneri trattati dal Principio IAS 37.

Valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato free risk. L'accantonamento è rilevato a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

13 - Debiti e titoli in circolazione

Iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e proventi aggiuntivi, direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Gli strumenti di debito composti, collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici, sono considerati strumenti strutturati. Se lo strumento non viene classificato tra le passività finanziarie valutate al *fair value*, il derivato incorporato è separato dal contratto primario e rappresenta un "derivato" a sé stante, qualora i criteri per la separazione siano rispettati. Il derivato incorporato è iscritto al suo *fair value*, mentre al contratto primario viene attribuito il valore corrispondente alla differenza tra l'importo complessivo incassato ed il *fair value* del derivato incorporato.

Gli strumenti convertibili in azioni proprie comportano il riconoscimento, alla data di emissione, di una passività finanziaria e di una componente del patrimonio netto. In particolare, alla componente di patrimonio netto è attribuito il valore residuo risultante dopo aver dedotto dal valore complessivo dello strumento, il valore determinato distintamente per una passività finanziaria senza clausola di conversione, avente gli stessi flussi finanziari.

Classificazione

I "Debiti verso banche", i "Debiti verso clientela" e i "Titoli in circolazione" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti, non classificate tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*".

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato.

Fanno eccezione le passività a breve termine (durata fino a 12 mesi), ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto economico.

Eventuali derivati impliciti incorporati vengono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono iscritte a Conto economico.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a Conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto economico nella voce "Utili (perdite) da cessione/riacquisto".



14 - Passività finanziarie di negoziazione

Iscrizione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (vedi Sezione 1 precedente).

Classificazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione, valutati al *fair value* e le passività, anch'esse valorizzate al *fair value*, che originano da "scoperti tecnici" generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Valutazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (vedi Sezione 1 precedente).

Cancellazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (vedi Sezione 1 precedente).

Rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (vedi Sezione 1 precedente).

15 - Passività finanziarie valutate al *fair value*

Iscrizione

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value*, senza considerare i proventi o costi di transazione.

Classificazione

Sono classificate in questa categoria le passività finanziarie che si intende valutare al *fair value* con impatto al Conto economico, al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- tale classificazione permette di eliminare "asimmetrie contabili";
- fanno parte di gruppi di passività che vengono gestiti ed il loro andamento viene valutato in base al *fair value*, secondo una documentata strategia di gestione del rischio;
- contengono derivati impliciti scorponabili.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al *fair value*, le cui metodologie di determinazione sono riportate al punto 17 "Altre informazioni" della presente parte della Nota integrativa.

Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

I risultati della valutazione sono ricondotti nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*", così come gli utili o le perdite derivanti dalla loro estinzione.

16 - Operazioni in valuta

Iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Classificazione

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto economico, è rilevata in Conto economico anche la relativa differenza cambio.

17 - Altre informazioni

– Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie presenti in portafoglio sono contabilizzate, con segno negativo, alla voce "Azioni proprie", al prezzo di acquisto. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto, alla voce "Sovrapprezzi di emissione".



– Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi della specie sono stati allocati alla voce “Altre attività”, non ricorrendo i presupposti per essere iscritti tra le “attività materiali”, come previsto dalla normativa di Banca d'Italia.

I relativi ammortamenti sono stati ricondotti alla voce “Altri oneri/proventi di gestione”.

– Benefici ai dipendenti

Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad esempio salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

In tale contesto, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):

- Il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- Il TFR maturato alle date indicate al punto precedente, permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò si rende necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio, in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

Iscrizione e valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito”.

I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il “Metodo della Proiezione Unitaria del Credito”.

Il fondo TFR viene rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i fondi rischi e oneri.

Rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (*service cost*) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (*interest cost*).

I profitti e le perdite attuariali (*actuarial gains & losses*) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Complessiva così come richiesto dallo IAS 1.

I profitti e le perdite attuariali (*actuarial gains & losses*) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano.

- Metodologie di determinazione del *fair value*

Strumenti finanziari quotati in mercati attivi

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo è riconosciuta attraverso l'esame di elementi sostanziali che indichino la presenza di controparti, scambi e volumi tali da far ritenere i relativi prezzi rappresentativi del suo valore corrente. Al riguardo, si precisa che la Banca ha adottato una *policy* che prevede la puntuale identificazione dei mercati attivi sulla base del numero delle controparti, degli scambi e dei valori, a seconda della tipologia di strumento finanziario oggetto di valutazione. Gli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi sono evidenziati "non quotati" ai fini della predisposizione delle tabelle di Nota integrativa.

Il *fair value* viene determinato facendo riferimento:

- al prezzo denaro di chiusura, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera di chiusura, per le passività già emesse o le attività da acquistare.

Vengono riconosciuti come mercati attivi anche taluni sistemi alternativi di scambio (es. *Bloomberg Professional*), qualora i prezzi ivi rappresentati posseggano adeguate caratteristiche sopra rappresentate.

Per quanto riguarda i derivati quotati si utilizzano i *last price* forniti dalle strutture preposte al regolamento dei margini di garanzia (*Clearing House*).

Strumenti finanziari non quotati in mercati attivi

In assenza di un mercato attivo per un determinato strumento finanziario, si fa ricorso alle seguenti tecniche valutative, con grado decrescente di priorità:

- esame critico delle più recenti transazioni di mercato;
- riferimento al *fair value* di strumenti finanziari con le medesime caratteristiche;
- utilizzo del NAV, fornito dal fondo stesso, nel caso di fondi non quotati;
- applicazione di modelli di *pricing*.

Riguardo questi ultimi, la tecnica di valutazione adottata è quella della *discounted cash flow analysis*.

Il procedimento si articola in tre fasi:

1. mappatura dei *cash flows*: riconoscimento dei flussi attesi dallo strumento e distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale;
2. scelta della curva di attualizzazione dei flussi, in considerazione dei fattori di rischio considerati;
3. calcolo del *present value* dello strumento alla data di valutazione.

Individuati i *cash flows*, viene calcolata l'opportuna curva di l'attualizzazione, attraverso l'utilizzo della tecnica nota come *discount rate adjustment approach*, che considera sia l'effetto del rischio tasso che quello del rischio di credito/liquidità.

Noti tali elementi è possibile calcolare il *fair value* come somma dei valori attuali dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari.

A particolari tipologie di strumenti finanziari vengono applicate tecniche specifiche necessarie ad evidenziare correttamente le caratteristiche degli stessi:

Strumenti derivati

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attraverso modelli quantitativi diversi a seconda della tipologia di strumento. In particolare possiamo distinguere tra:

- opzioni *over-the-counter* (OTC) che possono essere rappresentate da opzioni a sè stanti (opzioni "*stand alone*"), oppure incorporate all'interno di prodotti strutturati. In tema di tecniche di *pricing* esse si distinguono in:
 1. opzioni con *payoff* risolubile in formula chiusa, per le quali si utilizzano modelli di *pricing* comunemente accettati dal mercato (ad esempio, modello di Black & Scholes e varianti);
 2. opzioni con *payoff* non risolubile in formula chiusa, valutate principalmente con tecniche di simulazione "*Montecarlo*"
- *interest rate swaps* (irs): per la determinazione del *fair value* degli irs viene utilizzata la tecnica della *net discounted cash flow analysis*;
- *swap* strutturati: si procede alla scomposizione dello strumento in una componente *plain* e in una componente opzionale, per definire separatamente i valori al fine di sommarli (*building block*).

Titoli strutturati

Per i titoli strutturati, vista la natura non deterministica del valore dei cash *flows* futuri, il *fair value* è calcolato frazionando il titolo in un portafoglio di strumenti elementari, secondo la tecnica del portafoglio di replica. Il *fair value* del prodotto strutturato si ottiene sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari di cui è composto.

Titoli di capitale

Per i titoli azionari vengono utilizzati, alternativamente:

- prezzi desumibili da transazioni sui titoli oggetto di valutazione o su titoli comparabili;
- valutazioni peritali, in occasione di operazioni straordinarie;
- multipli di mercato relativi a società simili per dimensione ed area di business;
- modelli di valutazione comunemente adottati dalla prassi di mercato.

Solo in via residuale alcuni titoli vengono valutati al costo.

Operazioni a termine in valuta

Tali operazioni sono valorizzate sulla base dei cambi a termine ricalcolati a fine esercizio, per scadenze corrispondenti a quelle dei contratti oggetto di valutazione.

Finanziamenti e crediti

Risultano tutti classificati nel portafoglio *Loans & Receivables* e vengono valutati al costo ammortizzato. Il loro *fair value* viene calcolato al solo fine di fornirne opportuna informativa in bilancio. Questo, per i crediti di durata contrattuale non superiore ai dodici mesi, si stima essere pari al valore contabile; per tutti gli altri rapporti, il *fair value* si ottiene attualizzando i flussi di cassa contrattuali al netto della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prestatore, utilizzando la corrispondente struttura dei tassi per scadenza.

Parametri di individuazione delle curve di mercato.

Le tipologie di *yield curves* utilizzate sono:

- curve par swap;
- curve emittenti, rating e settore.

Dalle curve par si ottengono poi:

- curve zero coupon;
- curve dei tassi forward;
- curve dei fattori di sconto.

Le curve dei tassi zero coupon sono derivate mediante la tecnica denominata *bootstrapping*. Da esse vengono estrapolati i fattori di sconto con i quali si attualizzano i flussi di cassa generati dagli strumenti finanziari oggetto di valutazione.

I tassi forward sono tassi impliciti nella curva zero coupon e sono definiti sulla base della teoria di non arbitraggio.

Le curve emittenti sono ottenute sommando ai tassi *par swap* gli *spread* che esprimono il merito creditizio dell'emittente lo strumento. Sono utilizzate per la valutazione di obbligazioni non quotate.

La curva di merito creditizio del Gruppo BPER viene ottenuta attraverso la costruzione di un paniere di emissioni di emittenti bancari comparabili per caratteristiche e rating. È utilizzata per la valutazione di tutte le obbligazioni emesse.

Volatilità ed altri parametri.

Le volatilità e le correlazioni vengono utilizzate principalmente per la valutazione di derivati non quotati. Le volatilità possono essere classificate in:

- volatilità storiche, stimate come deviazione standard di una serie storica di osservazioni con frequenza giornaliera del logaritmo dei rendimenti del sottostante di riferimento;
- volatilità contribuite, ottenute da *information providers*;
- volatilità implicite, ottenute dai prezzi di mercato delle opzioni quotate.

Per quanto riguarda le correlazioni, il *pricing* dei derivati multivariati avviene utilizzando correlazioni di tipo storico.

Variazioni del fair value attribuibili a modifiche del merito creditizio (IFRS 7 § 9-10).

L'applicazione della *Fair Value Option* ai finanziamenti e crediti ed alle passività finanziarie prevede che si dia evidenza dell'ammontare delle variazioni di *fair value* attribuibili a variazioni del solo rischio creditizio dello strumento.

Come indicato in precedenza, i fattori di rischio vengono incorporati nella curva di attualizzazione attraverso la tecnica nota come *discount rate adjustment approach*.

Caratteristica di tale metodo è la stima separata e indipendente dei diversi componenti di rischio, rischio tasso e rischio credito, che consente di ottenere il c.d. *fair value* parziale, determinato considerando le variazioni di un solo fattore di rischio.

Riguardo il merito creditizio, i fattori considerati sono:

- il tasso di mercato *free risk* osservato alla data di valutazione;
- il *credit spread* osservato alla data di iscrizione iniziale o alla data di valutazione precedente;
- il *credit spread* osservato alla data di valutazione.

Attraverso il confronto del *fair value* di mercato alla data di valutazione con il *fair value* calcolato utilizzando il rischio credito osservato all'iscrizione iniziale (o, alternativamente, al periodo precedente), risulta possibile determinare le variazioni di *fair value* imputabili alle sole variazioni del rischio di credito, cumulate o periodali.

Gerarchia del Fair Value

La Circolare di Banca d'Italia 262 del 22 dicembre 2005 nel suo 1° aggiornamento del 18 novembre 2009, recependo le modifiche introdotte all'IFRS 7, prescrive che "le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

I tre livelli del *fair value* sono così enunciati:

- quotazioni rilevate su un mercato attivo (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati ma osservabili direttamente o indirettamente dal mercato (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili

La banca ha effettuato la classificazione delle sue attività e passività finanziarie nei diversi livelli di *fair value* sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di *Fair Value*. La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 di *Fair Value*. La valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da *infoproviders* affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo (modello di *pricing*) basata su parametri di mercato osservabili. L'utilizzo di queste metodologie di calcolo consente di riprodurre le valutazioni di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di parametri c.d. di mercato, cioè parametri il cui valore viene desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi.
- Livello 3 di *Fair Value*. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, vale a dire, parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi, ma tali da influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale. Ne deriva che la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Con riferimento al Livello 3, questo approccio prevede che la valutazione dello strumento finanziario venga condotta utilizzando due diverse metodologie:

- Con riferimento alle interessenze detenute in altre società, il *fair value* può essere determinato in un ammontare pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto;
- Un modello di *pricing* che si basa su specifiche ipotesi riguardanti:
 - Lo sviluppo dei *cash flow* futuri, eventualmente condizionati ad eventi futuri cui possono essere attribuite probabilità desunte dall'esperienza storica o sulla base di ipotesi di comportamento;
 - Il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi (es. multipli di mercato), per la cui stima vengono privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e *spread* osservati sul mercato.

- Modalità di determinazione delle perdite di valore



Attività finanziarie

Ad ogni *reporting date* le attività finanziarie fuori dalla categoria al *Fair Value through Profit and Loss* sono sottoposte ad un test di *impairment* al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli contrattuali originariamente stimati; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di *impairment* viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica.

In applicazione dello IAS 39, la Banca prevede che ogni qualvolta le interessenze azionarie classificate come disponibili per la vendita presentino un *fair value* significativamente inferiore al costo di acquisto, o comunque inferiore al medesimo, per un periodo prolungato, siano oggetto di *impairment loss* con imputazione della riserva negativa a conto economico.

In particolare la Banca ha qualificato come obiettiva evidenza di *impairment* un *fair value* inferiore in misura maggiore al 50% del costo d'acquisto ovvero un *fair value* inferiore al costo di acquisto per un periodo consecutivo di 24 mesi.

Ulteriori verifiche in presenza di perdite di valore del *fair value* consistono in un'analisi approfondita delle ragioni che hanno determinato tale perdita al fine di identificare eventuali situazioni di difficoltà dell'emittente quali a titolo di esempio:

- significative difficoltà finanziarie o rischi di avvio di procedure concorsuali;
- annuncio/avvio di piani di ristrutturazione finanziaria;
- variazioni significative con impatto negativo nell'ambiente tecnologico, economico o normativo in cui opera l'impresa;

Se le predette analisi inducono la Banca a ritenere che esistano concreti elementi di *impairment* la riserva di patrimonio netto iscritta viene riversata a conto economico.

Per quanto riguarda i crediti si rinvia a quanto analiticamente esposto nel paragrafo 4 Crediti ad essi dedicato.

Partecipazioni

Sono oggetto del test di *impairment* anche le partecipazioni iscritte in bilancio. In particolare il test di *impairment* è eseguito su base annuale e prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per il calcolo del *fair value* al netto dei costi di vendita, si rimanda a quanto sopra indicato nel relativo capitolo illustrativo.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività oggetto di *impairment*; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dalla attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità della attività ed altri fattori, quali ad esempio l'illiquidità dell'attività, che possano influenzare l'apprezzamento, da parte degli operatori di mercato, dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività.

La stima del valore d'uso, ossia del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività attraverso l'utilizzo di un metodo finanziario (DCF - *Discounted Cash Flow*) come il

DDM configurato per le banche in versione *Excess Capital Method* (Metodo del Capitale in Eccesso), determina il valore dell'azienda in relazione alla potenziale capacità di generare flussi di cassa, garantendone la solidità patrimoniale. La determinazione del valore d'uso si basa dunque sull'attualizzazione dei flussi finanziari che trovano origine dallo sviluppo di business plan, il cui orizzonte temporale deve essere tuttavia sufficientemente ampio per poter determinare delle previsioni "congrue"; nella prassi finanziaria l'arco temporale di stima dei flussi considera almeno un triennio. Peraltro, non disponendo frequentemente di business plan predisposti autonomamente dalle partecipate, vengono sviluppati piani pluriennali di tipo inerziale, costruiti sulla base delle strutture economico-patrimoniali delle diverse società, opportunamente mediati da previsioni di mercato.

Solo in forma residuale, per le interessenze minori, vengono presi a riferimento il patrimonio netto e l'andamento reddituale.

Attività materiali ed immateriali

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al *fair value*.

Per quanto riguarda gli immobili, il *fair value* è prevalentemente determinato sulla base di una perizia. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il *fair value* al netto dei costi di vendita o il valore d'uso sia inferiore al valore di carico per un periodo prolungato.

- Operazioni di Aggregazione: l'allocazione del costo di acquisto

Premessa

Viene di seguito descritto il processo che porta all'allocazione del prezzo di acquisto in sede di aggregazioni aziendali, operazioni poi illustrate dettagliatamente nella successiva parte G della Nota Integrativa.

Fair Value delle attività e passività acquisite

Nella contabilizzazione di una *Business Combination* la Banca determina il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali, il quale viene rilevato separatamente solo se, alla data delle acquisizioni, esse soddisfano i seguenti criteri:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, sia probabile che gli eventuali benefici economici futuri affluiscano all'acquirente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale sia probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- nel caso di un'attività immateriale (IAS 38) o di una passività potenziale (IAS 37), il relativo *fair value* possa essere valutato in maniera attendibile.

Identificazione delle attività immateriali

A seconda delle caratteristiche della realtà aziendale acquisita si impongono approfondimenti sull'eventualità di contabilizzare separatamente *assets* non già iscritti tra le sue attività, quali possono essere le attività immateriali legate ai rapporti con la clientela (*customer related intangible* o *client relationship*) e al *marketing* (*brand name*).

Attività immateriali legate al cliente: rientrano nella categoria delle immobilizzazioni immateriali in quanto, anche se non sempre derivanti da diritti contrattuali come le attività immateriali legate al marketing, possono essere separabili e possono essere valutate attendibilmente.

Rientrano in questa categoria:

- Liste clienti: sono costituite da tutte le informazioni possedute sui clienti (data base contenenti: nomi, recapiti, storico ordini, informazioni demografiche, etc.) che poiché possono essere oggetto di noleggio e scambio, hanno un valore riconosciuto dal mercato. Non possono essere considerate immobilizzazioni immateriali se sono considerate così confidenziali che nell'accordo di aggregazione ne venga vietata la vendita, la locazione o altri tipi di scambio.
- Contratti con i clienti e rapporti con la clientela stabiliti in conseguenza di essi: i contratti con i clienti soddisfano il requisito contrattuale/legale per costituire un'attività immateriale anche se nel contratto di aggregazione ne viene vietata la vendita o il trasferimento separatamente dall'impresa acquisita. A tal fine, rilevano anche i contatti stabiliti di prassi con la clientela, indipendente dall'esistenza di un contratto formale e tutte le relazioni non contrattuali a condizione che siano separabili e autonomamente valutabili.
- Relazioni con la clientela di natura non contrattuale: rientrano in questa categoria tutte le attività immateriali che, in quanto separabili e trasferibili separatamente dall'impresa acquisita, sono valutabili singolarmente e possono essere iscritte come *intangibles*.

Attività immateriali legate al marketing: marchi di fabbrica, nomi commerciali, marchi di servizi, marchi collettivi, marchi di qualità in quanto derivanti da diritti contrattuali o comunque in quanto risultano solitamente separabili. Tali attività tengono conto di quell'insieme di condizioni produttive correlate economicamente al nome commerciale, alla capacità relazionale, alla forza distributiva.

Un'attività immateriale deve essere misurata inizialmente al costo. Se questa è acquisita in una *Business Combination*, il suo costo è il *fair value* alla data di acquisizione del controllo.

Il *fair value* riflette, infatti, le aspettative di mercato circa la probabilità che i benefici economici futuri inerenti l'attività affluiranno all'entità che li controlla. L'entità deve valutare la probabilità che si verifichino benefici economici futuri usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima della direzione aziendale dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

I principi contabili non prescrivono puntualmente il metodo di valutazione da utilizzare per la misurazione del *fair value* di tali attività ma, nell'ambito della rosa dei possibili metodi utilizzabili, privilegiano quelli che fanno riferimento a prezzi di mercato osservabili. In mancanza di ciò i principi contabili ammettono l'utilizzo di modelli valutativi che devono comunque incorporare assunzioni generalmente utilizzate e riconosciute dal mercato.

La determinazione del *fair value* nel caso di attività immateriali legate alla clientela si basa sull'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali generati dai depositi lungo un periodo esprimente la durata residua attesa dei rapporti in essere alla data di acquisizione.

Generalmente per la valutazione del brand sono utilizzati metodi sia mercato sia metodi basati sui flussi derivanti dalla gestione dello stesso e sulla base di una *royalty* di mercato.

Determinazione dell'Avviamento

L'avviamento rappresenta l'importo residuale del costo di acquisizione, in quanto costituisce l'eccedenza del costo della *Business Combination* rispetto al *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (ivi inclusi gli *intangibles* e le passività potenziali che abbiano i requisiti per l'iscrizione in bilancio).



Esso rappresenta il corrispettivo riconosciuto dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, di fatto incorporando il valore delle sinergie attese, dell'immagine della società acquisita, del *know how*, delle professionalità, delle procedure e altri fattori indistinti.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale non deve essere ammortizzato. La Banca provvede a verificare annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito un degrado, che l'importo iscritto non abbia subito delle riduzioni di valore (*Impairment test*).

A.3 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*



A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, *fair value* ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31.12.09	<i>Fair value</i> al 31.12.09	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
Titoli di debito	HFT	LRO	260.578	254.422	7.293	7.480	-	8.783

A.3.1.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Non sono state fatte operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.3.1.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Non sono state fatte operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Non sono state fatte operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	2009			2008		
	L ₁	L ₂	L ₃	L ₁	L ₂	L ₃
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	661.531	319.058	4.246	789.599	457.046	5.411
2. Attività finanziarie valutate al fair value	96.061	59.608	1.568	173.159	56.178	2.286
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.500	2.632	69.321	2.790	700	35.491
4. Derivati di copertura	-	9.506	-	-	366.382	-
Totale	760.092	390.804	75.135	965.548	880.306	43.188
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	64.676	3.608	4.087	59.044	5.061
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	1.440.891	-	-	1.047.992	-
3. Derivati di copertura	-	42.555	-	-	52.683	-
Totale	-	1.548.122	3.608	4.087	1.159.719	5.061

Legenda:

L₁ = Livello 1

L₂ = Livello 2

L₃ = Livello 3

I trasferimenti di attività finanziarie dal Livello 1 al Livello 2 ammontano a € 4.333 mila.

I trasferimenti di attività finanziarie dal Livello 2 al Livello 1 ammontano a € 74.893 mila.

Tali trasferimenti sono dovuti principalmente a titoli trattati in sistemi alternativi di scambio che vengono considerati mercati attivi se i relativi prezzi posseggono le caratteristiche descritte nel paragrafo "Metodologie di determinazione del fair value" della presente parte e che si sono modificate nel corso dell'esercizio.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3)



	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al <i>fair value</i>	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	5.411	2.286	35.491	-
2. Aumenti	2.102	94	47.750	-
2.1 Acquisti	-	-	47.094	-
2.2 Profitti imputati a:	1.942	51	651	-
2.2.1 Conto Economico	1.942	51	-	-
- di cui: <i>plusvalenze</i>	1.940	22	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	#	#	651	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	159	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	1	43	5	-
3. Diminuzioni	3.267	812	13.920	-
3.1 Vendite	7	718	32	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	3.260	42	2.615	-
3.3.1 Conto Economico	3.260	42	173	-
- di cui: <i>minusvalenze</i>	3.260	42	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	#	#	2.442	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	52	11.273	-
4. Rimanenze finali	4.246	1.568	69.231	-

I trasferimenti tra il Livello 2 e il Livello 3 (riga 2.3) sono attribuibili esclusivamente alla determinazione del *fair value* dei titoli deteriorati con modelli interni basati su stime in luogo delle quotazioni di mercato poco significative.



A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al *fair value* (livello 3)

	PASSIVITA' FINANZIARIE		
	detenute per la negoiazione	valutate al <i>fair value</i>	di copertura
1. Esistenze iniziali	5.061	-	-
2. Aumenti	1.807	-	-
2.1 Emissioni	-	-	-
2.2 Perdite imputate a:	1.807	-	-
2.2.1 Conto Economico	1.807	-	-
- di cui: <i>Minusvalenze</i>	1.807	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	#	#	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
3. Diminuzioni	3.260	-	-
3.1 Rimborsi	-	-	-
3.2 Riacquisti	-	-	-
3.3 Profitti imputati a:	3.260	-	-
3.3.1 Conto Economico	3.260	-	-
- di cui: <i>Plusvalenze</i>	3.260	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	#	#	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-
4. Rimanenze finali	3.608	-	-

Nell'esercizio non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 2 e il Livello 3.

A.3.3 Informativa sul cd. "day one profit/loss"

Non sono state evidenziate differenze, alla data di stipula, tra i valori della transazione ed i corrispondenti *fair value*.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte B



Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide

Voce 10



1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	2009	2008
a) Cassa	108.615	116.275
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	108.615	116.275



Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	2009			2008		
	Livello1	Livello2	Livello3	Livello1	Livello2	Livello3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	648.749	239.643	360	782.189	380.774	-
1.1 Titoli strutturati	86.374	170.564	-	95.098	209.946	-
1.2 Altri titoli di debito	562.375	69.079	360	687.091	170.828	-
2. Titoli di capitale	1.796	-	-	2.267	-	5
3. Quote di O.I.C.R.	8.766	-	-	1.028	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	659.311	239.643	360	785.484	380.774	5
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	2.220	79.415	3.886	4.115	76.272	5.406
1.1 Di negoziazione	2.220	45.877	3.886	4.115	61.738	5.406
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	-	33.538	-	-	14.534	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	2.220	79.415	3.886	4.115	76.272	5.406
Totale (A+B)	661.531	319.058	4.246	789.599	457.046	5.411

Gli strumenti derivati connessi con la *fair value option* (€ 33.538 mila) sono collegati a titoli di debito classificati nelle "Passività finanziarie valutate al *fair value*" (passivo voce 50).

Sono presenti attività deteriorate (€ 360 mila) che si riferiscono a un titolo emesso da Società del Gruppo Lehman Brothers.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti



Voci/Valori	2009	2008
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. Titoli di debito	888.752	1.162.963
a) Governi e Banche Centrali	142.256	455.177
b) Altri enti pubblici	54	64
c) Banche	567.586	536.498
d) Altri emittenti	178.856	171.224
2. Titoli di capitale	1.796	2.272
a) Banche	299	53
b) Altri emittenti:	1.497	2.219
- imprese di assicurazione	94	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	1.403	2.219
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	8.766	1.028
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	899.314	1.166.263
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche		
- <i>fair value</i>	66.244	68.418
b) Clientela		
- <i>fair value</i>	19.277	17.375
Totale B	85.521	85.793
Totale (A+B)	984.835	1.252.056



2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	2009
A. Esistenze iniziali	1.162.963	2.272	1.028	-	1.166.263
B. Aumenti	5.703.507	3.403	11.169	-	5.718.079
B.1 Acquisti	5.623.701	2.700	10.900	-	5.637.301
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	32.747	225	269	-	33.241
B.3 Altre variazioni	47.059	478	-	-	47.537
C. Diminuzioni	5.977.718	3.879	3.431	-	5.985.028
C.1 Vendite	5.617.403	3.771	3.393	-	5.624.567
C.2 Rimborsi	328.355	-	-	-	328.355
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	1.161	27	31	-	1.219
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	30.799	81	7	-	30.887
D. Rimanenze finali	888.752	1.796	8.766	-	899.314

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci/Valori	2009			2008		
	Livello1	Livello2	Livello 3	Livello1	Livello2	Livello3
1. Titoli di debito	14.553	59.608	1.568	18.968	56.178	2.286
1.1 Titoli strutturati	2.779	59.253	1.531	7.768	55.715	2.206
1.2 Altri titoli di debito	11.774	355	37	11.200	463	80
2. Titoli di capitale	4.998	-	-	39.186	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	76.510	-	-	115.005	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	96.061	59.608	1.568	173.159	56.178	2.286
Costo	90.112	54.363	1.589	228.250	57.301	2.359

Attività finanziarie valutate al *fair value*: modalità di utilizzo della *fair value option*

Denominazione	2009
a) Coperture naturali tramite derivati	-
b) Coperture naturali con altri strumenti finanziari	-
c) Altre fattispecie di mismatch contabile	-
d) Strumenti finanziari gestiti e valutati al <i>fair value</i>	108.764
e) Prodotti strutturati con derivati impliciti	48.473
Totale	157.237



3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione per debitori/ emittenti

Voci/Valori	2009	2008
1. Titoli di debito	75.729	77.432
a) Governi e Banche Centrali	5	5
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	73.164	73.941
d) Altri emittenti	2.560	3.486
2. Titoli di capitale	4.998	39.186
a) Banche	3.210	20.889
b) Altri emittenti:	1.788	18.297
- imprese di assicurazione	-	4.122
- società finanziarie	137	2.348
- imprese non finanziarie	1.651	11.827
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	76.510	115.005
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	157.237	231.623

Composizione delle quote di OICR

	2009
1. Azionari	1.063
2. Immobiliari chiusi	11.415
3. Mobiliari aperti azionari	1.478
4. Mobiliari aperti bilanciati	8.470
5. Mobiliari aperti obbligazionari	17.322
6. Obbligazionari breve termine	-
7. Obbligazionari lungo termine	36.762
Totale	76.510

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue



	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	2009
A. Esistenze iniziali	77.432	39.186	115.005	-	231.623
B. Aumenti	9.005	4.653	14.010	-	27.668
B.1 Acquisti	-	308	5.848	-	6.156
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	6.266	533	5.733	-	12.532
B.3 Altre variazioni	2.739	3.812	2.429	-	8.980
C. Diminuzioni	10.708	38.841	52.505	-	102.054
C.1 Vendite	1.542	36.977	51.879	-	90.398
C.2 Rimborsi	6.620	-	-	-	6.620
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	43	783	533	-	1.359
C.4 Altre variazioni	2.503	1.081	93	-	3.677
D. Rimanenze finali	75.729	4.998	76.510	-	157.237

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	2009			2008		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	700	65.090	2.790	700	30.838
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	700	15.229	2.790	700	24.563
2.2 Valutati al costo	-	-	49.861	-	-	6.275
3. Quote di O.I.C.R.	2.500	1.932	4.231	-	-	4.653
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	2.500	2.632	69.321	2.790	700	35.491

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* secondo le metodologie indicate nella Parte A della presente Nota integrativa. Le quote di OICR sono composte da fondi mobiliari ed immobiliari chiusi.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2009	2008
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	65.790	34.328
a) Banche	965	15.239
b) Altri emittenti:	64.825	19.089
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	57.272	13.077
- imprese non finanziarie	7.509	5.968
- altri	44	44
3. Quote di O.I.C.R.	8.663	4.653
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	74.453	38.981

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue



	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	2009
A. Esistenze iniziali	-	34.328	4.653	-	38.981
B. Aumenti	-	48.169	4.710	-	52.879
B.1 Acquisti	-	47.225	4.710	-	51.935
B.2 Variazioni positive di FV	-	651	-	-	651
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al Conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	-	293	-	-	293
C. Diminuzioni	-	16.707	700	-	17.407
C.1 Vendite	-	32	-	-	32
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di FV	-	1.758	328	-	2.086
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	541	-	-	541
- imputate al Conto economico	-	173	-	-	173
- imputate al patrimonio netto	-	368	-	-	368
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	14.376	372	-	14.748
D. Rimanenze finali	-	65.790	8.663	-	74.453

La voce "Altre variazioni" in diminuzione (C.6) si riferisce principalmente (€ 14.351 mila) al trasferimento alla voce "Partecipazioni" delle interessenze detenute in Meliorbanca e Banca della Nuova Terra.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	VB	2009			VB	2008		
		FV				FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	558.738	397.853	172.789	-	-	-	-	
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	
1.2 Altri	558.738	397.853	172.789	-	-	-	-	
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	558.738	397.853	172.789	-	-	-	-	

Come già indicato nella Parte A della Nota integrativa, a partire dal 2009 la Banca effettua investimenti detenuti fino a scadenza.

Legenda:

FV = Fair value

VB = Valore di bilancio

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	2009	2008
1. Titoli di debito	558.738	-
a) Governi e Banche Centrali	148.204	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	391.911	-
d) Altri emittenti	18.623	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	558.738	-
Totale fair value	570.642	-

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	2009
A. Esistenze iniziali	-	-	-
B. Aumenti	560.497	-	560.497
B.1 Acquisti	548.921	-	548.921
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 Altre variazioni	11.576	-	11.576
C. Diminuzioni	1.759	-	1.759
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rimborsi	239	-	239
C.3 Rettifiche di valore	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C.5 Altre variazioni	1.520	-	1.520
D. Rimanenze finali	558.738	-	558.738



Sezione 6 - Crediti verso banche

Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2009	2008
A. Crediti verso Banche Centrali	335.504	227.220
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	335.504	226.984
3. Pronti contro termine	-	-
4. Altri	-	236
B. Crediti verso banche	3.813.378	3.907.040
1. Conti correnti e depositi liberi	302.053	494.894
2. Depositi vincolati	2.915.371	2.146.737
3. Altri finanziamenti	86.743	433.019
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	86.743	433.019
4. Titoli di debito	509.211	832.390
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	509.211	832.390
Totale (valore di bilancio)	4.148.882	4.134.260
Totale (fair value)	4.143.526	4.119.945

Sezione 7 - Crediti verso clientela

Voce 70



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte B

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2009		2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	4.529.549	205.963	3.753.840	159.928
2. Pronti contro termine attivi	585.475	-	521.158	-
3. Mutui	7.287.192	340.410	6.429.650	214.335
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	185.276	12.833	197.077	12.400
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	6.228.751	287.578	6.452.950	87.966
8. Titoli di debito	316.097	419	578.079	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	316.097	419	578.079	-
Totale (valore di bilancio)	19.132.340	847.203	17.932.754	474.629
Totale (fair value)	19.250.245	873.504	18.040.221	492.859

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	2009		2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito:	316.097	419	578.079	-
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	316.097	419	578.079	-
- imprese non finanziarie	-	419	1.000	-
- imprese finanziarie	200.539	-	461.951	-
- assicurazioni	115.558	-	115.128	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	18.816.243	846.784	17.354.675	474.629
a) Governi	814	-	2.427	-
b) Altri Enti pubblici	3.060	-	3.952	-
c) Altri soggetti	18.812.369	846.784	17.348.296	474.629
- imprese non finanziarie	11.220.854	607.121	11.109.617	372.614
- imprese finanziarie	4.238.563	98.534	2.954.018	424
- assicurazioni	3.400	-	3.125	391
- altri	3.349.552	141.129	3.281.536	101.200
Totale	19.132.340	847.203	17.932.754	474.629

Sezione 8 - Derivati di copertura

Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 2009			VN 2009	Fair value 2008			VN 2008
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari				890.832				2.213.277
1) Fair value	-	9.506	-	3.084	-	366.382	-	2.213.277
2) Flussi finanziari	-	10	-	887.748	-	366.382	-	-
3) Investimenti esteri	-	9.496	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	9.506	-	890.832	-	366.382	-	2.213.277

Legenda:

VN = Valore nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica							Generica	Specifica		Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi						
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	#	
2. Crediti	-	-	-	#	-	-	-	-	-	#	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	#	-	-	#	-	-	-	-	-	#	
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Passività finanziarie	-	10	-	#	-	-	-	9.496	-	#	
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale passività	-	10	-	-	-	-	-	9.496	-	-	
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte B

**Sezione 9 - Adeguamento di valore delle
attività finanziarie oggetto
di copertura generica**

Voce 90

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

Sezione 10 - Le partecipazioni

Voce 100



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte B

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti%
---------------	------	---------------------------	---------------------

A. Imprese controllate in via esclusiva

In modo diretto:

1 Banco di Sardegna s.p.a.	Cagliari	48,173	51,000
2 Banca popolare di Ravenna s.p.a.	Ravenna	74,503	
3 Banca popolare del Mezzogiorno s.p.a.	Crotone	63,640	
4 Banca CRV – Cassa di Risparmio di Vignola s.p.a.	Vignola	100,000	
5 Banca popolare di Aprilia s.p.a.	Aprilia	55,009	
6 Banca popolare di Lanciano e Sulmona s.p.a.	Lanciano	54,022	
7 Banca della Campania s.p.a.	Napoli	89,150	
8 Eurobanca del Trentino s.p.a.	Trento	100,000	
9 CARISPAQ - Cassa di Risparmio della provincia dell'Aquila s.p.a.	L'Aquila	79,922	
10 Meliorbanca s.p.a.	Milano	100,000	
11 B.P.E.R. (Europe) International s.a.	Lussemburgo	99,000	
12 B.P.E.R. International Advisory Company s.a. in liquidazione	Lussemburgo	90,000	
13 Em.Ro. popolare s.p.a.	Modena	77,443	
14 EMRO Finance Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	100,000	
15 ABF Factoring s.p.a.	Milano	90,000	
16 ABF Leasing s.p.a.	Milano	100,000	
17 BPER Services s.cons.p.a.	Modena	91,238	
18 Modena Terminal s.r.l.	Campogalliano	52,250	
19 EM.RO Immobiliare s.p.a.	Modena	100,000	
20 Nadia s.p.a.	Modena	100,000	
21 Immo.Bi. s.r.l.	Modena	80,900	

In modo indiretto:

22 Banca di Sassari s.p.a.	Sassari	13,471	
23 Nettuno Gestione Crediti s.p.a.	Bologna	1,000	
24 Forum Guido Monzani s.r.l.	Modena	10,000	
25 Banca della Nuova Terra s.p.a.	Modena	15,000	

B. Imprese controllate in modo congiunto

C. Imprese sottoposte ad influenza notevole

1 Co.Ba.Po. Consorzio Banche popolari dell'Emilia Romagna	Bologna	23,587	
2 Gruppo Operazioni Underwriting Banche Popolari s.r.l.	Milano	20,000	
3 CONFORM – Consorzio Formazione Manageriale	Avellino	35,000	
4 Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	Savigliano	31,006	
5 Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	Fossano	23,077	
6 Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.	Saluzzo	31,019	
7 Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.	Bra	31,021	
8 Emilia Romagna Factor s.p.a.	Bologna	22,422	
9 Alba Leasing s.p.a.	Milano	36,430	

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile/ (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value (**)
A. Imprese controllate in via esclusiva						
<i>In modo diretto:</i>						
1 Banco di Sardegna s.p.a.	11.512.932	545.234	45.130	1.188.225	604.186	#
2 Banca popolare di Ravenna s.p.a.	2.321.116	133.442	17.137	281.559	185.371	#
3 Banca popolare del Mezzogiorno s.p.a.	3.375.436	200.887	21.202	347.347	162.835	#
4 Banca CRV – Cassa di Risparmio di Vignola s.p.a.	1.653.265	100.587	11.044	169.337	90.742	#
5 Banca popolare di Aprilia s.p.a.	797.518	48.658	7.601	109.567	53.321	#
6 Banca popolare di Lanciano e Sulmona s.p.a.	3.338.625	204.138	15.543	308.369	115.612	#
7 Banca della Campania s.p.a.	4.980.086	274.915	45.006	482.638	410.048	#
8 Eurobanca del Trentino s.p.a.	170.607	8.896	(2.537)	34.462	52.714	#
9 CARISPAQ - Cassa di Risparmio della provincia dell'Aquila s.p.a.	2.392.297	115.206	(19.167)	177.168	161.300	#
10 Meiorbanca s.p.a.	2.555.897	159.807	(102.986)	207.454	428.313	#
11 B.P.E.R. (Europe) International s.a.	695.948	30.932	1.936	41.070	29.091	#
12 B.P.E.R. International Advisory Company s.a. in liquidazione	136	259	172	1.300	-	#
13 Em.Ro. popolare s.p.a.	315.175	11.609	7.659	271.004	155.452	#
14 EMRO Finance Ireland Limited	1.349.645	52.238	10.726	119.087	118.155	#
15 ABF Factoring s.p.a.	696.075	22.832	645	20.703	10.963	#
16 ABF Leasing s.p.a.	1.424.266	43.517	3.664	69.347	46.501	#
17 BPER Services s.cons.p.a.	35.826	36.871	20	19.971	17.760	#
18 Modena Terminal s.r.l.	13.856	3.288	(167)	9.357	4.108	#
19 EM.RO Immobiliare s.p.a.	10.293	457	(139)	10.252	5.012	#
20 Nadia s.p.a.	99.597	8.127	1.252	93.513	92.926	#
21 Immo.Bi. s.r.l.	13.517	250	(287)	70	647	#
<i>In modo indiretto:</i>						
22 Banca di Sassari s.p.a.	2.060.501	142.624	11.790	215.784	30.008	#
23 Nettuno Gestione Crediti s.p.a.	2.464	1.043	85	1.964	15	#
24 Forum Guido Monzani s.r.l.	681	767	(86)	132	24	#
25 Banca della Nuova Terra s.p.a. (*)	622.611	36.505	1.851	59.394	11.273	#
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1 Co.Ba.Po. Consorzio Banche popolari dell'Emilia Romagna	400	865	-	18	4	#
2 Gruppo Operazioni Underwriting banche popolari s.r.l. (*)	92	128	(3)	90	16	#
3 CONFORM–Consorzio Formazione manageriale	2.596	2.272	-	85	19	#
4 Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. (*)	885.394	55.204	3.575	68.239	33.409	#
5 Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. (*)	1.192.449	70.451	7.193	96.068	36.898	#
6 Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a. (*)	871.790	58.006	4.735	76.005	45.384	#
7 Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.	940.934	41.977	514	61.186	32.827	#
8 Emilia Romagna Factor s.p.a.	380.963	13.555	2.013	40.435	9.520	#
9 Alba Leasing s.p.a. (**)	-	-	-	360.103	131.148	#
Totale	44.712.978	2.425.547	95.121	4.941.303	3.075.602	-

(*) Per queste società i dati fanno riferimento ai Bilanci dell'esercizio al 31 dicembre 2008, ultimi approvati.

(**) Informazioni di bilancio non disponibili in quanto la società, costituita il 5 agosto 2009, chiuderà il proprio primo esercizio usufruendo del maggior termine di 180 giorni previsto dall'art. 2364 c.c.

IMPAIRMENT TEST

Avuti a riferimento i principi generali di verifica della tenuta del valore degli avviamenti e delle partecipazioni iscritti in bilancio, come riportati nella Parte A che precede, si dà qui conto, per le componenti più rilevanti, dei parametri utilizzati e degli esiti del processo valutativo.

Si precisa che l'attività di verifica viene posta in essere annualmente, di norma in occasione della redazione del resoconto semestrale, periodo nel quale risultano disponibili le risultanze ufficiali relative all'ultimo esercizio chiuso dalle partecipate.

Qualora emergano elementi, nel corso della seconda parte dell'anno, tali da far ritenere possibile un *impairment*, l'esercizio viene ripetuto con i valori più aggiornati.

Valori da verificare

Le caratteristiche delle singole entità (banche locali di medio/piccole dimensioni, focalizzate prevalentemente su attività *retail*) e il modello federale (organizzato per area geografica) del Gruppo BPER hanno indotto ad identificare una CGU (*Cash Generating Unit*) per ogni singola banca. Il valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio e riferiti ad ogni banca controllata vengono quindi verificati sulla base dei flussi di cassa potenzialmente distribuibili da ogni singola entità a cui l'avviamento è stato allocato.

Si evidenzia che la BPER ha iscritto nell'attivo l'avviamento relativo agli sportelli acquisiti a fine 2008 dal Gruppo UNICREDIT. L'*impairment test* per tali avviamenti è stato effettuato a valle dell'attività di Purchase Price Allocation ed i relativi risultati sono riportati nell'apposita Parte G della presente Nota Integrativa.

Selezione dei metodi di valutazione

Il valore recuperabile è stato determinato sulla base del valore d'uso, stimato con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari futuri.

Parametri finanziari

Il valore d'uso è stato stimato con il *Dividend Discount Model* sulla base dei seguenti parametri:

- Il tasso di crescita di lungo termine (g): è stato assunto un tasso prossimo all'inflazione attesa pari al 2,00%; ciò implica assumere un tasso di crescita reale prossimo allo 0%
- Il tasso di attualizzazione è stato stimato sulla base del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM):

<u>Risk free rate</u> (stimato in base al rendimento dei titoli di Stato a 10 anni)	4,31%
<u>Market premium</u> (stimato di mercato)	5,00%
<u>Beta</u> (stimato con riferimento ad un campione di banche di piccole/medie dimensioni e al Beta del gruppo BPER)	0,80
Tasso di attualizzazione	8,31%

Proiezioni economico-finanziarie

Per la stima del valore d'uso sono state elaborate delle proiezioni economico-finanziarie sulla base delle seguenti informazioni:

- Dati consuntivi 2008
- Dati consuntivi al 30 giugno 2009 (ove disponibili)
- Piani triennali 2009-2011 approvati da parte delle singole banche
- Altri dati e informazioni di sistema (Fonte: Banca d'Italia e Prometeia)

Le proiezioni economico-patrimoniali sono state elaborate su un periodo di 5 anni: per i primi tre anni 2009-2011 sono stati presi in considerazione i piani triennali, mentre le proiezioni economico-patrimoniali per gli esercizi 2012-2013 sono state sviluppate nell'ottica di individuare un reddito normalizzato sostenibile nel lungo termine, utilizzando tassi di crescita in diminuzione dei volumi di attività.

Risultati

Sulla base delle assunzioni precedentemente illustrate sono stati stimati i valori d'uso delle banche controllate, che hanno confermato ampi margini di tenuta del valore delle partecipazioni.

Merita una considerazione particolare la situazione della controllata CARISPAQ. All'epoca in cui è stato effettuato il processo di valutazione, in dipendenza della prossimità del sisma che aveva colpito l'Abruzzo e la città de L'Aquila in particolare, non sussistevano le condizioni necessarie per una stima sufficientemente attendibile del valore d'uso.

Per una corretta valutazione, nei mesi successivi si è condotta una rivisitazione del piano economico-finanziario, che tenesse conto tanto degli eventi occorsi quanto delle diverse prospettive di sviluppo futuro di quel territorio. Sulla base di questi nuovi assunti si è proceduto, in sede di bilancio, con l'*impairment test*, che ha evidenziato un valore d'uso della società pari ad Euro 204,7 milioni, congruo rispetto al valore contabile della partecipazione.

Quanto alla partecipata Alba Leasing, operativa solo dal 31 dicembre 2009, si evidenzia che la stesura del complesso dei contratti di conferimento, in particolare quello inerente il trasferimento dei rischi e benefici relativi ai crediti cartolarizzati, l'identificazione puntuale del perimetro di cessione e tutti i conseguenti aspetti operativi, hanno richiesto un'attività molto complessa e prolungata che, tenuto conto della struttura della nuova società ancora in via di definizione, ha determinato la necessità del rinvio dell'approvazione del primo bilancio oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Preso atto e valutata anche tale situazione, non si è ritenuto sussistano, allo stato attuale, segnali per ipotizzare una riduzione di valore della partecipazione.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	2009	2008
A. Esistenze iniziali	2.592.036	2.514.176
B. Aumenti	501.344	363.808
B.1 Acquisti	485.890	324.004
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	15.454	39.804
C. Diminuzioni	17.778	285.948
C.1 Vendite	16.653	-
C.2 Rettifiche di valore	-	6.870
C.3 Altre variazioni	1.125	279.078
D. Rimanenze finali	3.075.602	2.592.036
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	6.902	6.902

Le variazioni in aumento (voce B.1) per acquisti si riferiscono a:

- Banca di Sassari s.p.a.:
 - acquisto di n. 297.926 azioni, per un corrispettivo di € 1.269 mila;
 - sottoscrizione di n. 401.960 azioni in seguito a conversione di prestito obbligazionario subordinato convertibile, per un corrispettivo di € 1.537 mila;
- Banca popolare di Ravenna s.p.a.:
 - acquisto di n. 8.841 azioni, per un corrispettivo di € 253 mila;
- BPER Services s.cons.p.a.:
 - sottoscrizione in sede di aumento di capitale a pagamento di n. 190.000 azioni, per un corrispettivo di € 18.050 mila;
- Alba Leasing s.p.a.:
 - sottoscrizione di n. 92.896.500 azioni, per un corrispettivo di € 131.148 mila, in ottemperanza agli obblighi assunti in sede di sottoscrizione dell'"Accordo Quadro" per il riassetto di Banca Italease s.p.a.;
- Meliorbanca s.p.a.:
 - acquisto di n. 87.142.142 azioni portate in adesione in sede di offerta pubblica di acquisto volontaria e totalitaria, per un corrispettivo di € 278.855 mila;
 - acquisto di n. 2.346.541 azioni residue in seguito all'adempimento dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e dell'esercizio del diritto di acquisto ai sensi dell'art.111 del TUF, per un corrispettivo di € 7.509 mila;
 - acquisto di n. 5.775.929 azioni da Em.Ro. popolare s.p.a., per un corrispettivo di € 18.483 mila;
 - acquisto di n. 1.123.589 azioni al di fuori dell'offerta pubblica di acquisto, per un corrispettivo di € 3.581 mila;
 - oneri accessori legati all'acquisto della partecipazione in Meliorbanca s.p.a. (€ 2.418 mila);
- Eurobanca del Trentino s.p.a.:
 - sottoscrizione di n. 26.616 azioni, per un corrispettivo di € 19.018 mila, in seguito all'esercizio dell'opzione put da parte di Banca popolare di Marostica s.p.a.;
 - acquisto di n. 5.358 azioni, per un corrispettivo di € 3.769 mila.

Le "Altre variazioni" in aumento (B.4) si riferiscono a:

- il trasferimento dal portafoglio AFS di n. 6.750.000 azioni Banca della Nuova Terra s.p.a. (€ 11.273 mila);
- il trasferimento dal portafoglio AFS di n. 962.000 azioni Meliorbanca s.p.a. (€ 3.079 mila);
- il trasferimento dal portafoglio AFS di n. 2.927 azioni di risparmio Banco di Sardegna s.p.a. (€ 25 mila);
- plusvalenza realizzata sulla cessione a società del gruppo di n. 8.400 azioni BPER Services s.cons.p.a. (€ 19 mila);
- plusvalenza derivante dall'anticipo sulla liquidazione di Bper International Advisory Company s.a. in liquidazione (€ 1.058 mila).

Le "Vendite" (C.1) si riferiscono a:

- cessione di n. 10.568.575 azioni Banca Italease s.p.a. a seguito dell'adesione all'offerta pubblica di acquisto volontaria e totalitaria promossa dal Banco Popolare s.c. (€ 15.853 mila);
- cessione a Banca popolare dell'Etruria e del Lazio del 2,5% della quota detenuta in Gruppo Operazioni Underwriting Banche Popolari s.r.l. (€ 2 mila);
- cessione di n. 8.400 azioni BPER Services s.cons.p.a. a società del gruppo (€ 798 mila).

Le "Altre variazioni" in diminuzione (voce C.3) si riferiscono integralmente all'incasso dell'anticipo sulla liquidazione di Bper International Advisory Company s.a. in liquidazione (€ 1.125 mila).

Sezione 11 - Attività materiali

Voce 110



11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	2009	2008
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	169.409	175.141
a) terreni	46.299	46.346
b) fabbricati	101.903	105.638
c) mobili	12.835	12.214
d) impianti elettronici	3.613	5.470
e) altre	4.759	5.473
1.2 acquisite in leasing finanziario	97	160
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	97	160
e) altre	-	-
Totale A	169.506	175.301
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	29.330	29.398
a) terreni	4.159	4.159
b) fabbricati	25.171	25.239
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	29.330	29.398
Totale (A+B)	198.836	204.699

La Banca ha optato per la valutazione al costo sia delle attività ad uso funzionale che di quelle detenute a scopo di investimento.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	2009
A. Esistenze iniziali lorde	46.346	127.628	40.094	28.327	33.127	275.522
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	21.990	27.880	22.697	27.654	100.221
A.2 Esistenze iniziali nette	46.346	105.638	12.214	5.630	5.473	175.301
B. Aumenti	-	1.054	1.634	794	1.363	4.845
B.1 Acquisti	-	605	1.634	794	1.362	4.395
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	449	-	-	-	449
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	1	1
C. Diminuzioni	47	4.789	1.013	2.714	2.077	10.640
C.1 Vendite	47	85	60	1.471	182	1.845
di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	60	1.451	182	1.693
C.2 Ammortamenti	-	4.531	953	1.243	1.895	8.622
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	173	-	-	-	173
D. Rimanenze finali nette	46.299	101.903	12.835	3.710	4.759	169.506
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	26.507	28.566	20.511	28.783	104.367
D.2 Rimanenze finali lorde	46.299	128.410	41.401	24.221	33.542	273.873
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Il fondo ammortamento al 31 dicembre 2008 delle attività vendute nel corso dell'esercizio ammontava a € 4.476 mila.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte B

	2009	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	4.159	28.083
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	2.844
A.2 Esistenze iniziali nette	4.159	25.239
B. Aumenti	-	2.281
B.1 Acquisti	-	2.076
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	205
C. Diminuzioni	-	2.349
C.1 Vendite	-	226
C.2 Ammortamenti	-	605
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	1.518
D. Rimanenze finali nette	4.159	25.171
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	3.305
D.2 Rimanenze finali lorde	4.159	28.476
E. Valutazione al <i>fair value</i>	4.650	29.365

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della vita utile stimata dei beni, a partire dalla data di loro entrata in funzione. Riportiamo, di seguito la vita utile delle principali classi di cespiti:

Terreni	non ammortizzati
Immobili	sulla base della vita utile risultante da specifica perizia
Mobilio e macchine d'ufficio	100 mesi
Arredamento	80 mesi
Impianti e mezzi di sollevamento	160 mesi
Automezzi e motoveicoli	48 mesi
Impianti d'allarme	40 mesi
Macchine elettroniche d'ufficio	60 mesi



Sezione 12 - Attività immateriali

Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	2009		2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento		#		#
		53.118		68.295
A.2. Altre attività immateriali	14.520	-	15.627	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	14.520	-	15.627	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	14.520	-	15.627	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	14.520	53.118	15.627	68.295

Le "Altre attività" immateriali sono costituite per € 14.167 mila dal valore della "*client relationship*" identificata in sede di Purchase Price Allocation dell'acquisizione degli sportelli ex-UNICREDIT effettuata a fine 2008; la vita utile è stata stimata in 18 anni. Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte G della presente Nota integrativa.

La restante parte delle "Altre attività immateriali" è rappresentata da software applicativo, ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni.

Attività queste che lo scorso esercizio rappresentavano la quasi totalità delle "Altre attività immateriali", cedute pressochè totalmente in sede di conferimento del ramo di azienda costituito dal complesso dei beni organizzati per lo svolgimento dell'attività di fornitura dei servizi informatici al Consorzio di Gruppo BPER Services.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte B

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		2009
		Def.	Indef.	Def.	Indef.	
A. Esistenze iniziali	68.295	-	-	46.835	-	115.130
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	31.208	-	31.208
A.2 Esistenze iniziali nette	68.295	-	-	15.627	-	83.922
B. Aumenti	-	-	-	17.274	-	17.274
B.1 Acquisti	-	-	-	2.274	-	2.274
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	#	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	#	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	#	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	#	-	-	-	-	-
- a conto economico	#	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	15.000	-	15.000
C. Diminuzioni	15.177	-	-	18.381	-	33.558
C.1 Vendite	-	-	-	15.610	-	15.610
di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	15.610	-	15.610
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	2.771	-	2.771
- ammortamenti	#	-	-	2.771	-	2.771
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
- patrimonio netto	#	-	-	-	-	-
- conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	#	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	#	-	-	-	-	-
- a conto economico	#	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	15.177	-	-	-	-	15.177
D. Rimanenze finali nette	53.118	-	-	14.520	-	67.638
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	5.862	-	5.862
E. Rimanenze finali lorde	53.118	-	-	20.382	-	73.500
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda

Def. = a durata definita

Indef. = a durata indefinita

Tutte le attività immateriali sono valutate al costo.

Le altre variazioni in diminuzione dell'avviamento e le altre variazioni in aumento delle altre attività immateriali si riferiscono per € 15.000 mila allo scorporo della "client relationship".



Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali

Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Rettifiche di valori su crediti verso la clientela	72.325	-	72.325
Svalutazioni di partecipazioni e di titoli	1.527	45	1.572
Spese di rappresentanza	68	12	80
Accantonamento a fondi per il personale	13.205	-	13.205
Crediti di firma, revocatorie fallimentari e cause legali in corso	11.673	-	11.673
Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.830	286	2.116
Spese aumenti di capitale	25	4	29
Altre imposte anticipate	3.044	429	3.473
Totale	103.697	776	104.473

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	IRES	IRAP	Totale
Avviamento	1.841	323	2.164
Costi relativi al personale	107	-	107
Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.228	186	1.414
Plusvalenze da cessione di ramo d'azienda	-	-	-
Plusvalenze titoli azionari	1.143	126	1.269
Partecipazioni	413	-	413
Altre imposte differite	-	-	-
Totale	4.732	635	5.367

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Conto economico)



	2009	2008
1. Importo iniziale	63.730	29.587
2. Aumenti	52.833	40.007
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	40.007
a) relative a precedenti esercizi	-	2.391
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	52.833	37.616
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	22.622	5.864
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	22.622	5.864
a) rigiri	22.622	5.864
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	93.941	63.730

La voce 2.1.d) "Aumenti-altre" è composta principalmente da accantonamenti riferibili a:

- eccedenze sulla quota deducibile di svalutazioni crediti per € 45.843 mila;
- minusvalenze da valutazione titoli di capitale per € 215 mila;
- spese per il personale per € 1.176 mila;
- accantonamenti a fronte di cause passive per € 2.425 mila.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto economico)

	2009	2008
1. Importo iniziale	4.118	7.846
2. Aumenti	1.496	1.377
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	558	151
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	558	151
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Operazioni di aggregazione aziendale	938	1.226
2.4 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	2.243	5.105
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	238	4.367
a) rigiri	238	4.367
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	2.005	738
4. Importo finale	3.371	4.118

La sottovoce 3.3 "Altre diminuzioni" è dovuta all'annullamento della fiscalità differita sui beni oggetto del riallineamento ai sensi della Legge n. 244, art.1, comma 48 del 24 dicembre 2007

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2009	2008
1. Importo iniziale	6.709	5.798
2. Aumenti	3.955	1.116
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.955	1.116
a) relative a precedenti esercizi	-	11
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3.955	1.105
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	132	205
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	132	205
a) rigiri	132	205
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	10.532	6.709

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2009	2008
1. Importo iniziale	2.793	3.165
2. Aumenti	85	466
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	85	466
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	85	466
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	882	838
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	220	838
a) rigiri	220	838
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	662	-
4. Importo finale	1.996	2.793

La sottovoce 3.3 "Altre diminuzioni" è dovuta all'annullamento della fiscalità differita sui beni oggetto del riallineamento ai sensi della Legge n. 244, art.1, comma 48 del 24 dicembre 2007

Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

Sezione 15 - Altre attività

Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	2009	2008
Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali	53.107	21.852
Crediti verso l'Erario per maggiori imposte versate relative a precedenti esercizi e relativi interessi maturati	341	341
Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela	34.004	46.334
Competenze da addebitare a clientela o a banche	18.251	15.641
Assegni di c/c in corso di addebito	2.959	4.041
Assegni di c/c tratti su altri istituti	164.715	138.022
Partite relative a operazioni in titoli	9.131	7.487
Attività del fondo di previdenza	106.422	80.543
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	4.322	4.191
Ratei e risconti attivi	1.748	1.615
Crediti verso società del gruppo per consolidato fiscale	116.337	65.398
Altre partite per causali varie	2.446	2.833
Totale	513.783	388.298

Dall'esercizio 2007 la Banca, quale Capogruppo, ha esercitato l'opzione per il regime del "Consolidato fiscale nazionale", come meglio illustrato nella Parte A della presente Nota integrativa. La voce "Crediti verso società del gruppo per consolidato fiscale" rappresenta la contropartita del debito verso l'Erario per IRES contabilizzato alla voce "Passività fiscali correnti" di competenza delle società consolidate, al lordo delle ritenute e degli acconti versati.



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte B

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti verso banche

Voce 10



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte B

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2009	2008
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	7.282.276	5.760.495
2.1 Conti correnti e depositi liberi	2.430.873	1.203.819
2.2 Depositi vincolati	3.761.298	3.816.271
2.3 Finanziamenti	1.065.778	611.234
2.3.1 Pronti contro termine passivi	870.911	470.126
2.3.2 Altri	194.867	141.108
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	24.327	129.171
Totale	7.282.276	5.760.495
Fair value	7.282.276	5.760.495



Sezione 2 - Debiti verso clientela

Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2009	2008
1. Conti correnti e depositi liberi	9.331.478	7.707.126
2. Depositi vincolati	31.818	317.633
3. Finanziamenti	625.652	1.726.608
3.1 Pronto conto termini passivi	237.670	1.128.752
3.2 Altri	387.982	597.856
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	91.428	73.535
Totale	10.080.376	9.824.902
Fair value	10.080.376	9.824.902

2.5 Debiti per *leasing* finanziario

	2009	2008
Debiti verso Sardaleasing s.p.a., società appartenente al nostro Gruppo bancario, per locazione di apparecchiature elettroniche	90	153

Totale dei pagamenti futuri minimi relativi alle operazioni di *leasing*:

	Valore nominale	Valore attuale
Dovuti entro 1 anno	52	51
Dovuti tra 1 e 5 anni	45	39
Totale	97	90

Sezione 3 - Titoli in circolazione

Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	2009			2008		
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value	
		Livello 1	Livello 2		Livello 1	Livello 2
A. Titoli						
1. Obbligazioni	4.351.405	202.408	4.093.946	4.249.142	189.120	3.848.669
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	4.351.405	202.408	4.093.946	4.249.142	189.120	3.848.669
2. Altri titoli	3.225.695	-	-	3.549.172	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	3.225.695	-	-	3.549.172	-	-
Totale	7.577.100	202.408	4.093.946	7.798.314	189.120	3.848.669
						3.549.172

Nella presente voce sono compresi € 1.280.036 mila relativi ad obbligazioni subordinate della Banca come da dettaglio evidenziato nella tabella 3.2 che segue. Nella colonna "Livello 3" è indicato il valore nominale dei certificati di deposito, il cui *fair value* non è stato indicato essendo operazioni a breve termine.



3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

	2009 Valore di bilancio	2008 Valore di bilancio
Prestito obbligazionario convertibile subordinato B.P.E.R. 2,75%, 2001-2013	126.299	124.425
Prestito obbligazionario convertibile subordinato B.P.E.R. 3,75%, 2005-2010	-	32.657
Prestito obbligazionario convertibile subordinato B.P.E.R. 3,75%, 2005-2010	20.829	20.627
Prestito obbligazionario convertibile subordinato B.P.E.R. 3,70%, 2006-2012	203.890	202.941
Totale prestiti convertibili	351.018	380.650
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN B.P.E.R. TV Euribor 3 mesi + 42 bp, 2006-2016	362.822	382.625
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN B.P.E.R. TV Euribor 3 mesi + 35 bp, 2007-2017	366.193	391.928
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II B.P.E.R. TV Euribor 3 mesi + 130 bp, 2008-2014	99.853	99.823
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier I B.P.E.R. Perpetual, TF 9,299%, TV Euribor 3 mesi + 650 bp da 24/12/2018	100.150	100.155
Totale prestiti non convertibili	929.018	974.531
Totale complessivo prestiti	1.280.036	1.355.181

Come evidenziato € 351.018 mila si riferiscono ad obbligazioni convertibili in azioni della Banca; di essi si forniscono ulteriori informazioni nella sezione 14 del passivo.

3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

	2009
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	336.910
a) rischio di tasso di interesse	-
b) rischio di cambio	336.910
c) più rischi	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	2.250.206
a) rischio di tasso di interesse	-
b) rischio di cambio	2.250.206
c) più rischi	-
Totale	2.587.116

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione

Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2009						2008						
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*			
		L1	L2	L3			L1	L2	L3				
A. Passività per cassa													
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati													
1. Derivati finanziari	-	-	64.676	3.608	-	-	4.087	59.044	5.061	-	4.087	59.044	5.061
1.1 Di negoziazione	#	#	62.374	3.608	#	#	4.087	56.057	5.061	#	4.087	56.057	5.061
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	#	#	2.302	-	#	#	-	2.987	-	#	-	2.987	-
1.3 Altri	#	#	-	-	#	#	-	-	-	#	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	#	#	-	-	#	#	-	-	-	#	-	-	-
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	#	#	-	-	#	#	-	-	-	#	-	-	-
2.3 Altri	#	#	-	-	#	#	-	-	-	#	-	-	-
Totale B	#	#	64.676	3.608	#	#	4.087	59.044	5.061	#	4.087	59.044	5.061
Totale (A+B)	#	#	64.676	3.608	-	-	4.087	59.044	5.061	-	4.087	59.044	5.061

Gli strumenti derivati connessi con la *fair value option* (€ 2.302 mila) sono collegati principalmente a titoli di debito classificati nelle "Passività finanziarie valutate al *fair value*" (passivo voce 50).

Legenda:

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value

Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	2009						2008		
	VN	FV			FV*	VN	FV		
		L1	L2	L3			L1	L2	L3
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	#	-	-	-	#
1.2 Altri	-	-	-	-	#	-	-	-	#
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	#	-	-	-	#
2.2 Altri	-	-	-	-	#	-	-	-	#
3. Titoli di debito	1.411.443	-	1.440.891	-	1.440.210	1.036.762	-	1.047.992	-
3.1 Strutturati	7.606	-	8.747	-	8.838	16.187	-	18.320	-
3.2 Altri	1.403.837	-	1.432.144	-	1.431.372	1.020.575	-	1.029.672	-
Totale	1.411.443	-	1.440.891	-	1.440.210	1.036.762	-	1.047.992	-
									1.058.242
									18.504
									1.039.738

L'ammontare della variazione del fair value attribuibile alla variazione del rischio di credito risulta essere pari a € -681 mila cumulati e a € -5.951 mila riferibili all'esercizio corrente.

Legenda:

FV= Fair Value

FV*= Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN= Valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Passività finanziarie valutate al *fair value*: modalità di utilizzo della *fair value option*



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte B

Voci/Valori	2009		
	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli di debito
Coperture naturali tramite derivati	-	-	1.440.891
Coperture naturali con altri strumenti finanziari	-	-	-
Altre fattispecie di mismatch contabile	-	-	-
Strumenti finanziari gestiti e valutati al <i>fair value</i>	-	-	-
Prodotti strutturati con derivati impliciti	-	-	-
Totale	-	-	1.440.891

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al *fair value*": passività subordinate

	2009 Valore di bilancio	2008 Valore di bilancio
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II B.P.E.R. 5,20%, 2008-2014	354.375	352.650
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II B.P.E.R. 5,90%, 2008-2014	105.792	100.405
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II B.P.E.R. ammortizing 5,12%, 2009-2015	27.245	-
Totale prestiti non convertibili	487.412	453.055
Totale complessivo prestiti	487.412	453.055

Di tali subordinati si forniscono ulteriori informazioni nella sezione 14 del passivo.

5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	2009
A. Esistenze iniziali	-	-	1.047.992	1.047.992
B Aumenti	-	-	729.733	729.733
B.1 Emissioni	-	-	646.627	646.627
B.2 Vendite	-	-	13.500	13.500
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	21.139	21.139
B.4 Altre variazioni	-	-	48.467	48.467
C Diminuzioni	-	-	336.834	336.834
C.1 Acquisti	-	-	25.359	25.359
C.2 Rimborsi	-	-	261.744	261.744
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	1.561	1.561
C.4 Altre variazioni	-	-	48.170	48.170
D. Rimanenze finali	-	-	1.440.891	1.440.891

Sezione 6 - Derivati di copertura

Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 2009			VN	Fair value 2008			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari				1.696.547				1.226.131
1) Fair value	-	42.555	-	333.846	-	52.683	-	1.226.131
2) Flussi finanziari	-	23.293	-	1.362.701	-	52.683	-	-
3) Investimenti esteri	-	19.262	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi				-				-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	42.555	-	1.696.547	-	52.683	-	1.226.131

Legenda

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica			Generica			Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	23.293	-	-	-	-	19.262	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	23.293	-	-	-	-	19.262	-	-
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-



Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 70

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

Sezione 8 - Passività fiscali

Voce 80

La composizione e movimentazione delle "Passività fiscali differite" è riportata nella sezione 13 dell'attivo, mentre di seguito sono illustrate le variazioni annue delle "Passività fiscali correnti".

Voce 80 a) Passività fiscali correnti

	2009	2008
Saldo alla fine dell'esercizio precedente	168.608	197.804
Diminuzioni	169.478	196.967
- utilizzi per pagamento di imposte sul reddito	168.668	196.706
- utilizzi per pagamento di altre imposte	810	261
Aumenti	227.151	167.771
- accantonamenti:	-	-
- imposte sul reddito della consolidante	109.300	102.033
- imposte sul reddito delle società oggetto di consolidamento fiscale	116.337	65.398
- imposta sostitutiva legge 244/2007 art. 1 comma 48	1.514	340
Totale	226.281	168.608

Sezione 9 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

Voce 90

Vedi sezione 14 dell'attivo.

Sezione 10 - Altre passività

Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	2009	2008
Somme da riconoscere a banche	4.715	4.083
Somme da riconoscere a clientela	116.223	165.675
Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi	194.137	162.482
Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali	38.954	32.629
Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso	32.003	56.953
Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale	28.967	21.297
Bonifici da regolare in stanza	127.946	132.830
Anticipi per acquisto in titoli	446	904
Debiti verso fornitori	23.176	12.399
Capitale delle fondazioni benefiche	76	76
Versamenti di terzi a garanzia di crediti	11	11
Accantonamenti su garanzie rilasciate	13.230	5.784
Passività del fondo pensione	1.994	370
Ratei e risconti passivi	7.305	14.859
Debiti verso società del gruppo per consolidato fiscale	95.674	79.225
Altre partite di debito verso terzi	8.228	17.101
Totale	693.085	706.678

Dall'esercizio 2007 la Banca, quale Capogruppo, ha esercitato l'opzione per il regime del "Consolidato fiscale nazionale", come meglio illustrato nella Parte A della presente Nota integrativa. La voce "Debiti verso società del gruppo per consolidato fiscale" rappresenta la contropartita degli acconti IRES versati e delle ritenute subite, relativi alle società rientranti nel consolidato fiscale che hanno trasferito tali importi alla consolidante, contabilizzati alla voce "Attività fiscali correnti".



Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale

Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	2009	2008
A. Esistenze iniziali	58.692	59.530
B. Aumenti	4.912	6.743
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.682	2.804
B.2 Altre variazioni	3.230	3.939
C. Diminuzioni	5.066	7.581
C.1 Liquidazioni effettuate	5.066	7.581
C.2 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	58.538	58.692
Totale	58.538	58.692

11.2 Altre informazioni

Nelle tabelle seguenti vengono riportate le informazioni analitiche relative alla movimentazione del fondo TFR, nonché le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate per la quantificazione del Fondo secondo il *Projected Unit Credit Method* (artt. 64-66 dello IAS 19); la tabella 11.2.3 presenta, infine, le informazioni comparative richieste dalla vigente normativa.

11.2.1 Variazioni nell'esercizio del TFR

Voci/Valori	2009	2008
A. Esistenze iniziali	58.692	59.530
B. Aumenti	4.912	6.743
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2. Oneri finanziari	1.682	2.804
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	3.230	1.994
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	-	1.945
C. Diminuzioni	5.066	7.581
1. Benefici pagati	5.066	7.581
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	-	-
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze Finali	58.538	58.692

11.2.2 Descrizione delle principali ipotesi attuariali TFR

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	2009	2008
Tassi di attualizzazione	4,66%	4,69%
Tassi attesi di incrementi retributivi	n/a	n/a
Turn Over	2,88%	3,00%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali.

-Tassi di attualizzazione: anziché utilizzare un tasso costante, è stata utilizzata la curva dei tassi *risk free* relativa a titoli di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.

-*Turn Over*: analisi delle serie storiche (ultimi tre anni) dei fenomeni che hanno causato uscite di TFR e loro calibrazione sulla base di eventuali fenomeni "anomali" verificatisi nel passato. Le ipotesi di turn over sono state differenziate per qualifica contrattuale, anzianità aziendale, età anagrafica e sesso.

-Tasso di inflazione: si è utilizzato lo scenario inflazionistico riportato nel vigente Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2009 - 2011 che prevede un'inflazione programmata pari all'1,5%.

11.2.3 Informazioni comparative: storia del piano

Voci/Valori	2009	2008	2007	2006
1. Valore attuale dei fondi (+)	58.538	58.692	59.530	69.270
2. <i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano (-)	-	-	-	-
3. Disavanzo (avanzo) del piano (±)	58.538	58.692	59.530	69.270
4. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle passività del piano - (utili)/perdite attuariali	(3.230)	(1.994)	(1.640)	(2.762)
5. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle attività del piano	-	-	-	-

Si fa presente che tra le Rettifiche basate sull'esperienza passata sono indicati esclusivamente gli "*Utili/Perdite attuariali*".



Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri

Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	2009	2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	183.957	157.536
2. Altri fondi per rischi ed oneri	41.636	58.594
2.1 controversie legali	32.501	40.036
2.2 oneri per il personale	2.282	9.939
2.3 altri	6.853	8.619
Totale	225.593	216.130

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	2009
A. Esistenze iniziali	157.536	58.594	216.130
B. Aumenti	34.425	10.136	44.561
B.1 Accantonamento dell'esercizio	12.432	4.793	17.225
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	2.217	882	3.099
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	3.869	3.389	7.258
B.4 Altre variazioni	15.907	1.072	16.979
C. Diminuzioni	8.004	27.094	35.098
C.1 Utilizzo nell'esercizio	7.945	20.316	28.261
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	22	22
C.3 Altre variazioni	59	6.756	6.815
D. Rimanenze finali	183.957	41.636	225.593

Si fa presente che tra le variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto sono rilevati gli utili e le perdite attuariali, considerando quindi l'impatto non solo di variazioni nei tassi di interesse ma anche negli altri fattori demografici e finanziari, dove applicabili.

Le "Altre variazioni in diminuzione" (C.3) contengono riprese di valore su precedenti accantonamenti a fronte di cause passive e revocatorie fallimentari per € 4.497 mila.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti



12.3.1. Illustrazione dei fondi

Il Fondo Pensione Integrativo Aziendale non ha personalità giuridica e trova collocazione all'interno del patrimonio della Banca. Esso si compone di due distinte Sezioni, la "A", classificabile come "a prestazione definita", e la "B", che ha invece caratteristiche per essere considerata "a contribuzione definita".

Difatti il Regolamento della Sezione A prevede che ai beneficiari venga riconosciuto un assegno rivalutabile, integrativo della pensione INPS, con onere integralmente a carico dell'azienda.

A tale sezione risulta iscritto tutto il personale tuttora dipendente assunto dalla Banca precedentemente alla data del 28 aprile 1993; vi risultano iscritti anche tutti i beneficiari, non più in servizio o loro aventi diritto, dei trattamenti integrativi di pensione derivanti dai preesistenti accordi sottoscritti dalla BPER o dalle Banche che in essa sono nel tempo confluite.

Contrariamente, per la Sezione B è prevista l'erogazione di una rendita pensionistica. L'entità di tale rendita è determinata in base a criteri di corrispettività, ed in conformità al principio della capitalizzazione, derivanti dalla conversione del montante così maturato sulla posizione individuale.

Le tabelle che seguono permettono di evidenziare la movimentazione delle diverse Sezioni del Fondo.

Si evidenzia che gli utili e le perdite attuariali relativi alla Sezione A vengono rilevati in una riserva di patrimonio netto.

12.3.2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

12.3.2.1 Variazione nell'esercizio dei fondi: Fondo Sez. A

Si fa presente che i *benefits* del Fondo Sez. A, rientrano anch'essi tra i *post employment benefit*, del tipo *defined benefit*, disciplinati dallo IAS 19; ne consegue che la determinazione della passività legata a tali benefici avviene mediante utilizzo della metodologia attuariale *Projected Unit Credit Method*, allo stesso modo di quanto avviene per il fondo TFR.

Voci/Valori	Sez. A	
	2009	2008
Esistenze iniziali	77.363	73.598
Variazione esistenze iniziali	-	-
A. Aumenti	6.086	7.395
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-
2. Oneri finanziari	2.217	3.466
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	3.869	3.929
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
7. Altre variazioni	-	-
B. Diminuzioni	3.919	3.630
1. Benefici pagati	3.919	3.630
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	-	-
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	-	-
Rimanenze finali	79.530	77.363

Si ricorda che gli utili e le perdite attuariali relativi alla sezione A vengono rilevati in una riserva di patrimonio netto.



12.3.2.2 Variazione nell'esercizio dei fondi: Fondo Sez. B

	2009	2008
Saldo alla fine dell'esercizio precedente	80.173	83.815
Utilizzi:	4.082	20.959
- recesso dal fondo per chiusura dal rapporto di lavoro	2.478	3.271
- anticipi	1.545	1.290
- decrementi di valore derivanti dalla gestione	-	16.374
- altre variazioni in diminuzione	59	24
Apporti ed accantonamenti:	28.336	17.317
- contributi a carico azienda	4.033	4.117
- accantonamento quota TFR	8.398	8.708
- contributi a carico dipendenti	3.077	3.335
- risultato netto positivo della gestione	11.663	-
- altre variazioni in aumento	49	-
- trasferimenti da fondi esterni	1.116	1.157
Saldo al 2009	104.427	80.173

12.3.3 Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Come rilevato precedentemente, non sono presenti "attività a servizio del piano" che rispettano i requisiti previsti dallo IAS 19.

12.3.4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività scritte in bilancio

Non essendo presenti "Attività a servizio del piano", e dato che gli utili e le perdite attuariali vengono rilevate integralmente nell'esercizio in cui si manifestano, il valore attuale dei Fondi coincide con le passività iscritte in Bilancio.

12.3.5 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Principali ipotesi attuariali/Percentuali	2009	2008
Tassi di attualizzazione	4,22%	4,50%
Tassi attesi di incrementi retributivi	1,50%	1,50%
Turn Over	n/a	n/a
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali.

-Tassi di attualizzazione: anziché utilizzare un tasso costante, è stata utilizzata la curva dei tassi *risk free* relativa a titoli di aziende del mercato euro di primaria qualità alla data di valutazione.

-Tassi attesi di incrementi retributivi: analisi delle serie storiche (ultimi tre anni) delle retribuzioni aziendali e loro calibrazione sulla base di quanto previsto dal Contratto Collettivo di categoria e dello scenario inflazionistico atteso. Le ipotesi di incremento retributivo sono state differenziate per qualifica contrattuale, anzianità aziendale, età anagrafica e sesso. Relativamente al Fondo Sezione A, la percentuale esprime il tasso di rivalutazione delle prestazioni pensionistiche future.

-Tasso di inflazione: si è utilizzato lo scenario inflazionistico riportato nel vigente Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2009 - 2011 che prevede un'inflazione programmata pari all'1,5%.

12.3.6 Informazioni comparative

Voci/Valori	Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita	Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita	Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita
	2009	2008	2007
1. Valore attuale dei fondi (+)	79.530	77.363	73.598
2. <i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano (-)	-	-	-
3. Disavanzo (avanzo) del piano (±)	79.530	77.363	73.598
4. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle passività del piano - (utili)/perdite attuariali	3.869	3.929	(4.402)
5. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle attività del piano	-	-	-

I contributi che ci si attende di dover versare al piano di previdenza nel corso del 2010 sono sostanzialmente in linea con l'onere sostenuto nel presente esercizio.

12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

12.4.1 Controversie legali

Voci	Controversie legali
Esistenze iniziali	40.036
Accantonamento dell'esercizio	4.546
Altre variazioni in aumento	4.213
Altre variazioni in diminuzione	6.491
Utilizzi nell'esercizio	9.803
Rimanenze finali	32.501

Le controversie legali al 31 dicembre 2009 comprendono cause passive per € 18.205 mila e revocatorie fallimentari per € 14.296 mila.

Non sono presenti passività contingenti per le quali non sia stato possibile effettuare un accantonamento nel Bilancio dell'esercizio 2009 sulla base del rischio potenziale.



12.4.2 Oneri per il personale

Parte degli oneri per il personale, registrati nell'omonimo fondo, sono relativi a specifici benefici concessi ai dipendenti, legati all'anzianità aziendale, disciplinanti dallo IAS 19. Si riporta di seguito la tabella di loro movimentazione, al fine di rendere maggiormente comprensibile il fenomeno.

Voci/Valori	Altri Fondi del personale	
	2009	2008
Esistenze iniziali	2.492	3.027
Variazioni saldi iniziali	-	-
A. Aumenti	319	468
1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	247	263
2. Oneri finanziari	71	140
3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti	-	-
4. Perdite attuariali	1	65
5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione passate	-	-
7. Altre variazioni	-	-
B. Diminuzioni	529	1.003
1. Benefici pagati	242	259
2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-
3. Utili attuariali	287	694
4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione	-	-
5. Riduzioni	-	-
6. Estinzioni	-	-
7. Altre variazioni	-	50
Rimanenze finali	2.282	2.492

Le "Perdite attuariali" si riferiscono interamente al "Premio di fedeltà" mentre gli Utili attuariali sono la somma algebrica della quota relativa alla "Speciale erogazione di fine rapporto" per € 156 mila e del "Fondo copertura aggiuntiva - caso morte" per € 131 mila.

Al 31 dicembre 2008 esisteva un ulteriore componente di € 7.447 mila integrativa rispetto alle rimanenze finali di € 2.492 mila, integralmente utilizzata nel corso del 2009

12.4.3 Altri fondi

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri viene classificato il fondo di beneficenza. Si riporta di seguito una tabella di movimentazione al fine di rendere maggiormente comprensibile il fenomeno.

Voci	Altri fondi
Disponibilità all'1/1/2009	7.351
Assegnazione da riparto utili 2008	1.000
Utilizzi nel 2009	(2.824)
Disponibilità residua	5.527

Gli altri fondi, diversi da quello di beneficenza, ammontano a € 1.326 mila euro

Sezione 13 - Azioni rimborsabili
Voce 140

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore





Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa

Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	2009	2008
Azioni ordinarie n. 253.693.477	761.080	761.077
di cui azioni proprie n. 5.133.730	15.401	15.406

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	253.692.455	-
- interamente liberate	253.692.455	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(5.135.445)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	248.557.010	-
B. Aumenti	85.522	-
B.1 Nuove emissioni	1.022	-
- a pagamento:	1.022	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	1.022	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	84.500	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	82.785	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	82.785	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	248.559.747	-
D.1 Azioni proprie (+)	5.133.730	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	253.693.477	-
- interamente liberate	253.693.477	-
- non interamente liberate	-	-

14.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale della Banca è costituito esclusivamente da azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 3,00. Sulle predette azioni non sussistono diritti, privilegi e vincoli.

Alla data di bilancio la Banca detiene direttamente n. 5.133.730 azioni proprie.

14.4 Riserve di utili: altre informazioni



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte B

Natura e descrizione delle voci di Patrimonio	Importo	(1) quota disponibile per		
		Copertura di perdite	Aumenti di capitale	Distribuzione
Capitale	761.080			
Riserve di capitale:	362.184	362.184	350.169	350.169
sovrapprezzi di emissione	350.012	350.012	350.012	350.012
altre riserve	12.172	12.172	157	157
- riserva da conferimento L. 218/90	-	-	-	-
- componente patrimoniale strumenti convertibili	12.015	12.015	-	-
- avanzo di fusione con Banca popolare di Cesena	157	157	157	157
- riserva DPR 917/86 art.55	-	-	-	-
Riserve di utili:	1.234.549	1.234.549	997.003	995.313
riserva ordinaria / legale	218.929	218.929	-	-
riserva statutaria	362.973	362.973	362.973	362.973
altre riserve	652.647	569.345	550.728	549.038
- riserva straordinaria	128.459	128.459	128.459	128.459
- riserva per azioni proprie (5)	56.463	56.463	56.463	56.463
- fondo rischi diversi	300.375	300.375	300.375	300.375
- riserva speciale L. 218/90	-	-	-	-
- riserva tassata L. 823/73	2.459	2.459	2.459	2.459
- riserva speciale Legge 461/1998 art.6	45.711	45.711	45.711	45.711
- riserva speciale D.Lgs. 124/93 (2)	962	962	962	-
- riserva da dividendi su azioni proprie in portafoglio	7.467	7.467	7.467	7.467
- riserva indisponibile-plus da FV o PN (4)	18.617	18.617	-	-
- riserva plus titoli in FVO - quota liberata	30.392	30.392	30.392	30.392
- riserva da emissione prestiti subordinati	-	-	-	-
- componente patrimoniale strumenti convertibili - quota liberata	20.031	20.031	20.031	20.031
- riserva rettifica fondo pensione sez. B	(2.910)	(2.910)	(2.910)	(2.910)
- riserva da conferimento (6)	728	728	728	-
- riserve da First Time Adoption	35.733	35.733	35.733	35.733
- utile (perdita) las esercizio 2004	8.160	8.160	8.160	8.160
Riserve da valutazione:	(15.596)	-	-	-
- riserva per saldi attivi di rivalutazione	-	-	-	-
- riserve AFS (3)	15.350	-	-	-
- riserva copertura dei flussi finanziari	(6.008)	-	-	-
- riserva da utili (perdite) attuariali	(24.938)	-	-	-
Strumenti di capitale	-			
Totale patrimonio	2.342.217	1.596.733	1.347.172	1.345.482

(1) Negli ultimi 3 esercizi non stati effettuati utilizzi.

(2) Le riserve, in sospensione di imposta, risultano non distribuibili per scelta aziendale.

(3) Ai sensi D.Lgs 38/05, art. 6 comma 4.

(4) Ai sensi D.Lgs 38/05, art. 6 comma 5, queste riserve sono utilizzabili solo dopo avere impiegato completamente le riserve disponibili e la riserva legale.

(5) Ammontare della riserva statutaria per acquisto azioni proprie (€ 139.765 mila) al netto delle azioni proprie in portafoglio (€ 83.302 mila).

(6) Relativa al conferimento delle risorse informatiche della Banca a favore della società BPER Services S.C.p.A..



14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Nel presente bilancio dell'esercizio la voce risulta priva di valore

Passività subordinate

			Valore nominale	Componente patrimoniale strumenti convertibili 31.12.2009	Componente patrimoniale strumenti convertibili 31.12.2008
Prestito obbligazionario convertibile subordinato B.P.E.R. 2,75%, 2001-2013	2,75%	31-12-2013	125.000	7.168	7.168
Prestito obbligazionario convertibile subordinato B.P.E.R. 3,75%, 2005-2010	3,75%	31-12-2010	-	-	32
Prestito obbligazionario convertibile subordinato B.P.E.R. 3,75%, 2005-2010	3,75%	31-12-2010	21.041	1.049	1.049
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN B.P.E.R. TV Euribor 3 mesi + 42 bp, 2006-2016	TV	23-03-2016	363.510	-	-
Prestito obbligazionario convertibile subordinato B.P.E.R. 3,70%, 2006-2012	3,70%	31-12-2012	203.331	3.798	3.798
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN B.P.E.R. TV Euribor 3 mesi + 35 bp, 2007-2017	TV	15-05-2017	366.000	-	-
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II B.P.E.R. TV Euribor 3 mesi + 130 bp, 2008-2014	TV	31/12/2014	100.000	-	-
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II B.P.E.R. 5,20%, 2008-2014	5,20%	31/12/2014	350.000	-	-
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II B.P.E.R. 5,90%, 2008-2014	5,90%	31/12/2014	100.000	-	-
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier I B.P.E.R. Perpetual, TF 9,299%, TV Euribor 3 mesi + 650 bp da 24.12.2018	9,299% TV da 24/12/2018	Perpetual	100.000	-	-
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II B.P.E.R. Ammortizing 5,12%, 2009-2015	5,12%	31/03/2015	25.000	-	-
Totale			1.753.882	12.015	12.047

Il valore nominale evidenziato corrisponde al valore di emissione al netto delle conversioni anticipate e dei riacquisti intervenuti.

Tutti i prestiti evidenziati sono computabili nel Patrimonio di Vigilanza.

Informazioni relative ai prestiti obbligazionari convertibili in essere al 31.12.2009



	Valore nominale (migliaia)	Numero obbligazioni in essere	Valore nominale unitario obg	Rapporto di conversione (azioni per obg)	Decorrenza convertibilità
Prestito obbligazionario convertibile subordinato B.P.E.R. 2,75%, 2001-2013	125.000	3.369.272	€ 37,10	3:1	Dal 31.12.2010
Prestito obbligazionario convertibile subordinato B.P.E.R. 3,75%, 2005-2010	21.041	498.000	€ 42,25	3:1	A scadenza 31.12.2010
Prestito obbligazionario convertibile subordinato B.P.E.R. 3,70%, 2006-2012	203.333	12.708.283	€ 16,00	1:1	Dal 1.7.2009
<i>di cui: in portafoglio</i>	<i>2</i>				



Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	2009	2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	1.758.275	2.156.258
a) Banche	39.992	134.711
b) Clientela	1.718.283	2.021.547
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	2.899.267	2.661.866
a) Banche	321.968	261.636
b) Clientela	2.577.299	2.400.230
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	604.121	887.362
a) Banche	41.642	261.531
- a utilizzo certo	41.642	239.036
- a utilizzo incerto	-	22.495
b) Clientela	562.479	625.831
- a utilizzo certo	40.264	535.896
- a utilizzo incerto	522.215	89.935
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	31.100	36.000
6) Altri impegni	1.346	69.176
Totale	5.294.109	5.810.662

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	2009	2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	301.166	638.406
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	6.435	6.565
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	191.661	-
5. Crediti verso banche	279.090	368.140
6. Crediti verso clientela	1.648.159	794.877
7. Attività materiali	-	-

I titoli a garanzia di operazioni in *futures* ammontano a € 2.631 mila, quelli a garanzia di operazione di cartolarizzazione a € 51.887 mila, quelli a garanzia a fronte dell'operatività di tesoreria a € 1.254.674 mila. Tutti i restanti importi si riferiscono a titoli dati a garanzia per operazioni pronto contro termine. Tra i crediti verso la clientela sono compresi € 1.007.115 mila riferibili a mutui ceduti nell'ambito dell'operazione di autocartolarizzazione Estense Finance che, per effetto della mancata *derecognition*, non sono stati cancellati dal bilancio. Operativamente lo strumento posto a garanzia risulta in realtà essere il titolo *Senior* originato dall'operazione.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	2009	2008
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela		
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni di portafogli	2.281.783	2.167.128
a) Individuali	2.281.783	2.167.128
b) Collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafoglio)	10.296.007	3.428.139
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	13.000	-
2. altri titoli	10.283.007	3.428.139
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni di portafogli): altri	29.709.093	20.764.200
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	5.117.084	4.335.213
2. altri titoli	24.592.009	16.428.987
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	30.151.250	19.635.971
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	1.803.629	2.135.082
4. Altre operazioni	5.020.721	4.540.455

L'incremento dell'ammontare indicato al punto 3 ("Custodia e amministrazione di titoli") è dovuto principalmente all'acquisizione di due nuovi fondi (Arca Bt e Arca Bt Tesoreria) nell'ambito dell'attività di banca depositaria e all'attivazione del servizio di regolamento per le Banche del Gruppo.

L'ammontare indicato al punto 4 ("Altre operazioni") si riferisce all'attività di raccolta ordini.



Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte C



Sezione 1 – Gli Interessi

Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2009	2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	33.873	-	8.859	42.732	52.462
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	11.033	-	-	11.033	-
4. Crediti verso banche	21.885	69.260	-	91.145	174.628
5. Crediti verso clientela	18.484	730.300	-	748.784	1.085.685
6. Attività finanziarie valutate al fair value	2.572	-	-	2.572	3.049
7. Derivati di copertura	#	#	-	-	-
8. Altre attività	#	#	68	68	95
Totale	87.847	799.560	8.927	896.334	1.315.919

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2009	2008
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	6.719	22.935

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2009	2008
1. Debiti verso banche centrali	6	#	-	6	51
2. Debiti verso banche	97.724	#	-	97.724	245.515
3. Debiti verso clientela	86.495	#	-	86.495	270.067
4. Titoli in circolazione	#	156.164	-	156.164	199.721
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	599
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	21.996	-	21.996	22.423
7. Altre passività e fondi	#	#	-	-	-
8. Derivati di copertura	#	#	95.008	95.008	105.095
Totale	184.225	178.160	95.008	457.393	843.471

1.5 Interessi passivi ed oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Settori	2009	2008
A. Differenziali positivi relativi ad operazioni di copertura		-
B. Differenziali negativi relativi ad operazioni di copertura	(95.008)	(105.095)
C. Saldo (A-B)	(95.008)	(105.095)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2009	2008
Interessi passivi su passività in valuta	98.608	123.879

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

	2009	2008
Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria	12	25



Sezione 2 – Le commissioni

Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	2009	2008
a) Garanzie rilasciate	17.705	16.446
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	101.476	99.343
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.780	3.087
2. negoziazione di valute	21.052	16.455
3. gestioni di portafogli	11.998	12.238
3.1 individuali	11.998	12.238
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2.530	2.529
5. banca depositaria	3.364	3.321
6. collocamento di titoli	25.985	30.258
7. raccolta di attività di ricezione e trasmissione di ordini	7.340	5.923
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	27.427	25.532
9.1 gestioni di portafogli	424	462
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	424	462
9.2 prodotti assicurativi	9.831	8.670
9.3 altri prodotti	17.172	16.400
d) Servizi di incasso e pagamento	49.780	50.672
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	861	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	56.725	53.144
j) Altri servizi	57.848	29.648
1. su finanziamenti a clientela	42.015	14.405
2. su servizi P.O.S. e pagobancomat	9.203	8.730
3. altre	6.630	6.513
Totale	284.395	249.253

I valori riferiti al 2008 sono stati riclassificati per consentire un omogeneo raffronto. Ciò per quanto attiene una componente riferita a commissioni attive sulla tenuta e gestione dei conti con saldo creditore che dal corrente esercizio sono classificati alla voce 40 "Commissioni attive". L'ammontare di Euro 22.499 mila era precedentemente allocato alla voce 190 "Proventi di gestione".

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	2009	2008
a) Presso propri sportelli	65.410	68.028
1. gestioni di portafogli	11.998	12.238
2. collocamento di titoli	25.985	30.258
3. servizi e prodotti di terzi	27.427	25.532
b) Offerta fuori sede	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) Altri canali distributivi	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	2009	2008
a) Garanzie ricevute	670	657
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione	7.926	9.534
1. negoziazione di strumenti finanziari	654	808
2. negoziazione di valute	8	3
3. gestioni di portafogli	5.060	5.192
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	5.060	5.192
4. custodia e amministrazione di titoli	1.149	1.171
5. collocamento di strumenti finanziari	1.055	2.360
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	5.920	7.058
e) Altri servizi	15.115	13.725
Totale	29.631	30.974



Sezione 3 – Dividendi e Proventi Simili

Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2009		2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	28	-	27	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	363	-	730	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	442	676	3.077	657
D. Partecipazioni	61.605	#	58.694	#
Totale	62.438	676	62.528	657

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	33.176	12.039	(818)	(1.027)	43.370
1.1 Titoli di debito	32.731	11.597	(783)	(991)	42.554
1.2 Titoli di capitale	176	442	(4)	(29)	585
1.3 Quote di O.I.C.R.	269	-	(31)	(7)	231
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	#	#	#	#	3.885
4. Strumenti derivati	27.153	98.090	(42.197)	(98.322)	3.463
4.1 Derivati finanziari	27.153	98.090	(42.197)	(98.322)	3.463
- su titoli di debito e tassi di interesse	23.228	94.983	(40.853)	(96.536)	(19.178)
- su titoli di capitale e indici azionari	217	248	(698)	(582)	(815)
- su valute e oro	#	#	#	#	18.739
- altri	3.708	2.859	(646)	(1.204)	4.717
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	60.329	110.129	(43.015)	(99.349)	50.718



Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura

Voce 90

5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali / Valori	2009	2008
A. Proventi relativi a:		
A.1. Derivati di copertura del <i>fair value</i>	36.984	432.884
A.2. Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.3. Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	424.053	42.091
A.4. Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5. Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	461.037	474.975
B. Oneri relativi a:		
B.1. Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(424.129)	(42.103)
B.2. Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
B.3. Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(36.977)	(432.765)
B.4. Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5. Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(461.106)	(474.868)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(69)	107

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto

Voce 100



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte C

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2009			2008		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	15	(107)	(92)	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	19	-	19	428	(540)	(112)
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	19	-	19	428	(540)	(112)
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(13)	(13)	-	-	-
Totale attività	34	(120)	(86)	428	(540)	(112)
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	10.880	(552)	10.328	6.563	(35)	6.528
Totale passività	10.880	(552)	10.328	6.563	(35)	6.528



Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*

Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	12.532	6.479	(1.359)	(1.277)	16.375
1.1 Titoli di debito	6.266	167	(43)	(103)	6.287
1.2 Titoli di capitale	533	3.817	(783)	(1.081)	2.486
1.3 Quote di O.I.C.R.	5.733	2.495	(533)	(93)	7.602
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	1.561	453	(21.139)	(1.406)	(20.531)
2.1 Titoli di debito	1.561	453	(21.139)	(1.406)	(20.531)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	#	#	#	#	157
4. Derivati creditizi e finanziari	20.582	994	(3.576)	(992)	17.008
Totale	34.675	7.926	(26.074)	(3.675)	13.009

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore			2009	2008
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese			
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(24.831)	(236.453)	(28.551)	10.106	60.160	110	(219.459)	(111.719)
- Finanziamenti	(24.831)	(236.453)	(28.551)	10.106	60.160	110	(219.459)	(111.719)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(24.831)	(236.453)	(28.551)	10.106	60.160	110	(219.459)	(111.719)

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore			2009	2008
	Specifiche			Specifiche				
	Cancellazioni	Altre	Altre	Da interessi	Altre riprese	Altre riprese		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(487)	-	#	#	#	(487)	-
C. Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	-	(487)	-	-	-	(487)	-

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore			2009	2008
	Specifiche			Specifiche				
	Cancellazioni	Altre	Altre	Da interessi	Altre riprese	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	(8.552)	(1.582)	2.689	-	-	(7.445)	(3.292)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(8.552)	(1.582)	2.689	-	-	(7.445)	(3.292)

Sezione 9 – Le spese amministrative

Voce 150



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte C

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	2009	2008
1) Personale dipendente	239.997	229.802
a) salari e stipendi	178.445	168.603
b) oneri sociali	44.272	41.620
c) indennità di fine rapporto	2.308	2.738
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.682	2.804
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	13.290	14.037
- a contribuzione definita	12.429	12.669
- a benefici definiti	861	1.368
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivati da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	-	-
2) Altro personale in attività	1.144	1.509
3) Amministratori e sindaci	4.217	5.087
4) Personale collocato a riposo	1.357	2.101
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(8.126)	(2.447)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	151	79
Totale	238.740	236.131

Banca d'Italia ha emanato il primo aggiornamento del 18 novembre 2009 alla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 in materia di bilanci bancari e finanziari, le cui disposizioni risultano applicabili già a far tempo dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, nelle quali viene previsto che:

- Dall'esercizio in commento, alla composizione della tabella sono state aggiunte le sottovoci autonome seguenti: "Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende" punto 5), "Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società" punto 6).

L'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto previsto dall'art. 2120 del Codice civile è pari a € 1.446 mila.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2009	2008
Personale dipendente	3.808	3.777
a) Dirigenti	62	59
b) Quadri direttivi	860	822
c) Restante personale dipendente	2.886	2.896
Altro personale	19	24

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

	2009	2008
Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita	861	1.368

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	2009	2008
Imposte e tasse	36.231	34.754
Imposte di bollo	27.432	27.008
Tasse su contratti di borsa	-	2
Imposta comunale su immobili	830	834
Altre	7.969	6.910
Altre spese	143.151	143.509
Postali, telefoniche e telegrafiche	10.647	10.855
Manutenzioni e riparazioni	10.421	17.236
Affitti passivi	18.964	16.631
Pubblicità	5.749	8.975
Canoni di trasmissione e utilizzo banche dati	18.903	18.091
Energia e combustibili	4.861	5.117
Assicurazioni	8.006	8.067
Stampanti e cancelleria	2.492	3.162
Pulizia locali	3.966	3.997
Trasporti	3.782	3.800
Utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati	14.899	1.433
Informazioni e visure	5.016	5.259
Locazione di procedure e macchine elaborazione dati	4.293	15.436
Formazione, addestramento e rimborsi di spese del personale	5.083	4.416
Consulenze e Servizi professionali diversi	15.265	10.492
Spese condominiali	1.200	1.064
Contributi associativi vari	1.959	1.906
Vigilanza	1.666	1.723
Diverse e varie	5.979	5.849
Totale	179.382	178.263

Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi

per rischi ed oneri

Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Tipologia dei rischi e oneri	2009	2008
A. Accantonamenti	(8.817)	(15.217)
1. per controversie legali	(8.817)	(13.950)
2. altri	-	(1.267)
B. Riprese	4.519	2.999
1. per controversie legali	4.519	2.999
2. altre	-	-
Totale	(4.298)	(12.218)



Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voce 170

11.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività materiali				
<i>A.1 Di proprietà</i>	(9.164)	-	-	(9.164)
- ad uso funzionale	(8.559)	-	-	(8.559)
- per investimento	(605)	-	-	(605)
<i>A.2 Acquisite in leasing finanziario</i>	(63)	-	-	(63)
- ad uso funzionale	(63)	-	-	(63)
- per investimento	-	-	-	-
Totale	(9.227)	-	-	(9.227)

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(2.771)	-	-	(2.771)
- generate internamente dell'azienda	-	-	-	-
- altre	(2.771)	-	-	(2.771)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(2.771)	-	-	(2.771)



Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione

Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Voci/Valori	2009	2008
Rimborsi interessi per incassi e pagamenti in stanza di compensazione	(2.355)	(10.229)
Ammortamento migliorie e spese incrementative su beni di terzi	(1.246)	(1.335)
Altri	(4.763)	(2.260)
Totale	(8.364)	(13.824)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Voci/Valori	2009	2008
Provvigioni, diritti e recuperi spesa tenuta conto	-	-
Affitti attivi	1.048	945
Recupero imposte	32.569	31.162
Recuperi per prestazioni fornite a società del Gruppo	18.029	38.648
Recupero interesse per incassi e pagamenti in stanza di compensazione	2.794	11.085
Altri	6.029	9.507
Totale	60.469	91.347

I valori riferiti al Conto economico al 31 dicembre 2008 sono stati riclassificati per consentire un omogeneo raffronto. Ciò per quanto attiene una componente riferita a commissioni attive sulla tenuta e gestione dei conti con saldo creditore che dal corrente esercizio sono classificati alla voce 40 "Commissioni attive". L'ammontare di € 22.499 mila era precedentemente allocato alla voce 190 "Proventi di gestione".

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni

Voce 210



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte C

14.1 Utile (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Valori	2009	2008
A. Proventi	1.078	17.082
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	1.078	17.082
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	(82.892)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	(82.892)
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	1.078	(65.810)

Delle principali operazioni, che hanno generato le dinamiche evidenziate, abbiamo già riferito nella Parte B sezione 10 dell'attivo della presente Nota integrativa

Sezione 15 – Risultato netto della valutazione

al *fair value* delle attività materiali e immateriali

Voce 220

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento

Voce 230

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore



Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti

Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Valori	2009	2008
A. Immobili	(1.486)	334
- utili da cessione	37	347
- perdite da cessione	(1.523)	(13)
B. Altre attività	99	21
- utili da cessione	99	38
- perdite da cessione	-	(17)
Risultato netto	(1.387)	355

Sezione 18 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali /Valori	2009	2008
1. Imposte correnti	(108.155)	(102.367)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	3.031	(717)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	30.211	34.143
5. Variazione delle imposte differite	747	3.728
6. Imposte di competenza dell'esercizio	(74.166)	(65.213)

Maggiori dettagli sulle variazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nella Sezione 13 Parte B dell'attivo della presente Nota integrativa.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	IRAP	Totale
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	220.706	-	
Proventi (oneri) rilevanti ai fini IRAP	-	590.375	
Totale	220.706	590.375	
Aliquota fiscale teorica	27,50%	4,82%	
Onere fiscale teorico	60.694	28.456	
- minori imposte per proventi non tassati o tassati a titolo di imposta	(29.440)	-	
- maggiori imposte per oneri non deducibili	17.126	-	
- crediti d'imposta	(2.670)	-	
Totale	45.710	28.456	74.166



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte C

Sezione 19 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte

Voce 280

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

Sezione 20 – Altre informazioni

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

Sezione 21 – Utile per azione



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte C

Lo IAS 33 prevede l'esposizione dell'utile per azione (EPS) base e diluito, specificando per entrambi la metodologia di calcolo.

L'utile per azione base deriva dal rapporto tra l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

L'utile per azione diluito è il risultato del rapporto tra l'utile attribuibile utilizzato per il calcolo del EPS base, rettificato per le componenti economiche legate alla conversione in azioni dei prestiti obbligazionari in essere a fine esercizio, e il numero di azioni in circolazione utilizzato per l'EPS base rettificato della media ponderata delle potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi derivanti dalla conversione dei prestiti in essere a fine esercizio.

	2009			2008		
	Utile attribuibile	Media ponderata azioni ordinarie	Utile per azione (Euro)	Utile attribuibile	Media ponderata azioni ordinarie	Utile per azione (Euro)
EPS Base	145.540	248.547.294	0,586	69.602	248.928.856	0,280
EPS Diluito	153.282	262.877.650	0,583	85.605	269.117.399	0,318

Nelle tabelle che seguono si riporta la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie utilizzato per il calcolo dell'utile per azione diluito, nonché la riconciliazione tra l'utile netto di periodo e l'utile utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito.

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie e capitale diluito

	2009	2008
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per EPS base	248.547.294	248.928.856
Effetto diluitivo ponderato conseguente alla potenziale conversione dei PO convertibili	14.330.356	20.188.543
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per EPS diluito	262.877.650	269.117.399

21.2 Altre informazioni

	2009	2008
Utile netto di esercizio	146.540	70.602
Assegnazioni non attribuibili ai soci	(1.000)	(1.000)
Utile netto per calcolo utile per azione base	145.540	69.602
Variazione nei proventi e oneri derivante dalla conversione	7.742	16.003
Utile netto per calcolo utile per azione diluito	153.282	85.605

PARTE D - REDDITIVITÀ COMPLESSIVA



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte D



Prospetto analitico della redditività complessiva

(in migliaia)

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10. Utile (perdita) d'esercizio	220.706	(74.166)	146.540
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.220)	149	(1.071)
a) variazioni di <i>fair value</i>	(1.437)	241	(1.196)
b) rigiro a conto economico	(67)	(78)	(145)
- rettifiche da deterioramento	(53)	(79)	(132)
- utili/perdite da realizzo	(14)	1	(13)
c) altre variazioni	284	(14)	270
60. Copertura dei flussi finanziari	(8.877)	2.869	(6.008)
a) variazioni di <i>fair value</i>	(8.877)	2.869	(6.008)
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Utile (perdita) attuariali su piani a benefici definiti	(6.943)	2.202	(4.741)
110. Totale altre componenti reddituali	(17.040)	5.220	(11.820)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	203.666	(68.946)	134.720

Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte E



Sezione 1 – Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Nel corso dell'esercizio la Banca ha rafforzato il suo sostegno al fabbisogno di credito di imprese e famiglie, incrementando significativamente le consistenze dei suoi impieghi verso tutti i segmenti di clientela (famiglie, PMI e imprese maggiori), operando in controtendenza rispetto alla sostanziale stagnazione degli impieghi bancari nazionali.

È proseguita la crescita della quota a medio e lungo termine nel monte impieghi verso clientela, che ha superato per la prima volta il 50% del totale, elemento significativo di una qualificazione degli attivi creditizi. La crescita ha riguardato sia i finanziamenti verso famiglie, sia quelli verso imprese.

Relativamente al segmento *Retail* - consumatori, si segnala un incremento nelle erogazioni di mutui ipotecari, a fronte di una ridotta richiesta di credito al consumo e di una sostanziale stabilità di altre erogazioni a medio termine.

Per quanto riguarda il comparto *Retail* – piccoli operatori economici e PMI, il capillare sostegno finanziario alla clientela ha visto una crescita delle operazioni di credito a medio termine e un forte ulteriore sviluppo dell'attività con i consorzi di garanzia fidi.

Anche nel segmento *Corporate*, a fronte di una stabilità degli impieghi a breve termine, si è avuta una forte dinamica delle erogazioni di mutui, sia ipotecari sia chirografari, a copertura delle esigenze delle imprese di stabilizzare la loro provvista finanziaria. La disponibilità di strumenti di finanziamento assistiti da garanzie esterne, in particolare dei consorzi fidi e di SACE, ha ulteriormente favorito le erogazioni al segmento. Per contro, il forte calo degli investimenti produttivi ed immobiliari si è ripercosso sull'attività di intermediazione di operazioni di leasing con le società partner, che ha evidenziato una significativa contrazione. *Trend* negativo anche nel comparto del factoring, a seguito della generalizzata contrazione dei flussi commerciali.

Da sottolineare che l'adesione della Banca (e di tutte le Banche commerciali del Gruppo) all'Avviso comune ABI/MEF per la sospensione dei debiti delle PMI ha portato nel secondo semestre ad una intensa attività, soprattutto con la concessione di proroghe su mutui e leasing ad oltre un migliaio di clienti aventi i requisiti prescritti dall'Avviso.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

La politica del credito della Banca è volta ad una selezione prudente degli affidati tramite un'accurata analisi del merito creditizio, con l'obiettivo di contenerne il rischio, pur tenendo presente gli obiettivi di natura commerciale. I principi di gestione del rischio di credito di seguito descritti sono applicati anche a livello consolidato.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività che contraddistingue la Banca, la strategia generale di gestione dei rischi in oggetto è caratterizzata da una moderata propensione al rischio che trova espressione:

- nella valutazione attuale e prospettica del merito creditizio delle controparti;
- nella diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti e su singoli settori di attività economica.

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello di gestione del rischio di credito della Banca si pone i seguenti obiettivi:

- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative del Gruppo;
- assicurare, in qualità di Capogruppo, un'adeguata gestione del rischio di credito a livello di singola banca ed a livello consolidato.

Il raggiungimento di tali obiettivi è realizzato attraverso la separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli organi aziendali con funzioni di gestione del rischio di credito e quelli con funzioni di controllo; la gestione e il controllo dell'esposizione al rischio di credito risultano fondate sui seguenti elementi:

- indipendenza della funzione preposta alla misurazione del rischio di credito rispetto alle funzioni di business;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- coordinamento dei processi di gestione del rischio di credito da parte della Capogruppo pur in presenza di una gestione autonoma del rischio di credito a livello di singola Società;
- coerenza dei modelli di misurazione utilizzati a livello di Gruppo in linea con le best *practice* internazionali;
- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per agevolare la comprensione delle misure di rischio adottate;
- produzione di stress test periodici che, sulla base di scenari di *shock* endogeni ed esogeni, forniscono indicatori di rischio deterministici e/o probabilistici.

È in corso di approvazione, inoltre, una specifica *policy* di Gruppo per la gestione del rischio di credito e di concentrazione che oltre a definire ruoli e responsabilità degli Organi interni, dei Comitati Rischi e delle funzioni coinvolte nel processo di gestione del rischio di credito, introduce anche un set di indicatori di sorveglianza definiti dalla Capogruppo che agevola il coordinamento della gestione del rischio a livello di Gruppo.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio passa attraverso un sistema di metodologie ed approcci alla misurazione e/o valutazione continuativa dello stesso fine di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La Banca analizza il rischio di credito, le sue componenti, ed identifica la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, vengono utilizzati una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio *performing* che a quello *non performing*: alcuni di questi sono di stampo tradizionale (es. monitoraggio anomalie), altri ancora di tipo innovativo. Per quanto riguarda questi ultimi si fa riferimento, in particolare, ai sistemi di *rating* interno le cui scale interne di riferimento sono rappresentate da 13 classi di merito.

I sistemi di *rating* sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della *PD - Probability of Default*: probabilità che si verifichi il *default* della controparte affidata - presentano caratteristiche peculiari a seconda del segmento di rischio di appartenenza della controparte, dell'esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in cui vengono applicati (prima erogazione o monitoraggio).

Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni, tra le quali:

- il *rating* andamentale è determinato secondo un approccio per controparte;
- i sistemi di *rating* sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo bancario; il *rating* è infatti unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più banche del Gruppo;
- i modelli elaborano informazioni andamentali interne, informazioni andamentali di sistema ricavate dal flusso di ritorno CR, per le imprese informazioni di natura finanziaria;
- i modelli *PMI Corporate* e *Large Corporate* integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del *rating* per tali segmenti prevede inoltre la possibilità da parte del gestore di attivare un processo di *override*, ossia di richiedere una deroga al *rating* quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. La richiesta di deroga viene valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- la calibrazione della Probabilità di *Default* è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i *past due*, ma al netto dei c.d. *past due* tecnici;
- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli hanno risposto sia all'esigenza di coprire un ampio orizzonte temporale, sia a quella di rappresentare in ottica *forward looking* la realtà interna;
- il *rating* viene analizzato e revisionato almeno una volta all'anno; la Banca ha tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni *rating* in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia.

La determinazione del *rating* finale è differenziata per tipologia di controparte. Il processo di attribuzione del *rating* prevede infatti un livello di approfondimento proporzionale alla complessità / dimensione della tipologia di controparte valutata: è prevista una struttura più complessa ed articolata per le imprese medio-grandi (segmenti *PMI Corporate* e *Large Corporate*), a minore numerosità ma con esposizioni medie maggiori, ed una struttura semplificata per la clientela *Retail*, a maggiore numerosità ma con esposizioni meno rilevanti.

La stima della *LGD - Loss Given Default*: tasso di perdita attesa al verificarsi del *default* - della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte affidata, si basa su

informazioni relative alla controparte stessa (segmento, area geografica, stato amministrativo interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) ed alla presenza, tipologia e grado di copertura delle garanzie .

Il modello di *EAD - Exposure at Default*: esposizione attesa della controparte affidata al momento del *default* - prevede la stima dei CCF (*Credit Conversion Factor*) da applicare all'esposizione del debitore, basandosi su informazioni relative alla controparte (segmento, area geografica), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione, fascia e percentuale di margine) .

A supporto del processo di governo del rischio di credito viene predisposta un'informativa periodica con riguardo al profilo di rischio aziendale, agli assorbimenti patrimoniali ed ai coefficienti di solvibilità, del rischio di credito e del rischio di concentrazione. Al fine di gestire il rischio di credito, la Banca ha evoluto il proprio sistema dei limiti di affidamento volto a regolamentare il processo di erogazione ed ha sviluppato un modello dei poteri di delibera, al fine di tenere conto della rischiosità del cliente e/o dell'operazione, coerentemente ai modelli di valutazione del rischio. Il modello è strutturato al fine di garantire il rispetto del principio secondo cui l'identificazione dell'organo deliberante sia commisurata alla rischiosità dell'operazione e prevede che la fissazione dei limiti decisionali sia stabilita sulla base di uno o più elementi caratterizzanti il rischio della controparte e dell'operazione (*rating* della controparte, ammontare dell'affidamento, forma tecnica di utilizzo del fido, tipologia e valore delle eventuali garanzie prestate, durata del finanziamento). valore delle eventuali garanzie prestate, durata del finanziamento).

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione sono uno strumento importante per ridurre o trasferire parte del rischio di credito associato al portafoglio di esposizioni. In linea con la contenuta propensione al rischio, che ne caratterizza l'operatività, la Banca persegue la mitigazione del rischio di credito riservando particolare attenzione al processo di raccolta e gestione delle garanzie, siano esse reali o personali. A tal fine la Banca ha predisposto idonee procedure informatiche ed organizzative per la gestione, nel rispetto dei requisiti prudenziali di vigilanza, delle garanzie reali immobiliari e finanziarie, nonché idonea normativa interna per la gestione del ciclo di vita delle altre garanzie reali materiali.

Le garanzie reali maggiormente utilizzate dalla Banca sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non, acquisite principalmente nell'ambito del comparto *Retail* e dei finanziamenti ad imprese di costruzione, e dai pegni su titoli e contanti. Già da qualche anno la Banca si è dotata di una procedura interna in grado di raccogliere, in forma strutturata, le informazioni relative tanto al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, quanto agli immobili in garanzia. Il valore degli immobili viene periodicamente rivalutato ed aggiornato sulla base dei database statistici di un primario operatore del settore e vengono attivate le iniziative volte al rinnovo delle perizie di valutazione; a presidio di questo processo è stata istituita una specifica funzione operativa, a supporto dell'intero Gruppo bancario, che svolge il monitoraggio, in continuo, del valore a presidio delle esposizioni, come previsto dal nuovo schema normativo. Analogamente, le garanzie reali rappresentate da strumenti finanziari gestiti all'interno delle procedure dell'area Finanza, hanno il loro *fair value* aggiornato di continuo, sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

Con riferimento alle garanzie personali, le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fidejussioni specifiche" e dalle "fidejussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla società capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di patronage vincolanti. Assume un certo rilievo

anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici Consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Con riferimento alle attività finanziarie deteriorate, la prassi gestionale prevede l'utilizzo di una serie di classificazioni interne delle posizioni in funzione della qualità dei debitori e del rischio associato alle singole operazioni, così da corrispondere anche a quanto previsto dalla normativa emessa dall'Organo di Vigilanza. L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni di anomalia viene effettuata sulla base di un regolamento interno, che disciplina puntualmente il trasferimento ad un certo stato amministrativo di controllo al verificarsi di determinate anomalie nel rapporto: alcuni di tali passaggi sono automatici altri, invece, vengono effettuati sulla base di valutazioni soggettive effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale delle posizioni stesse. Gli strumenti a disposizione consentono di rilevare, con la massima tempestività, i segnali di deterioramento del rapporto potenzialmente produttivi dell'assegnazione ad una delle classificazioni di anomalia previste.

La coerenza della collocazione di una posizione nell'adeguato stato di anomalia, rispetto a quanto previsto dal regolamento interno, viene assicurata da una verifica periodica effettuata applicando, in modo automatico, il modello regolamentare all'intera popolazione e confrontando il risultato dello stesso con l'effettivo stato amministrativo di controllo utilizzato. Allo stesso modo viene effettuata la valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore effettuate rispetto a quanto previsto dallo stesso regolamento interno.

Il venir meno dell'anomalia sul rapporto produce la migrazione verso stati interni meno gravi; quest'ultimo passaggio, effettuato sempre con una valutazione soggettiva ed analitica, può concludersi, in ultima ipotesi, con il ritorno "in bonis" della posizione. Analoghe analisi di monitoraggio vengono effettuate per le posizioni che presentano crediti scaduti oltre una determinata soglia temporale.

Al fine di ottimizzare il processo di monitoraggio della clientela la Capogruppo ha completato lo sviluppo di un modello di *Early Warning*, che è previsto entri a regime nel corso del 2010, in grado di differenziare le posizioni *performing* in portafoglio per livelli di rischiosità, al fine di suggerire tempestivi interventi gestionali mirati da parte delle strutture preposte.

Tale modello è stato sviluppato secondo un approccio metodologico che è volto a rispondere a due principi chiave del processo di monitoraggio delle controparti *performing*, ovvero:

- la necessità di identificare in prima istanza le controparti che, prudenzialmente, è opportuno sottoporre ad una attività di monitoraggio specifica al fine di evitare un degrado della posizione o attuare le azioni che, dato lo stato di degrado della posizione ormai avanzato, possano consentire il miglioramento del profilo di rischio della controparte o contenere le eventuali future perdite;
- la necessità di definire i processi di osservazione di tali posizioni determinando priorità e regole di monitoraggio al fine di ottimizzare sia lo sforzo organizzativo delle figure dedicate alla gestione della clientela, sia il risultato di tale attività.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	360	-	-	-	973.913	974.273
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	558.738	558.738
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	4.148.882	4.148.882
5. Crediti verso clientela	228.088	540.641	28.973	49.501	19.132.340	19.979.543
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	37	-	-	75.692	75.729
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	9.506	9.506
Totale 2009	228.448	540.678	28.973	49.501	24.899.071	25.746.671
Totale 2008	153.983	268.475	10.670	41.740	23.759.345	24.234.213

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.878	1.518	360	973.913	-	973.913	974.273
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	558.738	-	558.738	558.738
4. Crediti verso banche	-	-	-	4.148.882	-	4.148.882	4.148.882
5. Crediti verso clientela	1.281.289	434.086	847.203	19.227.124	94.784	19.132.340	19.979.543
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	37	-	37	75.692	-	75.692	75.729
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	9.506	-	9.506	9.506
Totale 2009	1.283.204	435.604	847.600	24.993.855	94.784	24.899.071	25.746.671
Totale 2008	777.266	302.398	474.868	23.856.398	97.053	23.759.345	24.234.213

Tra i crediti verso la clientela sono comprese partite scadute per le quali non sono state evidenziate riduzioni durevoli di valore. Il loro importo risulta così distribuito: € 32.974 mila risultano insoluti da meno di tre mesi, € 5.047 mila da tre a sei mesi, € 1.404 mila da sei mesi a un anno e € 1.260 mila da oltre un anno. Tali esposizioni risultano coperte da garanzie reali per € 10.495 mila e da garanzie personali per € 13.460 mila.

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Altre attività	5.181.543	#	-	5.181.543
Totale A	5.181.543	-	-	5.181.543
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	455.139	#	-	455.139
Totale B	455.139	-	-	455.139
Totale A+B	5.636.682	-	-	5.636.682



A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	499.130	270.682	-	228.448
b) Incagli	697.877	157.199	-	540.678
c) Esposizioni ristrutturate	35.125	6.152	-	28.973
d) Esposizioni scadute	51.072	1.571	-	49.501
e) Altre attività	19.717.285	#	94.784	19.622.501
Totale A	21.000.489	435.604	94.784	20.470.101
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	70.826	11.647	-	59.179
b) Altre	4.876.394	#	1.582	4.874.812
Totale B	4.947.220	11.647	1.582	4.933.991

**A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate
lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	361.794	357.563	14.625	43.284
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	287.370	917.518	40.523	49.937
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	123.665	602.384	23.221	49.156
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	108.081	15.810	2.557	628
B.3 altre variazioni in aumento	55.624	299.324	14.745	153
C. Variazioni in diminuzione	150.034	577.204	20.023	42.149
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	83.050	256	7.958
C.2 cancellazioni	89.192	9.625	1.671	-
C.3 incassi	60.842	376.269	18.096	14.644
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	107.776	-	19.300
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	484	-	247
D. Esposizione lorda finale	499.130	697.877	35.125	51.072
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-

**A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore
complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	207.811	89.088	3.955	1.544
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	196.592	134.871	5.824	1.537
B.1 rettifiche di valore	130.773	134.298	4.297	1.518
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	32.572	545	1.527	19
B.3 altre variazioni in aumento	33.247	28	-	-
C. Variazioni in diminuzione	133.721	66.760	3.627	1.510
C.1 riprese di valore da valutazione	24.097	12.938	1.042	816
C.2 riprese di valore da incasso	20.432	10.185	914	43
C.3 cancellazioni	89.192	9.625	1.671	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	34.012	-	651
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	270.682	157.199	6.152	1.571
<i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	CLASSI DI RATING ESTERNI						TOTALE
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	
A. Esposizioni creditizie per cassa	785.154	3.356.176	1.420.120	1.838.669	757.390	25.393	8.182.902
B. Derivati	216	5.652	946	2.154	453	-	9.421
B.1 Derivati finanziari	216	5.652	946	2.154	453	-	9.421
B.1 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	136.826	689.922	290.526	167.916	71.816	1.531	1.358.537
D. Impegni a erogare fondi	2.111	104.575	76.076	123.958	74.483	-	381.203
Totale	924.307	4.156.325	1.787.668	2.132.697	904.142	26.924	9.932.063

Esposizioni	CON RATING	SENZA RATING	TOTALE
A			
Esposizioni per cassa	8.182.902	16.621.142	24.804.044
B+C+D			
Esposizioni fuori bilancio	1.749.161	3.639.969	5.389.130
Totale	9.932.063	20.261.111	30.193.174

Le società di rating utilizzate sono FITCH per le esposizioni verso amministrazioni centrali, LINCE per le esposizioni verso imprese, FITCH, MOODY'S e SP per le esposizioni derivanti da cartolarizzazioni.

Le classi di rating utilizzate nella tabella sono quelle di Standard&Poor's.

La trascodifica tra le classi di rating di S&P e quelle delle altre ECAI utilizzate dal Gruppo BPER è stata effettuata sulla base delle classi di merito di Banca d'Italia.

Si riporta di seguito il *mapping* dei *rating* rilasciati da SP

Rating a lungo termine per esposizioni verso imprese e altri soggetti:

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Standard & Poor's
1	20%	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-
3	100%	da BBB+ a BBB-
4	100%	da BB+ a BB-
5	150%	da B+ a B-
6	150%	CCC+ e inferiori

Rating a lungo termine per posizioni verso cartolarizzazioni

Classe di merito di credito	Coefficienti di ponderazione del rischio	ECAI Standard & Poor's
1	20%	da AAA a AA-
2	50%	da A+ a A-
3	100%	da BBB+ a BBB-
4	350%	da BB+ a BB-
5	1250%	da B+ e inferiori

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizione verso privati:

Esposizioni	CLASSI DI RATING INTERNI													Totale
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
A. Esposizioni per cassa	635.200	215.947	415.366	337.511	236.469	393.797	225.410	266.576	137.264	114.117	92.930	48.662	335.686	3.456.935
B. Derivati	195	30	49	20	56	107	48	155	49	-	8	2	6	725
B.1 Derivati finanziari	195	30	49	20	56	107	48	155	49	-	8	2	6	725
B.1 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	31.446	6.438	14.989	9.447	11.138	26.181	10.682	27.316	8.811	11.640	5.657	2.739	10.783	177.267
D. Impegni a erogare fondi	3.463	144	2.032	1.551	980	2.318	2.176	1.620	687	1.120	170	89	6.691	23.041
Totale	670.304	222.559	432.436	348.529	248.643	422.403	238.316	297.667	146.811	126.877	98.765	51.492	353.166	3.657.968

Esposizione verso imprese:

Esposizioni	CLASSI DI RATING INTERNI													Totale
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
A. Esposizioni per cassa	279.237	516.105	662.762	757.743	905.579	839.630	645.016	509.523	399.184	337.890	301.395	229.063	254.295	6.637.422
B. Derivati	693	520	336	582	131	50	116	1.044	97	18	-	1	23	3.611
B.1 Derivati finanziari	693	520	336	582	131	50	116	1.044	97	18	-	1	23	3.611
B.1 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	76.873	85.167	122.065	122.739	107.370	80.374	61.927	72.651	29.911	23.708	23.747	13.118	16.152	835.792
D. Impegni a erogare fondi	15.631	13.538	23.707	28.767	51.655	38.503	13.298	16.776	12.621	6.299	10.975	4.798	5.714	242.282
Totale	372.434	615.330	808.860	909.831	1.064.735	958.557	720.357	599.994	441.813	367.915	336.117	246.980	276.184	7.719.107

Esposizione verso grandi imprese:

Esposizioni	CLASSI DI RATING INTERNI													Totale
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
A. Esposizioni per cassa	205.662	118.315	256.028	314.760	439.093	629.962	151.064	86.289	121.289	29.549	11.061	-	-	2.365.072
B. Derivati	21	236	862	357	333	1.524	-	-	2	-	-	-	-	3.335
B.1 Derivati finanziari	21	236	862	357	333	1.524	-	-	2	-	-	-	-	3.335
B.1 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	60.241	19.708	76.830	259.251	112.338	120.972	50.871	1.574	13.572	47.732	34.877	-	-	797.966
D. Impegni a erogare fondi	-	50.835	-	-	11.821	1.993	-	-	-	-	-	-	-	64.649
Totale	265.924	189.094	335.720	574.368	563.585	754.451	201.935	87.863	134.863	77.281	45.938	-	-	3.231.022

I rating interni non vengono utilizzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta				Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)				Totale (1+2)
					Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Derivati su crediti				
									Altri derivati		Crediti d firma		
					Governi e Banche centrali	Altri soggetti	Governi e Banche centrali	Altri pubblici	Banche	Altri soggetti			
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	9.054.099	3.987.093	567.294	101.317	-	-	-	-	14.229	60.655	3.841.936	8.572.524	
1.1. totalmente garantite	8.019.633	3.987.093	451.532	80.146	-	-	-	-	14.181	16.438	3.305.976	7.855.366	
- di cui deteriorate parzialmente garantite	451.439	105.729	29.695	7.817	-	-	-	-	7	1.765	265.659	410.672	
1.2. parzialmente garantite	1.034.466	-	115.762	21.171	-	-	-	-	48	44.217	535.960	717.158	
- di cui deteriorate	101.989	-	8.944	275	-	-	-	-	47	39.702	39.691	88.659	
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	926.231	-	116.612	34.058	-	-	-	-	-	29.318	695.465	875.453	
2.1. totalmente garantite	751.873	-	69.854	18.695	-	-	-	-	-	20.446	639.903	748.898	
- di cui deteriorate	13.364	-	1.855	129	-	-	-	-	-	150	11.071	13.205	
2.2. parzialmente garantite	174.358	-	46.758	15.363	-	-	-	-	-	8.872	55.562	126.555	
- di cui deteriorate	16.262	-	15.610	-	-	-	-	-	-	-	482	16.092	

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/ Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	-	-	-	770	4.127	-	-	-	-	-	-	-	184.109	208.252	-	43.569	58.303	-
A.2 Incagli	-	-	-	96.968	10.774	-	-	-	-	-	-	-	367.226	132.079	-	76.464	14.346	-
A.3 Esposizioni risultate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	28.973	6.152	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	1.193	39	-	-	-	-	-	-	-	27.192	864	-	21.116	668	-
A.5 Altre esposizioni	201.279	#	3.114	4.580.621	#	2.296	126.281	#	10	11.271.654	#	75.722	3.346.552	#	16.756	16.756	16.756	
Totale A	281.279	-	3.114	4.679.552	14.940	2.296	126.281	#	10	11.879.154	347.347	75.722	3.490.721	#	73.317	73.317	16.756	
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.338	4.490	-	384	122	-
B.2 Incagli	-	-	-	46	5	-	-	-	-	-	-	-	25.070	4.785	-	1.527	264	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.663	1.981	-	1.151	-	-
B.4 Altre esposizioni	15.948	#	2.303	450.724	#	1.582	3.506	#	-	3.541.500	#	-	860.831	#	-	-	-	
Totale B	15.948	-	2.303	460.770	5	1.582	3.506	#	-	3.597.871	11.256	-	863.893	#	386	386	-	
Totale 2009	307.227	-	5.417	5.130.322	14.945	3.878	129.787	-	10	15.476.725	388.603	75.722	4.354.614	-	73.703	73.703	16.756	
Totale 2008	742.011	-	9.457	4.017.778	4.183	2.073	126.184	85	1	15.276.450	246.389	79.367	4.614.630	57.525	57.525	15.612	15.612	

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	227.698	266.944	255	792	495	2.944	-	-	-	2
A.2 Incagli	540.381	157.113	297	86	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	28.973	6.152	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	49.267	1.564	234	7	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	18.294.878	92.674	1.289.038	2.104	37.471	5	497	617	1	1
Totale A	19.141.197	524.447	1.289.824	2.989	37.966	2.949	497	617	617	3
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	20.722	4.612	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	26.643	5.054	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	10.615	1.477	1.199	504	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	4.626.912	1.582	244.897	-	1.437	-	187	1.379	-	-
Totale B	4.684.892	12.725	246.096	504	1.437	-	187	1.379	-	-
Totale 2009	23.826.089	537.172	1.535.920	3.493	39.403	2.949	684	1.996	1.996	3
Totale 2008	22.670.095	399.562	1.813.572	1.734	294.462	3.936	3.045	5.336	5.336	2

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Nord Centro		Italia Sud e Isole		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	29.731	31.326	172.565	194.671	14.085	19.172	11.317	21.775	750	3.738
A.2 Incagli	61.944	17.787	426.021	117.421	26.424	10.504	25.992	11.401	297	86
A.3 Esposizioni ristrutturate	21.279	2.397	6.579	3.300	1.115	455	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	5.680	180	37.910	1.202	5.147	165	530	17	234	7
A.5 Altre esposizioni	4.599.376	12.335	11.697.926	70.180	1.775.585	8.059	221.991	2.100	1.327.623	2.110
Totale A	4.718.010	64.025	12.341.001	386.774	1.822.356	38.355	259.830	35.293	1.328.904	5.941
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	502	465	19.373	3.823	789	280	58	44	-	-
B.2 Incagli	2.631	620	21.415	3.737	1.423	294	1.174	403	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	897	40	8.887	1.437	808	-	23	-	1.199	504
B.4 Altre esposizioni	723.722	1.582	3.554.742	-	298.340	-	50.108	-	247.900	-
Totale B	727.752	2.707	3.604.417	8.997	301.360	574	51.363	447	249.099	504
Totale 2009	5.445.762	66.732	15.945.418	395.771	2.123.716	38.929	311.193	35.740	1.578.003	6.445
Totale 2008	3.786.154	47.509	16.623.415	285.526	1.960.552	35.434	299.974	31.093	2.116.415	5.673

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	3.925.385	-	1.198.528	-	27.120	-	9.714	-	20.796	-
Totale A	3.925.385	-	1.198.528	-	27.120	-	9.714	-	20.796	-
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	287.493	-	132.370	-	12.252	-	17.912	-	5.112	-
Totale B	287.493	-	132.370	-	12.252	-	17.912	-	5.112	-
Totale 2009	4.212.878	-	1.330.898	-	39.372	-	27.626	-	25.908	-
Totale 2008	3.848.474	-	1.332.123	-	30.709	-	29.217	-	20.697	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Nord Centro		Italia Sud e Isole		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	2.314.518	-	547.867	-	969.389	-	93.611	-	1.256.158	-
Totale A	2.314.518	-	547.867	-	969.389	-	93.611	-	1.256.158	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	28.222	-	72.580	-	50.976	-	135.715	-	167.646	-
Totale B	28.222	-	72.580	-	50.976	-	135.715	-	167.646	-
Totale 2009	2.342.740	-	620.447	-	1.020.365	-	229.326	-	1.423.804	-
Totale 2008	2.110.368	-	861.924	-	638.267	-	237.915	-	1.412.746	-

B.4 Grandi rischi

	2009	2008
a) Ammontare	1.569.712	-
b) Numero	3	-

L'organo di vigilanza definisce "grande rischio" l'esposizione verso un cliente (ovvero gruppo di clienti connessi) nei cui confronti la banca assume rischi per un importo pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza.

A fine periodo si rilevano 3 posizioni per un ammontare complessivo di € 1.569,7 milioni. In particolare si tratta di una posizione riconducibile ad una partecipata, una riferibile ad uno dei principali gruppi bancari italiani ed una relativa ad un primario gruppo industriale italiano.

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito																					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior																	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore																
A.4 Sintonia TV 03/30 - mutui residenziali e commerciali																																		
	1.531																																	

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie <i>fair value option</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	2009	2008
1. Esposizioni per cassa		1.531	-	-	-	1.531	2.206
- Senior	-	1.531	-	-	-	1.531	2.206
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni fuori bilancio		-	-	-	-	-	-
- Senior	-	-	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Non sono presenti titoli Junior o altre forme di sostegno creditizio.

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Non sono presenti interessenze.

C.1.7 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione *multi-originator* di sofferenze di originarie nove Banche del Gruppo, come da incarico della società veicolo Mutina s.r.l., appositamente costituita nel 2002, la Banca svolge il solo ruolo di *back up servicer* e di "gestore" dei movimenti finanziari del veicolo, nonché la funzione di *auditor* esterno della struttura.

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/ portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoiazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		Crediti verso banche				Crediti verso clientela				Totale	
	Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)	Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)	2009	2008
A. Attività per cassa	236.945	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.117.319	1.607.074
1. Titoli di debito	236.945	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	665.110	1.213.453
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	393.621
Totale 2009	236.945	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.117.319	1.607.074
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2008	489.436	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	787.299	1.607.074
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Le attività cedute evidenziate in tabella sono tutte collegate ad operazioni di pronti contro termine.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	2009
1. Debiti verso clientela	38.860	-	-	-	23.861	174.949	237.670
a) a fronte di attività rilevate per intero	38.860	-	-	-	23.861	174.949	237.670
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	193.917	-	-	-	217.131	459.863	870.911
a) a fronte di attività rilevate per intero	193.917	-	-	-	217.131	459.863	870.911
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2009	232.777	-	-	-	240.992	634.812	1.108.581
Totale 2008	484.861	-	-	-	327.197	786.820	1.598.878

Sezione 2 – Rischio di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La Banca svolge, in modo primario, attività di **portafoglio in proprio**.

Il portafoglio di proprietà, di norma, non comprende derivati complessi o innovativi.

L'attività di arbitraggio e l'attività speculativa di breve periodo su strumenti derivati quotati assumono valenza marginale rispetto all'attività di portafoglio in proprio. La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento attraverso una opportuna diversificazione degli investimenti.

Il portafoglio di proprietà viene gestito in funzione della esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di *asset liability* complessiva.

La strategia sottostante alla negoziazione in proprio, non legata a finalità di riequilibrio della struttura di *asset liability*, si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo di rischio/rendimento degli investimenti di portafoglio sia nella componente rischio di tasso, che nella componente rischio di credito della controparte.

La dimensione del portafoglio di proprietà è strettamente legata alla posizione di liquidità

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

La Banca dispone di un sistema di controlli giornalieri adeguato agli standard di mercato. Per la valorizzazione del rischio di mercato viene utilizzato un **sistema di Value at Risk (VaR)**.

Il VaR rappresenta la stima della massima perdita potenziale, ottenuta mediante metodologie di natura probabilistica, che l'aggregato di riferimento può subire in un determinato orizzonte temporale (funzionale al grado di liquidità del portafoglio) con un prefissato livello di probabilità (coerente con il grado di avversione al rischio dell'investitore).

La metodologia adottata per il calcolo del VaR appartiene alla classe dei modelli "varianza-covarianza" (che approssima bene il livello di rischiosità degli aggregati oggetto di analisi poiché le operazioni con *pay-off* non lineare sono una parte del portafoglio ridotta rispetto al totale dello stesso) secondo i quali il rischio complessivo si determina sulla base della sensibilità di ogni singola posizione alla variazione dei fattori di mercato, delle volatilità dei rendimenti degli stessi, nonché sul loro grado di correlazione. A completare il novero delle metodologie atte a monitorare i rischi di mercato, si aggiungono analisi di *sensitivity* basate su spostamenti paralleli delle curve dei tassi di mercato.

Attualmente le rilevazioni giornaliere del VaR si riferiscono a due distinti orizzonti temporali, in modo da soddisfare sia esigenze di tipo normativo che di tipo gestionale. Viene infatti proposta un'analisi con un orizzonte temporale di 10 giorni e con un intervallo di confidenza pari al 99%, al fine di allineare il sistema alle richieste della Banca d'Italia (cfr. circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti) laddove il modello venisse utilizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di mercato. A questa si affianca un'ulteriore analisi con il medesimo intervallo di confidenza ma su un orizzonte temporale giornaliero al fine, sia di monitorare giornalmente le dinamiche del rischio di mercato del portafoglio di proprietà dell'Istituto, sia di fornire un *dataset* coerente con le rilevazioni di *profit and loss* del medesimo aggregato.

Il modello viene utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Il processo di controllo del rischio è accentrato presso la Capogruppo e gestito dal Servizio Risk Management di Gruppo. L'informativa periodica è garantita attraverso la distribuzione di uno specifico *set* di reportistica con frequenza giornaliera e mensile.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

3. Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Sono esposte, di seguito, le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali precedentemente indicati, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio tasso, alla data puntuale del 31 dicembre 2009.

Dati descrittivi		VaR Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza:99 %		VaR Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza:99 %	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/present Value	VaR	Var/present Value
Bot	730	-	0,00%	-	0,00%
Btp	105.551	1.427	1,35%	451	0,43%
Cct	6.263	-	0,00%	-	0,00%
Altri titoli di stato	17.666	315	1,78%	100	0,57%
Obbligazioni	752.183	3.424	0,46%	1.013	0,13%
Fondi comuni e Sicav	-	-	0,00%	-	0,00%
Derivati/Operazioni da regolare	(20.086)	3.967	-19,75%	1.240	-6,17%
Effetto diversificazione		(8.015)		(2.504)	
Totale di portafoglio 2009	862.307	1.118	0,13%	300	0,03%
Totale di portafoglio 2008	1.178.462	2.660	0,23%	787	0,07%

Riportiamo, inoltre, le rilevazioni puntuali al 31 dicembre 2009 del valore del portafoglio di negoziazione a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

	+100 bp	-100 bp
31 dic 2009	(6.284)	6.524
31 dic 2008	(6.996)	7.329

3. Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2009.

Dati descrittivi		VaR Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza:99 %		VaR Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza:99 %	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/present Value	VaR	Var/present Value
Titoli di capitale	1.339	158	11,80%	50	3,73%
Fondi comuni e Sicav	8.754	642	7,33%	203	2,32%
Derivati/Operazioni da regolare	403	395	98,01%	125	31,02%
Effetto diversificazione		(216)		(68)	
Totale di portafoglio 2009	10.496	979	9,33%	310	2,95%
Totale di portafoglio 2008	3.624	1.203	33,20%	380	10,49%



2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si riferisce al potenziale impatto che variazioni inattese nei tassi di mercato determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della Banca. Tale rischio si manifesta tipicamente sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse può essere a sua volta declinata in:

- **rischio di reddito,**
- **rischio di investimento.**

Il **rischio di reddito** deriva dalla possibilità che una variazione inattesa nei tassi di interesse produca una riduzione del margine di interesse, ossia del flusso netto degli interessi pagati e ricevuti. Tale rischio viene misurato tramite modelli di *Maturity Gap* e dipende:

- dallo sfasamento nella struttura temporale degli impieghi e della raccolta, nel caso in cui le attività e le passività siano remunerate a tasso fisso fino alla scadenza finale;
- dalla mancata corrispondenza dei periodi di revisione delle condizioni di tasso, nel caso di attività e passività a tasso variabile.

L'asincronia delle scadenze di cui sopra espone la Banca a:

- rischio di rifinanziamento: è il rischio che si manifesta quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle passività è inferiore a quella delle attività. In tal caso la banca è esposta ad eventuali aumenti dei tassi di interesse (banca *Liability Sensitive*);
- rischio di reinvestimento: è il rischio che si manifesta quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle attività è inferiore a quella delle passività. In tal caso la banca subirà un peggioramento del proprio margine di interesse nel caso di riduzione dei tassi di interesse (banca *Asset Sensitive*).

Il **rischio di investimento** è il rischio di subire variazioni negative nei valori di tutte le attività, passività e strumenti fuori bilancio detenuti dalla banca, in seguito a mutamenti nei tassi di interesse, con un conseguente impatto destabilizzante sull'equilibrio patrimoniale. Tale rischio è misurato mediante le tecniche di *Duration Gap* e *Sensitivity Analysis*.

Sono identificate le seguenti **tipologie di rischio di tasso d'interesse**:

- *Repricing Risk*: rischio legato alle differenze nelle scadenze (tasso fisso) e nelle date di riprezzamento (tasso variabile) dell'operatività in portafoglio;
- *Yield Curve Risk*: rischio legato a cambiamenti nella pendenza e nella forma della *yield curve*;
- *Refixing Risk*: rischio legato al timing di revisione dei parametri di mercato, per le posizioni a tasso variabile. Più specificamente, è il rischio che la dinamica di crescita dei tassi sia più accentuata nei periodi di *refixing* delle passività rispetto ai periodi di *refixing* delle attività;
- *Basis Risk*: rischio determinato dalla non perfetta correlazione esistente tra i parametri d'indicizzazione di impieghi e raccolta, ovvero dall'eventualità che intervengano variazioni sfavorevoli nell'inclinazione della curva;

- **Optionality Risk:** rischio legato a opzioni “esplicite” o “implicite” nelle attività o passività del *Banking Book* (ad esempio, *cap/floor/collar*, opzioni di *prepayment* dei mutui, ecc.)



BPER monitora sia a livello consolidato che di singola *Legal Entity* l'impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato possono avere sulle posizioni del portafoglio bancario secondo la prospettiva degli utili correnti (sensibilità del margine di interesse) e del valore economico del patrimonio.

1. **Prospettiva degli utili correnti:** la prospettiva degli utili correnti ha come finalità quella di valutare il rischio di interesse sulla base della sensibilità del margine di interesse alle variazioni dei tassi su di un orizzonte temporale definito. Variazioni negative del margine impattano sulla potenziale stabilità finanziaria di una banca attraverso l'indebolimento dell'adeguatezza patrimoniale. La variazione del margine di interesse dipende dal rischio di tasso nelle sue diverse accezioni.
2. **Prospettiva del valore economico:** variazioni dei tassi di interesse possono impattare sul valore economico dell'attivo e del passivo della banca. Il valore economico di una banca è rappresentato dal valore attuale dei *cash flows* attesi, definito come somma algebrica del valore attuale dei *cash flows* attesi dell'attivo, del passivo e delle posizioni in derivati. A differenza della prospettiva degli utili correnti, la prospettiva del valore economico identifica il rischio generato dal *repricing* o *maturity gap* su un orizzonte temporale di lungo periodo.

Gli **obiettivi** da perseguire per sostenere un corretto processo di governo del rischio di tasso di interesse sono:

- **Ridurre gli effetti negativi della volatilità del margine di interesse** (prospettiva degli Utili Correnti). La stabilità del margine di interesse è influenzata principalmente dal *Yield Curve Risk*, *Repricing Risk*, *Basis Risk* e *Optionality Risk*;
- **immunizzare il valore economico**, inteso come sommatoria dei Present Value dei *cash flow* attesi, generati da entrambi i lati del Bilancio. La prospettiva del Valore Economico, a differenza di quella degli Utili Correnti, si pone in un'ottica di medio/lungo termine ed è legata principalmente al *Repricing Risk*;
- **assicurare** il rispetto dei requisiti organizzativi previsti in materia da parte degli organismi di vigilanza nazionali e internazionali.

Il **modello di governance** del rischio tasso del Gruppo si fonda sui seguenti principi:

- rispetto del modello attualmente adottato in BPER in tema di autonomia e coordinamento delle politiche commerciali e creditizie delle società del Gruppo,
- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento per assicurare coerenza alla complessiva gestione del rischio di tasso e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa,
- separazione tra i processi di gestione e di controllo del rischio di tasso,

Nel modello di gestione del rischio tasso di interesse adottato a livello di Gruppo è rilevante la centralità delle seguenti misure di rischio:

- **Sensitivity del Margine di Interesse**,
- **Sensitivity del Valore Economico**.

L'analisi di *sensitivity* del margine di interesse permette di catturare la sensibilità del margine a variazioni dei tassi di interesse a fronte di shock paralleli e non.

BPER calcola la *sensitivity* del margine di interesse attraverso un approccio a tassi e volumi costanti. Secondo tale modello non vengono elaborate ipotesi di evoluzione dei volumi nel tempo e le poste in scadenza vengono reinvestite con l'ipotesi di volumi, tassi e scadenze costanti.

Gli **shock** considerati sono:

- Shock parallelo pari a +/- 200 bps;
- Shock parallelo pari a +/- 100 bps.

L'indicatore è calcolato sia a livello di Gruppo che di singola *Legal Entity*.

Nel calcolo di tale indicatore le poste a vista con clientela sono modellizzate sulla base di un modello econometrico che, riconducendo la raccolta (gli impieghi) a vista ad un portafoglio di passività (attività) con un individuato profilo di *repricing* effettivo, giunge ad identificare un portafoglio di replica delle stesse.

L'analisi di *Sensitivity* del Valore Economico consente di valutare l'impatto sul valore del patrimonio netto per spostamenti (*shock*) della curva dei rendimenti paralleli e non. Tale variazione è calcolata scontando tutti i flussi di cassa secondo due diverse curve dei rendimenti: quella corrente alla data di analisi e quella oggetto di shock e confrontando i due valori.

$$\Delta VA = VA_{(Curva1)} - VA_{(Curva2)}.$$

Alle misure di rischio sopra menzionate si aggiunge la **stima del capitale assorbito** a fronte del rischio tasso di interesse.

Ai fini della stima del capitale assorbito, la metodologia applicata è quella della *Sensitivity analysis*, in modo coerente con quanto previsto dalla Vigilanza con la Metodologia Standard, secondo cui il capitale assorbito a fronte del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è pari alla variazione di valore economico aziendale (definito come valore attuale dei flussi di cassa) in seguito ad uno shock dei tassi di 200 *basis points*.

Per quanto concerne il rischio di prezzo, il portafoglio bancario comprende essenzialmente l'operatività in titoli azionari, i fondi comuni di investimento e le SICAV classificati in bilancio come disponibili per la vendita o in regime di *fair value option*.

Il monitoraggio del suddetto portafoglio avviene attraverso la metodologia del *Value at Risk* presentata nel dettaglio nella sezione 2.1 "Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo-portafoglio di negoziazione di vigilanza".

Il Servizio Risk Management di Gruppo rileva giornalmente e sintetizza mensilmente l'esposizione al rischio prezzo attraverso una specifica reportistica VaR.



B. Attività di copertura del *fair value*

Come riportato precedentemente, la Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale da variazioni del *fair value*, per la cui rappresentazione contabile si avvale di quanto disposto dalla normativa sulla *fair value option*.

Al riguardo, le scelte operate dal Gruppo in merito al perimetro di applicazione della FVO, inserite nelle "LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE DELLA FAIR VALUE OPTION NEL GRUPPO BPER" prevedono che, quando ritenuto opportuno, sulla base delle risultanze dell'attività di monitoraggio ALM, determinate emissioni di strumenti finanziari di debito siano coperte tramite contratti derivati OTC di tipo *plain vanilla*.

La designazione di dette obbligazioni tra le "passività finanziarie valutate al *fair value*", coerentemente con il disposto del principio IAS 39, permette una semplificazione del processo di gestione e di contabilizzazione.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di *cash flow*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2. Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi di sensitività

Si riportano, di seguito, i dati puntuali (31/12/2009) ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi al delta margine di interesse del *banking book*, a fronte di uno *shift* parallelo di +/- 100 *basis point*.

	+100 bp	-100 bp
31 dicembre 2009	21.572	(2.257)
max	33.876	(17.789)
min	11.483	(1.317)
media	23.575	(8.729)
31 dicembre 2008	28.233	(11.381)

Si riportano, di seguito, i dati puntuali (31/12/2009) ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi alla variazione di valore del *banking book*, a fronte di uno *shift* parallelo di +/- 100 *basis point* (analisi di sensitività).

	+100 bp	-100 bp
31 dicembre 2009	72.631	(47.402)
max	135.163	(119.200)
min	71.735	(46.056)
media	91.979	(70.085)
31 dicembre 2008	136.764	(122.172)

2. Rischio di prezzo - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio bancario per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2009.



Dati descrittivi		VaR		VaR	
		Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza:99 %		Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza:99 %	
Tipologie di operazioni	Present value	VaR	Var/Present Value	VaR	Var/Present Value
Titoli di capitale	69.342	5.513	7,95%	1.743	2,51%
Fondi comuni e Sicav	86.943	4.912	5,65%	1.553	1,79%
Derivati/Operazioni da regolare	(3)	238		75	
Effetto diversificazione		(468)		(148)	
Totale di portafoglio 2009	156.282	10.195	6,52%	3.223	2,06%
Totale di portafoglio 2008	192.448	26.001	13,51%	8.223	4,27%



2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La Banca è esposta al rischio di cambio, sia in seguito all'operatività tradizionale di raccolta e di impiego, sia in seguito ad una specifica, seppur marginale, attività speculativa.

Il Servizio *Risk Management* di Gruppo rileva giornalmente e sintetizza mensilmente l'esposizione al rischio cambio attraverso una specifica reportistica VaR.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale del rischio di cambio utilizzando strumenti *plain vanilla*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte E

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	168.666	36.815	53.088	3.689	55.163	7.199
A.1 Titoli di debito	12.021	1.143	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	211	-	-	631	-	243
A.3 Finanziamenti a banche	17.894	1.511	39.172	1.708	12.736	4.979
A.4 Finanziamenti a clientela	138.540	34.161	13.916	1.350	42.427	1.977
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	1.534	1.078	86	103	563	334
C. Passività finanziarie	162.386	23.819	2.631.429	4.271	23.798	6.358
C.1 Debiti verso banche	52.993	15.852	43.082	3.567	22.693	3.635
C.2 Debiti verso clientela	109.393	7.967	1.231	704	1.105	2.723
C.3 Titoli di debito	-	-	2.587.116	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	1.597	212	295	-	17	13
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
- posizioni lunghe	29.880	-	329	-	-	-
- posizioni corte	29.973	-	329	-	-	-
- Altri derivati						
- posizioni lunghe	276.818	19.582	2.648.912	13.034	1.840	14.322
- posizioni corte	277.495	33.507	70.093	11.938	33.802	15.440
Totale attività	476.898	57.475	2.702.415	16.826	57.566	21.855
Totale passività	471.451	57.538	2.702.146	16.209	57.617	21.811
Sbilancio (+/-)	5.447	(63)	269	617	(51)	44

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si riportano di seguito i dati puntuali (al 31 dicembre 2009) inerenti il VaR del rischio di cambio gravante sull'Istituto sugli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno.

	VaR	VaR
	Orizzonte temporale: 10 giorni Intervallo di confidenza:99 %	Orizzonte temporale: 1 giorno Intervallo di confidenza:99 %
Valore 2009	5.313	1.680
Valore 2008	16.209	5.126

2.4 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	2009		2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	3.627.992	38.256	3.639.216	17.342
a) Opzioni	241.998	-	259.101	-
b) Swap	3.352.092	-	2.910.988	-
c) Forward	33.902	-	469.127	-
d) Futures	-	38.256	-	17.342
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	5.947	2.328	7.249	-
a) Opzioni	5.325	-	7.234	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	622	-	15	-
d) Futures	-	2.328	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	956.817	-	1.023.201	-
a) Opzioni	135.055	-	238.931	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	821.762	-	784.270	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	17.000	1.764	31.737	1.999
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	4.607.756	42.348	4.701.403	19.341
Valori medi	4.596.947	20.502	4.108.951	28.973

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	2009		2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	2.587.378	-	3.439.408	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	2.587.378	-	3.439.408	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	2.587.378	-	3.439.408	-
Valori medi	3.186.202	-	2.888.635	-





A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	2009		2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	5.411.277	-	1.092.718	-
a) Opzioni	2.844	-	2.998	-
b) Swap	5.408.433	-	1.089.720	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	11.506	-	78.737	-
a) Opzioni	11.506	-	78.737	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	5.543	-	8.215	-
a) Opzioni	5.543	-	8.215	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	11.028	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	5.428.326	-	1.190.698	-
Valori medi	2.825.891	-	790.008	-

La tabella comprende contratti derivati incorporati in altri strumenti finanziari non di negoziazione per € 7.606 mila.

A.3 Derivati finanziari: *fair value lordo* positivo - ripartizione per prodotti



Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo			
	2009		2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	54.504	-	73.584	-
a) Opzioni	15.630	-	17.445	-
b) Interest rate swap	30.330	-	30.472	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	8.544	-	25.667	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	9.506	-	366.382	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	9.506	-	366.382	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	35.344	-	14.987	-
a) Opzioni	1.239	-	3.277	-
b) Interest rate swap	34.105	-	11.710	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	99.354	-	454.953	-



A.4 Derivati finanziari: *fair value lordo* negativo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Fair value negativo			
	2009		2008	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	67.230	-	67.009	-
a) Opzioni	6.843	-	9.275	-
b) Interest rate swap	51.503	-	30.547	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	8.884	-	27.187	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	42.555	-	52.683	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	42.555	-	52.683	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	6.516	-	6.398	-
a) Opzioni	1.807	-	2.437	-
b) Interest rate swap	4.709	-	3.961	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	116.301	-	126.090	-

A.5 Derivati finanziari OTC- Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	777	10.099	87.071	495.248	-	607.062	36.973
- fair value positivo	3	3	969	1.659	-	12.889	360
- fair value negativo	-	205	302	1.980	-	1.507	291
-esposizione futura	-	46	233	500	-	2.342	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	555	430	-	-	-
- fair value positivo	-	-	378	1	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	1	-	-	-
-esposizione futura	-	-	33	26	-	-	-
3. Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	35.207	112.242	-	239.815	1.429
- fair value positivo	-	-	888	3.022	-	3.476	15
- fair value negativo	-	-	483	309	-	3.827	15
-esposizione futura	-	-	134	1.250	-	2.221	11
4. Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
-esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Derivati finanziari OTC- Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	-	-	2.365.925	24.837	-	-	-
- fair value positivo	-	-	17.706	295	-	-	-
- fair value negativo	-	-	49.420	1.373	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	1.094	3.868	-	-	-
- fair value positivo	-	-	89	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	568.124	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	7.229	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	7.517	-	-	-	-
4. Altri valori							
- valore nozionale	-	-	17.000	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	5.522	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC - Portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	-	-	3.937.264	10.000	-	-	-
- fair value positivo	-	-	3.358	562	-	-	-
- fair value negativo	-	-	1.674	-	-	-	-
-esposizione futura	-	-	385	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	173	-	-	4.949
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	320
-esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	189.883	2.400.152
- fair value positivo	-	-	-	-	-	871	8.635
- fair value negativo	-	-	-	-	-	2.463	40.907
-esposizione futura	-	-	-	-	-	1.899	23.975
4. Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
-esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC - Portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	-	-	1.423.563	40.450	-	-	-
- fair value positivo	-	-	29.458	826	-	-	-
- fair value negativo	-	-	3.035	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	5.252	1.132	-	-	-
- fair value positivo	-	-	317	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	672	-	-	-	-
3. Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	2.886	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	823	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte E

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	1.633.457	1.680.899	1.293.400	4.607.756
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	673.017	1.663.594	1.291.381	3.627.992
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	4.853	1.094	-	5.947
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	938.587	16.211	2.019	956.817
A.4 Derivati finanziari su altri valori	17.000	-	-	17.000
B. Portafoglio bancario	2.797.498	1.196.701	4.021.505	8.015.704
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	207.865	1.181.907	4.021.505	5.411.277
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	2.255	9.251	-	11.506
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	2.587.378	5.543	-	2.592.921
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 2009	4.430.955	2.877.600	5.314.905	12.623.460
Totale 2008	5.874.678	1.981.242	1.475.590	9.331.510

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: *fair value* netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Accordi bilaterali derivati finanziari							
- <i>fair value</i> positivo	-	-	36.273	490	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	35.773	742	-	-	-
-esposizione futura	-	-	21.991	425	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	46.439	915	-	-	-
2. Accordi bilaterali derivati creditizi							
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
-esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3. Accordi "cross product"							
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
-esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Nel mese di Ottobre 2008 il Consiglio d'amministrazione di BPER ha approvato la *policy* per la gestione della liquidità in ipotesi di normale corso degli affari (*Liquidity Policy Handbook*), nonché il piano che definisce gli obiettivi e descrive i processi e le strategie di intervento da attuare in condizioni di emergenza (*Contingency Plan*).

1. LIQUIDITY POLICY HANDBOOK

Il documento definisce la *policy* adottata da BPER per un'efficiente gestione della liquidità in ipotesi di normale corso degli affari attraverso la formalizzazione:

- del modello di *governance*, in termini di soggetti coinvolti nel processo di gestione della liquidità e nel processo di monitoraggio e gestione del rischio ad essa connesso, con relativi ruoli e responsabilità;
- dei processi e delle metriche volte al monitoraggio del rischio di liquidità, distinguendo tra rischio di liquidità a breve termine (liquidità operativa) e rischio di liquidità a medio/lungo termine (liquidità strutturale);
- dei limiti volti al contenimento del rischio di liquidità.
- del modello di *stress test* adottato per valutare l'esposizione al rischio di liquidità in scenari estremi;
- del processo di *fund planning*, finalizzato all'ottimizzazione della gestione della liquidità strutturale.

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, e può assumere forme diverse, in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato. Facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, si distingue *tra funding liquidity risk* e *market liquidity risk*.

Per ***funding liquidity risk*** si intende il rischio che la banca non sia in grado di far fronte in modo efficiente alle proprie uscite di cassa sia attese che inattese, correnti e future, e alle esigenze di *collateral*, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della banca stessa.

Con ***market liquidity risk*** si intende, invece, il rischio che la banca non sia in grado di liquidare una attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o di disordini nello stesso.

Le due forme di rischio di liquidità sono spesso fortemente correlate, e possono manifestarsi a fronte dei medesimi fattori scatenanti. Solitamente il *market liquidity risk* viene ascritto tra i rischi di mercato (rischio di prezzo), pertanto i processi e i regolamenti volti a misurare, controllare e mitigare il rischi di liquidità si focalizzano sull'aspetto del *funding risk*, in linea peraltro con quanto indicato anche in ambito regolamentare¹.

¹1) Banca d'Italia, "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", Titolo III, Allegato D, circ.263 del 27 dicembre 2006.

Nel contesto del **funding risk** si distingue tra:

- **mismatch liquidity risk**, ovvero il rischio di liquidità implicito nella struttura stessa delle attività e passività della banca per via della trasformazione delle scadenze operata dagli intermediari finanziari, tale per cui il profilo dei flussi di cassa in uscita non risulta perfettamente compensato dal profilo dei flussi di cassa in entrata (con riferimento sia alle scadenze contrattuali che comportamentali);
- **contingency liquidity risk**, ovvero il rischio che eventi futuri possano richiedere un ammontare di liquidità significativamente superiore a quanto precedentemente pianificato dalla banca; in altri termini, è il rischio di non riuscire a far fronte ad impegni di pagamento improvvisi ed inattesi a breve e brevissimo termine.

Le **fonti di rischio di liquidità** possono invece essere distinte in due macrocategorie:

1. endogene: fonti che originano da eventi negativi specifici di BPER e che comportano una perdita di fiducia nei confronti di questo da parte del mercato.

Tra gli eventi negativi specifici della banca, la principale fonte di rischio è rappresentata dal declassamento del rating o altro evento riconducibile ad una perdita di fiducia nella banca da parte del mercato. Il *downgrade* può infatti risolversi in un ridotto accesso al mercato della raccolta *unsecured* (ad es. *commercial paper*) da parte degli investitori istituzionali, in una riduzione o cancellazione delle linee di credito interbancarie o anche in un ritiro dei depositi da parte della clientela *retail*.

Il *downgrade* o la percezione diffusa nel mercato di un deterioramento della solidità della banca (che può nascere dalla manifestazione di altri rischi, come la presenza di forti perdite nel *trading book* o nel portafoglio crediti), può portare inoltre ad un aumento del fabbisogno di liquidità, ad esempio per la richiesta di accrescere le marginazioni e le garanzie dovute, oppure per la necessità di finanziare *asset* che non possono più essere venduti o convertiti in titoli via cartolarizzazioni.

2. esogene: fonti che originano da eventi negativi causati da *shock* di mercato non direttamente controllabili da parte di BPER; queste fonti di rischio dipendono direttamente dalla capacità del mercato di allocare le risorse disponibili a fronte di diversi scenari.

Nelle fonti esogene si possono ricomprendere quegli eventi sistemici quali crisi politiche, finanziarie, eventi catastrofici, etc. che determinano una situazione di crisi di liquidità sul mercato.

Il **modello di gestione del rischio di liquidità** di BPER si pone i seguenti obiettivi:

- consentire a BPER di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari, che in condizioni di crisi;
- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle proprie specificità operative;
- assicurare un livello di liquidità tale da consentire a BPER di far fronte ai propri impegni contrattuali in ogni momento, ottimizzando altresì il costo del *Funding* in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche.

Il **modello di governance** di BPER è basato sulla gestione accentrata della liquidità e del rischio ad essa connesso.

In particolare BPER:

- è responsabile della *policy* di liquidità,
- gestisce la liquidità sia a breve termine che a medio/lungo termine,
- definisce e gestisce il *funding plan*,
- monitora e gestisce il rischio di liquidità,

per tutte le Banche e Società del Gruppo rientranti nel perimetro della *policy*.

Il modello di *governance* di cui sopra si fonda inoltre sui seguenti principi:

- separazione tra i processi di gestione della liquidità (*Liquidity Management*) ed i processi di controllo del rischio di liquidità (*Liquidity Risk Controlling*);
- sviluppo dei processi di gestione e di controllo del rischio di liquidità coerentemente con la struttura gerarchica del Gruppo e mediante il modello di governo formalizzato nella *policy*;
- condivisione delle decisioni e chiarezza delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo ed operativi;
- conformità dei processi di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità con le indicazioni della vigilanza prudenziale.

Il *Liquidity Policy Handbook* e le relative revisioni sono approvate dal Consiglio di amministrazione di BPER previo esame del Comitato Rischi di Gruppo. Essa è successivamente recepita dal Consiglio di amministrazione di ciascuna società del Gruppo rientrante nel perimetro di riferimento.

Il perseguimento di tali obiettivi è caratterizzato dai seguenti aspetti:

- a) **separazione delle responsabilità e dei ruoli** tra gli organi aziendali con funzioni di gestione della liquidità e gli organi aziendali con funzioni di monitoraggio del rischio di liquidità;
- b) misurazione dell'esposizione al rischio di liquidità secondo il ***Liquidity Risk Mismatch Model***, che si basa sui seguenti elementi fondanti:
 - la ***Policy di Liquidità e le metriche*** volte al monitoraggio ed alla gestione del rischio di liquidità sono **differenziate** per liquidità **a breve termine** e liquidità **a medio / lungo termine**. In particolare:
 - o **la gestione del rischio di liquidità di breve termine** (operativa) ha lo scopo di gestire gli eventi che impattano sulla posizione di liquidità di BPER nell'orizzonte temporale da 1 giorno a 1 anno, con l'obiettivo primario del mantenimento della capacità di BPER di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi;
 - o **la gestione del rischio di liquidità di medio/lungo termine** (strutturale), ossia degli eventi che impattano sulla posizione di liquidità di BPER nell'orizzonte temporale oltre l'anno ha l'obiettivo primario del mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio/lungo termine evitando pressioni sulle fonti di liquidità a breve termine attuali e prospettiche ed ottimizzando contestualmente il costo della provvista;
 - le **metriche** per il monitoraggio del rischio di **liquidità a breve termine** prevedono:

- Il calcolo del *mismatch* di liquidità considerando le attività prontamente liquidabili costituite sia dal portafoglio titoli *eligible* e *marketable*, sia da eventuali riserve detenute sotto forma di circolante bancario;
 - che l'attivo meno il passivo in scadenza sulle varie fasce temporali debba essere all'interno di un limite cumulato espresso in valore assoluto; il controllo viene effettuato con cadenza giornaliera ai fini interni gestionali e settimanale secondo le metodologie proposte dall'Autorità di Vigilanza.
 - le **metriche** per il monitoraggio del rischio di **liquidità strutturale** prevedono il calcolo del *mismatching* di liquidità che si traduce gestionalmente nel calcolo di gap *ratios* tra attività e passività sulle fasce temporali superiori ad un anno;
 - l'utilizzo di **modelli statistico/quantitativi comportamentali** per il trattamento delle **poste senza scadenza contrattuale** o caratterizzate da elementi opzionali;
 - la produzione di **stress test periodici** che, sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni, producono indicatori di rischio deterministici e/o probabilistici;
- c) definizione del **Contingency Plan** volto a definire la *Liquidity Policy* in uno scenario di crisi determinato da fattori endogeni e/o esogeni.

2. LIQUIDITY CONTINGENCY PLAN

Il documento formalizza i processi di gestione della liquidità in scenari di **stress** o crisi. Infatti, gli organi aziendali deputati al monitoraggio ed alla gestione del rischio di liquidità devono essere in grado di condurre tali attività sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di stress e/o di crisi di liquidità caratterizzate da bassa probabilità di accadimento e da impatto elevato.

Il modello di *governance* di BPER, definito nel *Liquidity Policy Handbook*, prevede una gestione accentrata della liquidità. In considerazione di ciò BPER, entità cui compete il ruolo di prestatore di ultima istanza di tutte le controllate del Gruppo, si fa garante della solvibilità delle stesse sia a breve, che a medio lungo termine ed è responsabile dell'attivazione del *Liquidity Contingency Plan* qualunque sia la Società/Banca del Gruppo in cui si manifesti la crisi di liquidità.

Obiettivo del *Liquidity Contingency Plan* è di salvaguardare il patrimonio della Banca durante le fasi iniziali di uno stato di *stress* di liquidità e garantire la continuità nel caso di gravi e/o prolungate crisi di liquidità attraverso:

- la definizione di un processo di identificazione e monitoraggio degli indicatori di rischio che precedono il manifestarsi e caratterizzano l'evolversi di una crisi di liquidità;
- l'individuazione *ex ante* di un sistema di interventi predefiniti ma flessibili, da attivare nei primi stadi di evoluzione di una crisi;
- la definizione di ruoli e responsabilità degli organi aziendali nel processo di attivazione del *Contingency Plan*;
- l'individuazione di fonti normative interne atte a legittimare l'operato del *management* di BPER che, in condizioni di crisi, deve essere abilitato/delegato a modificare in modo tempestivo ed a volte radicale, la struttura dell'attivo e del passivo di bilancio.

Uno stato di crisi di liquidità è definito come una situazione di difficoltà o incapacità della banca di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza, a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione.

Le crisi di liquidità possono essere ricondotte a due macrocategorie:

- **crisi di liquidità sistemiche** (*Event Driven*) generate da crisi di mercato, politiche, macroeconomiche;
- **crisi di liquidità specifiche** (*Bank Specific*) limitate al gruppo o ad una o più società/banche appartenenti a questo.

In considerazione delle tipologie di crisi di liquidità e della loro entità possono essere individuati tre scenari operativi di riferimento:

- Scenario di Normale Corso degli Affari;
- Stato di *Stress*;
- Stato di Crisi.

In considerazione dello scenario operativo di riferimento si definirà il processo di gestione dello stesso in termini di funzioni coinvolte e azioni da intraprendere.

L'individuazione dello scenario operativo in cui si trova BPER avviene attraverso procedure di monitoraggio del sistema di segnali di allarme (*early warnings*) costituito da un insieme di indicatori che consentono la rilevazione di tale scenario in considerazione dei livelli progressivi di *stress*/crisi legati ad uno o più *drivers*.

In considerazione del livello di *stress*/crisi rilevato saranno attivate procedure di monitoraggio e/o comunicazione propedeutiche all'attivazione delle procedure deputate alla gestione dello stato di *stress* e dello stato di crisi.

Il *Liquidity Contingency Plan* viene aggiornato con frequenza annuale e le sue revisioni sono oggetto di approvazione da parte del C.d.a.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

Voci/ Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	5.238.462	1.606.326	1.027.759	2.264.700	3.535.716	1.341.281	950.212	4.773.182	4.514.446	193.976
A.1 Titoli di Stato	-	-	12	-	141	70	30.717	66.306	113.855	-
A.2 Altri titoli di debito	1	1	35	50.000	148.749	270.330	55.947	879.536	579.134	100.037
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	93.939
A.4 Finanziamenti - banche	5.238.461	1.606.325	1.027.712	2.214.700	3.386.826	1.070.881	863.548	3.827.340	3.821.457	-
- clientela	309.174	541.724	205.250	706.958	1.573.658	152.436	21.786	26.259	12.836	-
	4.929.287	1.064.601	822.462	1.507.742	1.813.168	918.445	841.762	3.801.081	3.808.621	-
Passività per cassa	11.720.920	687.531	304.347	1.718.958	1.911.095	1.479.322	1.292.815	3.356.211	916.990	100.000
B.1 Depositi e conti correnti	11.706.169	589.043	275.555	1.618.059	1.556.265	1.006.578	179.600	86.192	77.377	-
- banche	2.392.719	587.862	266.768	1.203.647	1.405.090	949.500	171.439	85.949	77.377	-
- clientela	9.313.450	1.181	8.787	414.412	151.175	57.078	8.161	243	-	-
B.2 Titoli di debito	14.751	98.488	28.792	100.899	354.830	472.744	1.113.215	3.270.019	839.613	100.000
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	32.900	284.270	180.061	286.802	1.292.687	981.178	530.670	33.118	8.809	-
- posizioni lunghe	-	85.999	26.580	37.561	212.785	91.495	55.767	16.186	4.214	-
- posizioni corte	32.900	198.271	153.481	249.241	1.079.902	889.683	474.903	16.932	4.595	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	128.916	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	73.683	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	55.233	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	530.141	21	-	-	5.312	6.800	33.803	25.161	423.082	-
- posizioni lunghe	17.926	21	-	-	5.312	6.800	33.803	25.161	423.082	-
- posizioni corte	512.215	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	775.080	3.075	38.746	49.818	217.440	87.383	210.340	275.800	72.742	-

Autocartolarizzazione Estense Finance



Nel corso dell'esercizio 2009 la Banca ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali *performing*, disciplinata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, finalizzata ad ottenere un rafforzamento della dotazione di *funding* a presidio del rischio di liquidità.

L'operazione ha comportato la cessione, *pro-soluto* e in blocco, di 20.198 crediti pecuniari *in bonis*, inerenti ad un portafoglio di (i) mutui fondiari residenziali e (ii) mutui assistiti da ipoteche volontarie su beni immobili residenziali, per un valore complessivo pari a Euro 1.922.631.856, a favore di Estense Finance s.r.l., una società a responsabilità limitata costituita ai sensi della Legge 130, di cui la Banca detiene il 9,9% del capitale;

La società veicolo ha finanziato l'operazione attraverso l'emissione dei titoli obbligazionari "*asset backed*" illustrati nella tabella in calce, tutti sottoscritti da Banca popolare dell'Emilia Romagna.

Al fine di coprirsi dal rischio di tasso di interesse connesso all'emissione di titoli, la Società Veicolo ha stipulato un contratto di *Interest Rate Swap* con primaria istituzione finanziaria. Con quest'ultima entità l'*originator* si è resa controparte di un speculare accordo, al fine di internalizzare il rendimento dell'operazione.

L'operazione, come detto non rivolta al mercato, è finalizzata a costituire una riserva di liquidità, avendo generato la disponibilità di titoli "*eligible*" utilizzabili sia per il rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea che come garanzia di altre operazioni di *funding*. Essa rientra nel complesso delle attività di *Liquidity Management* poste in essere da BPER.

Così come strutturato, la cessione non trasferisce a terzi soggetti, rispetto alla Banca "*originator*" il rischio sostanziale dei crediti sottostanti. Pertanto, in base alle previsioni dello IAS 39 in materia di "*derecognition*", i crediti oggetto della cartolarizzazione restano iscritti nell'attivo del bilancio di BPER e formano oggetto di illustrazione nella tabella che precede, in luogo degli strumenti finanziari sottoscritti.

Classi	A	B	C
Importo Emissione	1.750.000.000	40.000.000	132.632.000
Divisa	Euro	Euro	Euro
Scadenza	24 agosto 2048	24 agosto 2048	24 agosto 2048
Quotazione	Borsa Lussemburgo	Borsa Lussemburgo	Non quotato
Codice ISIN	IT0004513542	IT0004513559	IT0004513567
Ammortamento	Pass Through	Pass Through	Pass Through
Indicizzazione	Euribor 6m	Euribor 6m	Non indicizzato
Spread	0,60%	2,50%	Residuale
Rating S&P	AAA	A	Non attribuito

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Altre

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino ad 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	6.467	1.123	5.016	31.340	20.522	462	11	87	44	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	6.467	1.123	5.016	31.340	20.522	462	11	87	44	-
- banche	6.123	540	2.292	3.953	6.286	229	-	-	-	-
- clientela	344	583	2.724	27.387	14.236	233	11	87	44	-
12.462	13.484	241	234	8.006	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	12.462	13.484	241	234	8.006	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	8.095	13.484	241	69	8.006	-	-	-	-	-
- banche	4.367	-	-	165	-	-	-	-	-	-
- clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	13.776	2.515	25.071	24.581	22.782	1.651	-	-	-
- posizioni lunghe	-	803	1.283	2.951	11.952	11.360	826	-	-	-
- posizioni corte	-	12.973	1.232	22.120	12.629	11.402	825	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	1.348	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	674	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	674	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	512	539	539	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	256	-	539	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	256	539	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	118	-	-	-	-

SEZIONE 4 – Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di governo e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La strategia generale di governo del rischio operativo ad oggi perseguita da BPER è orientata alle seguenti attività:

- classificazione delle attività della Banca nelle linee di business (*Business Line*) regolamentari, a supporto del processo di raccolta dei dati di perdita operativa;
- rilevazione e corretta interpretazione degli eventi di perdita derivanti da rischi operativi che possono arrecare danni economici alla Banca e disservizi alla clientela;
- periodica gestione di un sistema di *reporting* sui rischi operativi sintetico destinato all'Alta Direzione ("Capital Adequacy e Risk Book") e analitico per il coordinamento ed il monitoraggio degli eventi segnalati dalla Banca;
- utilizzo dei dati relativi agli eventi di perdita per l'identificazione dei processi e delle procedure critiche e valutazione, congiuntamente alle Unità Organizzative preposte, di opportune azioni correttive al fine di incrementare l'efficienza operativa e la qualità del servizio al cliente.

L'attività di rilevazione degli eventi di perdita derivanti da rischi operativi si fonda sul processo di raccolta dei dati di perdita operativa (*Loss Data Collection – LDC*), i cui ruoli e relative responsabilità sono stati definiti e formalizzati in apposita normativa interna di Gruppo. Tale processo è supportato da un'apposita procedura informatica volta a garantire l'integrità e la conservazione dei dati.

Il processo *Loss Data Collection* prevede la rilevazione di informazioni inerenti, oltre all'entità della perdita subita ed all'eventuale relativo recupero, anche ai tempi ed alle modalità di manifestazione del fenomeno rischioso, all'identificazione della tipologia di evento generato (*Event Type*) e della linea di business (*Business Line*) nell'ambito della quale l'evento ha avuto manifestazione. Mediante l'analisi di tali informazioni BPER individua potenziali aree critiche e valuta, congiuntamente alle Unità Organizzative preposte, l'opportunità di stimolare le strutture organizzative interessate alla definizione di azioni correttive.

L'adesione al consorzio DIPO¹ consente inoltre di ottenere flussi di ritorno delle perdite operative segnalate dalle altre banche italiane aderenti. La Banca utilizza attualmente tali flussi per analisi di posizionamento rispetto a quanto segnalato dal sistema, sia in termini di frequenza di accadimento (*Frequency*) e impatto di perdita (*Severity*) sia degli attributi regolamentari (*Event Type, Business*

¹ Database Italiano Perdite Operative a cui BPER partecipa dal 2003 attraverso l'adesione a livello di Gruppo.

L'Osservatorio DIPO è un'iniziativa lanciata per supportare lo sviluppo dell'*Operational Risk Management* e per creare una metodologia di raccolta e di scambio di informazioni sulle perdite operative sperimentate dagli aderenti.

Line). Tali analisi rafforzano specifiche valutazioni a supporto dell'opportunità di intervenire sui processi di rilevazione degli eventi di perdita operativa.

Attualmente il metodo adottato da BPER per la misurazione del capitale interno a fronte del rischio operativo, in coerenza con l'approccio adottato dal Gruppo, è il metodo "Base" (*Basic Indicator Approach – BIA*). Con tale metodo il capitale interno è determinato applicando alla media delle ultime tre osservazioni positive riferite alla situazione di fine esercizio dell'indicatore rilevante, identificato nel "Margine di intermediazione", un coefficiente (α) pari al 15%, come prescritto dalla normativa prudenziale².

La reportistica periodica destinata all'Alta Direzione evidenzia:

- rappresentazione dell'evoluzione del requisito patrimoniale calcolato secondo metodologia BIA;
- analisi degli eventi di perdita operativa, in termini di numerosità ed importo, per *Event Type* e *Business Line*, e rappresentazione dei processi e delle procedure critiche;
- analisi di posizionamento della Banca rispetto a quanto segnalato al consorzio DIPO dalle altre banche italiane aderenti.

Sono parte della gestione dei rischi operativi le linee di intervento nell'ambito del *Business Continuity Management*. Esse sono orientate a mantenere ad un livello opportuno l'attenzione sulla continuità operativa e ad evitare che l'impianto organizzativo, sviluppato per la continuità dei processi critici aziendali, perda progressivamente di rilevanza. In tale contesto, a seguito dei rilevanti cambiamenti intervenuti nella struttura organizzativa del Gruppo ed in particolare della Banca popolare dell'Emilia Romagna, è stato strutturato un progetto denominato "Piano degli interventi a supporto dell'implementazione della continuità operativa aziendale" che si propone di effettuare la rivisitazione della valutazione d'impatto su tutti i processi aziendali (*Business Impact Analysis*) ed il relativo aggiornamento dell'intero impianto di continuità operativa su tutto il Gruppo (regole, scenari, misure d'emergenza, piani operativi, ecc.).

² Cfr. Circolare della Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006 (Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche), Titolo II – Capitolo 5 – Parte Seconda – Sezione I



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Dall'analisi dei dati di perdita operativa derivanti dal processo *Loss Data Collection* si rileva, rispetto all'anno precedente, un aumento della sensibilizzazione nell'identificazione degli eventi di rischio operativo che si è tradotto in un aumento delle segnalazioni effettuate. Inoltre l'attività di monitoraggio degli eventi di perdita ha consentito di potere evidenziare la particolare distribuzione degli eventi che si sono manifestati nel corso del 2009. Tali evidenze sono riportate di seguito.

Tipo evento	Numero di eventi	Perdita Effettiva Lorda
7.01	309	465.416,99
2.01	308	522.014,62
3.02	53	49.911,86
6.01	8	606,78
Totale	678	1.037.950,25

Legenda tipi evento:

2.01: Frode esterna – Furto o frode

3.02: Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro – Sicurezza sul lavoro

6.01: Interruzione dell'operatività e disfunzioni dei sistemi – Sistemi

7.01: Esecuzione, consegna e gestione dei processi – Avvio, esecuzione e completamento delle transazioni

Parte F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte F

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La gestione del patrimonio è ritenuta prioritaria dalla Banca e riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio stesso, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti di capitalizzazione, in modo da assicurare un adeguato profilo patrimoniale coerente con i rischi assunti nel rispetto dei requisiti di vigilanza.

La qualità ed il dimensionamento delle risorse patrimoniali consolidate e delle singole aziende del Gruppo sono verificati periodicamente nell'ambito di Comitati Rischi. La Banca è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia. In base a tali regole, a livello individuale il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere almeno pari al 8%; il rispetto del requisito su base individuale è verificato trimestralmente dalla Banca d'Italia. Su base individuale, nel calcolo dei requisiti prudenziali, essendo la Banca parte di gruppo bancario, il requisito patrimoniale viene ridotto del 25%. Sotto il profilo regolamentare la banca utilizza il cosiddetto "metodo standard" per il requisito patrimoniale per il rischio di credito, mentre per il profilo gestionale l'assorbimento viene calcolato con l'utilizzo di modelli interni.

Un primo momento di verifica dell'adeguatezza patrimoniale avviene nel processo di assegnazione degli obiettivi di budget: in funzione delle dinamiche di crescita attese di impieghi, altre attività e degli aggregati economici, si procede alla quantificazione dei rischi (credito, mercato, operativo) ed alla conseguente verifica di compatibilità dei *ratios* a livello di singola banca e del Gruppo nel suo complesso.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene ottenuto con l'utilizzo di varie leve, quali la politica di *pay out*, le operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti convertibili, obbligazioni subordinate, ecc.) e la gestione della politica degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti e delle tipologie delle esposizioni.

Il monitoraggio periodico del rispetto dei coefficienti di vigilanza prevede interventi, se necessari, con attività di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali, che prevedono eventuali azioni finalizzate ad una più adeguata riallocazione delle risorse patrimoniali all'interno del Gruppo. Ogni operazione strategica (es. acquisizioni, fusioni, cessioni, ecc) prevede una verifica ed un'analisi di adeguatezza patrimoniale.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte F

Voci/Valori	2009	2008
1. Capitale	761.080	761.077
2. Sovrapprezzi di emissione	350.012	350.556
3. Riserve	1.330.023	1.304.417
- di utili	1.317.851	1.292.212
a) legale	218.929	211.869
b) statutaria	362.973	348.852
c) azioni proprie	139.765	138.219
d) altre	596.184	593.272
- altre	12.172	12.205
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	(83.302)	(83.981)
6. Riserve da valutazione	(15.596)	(3.781)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.775	2.846
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(6.008)	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(24.938)	(20.197)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Altre	13.575	13.570
7. Utile (Perdita) d'esercizio	146.540	70.602
Totale	2.488.757	2.398.890



B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	2009		2008	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	1.159	44	2.468	505
3. Quote di O.I.C.R.	905	245	968	85
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	2.064	289	3.436	590

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	1.963	883	-
2. Variazioni positive	-	1.450	105	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	651	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	314	-	-
-da deterioramento	-	314	-	-
-da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	485	105	-
3. Variazioni negative	-	2.298	328	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	1.759	328	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	368	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	-	14	-	-
3.4 Altre variazioni	-	157	-	-
4. Rimanenze finali	-	1.115	660	-

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte F

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Patrimonio di base

Nel Patrimonio di base oltre al capitale sociale per Euro 761.080 mila, ai sovrapprezzi azioni per Euro 350.012 mila e alle riserve per Euro 1.305.085 mila sono stati inclusi Euro 107.486 mila quale quota del risultato del periodo da attribuire a riserve. Il patrimonio di Base include inoltre uno strumento innovativo di capitale di tipo "Tier 1" collocato nel 2008 con le seguenti caratteristiche: importo Euro 100.000 mila, perpetual, tasso di remunerazione del 9,299% fino al 24.12.2018 e successivamente Euribor 3 mesi + 650 bp, non convertibile, interessi non cumulativi.



2. Patrimonio supplementare

Il Patrimonio supplementare si compone della quota computabile dei prestiti subordinati in circolazione, corrispondente alla massimo previsto di Euro 1.236.702 mila (50% del Patrimonio di base); è compresa altresì la riserva positiva per titoli in AFS, pari ad Euro 1.467 mila, e la conseguente deduzione, per i filtri prudenziali, di Euro 733,5 mila. Di seguito si fornisce l'elenco dei prestiti subordinati che compongono il patrimonio supplementare:

Caratteristiche delle passività subordinate	Tasso	Step up	Data di scadenza	Valuta	Importo originario (unità di Euro)	Apporto al patrimonio di vigilanza (migliaia di Euro)
Prestito obbligazionario convertibile subordinato B.P.E.R. 2,75%, 2001-2013	2,75%	NO	31-12-2013	Eur	124.999.991	99.271
Prestito obbligazionario convertibile subordinato B.P.E.R. 3,75%, 2005-2010	3,75%	NO	31-12-2010	Eur	21.040.500	3.342
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN B.P.E.R. TV Euribor 3 mesi + 42 bp, 2006-2016	TV	NO	23-03-2016	Eur	400.000.000	288.688
Prestito obbligazionario convertibile subordinato B.P.E.R. 3,70%, 2006-2012	3,70%	NO	31-12-2012	Eur	203.332.528	98.090
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN B.P.E.R. TV Euribor 3 mesi + 35 bp, 2007-2017	TV	NO	15-05-2017	Eur	400.000.000	290.664
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II B.P.E.R. TV Euribor 3 mesi + 130 bp, 2008-2014	TV	NO	31/12/2014	Eur	100.000.000	79.417
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II B.P.E.R. 5,20%, 2008-2014	5,20%	NO	31/12/2014	Eur	350.000.000	277.959
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Lower Tier II B.P.E.R. 5,90%, 2008-2014	5,90%	NO	31/12/2014	Eur	100.000.000	79.417
Prestito obbligazionario non convertibile subordinato B.P.E.R. 5,12%, 2009-2015	5,12%	NO	31-03-2015	Eur	25.000.000	19.854
Totale					1.724.373.019	1.236.702

3. Patrimonio di terzo livello

Il Patrimonio di terzo livello ricomprende la quota non computabile dei prestiti subordinati in circolazione per un ammontare non eccedente il 71,4% dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, esclusi i requisiti patrimoniali a fronte del rischio di controparte e del rischio di regolamento relativi al "portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza".

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	2009	2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.472.723	2.351.887
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base	681	(6.937)
- B.1 filtri prudenziali las/lfrs positivi	681	-
- B.2 filtri prudenziali las/lfrs negativi	-	(6.937)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	2.473.404	2.344.950
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	166.600	137.607
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	2.306.804	2.207.343
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.238.168	1.173.482
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	(733)	(503)
- G.1 filtri prudenziali las/lfrs positivi	-	-
- G.2 filtri prudenziali las/lfrs negativi	(733)	(503)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	1.237.435	1.172.979
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	166.600	137.607
L. Totale patrimonio supplementare (TIER2) (H-I)	1.070.835	1.035.372
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	3.377.639	3.242.715
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	11.783	15.467
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N+O)	3.389.422	3.258.182



2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rispetto dei limiti di adeguatezza patrimoniale, sia a livello di TIER1 che di dotazione complessiva, è costantemente monitorato dai competenti organismi aziendali della Banca, anche attraverso una serie di *report* forniti dalle funzioni di Risk Management di Gruppo e dalla Direzione Amministrazione e Bilancio, nell'ambito del più ampio processo di verifica dell'adeguatezza patrimoniale consolidata. Le linee guida su tale verifica sono inserite nel resoconto annuale dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo BPER (ICAAP), inviato periodicamente all'Organo di Vigilanza, identificando al suo interno funzioni e un sistema di metodologie ed approcci volti alla misurazione e/o valutazione continuativa dei rischi assunti. Il tutto con la finalità di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui la Banca deve disporre per fronteggiare i rischi assunti.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA



La tabella che segue è stata leggermente variata dalla Banca d'Italia in occasione del primo aggiornamento della circolare 262 (novembre 2009). Essa deve essere utilizzata a partire dal corrente esercizio e si differenzia dalla precedente versione su 2 punti: 1) è stata introdotta la riga B.5, nella quale confluiscono la riduzione del 25% applicabile alle banche appartenenti a gruppi e l'eventuale requisito specifico; 2) le attività di rischio ponderate esposte al punto C.1 vengono ricalcolate ora in base al reciproco del requisito prudenziale dell'8% (C.1 = voce B.6 moltiplicata per 12,5).

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2009	2008	2009	2008
A. Attività di rischio				
A.1 Rischio di credito e di controparte	31.596.224	30.617.335	17.902.934	18.583.936
1. Metodologia standardizzata	31.594.693	30.617.335	17.902.628	18.583.936
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	1.531	-	306	-
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza				
B.1 Rischio di credito e di controparte	#	#	1.432.235	1.486.715
B.2 Rischio di mercato	#	#	22.004	21.662
1. Metodologia standard	#	#	22.004	21.662
2. Modelli interni	#	#	-	-
3. Rischio di concentrazione	#	#	-	-
B.3 Rischio operativo	#	#	109.428	101.819
1. Metodo base	#	#	109.428	101.819
2. Metodo standardizzato	#	#	-	-
3. Metodo avanzato	#	#	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	#	#	-	-
B.5 Altri elementi di calcolo	-	-	(390.917)	(402.549)
B.6 Totale requisiti prudenziali	-	-	1.172.750	1.207.647
C. Attività di rischio e coefficienti di Vigilanza				
C.1 Attività di rischio ponderate	#	#	14.659.375	15.095.588
C.2 Patrimonio di base/attività di rischio ponderate Tier 1 capital ratio)	#	#	15,74%	14,62%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	#	#	23,12%	21,58%

**Parte G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE
RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI
D'AZIENDA**



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte G

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Acquisizione sportelli UNICREDIT

Descrizione dell'operazione

In data 27 novembre 2008 la Banca ha acquisito da due banche riferibili al Gruppo Bancario Unicredito Italiano (BIPOP e Banca di Roma) 15 sportelli, con decorrenza degli effetti giuridici, contabili e fiscali dal 1° dicembre 2008. Come previsto dall'IFRS 3, quest'ultima data è stata identificata come la data di efficacia dell'acquisizione ("data di efficacia") e quindi come data a partire dalla quale i valori contabili degli sportelli acquisiti sono confluiti nella società acquirente.

Il prezzo pattuito in sede contrattuale ("prezzo provvisorio"), sulla base dei volumi degli sportelli al 31 dicembre 2007 ("data di riferimento"), era pari a Euro 100,6 milioni, corrispondenti all'avviamento commerciale conseguito al complesso aziendale. Infatti, il ramo è stato trasferito a saldi patrimoniali pareggiati.

Il prezzo definitivo, tenuto conto dei volumi di raccolta e impieghi effettivamente trasferiti alla data del 30 novembre 2008, è stato determinato in Euro 68,1 milioni.

L'operazione rientra nella fattispecie delle Aggregazioni Aziendali (*Business Combination*) disciplinate dal principio contabile IFRS3, sulla base del quale le operazioni di aggregazione di imprese o di attività aziendali in una unica entità, o l'acquisizione del controllo di una entità, devono essere contabilizzate applicando il metodo del costo di acquisto (*purchase method*). Sulla base di tale metodo l'acquirente deve allocare il costo dell'aggregazione (*Purchase Price Allocation* "PPA") sulle attività e le passività acquisite, incluse quelle potenziali, rilevandole ai relativi "fair value".

L'allocazione del prezzo di acquisto

Le attività e passività iscritte nelle situazioni patrimoniali di riferimento non già valorizzate al *fair value* sono principalmente riconducibili a crediti e debiti verso clientela. Tali attività e passività vengono valutate al *fair value* attraverso l'attualizzazione a tassi correnti di mercato, maggiorati di uno *spread* espressivo dei costi di gestione e del rischio creditizio, dei flussi di cassa attesi dagli strumenti finanziari. La differenza tra il *fair value* ed il valore contabile delle suddette attività e passività verrà, quindi, ammortizzata, lungo la vita residua media del relativo portafoglio, attraverso l'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Nell'ambito dell'operazione effettuata è stata altresì identificata, come attività immateriale, la *Client Relationship*, ovvero l'insieme dei benefici stimati che potranno affluire conseguentemente al rapporto relazionale già instaurato tra banca e cliente, *intangible* generalmente rilevabile nelle aggregazioni in campo bancario. Tale attività immateriale si compendia di tre sostanziali categorie:

- l'attività di impiego a vista attraverso la gestione dei cosiddetti *core overdraft*;
- l'attività di raccolta attraverso la gestione dei cosiddetti *core deposits*;
- attività legate alla gestione del risparmio.

Il valore dell'intangibile legato ai *core deposits* si basa sul fatto che queste forme di raccolta rimangono a disposizione della banca per un periodo mediamente lungo, comunque superiore alla durata contrattuale. La valorizzazione di tale raccolta deriva dal fatto che la stessa ha un costo

inferiore rispetto al mercato di fonti di finanziamento alternativo (mercato interbancario). L'attività immateriale, pertanto, consiste nella valorizzazione di questo margine futuro (*mark-down*), unitamente alle altre componenti reddituali direttamente correlate ai depositi (commissioni e costi di gestione). Il *mark-down*, quindi, rappresenta un *asset* il cui valore stimato deriva dalla prevista evoluzione dei tassi di raccolta e dei tassi di mercato nonché dalla dinamica delle masse raccolte.

Il valore dell'*intangibile* legato ai *core overdraft* deriva dal fatto che le operazioni attive a vista di una banca (aperture in conto corrente) hanno generalmente una durata economica superiore a quella contrattuale, pertanto possono rappresentare un investimento più redditizio rispetto ad investimenti alternativi a tassi d'interesse di mercato di pari *maturity*. L'attività immateriale, perciò, consiste nella valorizzazione di questo margine futuro (*mark-up*), unitamente alle altre componenti reddituali direttamente correlate ai conti correnti (commissioni e costi di gestione). Il *mark-up*, dunque, rappresenta un *asset* il cui valore stimato deriva dalla prevista evoluzione dei tassi di impiego e dei tassi di mercato, nonché dalla dinamica delle masse investite.

Il valore dell'intangibile legato alla raccolta amministrata e gestita risiede nei flussi di commissioni di cui la banca beneficia in ragione dei prodotti/servizi di risparmio forniti ai clienti. La valorizzazione dell'attività immateriale deriva dal fatto che tali rapporti con la clientela hanno una durata economica generalmente superiore alla durata contrattuale.

Le attività immateriali legate alla *Client Relationship* sono considerate a vita definita, poiché nella prassi contabile, adottata anche nelle recenti acquisizioni nel settore bancario, in tema di valorizzazione di tali *intangibile assets* sono considerati unicamente i rapporti in essere alla data di acquisizione e non anche la capacità di sostituire/rigenerare nuovi rapporti. La stima del *fair value* di tali attività si basa sull'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali generati lungo il periodo di durata residua attesa dei rapporti in essere alla data di acquisizione.

Le attività immateriali individuate vanno iscritte nella voce "Attività immateriali" dello Stato patrimoniale ed il relativo ammortamento (incluso nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" del Conto economico) verrà distribuito in quote costanti lungo il previsto periodo di afflusso dei benefici economici attesi dalle attività.

I risultati finali

Terminato l'illustrato processo di allocazione, sono state individuate attività materiali intangibili (*Client Relationship*), per un valore pari a Euro 15 milioni. Sulla base delle analisi effettuate, la vita utile di tali attività immateriali è risultata pari a 18 anni, nel corso dei quali si procederà al corrispondente ammortamento.

Il *fair value* del portafoglio crediti, invece, è stato stimato ad un valore prossimo a quello contabile, facendo così risultare non significativa una sua specifica allocazione.

Il residuo valore del prezzo d'acquisto, da allocare ad avviamento, risulta quindi pari a 53,1 milioni.

Gli *intangibles* generati dall'operazione sono stati anche sottoposti ad *impairment test*, che ne ha confermato il valore.

Per quanto qui non diversamente specificato per questa *Business Combination*, l'*impairment test* sull'avviamento è stato effettuato utilizzando le stesse metodologie indicate nella presente Nota Integrativa, Parte B, sez. 10.2.



1.2 Meliorbanca

Denominazione	Data dell'operazione (a)	Costo dell'operazione	Interessenza acquisita (b)	Totale ricavi (c)	Utile/(perdita) del Gruppo (d)
1. Meliorbanca	3 marzo 2009	428.313	100,00	20.493	(11.299)

(a) Data di acquisizione del controllo.

(b) Percentuale di interessenza acquisita con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

(c) Margine di intermediazione (voce 120 del Conto economico) al 31 marzo 2009

(d) Utile/Perdita registrata dalla partecipata al 31 marzo 2009.

Descrizione dell'operazione

In data 23 giugno 2008 Banca popolare dell'Emilia Romagna s.c. (di seguito "Banca popolare dell'Emilia Romagna") ha promosso un'offerta pubblica volontaria di acquisto sulla totalità delle azioni ordinarie in circolazione di Meliorbanca s.p.a. (di seguito "Meliorbanca"), ammesse a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana s.p.a..

Finalità dell'offerta era l'acquisizione del controllo di Meliorbanca, con l'obiettivo di integrarla nel Gruppo BPER, al fine di generare significative sinergie di costo e ricavo procedendo, se possibile, al delisting delle azioni.

Nel corso dell'offerta, conclusasi il 24 febbraio 2009, sono state portate in adesione n. 87.142.142 azioni Meliorbanca, pari a circa il 96,170% del totale di quelle oggetto dell'offerta, corrispondenti a circa il 69,017% del capitale sociale di Meliorbanca (costituito complessivamente da n. 126.262.214 azioni ordinarie). La data di acquisizione del controllo è stata definita nel 3 marzo 2009, giorno di pagamento del corrispettivo agli aderenti all'offerta.

Per effetto della quota già posseduta dal Gruppo BPER (28,235%, pari a n. 35.649.942 azioni), la partecipazione detenuta da Banca popolare dell'Emilia Romagna (direttamente e indirettamente), anche per effetto degli acquisti effettuati, nel mese di febbraio 2009, al di fuori dell'offerta (n. 1.123.589 azioni per un controvalore complessivo di Euro 3,58 milioni) ha raggiunto il 98,142% del capitale di Meliorbanca. Si sono così verificati i presupposti di legge relativi all'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato ed integrato (di seguito il "TUF") nonché al diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF.

Conformemente a quanto dichiarato nel documento di offerta, Banca popolare dell'Emilia Romagna ha quindi provveduto, in data 6 marzo 2009, all'adempimento dell'obbligo di acquisto ed all'esercizio del diritto di acquisto, previsti dal TUF, come sopra riportato, sulle n. 2.346.541 azioni Meliorbanca ancora in circolazione.

Contemporaneamente, le azioni di Meliorbanca, conformemente alle finalità indicate nel Documento di Offerta, sono quindi state revocate dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario gestito ed organizzato da Borsa Italiana s.p.a.

Il costo complessivo, sommando OPA volontaria e residuale, è stato quindi di Euro 286,76 milioni compresi gli oneri accessori dell'operazione, rappresentati dalle commissioni agli intermediari incaricati.

Al fine di razionalizzare il possesso a livello di Gruppo, in data 11 marzo 2009 Banca popolare dell'Emilia Romagna ha acquistato dalla controllata Em.Ro. Popolare s.p.a. le n. 5.775.929 azioni in suo possesso, pari al 4,575% del capitale di Meliorbanca, alle medesime condizioni di prezzo applicate in sede di OPA, per complessivi Euro 18,5 milioni. In questo modo Banca popolare dell'Emilia Romagna detiene direttamente ora la totalità del capitale di Meliorbanca.

Al termine di queste operazioni, il valore di carico della partecipazione totalitaria detenuta risulta pari a Euro 428,3 milioni. Il costo complessivo dell'acquisizione è di Euro 122,5 milioni.

L'operazione rientra nella fattispecie delle Aggregazioni Aziendali (*Business Combination*) disciplinate dal principio contabile IFRS3, sulla base del quale le operazioni di aggregazione di imprese o di attività aziendali in una unica entità, o l'acquisizione del controllo di una entità, devono essere contabilizzate applicando il metodo del costo di acquisto (*purchase method*). Sulla base di tale metodo l'acquirente deve allocare il costo dell'aggregazione (*Purchase Price Allocation* "PPA") sulle attività e le passività acquisite, incluse quelle potenziali, rilevandole ai relativi *fair value*.

L'allocazione del prezzo di acquisto

Le attività e le passività iscritte nella situazione patrimoniale di riferimento non già valorizzate al *fair value* sono principalmente riconducibili ad Attività finanziarie disponibili per la vendita, Partecipazioni, Crediti. Di seguito illustriamo il processo valutativo applicato ad ognuna di tali fattispecie:

- Attività finanziarie disponibili per la vendita: per titoli di capitale quotati si è fatto riferimento al valore di borsa, per i titoli di capitale non quotati sono state utilizzate tecniche di valutazione mentre per i titoli per i quali è stato avviato un processo di vendita è stato utilizzato il possibile valore di realizzo.
- Partecipazioni: il valore è stato determinato mediante tecniche di valutazioni o sulla base del potenziale valore di realizzo per le società per cui è stato avviato un processo di vendita.
- Crediti: il modello di stima del *fair value* si basa sull'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dai crediti mediante l'utilizzo di un tasso di sconto che considera il premio espressivo dei rischi associati al credito nonché il costo del capitale.

I risultati finali

L'allocazione ha riguardato la cifra complessiva di Euro 128,6 milioni, composta dal prezzo di acquisto di Euro 122,5 milioni e da Euro 6,1 milioni relativi ad avviamenti preesistenti.

Sono state individuate sei CGU, corrispondenti a cinque *legal entity* del gruppo più una in cui sono comprese le partecipazioni di minoranza detenute da Meliorbanca s.p.a. contabilizzate tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Ne evidenziamo di seguito il dettaglio:

Cash Generating Unit	Importo allocato/mln
Meliorbanca s.p.a.	110,8
Meliorbanca Private s.p.a.	3,7
Sistemi Parabancari s.p.a.	4,4
Meliorfactor s.p.a.	1,3
Banca della Nuova Terra s.p.a.	5,2
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3,2
TOTALE	128,6



L'avviamento totale, secondo quanto previsto dal principio IAS 36, è stato sottoposto a verifica di sostenibilità (*impairment test*) che ne ha confermato il valore.

bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte 6

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione dopo la chiusura dell'esercizio.

Parte H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte H



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte II

1. Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica

Voci	2009	2008
Amministratori		
- benefici a breve termine	3.577	4.369
Sindaci		
- benefici a breve termine	522	522
Dirigenti con responsabilità strategiche (Direttore generale, Vice Direttori generali, Direttori centrali) :		
1 - benefici a breve termine sono compresi gli stipendi, i contributi per oneri sociali, le indennità sostitutive per ferie non godute, i permessi retribuiti ed eventuali <i>fringe benefit</i> quali assicurazioni, abitazione, auto aziendale.	3.554	2.556
2 - benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro sono compresi i versamenti effettuati al Fondo di previdenza complementare e gli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto.	348	261
3 - altri benefici a lungo termine non sono presenti altri benefici a lungo termine, come ad esempio piani di incentivazione a medio lungo termine.	--	--
4 - indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	--	--
5 - pagamento in azioni	--	--

Le informazioni fornite sono state indicate in coerenza a quanto richiesto dal principio contabile IAS 24, paragrafo 16. I valori evidenziati con riferimento ai "benefici a breve termine" sono analiticamente dettagliati nella tabella di pagina successiva, redatta a norma dell'art. 78 del Regolamento Emittenti (Delibera Consob n.11971) e del correlato allegato 3C.

I valori esposti con riferimento agli Amministratori, compreso l'emolumento per l'Amministratore delegato, e ai Sindaci attengono agli emolumenti di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro corresponsione. Essi risultano contabilizzati alla voce 130-a) "Spese per il personale" del Conto economico.

I valori esposti con riferimento ai Dirigenti con responsabilità strategiche attengono alle poste indicate nel dettaglio sopra fornito. Essi sono evidenziati con riferimento al principio di cassa.

L'ammontare dei compensi per i Dirigenti con responsabilità strategiche, sopra evidenziato per l'anno 2008, è stato ricalcolato, rispetto al valore esposto in analoga tabella del Bilancio 2008, al fine di permettere un confronto su basi omogenee: il Consiglio di amministrazione della Banca ha infatti deliberato, nel corso del 2009, un'estensione del perimetro dei Dirigenti con responsabilità strategiche a tutti i Direttori centrali. Per l'effetto tali soggetti passano da 4 a 7 unità.

Mette conto inoltre sottolineare che il Consiglio di amministrazione della Banca ha deliberato, sempre nel corso del 2009, una ridefinizione della remunerazione riconosciuta al Direttore generale ed ai Vice direttori generali, con l'incremento della parte fissa e la diminuzione delle componenti variabili.

Gli emolumenti percepiti dai membri della Direzione Generale hanno visto perciò sommarsi, in via non ricorrente, per il solo esercizio 2009, una parte fissa, rideterminata in aumento, ed una parte variabile, corrisposta nell'anno, ma di competenza dell'esercizio 2008, determinata secondo i criteri precedentemente impiegati.

L'effetto prodottosi è puntualmente riscontrabile nella tabella che segue, a commento della remunerazione del Direttore generale per l'esercizio 2009.

Emolumenti corrisposti (Delibere CONSOB n°11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni)



SOGGETTO Cognome e nome	Descrizione carica			Compensi			
	Carica ricoperta	Durata della carica nel 2009	Assemblea di scadenza	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio (1)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (2)

Consiglio di amministrazione - Amministratori in carica nel 2009

Leoni Guido	Vice Presidente* Presidente*	01/01-18/04 18/04-31/12	2012	245			137
Marani Giovanni	(a) Presidente	01/01-18/04	2009	80			107
Caselli Ettore	Consigliere Vice Presidente*	01/01-19/10 19/10-31/12	2012	109			219
Fini Vittorio	Vice Presidente*	01/01-31/12	2012	150			41
Marconi Angelo	Vice Presidente* Consigliere	01/01-19/10 19/10-31/12	2012	152			75
Marri Alberto	Consigliere* Vice Presidente*	01/01-20/04 20/04-31/12	2011	132			1
Viola Fabrizio	Amm. Delegato*	01/01-31/12	2010	1.758	5		7
Amadori Flavio	(b) Consigliere	21/09-31/12	2010	19			-
Chiossi Giovanni Battista	Consigliere	01/01-31/12	2011	68			-
Cicognani Giulio	Consigliere	01/01-31/12	2012	83			-
Cremonini Luigi	Consigliere	01/01-31/12	2010	62			-
Fagioli Alessandro	Consigliere	01/01-31/12	2010	65			5
Ferrari Piero	Consigliere *	01/01-31/12	2011	85			-
Lusignani Giuseppe	Consigliere	01/01-31/12	2011	65			18
Mondardini Giuseppe	(c) Consigliere	01/01-01/09	2010	59			30
Montanari Fioravante	Consigliere	01/01-31/12	2011	73			-
Rossi Deanna	Consigliere	01/01-31/12	2010	81			-
Spallanzani Erminio	Consigliere*	01/01-31/12	2011	89			-
Spallanzani Ivano	Consigliere *	01/01-31/12	2012	90			167
Tantazzi Angelo	Consigliere	01/01-31/12	2010	62			-
Zucchelli Mario	Consigliere	18/04-31/12	2012	45			-

* Membri del Comitato Esecutivo al 31.12.2009

(a) In carica come Presidente fino all'Assemblea dei Soci del 18.04.09

(b) Cooptato in Consiglio di amministrazione dal 21.09.09

(c) Dimessosi dal 01.09.2009

Collegio Sindacale - Sindaci in carica nel 2009

Serantoni Francesco	Presidente	18/04-31/12	2012	100			-
Ascarì Pier Giovanni	(d) Presidente	01/01-18/04	2009	42			165
Baldi Carlo	Sindaco	18/04-31/12	2012	67			-
Donelli Vincenzo	(e) Sindaco	01/01-18/04	2009	28			60
Rossini Edoardo	Sindaco	01/01-31/12	2012	95			24
Simoni Paolo	Sindaco	01/01-31/12	2012	95			23
Zanasi Giovanni	Sindaco	01/01-31/12	2012	95			70

(d) In carica come Presidente del Collegio sindacale fino all'Assemblea dei Soci del 18.04.09

(e) In carica come Sindaco fino all'Assemblea dei Soci del 18.04.09

(1) Negli emolumenti per la carica sono indicati gli emolumenti di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro corresponsione, comprensivi dell'emolumento per l'Amministratore delegato.

(2) Negli altri compensi sono indicati gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate e le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR).



SOGGETTO Cognome e nome	Descrizione carica			Compensi			
	Carica ricoperta	Durata della carica nel 2009	Assemblea di scadenza	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio (1)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (2)

Direzione generale - Direttore generale in carica nel 2009

Guidotti Mimmo	Direttore gen.	01/01-31/12			2		1.122
----------------	----------------	-------------	--	--	---	--	-------

La remunerazione percepita dal Direttore generale nel corso dell'anno 2009 (colonna "Altri compensi") è formata da una quota fissa pari a Euro 700 mila, da permessi non goduti retribuibili pari a Euro 3 mila e da componenti variabili di competenza dell'esercizio 2008 pari a complessivi Euro 373 mila (Euro 300 mila per gratifica, Euro 45 mila per premio di rendimento e Euro 28 mila per premio aziendale). A ciò si aggiungono Euro 2 mila a titolo di benefici non monetari, Euro 42 mila percepiti come Amministratore di Banca popolare del Mezzogiorno ed Euro 4 mila percepiti come Amministratore delegato di BPER Services.

La somma delle componenti variabili pagate dalla Banca nel 2009, ma di competenza dell'esercizio 2008 (Euro 373 mila), assommate ad una ulteriore quota variabile pure di competenza dell'esercizio 2008, pagata nello stesso anno (Euro 115 mila) ed una quota fissa della remunerazione percepita nell'anno (Euro 331 mila), determina quindi una remunerazione totale di competenza dell'esercizio 2008 pari ad Euro 819 mila.

Il Consiglio di amministrazione della Banca nel corso del 2009 ha rideterminato la remunerazione del Direttore generale, in una quota fissa pari ad Euro 700 mila ed in una componente variabile da definire, di massimi Euro 210 mila. L'eventuale incremento della remunerazione del Direttore generale di competenza dell'esercizio 2009, rispetto a quella dell'esercizio 2008, non potrà pertanto superare il valore massimo di Euro 91 mila.

Altri Dirigenti con responsabilità strategiche:

Dirigenti con responsabilità strategica					19		2.586
---	--	--	--	--	----	--	-------

La remunerazione percepita dai Vice Direttori generali (n.2) e dai Direttori centrali (n.4) nel corso dell'anno 2009 (colonna "Altri compensi") è formata da una quota fissa pari a Euro 1.649 mila e da componenti variabili di competenza dell'esercizio 2008 di Euro 808 mila. A ciò si aggiungono Euro 129 mila percepiti come Amministratori di Banche e altre Società del Gruppo.

(1) Negli emolumenti per la carica sono indicati gli emolumenti di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro corresponsione, comprensivi dell'emolumento per l'Amministratore delegato.

(2) Negli altri compensi sono indicati gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate e le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR).

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte II

Rapporti con parti correlate

	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Ricavi	Costi
Controllate	4.468.249	7.252.075	221.679	181.114	197.393
Collegate	901.108	273.362	11.740	5.154	2.134
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	5.273	8.141	810	315	59
Altre parti correlate	276.489	44.012	55.823	10.004	843
Totale 2009	5.651.119	7.577.590	290.052	196.587	200.429
Controllate	3.147.240	6.397.938	492.848	210.018	312.272
Collegate	1.361.221	374.975	3.247	29.765	23.740
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	6.385	8.157	765	429	213
Altre parti correlate	321.447	39.383	58.809	16.549	2.456
Totale 2008	4.836.293	6.820.453	555.669	256.761	338.681

Per "Dirigenti" si intendono i Dirigenti con responsabilità strategiche: il Direttore generale, i Vice Direttori generali (n.2) e i Direttori centrali (n.4).

Le altre parti correlate sono rappresentate da entità soggette al controllo o all'influenza notevole di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi.

	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Ricavi	Costi
Valori complessivi di riferimento - 2009	30.189.103	27.700.346	4.688.642	1.241.198	883.879
Valori complessivi di riferimento - 2008	28.108.487	25.709.597	4.854.124	1.656.519	1.302.663

Nei valori complessivi di riferimento per i ricavi si è tenuto conto degli interessi attivi, delle commissioni attive e dei proventi di gestione; per i costi si è tenuto conto degli interessi passivi, delle commissioni passive, degli oneri di gestione e delle spese amministrative.

Percentuali di incidenza dei rapporti con parti correlate, sui valori complessivi patrimoniali ed economici di riferimento

	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Ricavi	Costi
Controllate	14,80%	26,18%	4,73%	14,59%	22,33%
Collegate	2,98%	0,99%	0,25%	0,42%	0,24%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,02%	0,03%	0,02%	0,03%	0,01%
Altre parti correlate	0,92%	0,16%	1,19%	0,81%	0,10%
Totale 2009	18,72%	27,36%	6,19%	15,84%	22,68%
Controllate	11,20%	24,89%	10,15%	12,68%	23,97%
Collegate	4,84%	1,46%	0,07%	1,80%	1,82%
Amministratori, Sindaci, Dirigenti	0,02%	0,03%	0,02%	0,03%	0,02%
Altre parti correlate	1,14%	0,15%	1,21%	1,00%	0,19%
Totale 2008	17,21%	26,53%	11,45%	15,50%	26,00%

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio, si sono normalmente sviluppati nel corso del periodo in funzione delle esigenze od utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti e, quando del caso, del Gruppo. Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con le società stesse non si discostano da quelle correnti di mercato.

3. Rapporti della Capogruppo con società controllate e/o correlate (CONSOB - raccomandazioni del 20/2/1997 e del 27/2/1998)

Sussistono, infragruppo, rapporti di debito e di credito con imprese e società bancarie e non che, direttamente partecipate o meno, concorrono alla formazione del Bilancio consolidato del Gruppo. Si espongono di seguito i rapporti con le società predette.

	Attività	Passività	Garanzie e Impegni	Ricavi	Costi
Banca popolare di Ravenna s.p.a.	68.936	244.021	4.164	4.394	4.916
Banca popolare di Lanciano e Sulmona s.p.a.	44.494	318.781	2.160	2.161	3.910
Banca CRV Cassa di Risparmio di Vignola s.p.a.	50.897	163.353	6.124	6.845	7.478
Banca popolare del Mezzogiorno s.p.a.	43.019	625.973	-	4.623	12.010
Banca popolare di Aprilia s.p.a.	4.224	325.167	10	1.258	3.902
Banca della Campania s.p.a.	52.678	1.347.555	17.235	3.157	19.252
Banca della Nuova Terra	149.253	-	180	10.487	-
Banco di Sardegna s.p.a.	27.643	1.811.286	1.346	5.918	25.387
Banca di Sassari s.p.a.	10.345	475.820	-	6.000	7.041
CARISPAQ Cassa di Risparmio della provincia dell'Aquila s.p.a.	2.856	761.498	4.570	2.294	7.999
Eurobanca del Trentino s.p.a.	43.595	13.828	-	1.347	430
Meliorbanca s.p.a.	1.643.084	30.027	9.540	44.520	28.370
Meliorbanca Private s.p.a.	-	63.785	40	-	263
Sardaleasing s.p.a.	58.513	90	15.000	1.445	22
Em.Ro. popolare s.p.a.	11.140	-	127.870	979	-
EMRO Finance Ireland Ltd.	1.056.861	514.912	15.000	27.087	18.910
Nadia s.p.a.	61	427	4.570	115	4.179
BNT Consulting s.p.a.	-	15	10	1	-
EM.RO Immobiliare s.p.a.	-	1.067	-	1	5
Modena Terminal s.r.l.	3.381	-	-	151	-
Meliorfactor s.p.a.	84.137	-	26	1.717	-
ABF Leasing s.p.a.	310.138	9.726	-	15.515	8.409
Bper Services s.p.a.	6.358	4.199	2	6.522	14.434
Numeria s.p.a.	-	59	-	-	303
Optima s.p.a. S.G.R.	3.336	17.624	40	3.758	5.318
Agripart s.p.a.	-	4	-	-	-
Mutina s.r.l.	-	10	-	-	-
Nettuno Gestione Crediti s.p.a.	407	1.879	-	496	21
BPER (Europe) International s.a.	164.497	519.860	13.728	14.985	24.545
SIS.PA s.r.l.	-	1.059	53	4	20
Forum Guido Monzani s.r.l.	-	5	-	4	269
ABF Factoring s.p.a.	617.432	-	-	14.898	-
IMMO. BI. s.r.l.	10.910	-	-	429	-
Presticinque s.p.a.	54	45	11	3	-
Osservanza Service s.r.l.	-	-	-	-	-
Totali riferiti a società controllate	4.468.249	7.252.075	221.679	181.114	197.393
Arca s.p.a. SGR	7.931	253.544	-	215	1.081
Sintesi 2000 s.p.a.	-	239	-	1	306
Janua B. & A. Broker s.p.a.	-	3.214	15	26	9
Krene s.r.l.	-	-	-	-	-
Unione Fiduciaria s.p.a.	-	2.193	-	14	71
Sofipo Fiduciarie	-	-	-	-	-
ABF Finance s.r.l.	167	3.871	-	17	11
C.A.T. Progetto Impresa Modena soc. cons. a r.l.	12	-	75	23	-
Co.Ba.Po.	-	45	54	3	397
CONFORM Consorzio Formazione Manageriale	-	116	764	14	155
Immobiliare Reiter s.p.a.	16.644	-	732	1.016	-
Resiban s.p.a.	-	25	-	1	96
Gruppo Operazioni Underwriting s.r.l.	-	-	-	-	3
Cassa di Risparmio di Bra s.p.a.	77.109	10.004	-	1.803	-
Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a.	32	-	-	-	-
Cassa di Risparmio di Saluzzo s.p.a.	10.036	91	-	-	-
Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a.	-	19	-	13	-
Sardafactoring spa	2.173	-	-	9	-
Serfina Banca s.p.a.	-	-	-	-	-
Felsinea Factor spa	15.421	1	9.000	886	1
Cross Factor spa	-	-	-	-	-
Melior Trust spa	-	-	-	-	-
Alba Leasing spa	638.736	-	-	-	2
Emilia Romagna Factor s.p.a.	132.847	-	1.100	1.113	2
Totali riferiti a società collegate	901.108	273.362	11.740	5.154	2.134
Totale 2009	5.369.357	7.525.437	233.419	186.268	199.527
Totale 2008	4.508.461	6.772.913	496.095	239.783	336.012



Parte I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Nell'esercizio in commento la parte "Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" risulta priva di valore.

Parte L - INFORMATIVA DI SETTORE



bilancio
dell'esercizio 2009
nota integrativa
parte I



Sulla base del Regolamento CE n. 1358/2007, a partire dal primo bilancio annuale chiuso successivamente al 1° gennaio 2009, le società che utilizzano i principi IAS/IFRS nella predisposizione dell'informativa societaria dovranno adottare il principio IFRS 8 "Settori operativi", in luogo dello IAS 14 "Informativa di settore" precedentemente adottato. L'IFRS 8 stabilisce che i segmenti operativi oggetto d'informativa di bilancio devono essere individuati sulla base della reportistica interna che viene visionata dal top management al fine di valutare la performance dei diversi settori e di allocare le risorse tra i medesimi, con ciò segnando una differenza sostanziale rispetto all'approccio dello IAS 14 basato sui "rischi e benefici", che prevedeva la ripartizione dei dati di bilancio in settori omogenei per natura dei rischi e delle fonti di redditività.

Il criterio utilizzato per l'attribuzione delle diverse poste analizzate si basa su soglie qualitative e quantitative coerenti con la segmentazione della clientela che è utilizzata dal Gruppo per la definizione delle politiche commerciali e costituisce la base per le rendicontazioni gestionali Direzionali; i Settori Operativi individuati hanno caratteristiche economiche simili e risultano omogenee al loro interno per:

- natura dei prodotti e servizi e dei processi distributivi;
- tipologia di clientela;
- metodologie di *marketing*;
- natura del contesto normativo.

Per la loro valenza strategica i settori individuati sono riportati nell'informativa anche in presenza di risultati economici inferiori alle soglie quantitative previste, in quanto ritenuti utili per gli utilizzatori del bilancio. Si fa presente che i Settori Operativi non si discostano da quelli forniti per l'informativa primaria per settori di attività ai sensi dello IAS 14 fino al 31/12/2008 in vigore.

Lo Schema suddivide i dati economici e patrimoniali nei seguenti Settori Operativi:

- **RETAIL**

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- Persone fisiche;
- Ditte individuali;
- Società di persone o capitali con fatturato inferiore ai 2,5 milioni e accordato operativo sul gruppo bancario inferiore o uguale a 1 milione.

- **CORPORATE**

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da rapporti con le seguenti tipologie di clientela:

- Amministrazioni Pubbliche;
- Società Finanziarie;
- Società non finanziarie non – residenti;
- Società di persone e capitali con fatturato compreso tra 2,5 e 50 milioni o accordato operativo totale sul Gruppo Bancario superiore a 1 milione (*Pmi Corporate*)
- Società di persone e capitali con fatturato superiore ai 50 milioni (*Large Corporate*)

- **FINANZA**

Sono incluse le poste economiche e patrimoniali derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà del Gruppo, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla Rete commerciale.

- **CORPORATE CENTER**

Sono incluse poste economiche e patrimoniali derivanti da attività rivolte al governo della Banca, alle scelte strategiche e alle relative linee di indirizzo (patrimonio netto, partecipazioni, ecc.) o non collegabili direttamente alle altre aree di business (attività di banca depositaria, fitti attivi, ecc)

A.1 Distribuzione per Settori Operativi: dati economici

In base ai requisiti definiti dal principio IFRS 8, il Prospetto di Conto Economico per Settori Operativi riporta le seguenti informazioni:

Voce di bilancio	Retail	Corporate	Finanza	Corporate Center	Totale
Margine d'interesse	258.876	203.566	(4.819)	(18.682)	438.941
Commissioni nette	197.545	53.735	-	3.484	254.764
Margine d'intermediazione	479.606	259.821	44.884	46.408	830.719
Risultato netto della gestione finanziaria 2009	402.599	109.925	44.396	46.408	603.328
Risultato netto della gestione finanziaria 2008	443.200	131.301	(50.299)	40.317	564.519
Costi operativi	(281.868)	(31.374)	(1.982)	(67.089)	(382.313)
Risultato di settore dell'operatività corrente al lordo delle imposte 2009	120.729	78.552	42.414	(20.989)	220.706
Risultato di settore dell'operatività corrente al lordo delle imposte 2008	169.303	103.801	(53.552)	(83.737)	135.815

Le suddette Voci di Bilancio sono state allocate ai Settori Operativi in base alle informazioni presenti nei sistemi informativi gestionali riconciliati con quelli contabili.

A.2 Distribuzione per Settori Operativi: dati patrimoniali

In base ai requisiti definiti dal principio IFRS 8, il Prospetto di Stato Patrimoniale per Settori Operativi riporta le seguenti informazioni:

Voce di bilancio	Retail	Corporate	Finanza	Corporate Center	Totale
Attività finanziarie	-	-	1.775.263	-	1.775.263
Crediti verso banche	-	-	4.148.882	-	4.148.882
Crediti verso clientela	6.780.834	13.198.709	-	-	19.979.543
Altre attività	217.732	21.912	660	4.045.111	4.285.415
Totale attivo 2009	6.998.566	13.220.621	5.924.805	4.045.111	30.189.103
Totale attivo 2008	7.620.942	11.391.595	5.660.195	3.435.755	28.108.487
Debiti verso banche	-	-	7.282.276	-	7.282.276
Debiti verso clientela	7.144.180	2.936.196	-	-	10.080.376
Altre passività e patrimonio netto	5.683.478	3.445.352	-	3.697.621	12.826.451
Totale passivo e patrimonio netto 2009	12.827.658	6.381.548	7.282.276	3.697.621	30.189.103
Totale passivo e patrimonio netto 2008	12.001.035	6.791.047	5.760.495	3.555.910	28.108.487

I dati patrimoniali sono stati allocati ai Settori Operativi in base agli stessi criteri delle relative poste economiche.

B. Distribuzione per Aree Geografiche

Tutte le attività della Banca sono concentrate in Italia.

ALLEGATI



bilancio
dell'esercizio 2009
Allegati

- **Rendiconti finanziari e situazioni patrimoniali del fondo di quiescenza del personale**
- **Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà**
- **Prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**
- **Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione**
- **Prospetti contabili al 31 dicembre 2009:**
 - **Stato patrimoniale con variazioni**
 - **Conto economico con variazioni**
 - **Conto economico trimestralizzato**

Rendiconti finanziari del fondo di quiescenza del personale

(in migliaia)

Fondo di previdenza sezione "A"

Consistenza al 31 dicembre 2008	77.363
Versamenti di dipendenti già della Banca Cooperativa di Bologna	3
Accantonamento dell'esercizio	6.087
Integrazioni di pensione corrisposte al personale in quiescenza	(3.923)
Consistenza al 31 dicembre 2009	79.530

Fondo di previdenza sezione "B" - Linea monetaria

Consistenza al 31 dicembre 2008	12.653
Contributi a carico azienda	654
Contributi a carico dipendenti	440
Trasferimenti da altri fondi esterni	455
Quota TFR destinata al fondo	1.395
Trasferimenti da altre linee del fondo - sez. B	1.240
Risultato netto positivo della gestione	286
Altre variazioni in aumento	41
Anticipi (con regole TFR)	(343)
Riscatti e trasferimenti ad altri fondi	(949)
Trasferimenti ad altre linee del fondo - sez. B	(546)
Altre variazioni in diminuzione	-
Consistenza al 31 dicembre 2009	15.326

Fondo di previdenza sezione "B" - Linea rendita

Consistenza al 31 dicembre 2008	17.346
Contributi a carico azienda	770
Contributi a carico dipendenti	555
Trasferimenti da altri fondi esterni	311
Quota TFR destinata al fondo	1.635
Trasferimenti da altre linee del fondo - sez. B	323
Risultato netto positivo della gestione	1.461
Altre variazioni in aumento	8
Anticipi (con regole TFR)	(380)
Riscatti e trasferimenti ad altri fondi	(864)
Trasferimenti ad altre linee del fondo - sez. B	(577)
Consistenza al 31 dicembre 2009	20.588

Fondo di previdenza sezione "B" - Linea crescita

Consistenza al 31 dicembre 2008	21.425
Contributi a carico azienda	1.038
Contributi a carico dipendenti	801
Trasferimenti da altri fondi esterni	278
Quota TFR destinata al fondo	2.110
Trasferimenti da altre linee del fondo - sez. B	197
Risultato netto positivo della gestione	3.162
Anticipi (con regole TFR)	(332)
Riscatti e trasferimenti ad altri fondi	(515)
Trasferimenti ad altre linee del fondo - sez. B	(691)
Altre variazioni in diminuzione	(17)
Consistenza al 31 dicembre 2009	27.456

Fondo di previdenza sezione "B" - Linea alta crescita

Consistenza al 31 dicembre 2008	28.749
Contributi a carico azienda	1.571
Contributi a carico dipendenti	1.281
Trasferimenti da altri fondi esterni	72
Quota TFR destinata al fondo	3.258
Trasferimenti da altre linee del fondo - sez. B	591
Risultato netto positivo della gestione	6.754
Anticipi (con regole TFR)	(490)
Riscatti e trasferimenti ad altri fondi	(150)
Trasferimenti ad altre linee del fondo - sez. B	(537)
Altre variazioni in diminuzione	(42)
Consistenza al 31 dicembre 2009	41.057



bilancio
dell'esercizio 2009
Allegati

Situazioni patrimoniali del fondo di quiescenza del personale

sezione "B"

(in migliaia)

Fondo di previdenza sezione "B" - Linea monetaria

Gestione finanziaria	15.089
Attività della gestione finanziaria:	
- depositi bancari	737
- titoli emessi da stati e organismi sovranazionali	14.251
- ratei e risconti attivi	101
- altre attività della gestione finanziaria	-
Passività della gestione finanziaria:	
- altre passività della gestione finanziaria	-
Gestione amministrativa	237
Attività della gestione amministrativa:	
- liquidità da riversare al gestore	283
- altre attività della gestione amministrativa	2
Passività della gestione amministrativa:	
- liquidità da richiedere al gestore	-
- altre passività della gestione amministrativa	(48)
Consistenza al 31 dicembre 2009	15.326

Fondo di previdenza sezione "B" - Linea rendita

Gestione finanziaria	20.434
Attività della gestione finanziaria:	
- depositi bancari	3.120
- titoli emessi da stati e organismi sovranazionali	13.270
- titoli di debito quotati	136
- quote O.I.C.R.	3.649
- ratei e risconti attivi	285
- altre attività della gestione finanziaria	-
Passività della gestione finanziaria:	
- altre passività della gestione finanziaria	(26)
Gestione amministrativa	154
Attività della gestione amministrativa:	
- liquidità da riversare al gestore	207
- altre attività della gestione amministrativa	162
Passività della gestione amministrativa:	
- liquidità da richiedere al gestore	-
- altre passività della gestione amministrativa	(215)
Consistenza al 31 dicembre 2009	20.588



Fondo di previdenza sezione "B" - Linea crescita

Gestione finanziaria	26.644
Attività della gestione finanziaria:	
- depositi bancari	4.165
- titoli emessi da stati e organismi sovranazionali	10.380
- titoli di debito quotati	136
- quote O.I.C.R.	11.785
- ratei e risconti attivi	277
- altre attività della gestione finanziaria	-
Passività della gestione finanziaria:	
- altre passività della gestione finanziaria	(99)
Gestione amministrativa	812
Attività della gestione amministrativa:	
- liquidità da riversare al gestore	321
- altre attività della gestione amministrativa	909
Passività della gestione amministrativa:	
- liquidità da richiedere al gestore	-
- altre passività della gestione amministrativa	(418)
Consistenza al 31 dicembre 2009	27.456

Fondo di previdenza sezione "B" - Linea alta crescita

Gestione finanziaria	39.030
Attività della gestione finanziaria:	
- depositi bancari	6.291
- titoli emessi da stati e organismi sovranazionali	-
- titoli di capitale quotati	32.956
- quote O.I.C.R.	-
- ratei e risconti attivi	53
- altre attività della gestione finanziaria	-
Passività della gestione finanziaria:	
- ratei e risconti passivi	(270)
Gestione amministrativa	2.027
Attività della gestione amministrativa:	
- liquidità da riversare al gestore	872
- altre attività della gestione amministrativa	2.074
Passività della gestione amministrativa:	
- liquidità da richiedere al gestore	-
- altre passività della gestione amministrativa	(919)
Consistenza al 31 dicembre 2009	41.057

Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 legge 19/3/1983 n.72)

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Anzola dell'Emilia:						
- via f.lli Cervi, 33 via Miceli, 4				31.510,76	383.253,30	
Bagnolo:						
- via Roma, 1/A					47.134,24	
Bardi:						
- via Pietro della Cella, 1		4.648,12	4.036,62	4.819,10	225.421,98	
Bastiglia:						
- via Canaletto, 19-21			177.807,85	101.184,82	546.652,54	
Bedonia:						
- piazza Senatore Micheli, 3			149.772,50	95.919,36	390.611,32	
Bertinoro:						
- via Roma, 119			81.244,87	29.184,48	111.982,69	25.822,84
- via Loreta, 135					205.057,74	
- S.Maria Nova, via Anita Garibaldi, 19				204.477,96	518.324,86	103.291,38
Bologna:						
- via Venezian, 5/a		272.741,68	2.361.757,40	1.147.735,74	11.710.622,09	
- via Corticella, 218/h				6.088,59	492.041,92	
- via Emilia Levante, 81		15.493,71	438.988,36	266.857,70	1.541.412,08	
- via F.lli Cairoli, 11			232.405,60	126.153,95	1.409.462,82	
- via delle Lame, 46				36.178,66	295.117,87	
- via Fioravanti, 28/A					670.072,05	
Bomporto:						
- via per Modena, 9-11		11.730,57	73.631,34	37.744,82	301.484,20	
Borgo Val di Taro:						
- via Nazionale, 88-90			192.667,36	76.148,73	374.625,41	
Budrio:						
- via Bissolati, 2				74.640,21	236.475,02	
Carpi:						
- piazza Martiri, 35-37		77.468,53	1.508.054,14	633.731,31	3.052.046,89	
- via Nuova Ponente, 8				666.744,15	731.490,97	
Casalecchio di Reno:						
- via Bazzanese, 11/4				74.200,29	712.372,76	
Casalgrande:						
- Veggia, via Radici, 19/a			196.253,62	143.805,11	706.484,33	
Castelfranco Emilia:						
- corso Martiri, 287, via Saietti, 9		67.139,40	903.799,57	353.272,12	1.630.183,87	
Castelvetro:						
- Cà di Sola, S.S. 569, 46/c, via Volta, 4			149.772,49	102.769,75	515.205,27	
Castelnovo Sotto:						
- via Roma, via Gramsci					368.302,01	
Cava de' Tirreni:						
- c.so Umberto					2.182.362,78	
Cavezzo:						
- via Gramsci, 2, piazza Tre Martiri, 3		62.188,49	483.776,91	283.813,89	1.046.734,03	
Cavriago:						
- via Rivasi Bassa, 24/B					180.046,82	
Cesena:						
- corso Sozzi, 15		253.063,89	1.834.694,04	1.220.248,11	13.982.445,06	1.148.185,79
- viale Marconi, 183					250.091,51	
- viale Valsugana, 41					176.956,31	
- Calisese, via Comunale Montiano			97.026,76	36.513,52	134.296,98	103.291,38
- S. Giorgio, via Montaletto, 3003				118.930,36	610.789,50	68.397,90
- S. Vittore, via Settecrociari, 6486			46.297,26	47.686,59	167.802,08	103.291,38
- Torre del Moro, via Albenga, 40			91.379,30	82.574,89	430.672,26	232.405,60



Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Cesenatico:						
- via Buonarroti			113.613,29	43.077,32	243.142,89	103.291,38
Collecchio:						
- via La Spezia, 1, angolo via Loria				20.899,05	472.020,27	
Concordia sulla Secchia:						
- via della Pace, 12-14	1.123,63	23.707,90	146.168,68	71.458,87	448.845,83	
Correggio:						
- corso Mazzini, 50, Largo Carducci				572.351,90	1.224.652,59	
Crevalcore:						
- via Matteotti, 254, via Perti				43.168,25	255.044,26	
Fabbrico:						
- via Pozzi, 1/5, via 25 Aprile, 84			438.988,35	268.540,70	951.336,17	
Ferrara:						
- viale Cavour, 140				43.445,72	171.619,46	
Finale Emilia:						
- via Mazzini, 1/d, via Matteotti, 1	2.979,27			531.170,58	1.325.632,07	
Forlì:						
- corso della Repubblica, 41				703.010,98	2.935.868,03	1.194.932,60
Forlimpopoli:						
- p.zza Garibaldi, 22					101.367,87	
Formigine:						
- Casinalbo, via Billò, 2, via Bramante, 1				134.586,01	536.472,47	
Gattatico:						
- Praticello, piazza Alcide Cervi, 28				90.450,30	177.640,11	
Granarolo dell'Emilia:						
- Quarto Inferiore, via S. Donato, 50				285.577,20	902.073,24	
Luzzara:						
- via Filippini, 10					216.485,96	
Mantova:						
- via Grazioli, 30/A					698.998,92	
- via Grazioli, 30					29.737,23	
- viale Sabotino, 1/A					74.432,55	
Maranello:						
- via Nazionale P. Giardini, 74				94.500,22	880.727,66	
Mirandola:						
- via Cavallotti, 6, via Smerieri, 3	3.908,22		490.634,06	659.683,83	1.699.258,03	
- via Torino, 5				28.299,29	396.676,18	
Modena:						
- via Emilia Est, 893			500.963,19	404.444,20	1.960.356,14	
- viale Amendola, 474				150.895,63	1.324.674,40	
- via S. Carlo, 8/28, via Scudari, 3-7		387.342,67	5.376.316,32	2.627.563,98	19.376.199,30	
- via Galileo Galilei, 154			2.530.638,79	2.031.294,70	5.053.621,57	
- via Canaletto, 94			748.862,51	417.475,21	879.067,45	
- via Aristotele				2.057.079,53	4.958.748,94	
- via Danimarca, 6				508.490,97	3.642.018,55	
- via Iacopo da Porto, 545					60.429,60	
- via Staffette Partigiane, 25			278.886,73	163.664,34	1.377.462,64	
Molinella:						
- S. Pietro Capofiume, via S.Ferrari				37.498,76	80.640,14	
Montecchio:						
- via Prampolini, 2/A					201.767,06	
Nocera Superiore:						
- via Roma					35.567,19	
Noceto:						
- via Matteotti, 34, piazza Risorgimento, 3				449.148,94	933.276,45	
Nonantola:						
- piazza IV Novembre, 6, via Roma, 41-43			459.646,64	213.227,53	1.226.815,34	
Pavullo nel Frignano:						
- via Giardini, 11-13, piazza S. Bartolomeo, 11		26.055,37	149.741,39	74.128,47	236.679,94	
Pianoro:						
- via Nazionale, 108				238.100,48	897.810,41	

Cespiti	Legge n. 74 del 11.2.1952	Legge n. 576 del 1.12.1975	Legge n. 72 del 19.3.1983	Legge n. 413 del 30.12.1991	Legge n. 266 del 23.12.2005	Altre rivalutazioni (1)
Pievepelago:						
- via Roma, 85-89			150.901,84	77.320,17	239.082,17	
Reggio Emilia:						
- viale Matteotti, 1, via dei Mille, 2/a				1.005.845,26	2.556.451,40	
Riccione:						
- viale Dante, 80				314.425,85	3.000.866,09	619.748,28
Rimini:						
- via Coriano, 58				76.946,47	445.798,07	143.270,31
- via Caduti di Marzabotto, 47				40.776,69	1.234.552,19	154.937,07
Rubiera:						
- p.zza Gramsci, 1					522.779,89	
Sala Consilina:						
- via Casino Oliva					184.735,23	
San Martino in Rio:						
- via Roma, 43					44.970,44	
San Mauro Pascoli:						
- piazza Mazzini, 1			236.666,38	221.722,40	841.892,84	449.317,51
- San Mauro Mare, via Pineta, 18-20			69.291,55	42.629,24	256.295,58	
Santarcangelo di Romagna:						
- via Don Minzoni, 22			118.302,20	57.367,23	1.067.913,33	387.342,67
Sarsina:						
- Ranchio, via Kennedy, 26				67.973,41	228.345,90	51.645,69
Sasso Marconi:						
- Borgonuovo, via Porrettana, 23				125.277,83	493.289,56	
Sassuolo:						
- piazza Martiri, 79, via S. Giorgio, 2	4.978,87	77.468,53	769.520,78	348.691,89	1.579.526,73	
- via Mazzini, 327					322.957,50	
- Quattroponti, via Monte Santo, 2				266.806,58	1.018.488,90	
Savignano sul Panaro:						
- Molino, via Claudia, 2019-2043			174.880,76	70.632,81	415.923,03	
Sicignano:						
- via Pagano, 80					193.534,69	
Soliera:						
- Limidi, via Carpi-Ravarino, 386			247.899,32	180.702,97	597.038,00	
Solfo:						
- via de Stefano					627.798,98	
Spilamberto:						
- via Casali, 5/9		15.493,71	222.076,47	143.706,96	841.200,95	
Zola Predosa:						
- via Risorgimento, 153					1.039.904,71	
IMMOBILI	12.989,99	1.294.542,57	22.247.365,24	22.006.993,69	120.078.548,65	4.889.171,78

(1) Le altre rivalutazioni si riferiscono quasi completamente all'incorporazione della Banca popolare di Cesena (decorrenza 1° maggio 1992);

- Bologna - via Venezian 5/a per € 3.164,43;
- Crevalcore - via Matteotti 254, via Perti per € 792,61 con riferimento ai R.D.L. 5-10-1936 n. 1745 e 27-5-1946 n. 436.

Prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

(Elenco dei possessi azionari superiori al 10% del capitale rappresentato da azioni/quote con diritto di voto in società non quotate, detenute in via diretta ed indiretta a qualunque titolo)

Società partecipata	Soggetto Partecipante	Proprietà		Pegno	
		Num Az/q	%	Num Az/q	%
ABF Factoring S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	20.304.000	90,00		
ABF Factoring S.p.A.	Meliorbanca S.p.A.	2.256.000	10,00		
ABF Finance S.r.l.	ABF Leasing S.p.A.	5.880	49,00		
ABF Leasing S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	150.000	100,00		
Acheban S.r.l.	Banca della Campania S.p.A.			1	100,00
Agripart S.p.A.	Banca della Nuova Terra S.p.A.	80.000	80,00		
Ala S.p.A.	Cassa di Risparmio della provincia dell'Aquila S.p.A.			7.000.000	100,00
Alba Leasing S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	92.896.500	36,43		
Ancora Group	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.			1	50,00
Ancora Immobiliare S.r.l.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.			7.500	25,00
Ancora S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.			234.000	50,00
Aon Nikols Adriatica S.r.l.	Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A.	1	14,00		
ARCA Assicurazioni S.p.A.	Arca Vita S.p.A.	4.661.650	64,08		
ARCA Assicurazioni S.p.A.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	1.385.940	19,05		
Arca Direct Assicurazioni S.r.l.	Arca Vita S.p.A.	103.300	100,00		
Arca Impresa Gestioni SGR S.p.A.	Meliorbanca S.p.A.	10.526.300	100,00		
Arca Inlinea S.cons. a r.l.	Arca Assicurazioni S.p.A.	41.773	39,78		
Arca Inlinea S.cons. a r.l.	Arca Vita S.p.A.	63.227	60,22		
ARCA S.G.R. S.p.A.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	10.090.000	20,18		
Arca Sistemi Scrl	Arca Assicurazioni S.p.A.	16.970	16,97		
Arca Sistemi Scrl	Arca Inlinea S.c.a.r.l.	1.000	1,00		
Arca Sistemi Scrl	Arca Vita S.p.A.	82.030	82,03		
Arca Vita International L.t.d.	Arca Vita S.p.A.	1.634.870	100,00		
ARCA VITA S.p.A.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	7.312.518	48,75		
ARCA VITA S.p.A.	Meliorbanca S.p.A.	929.450	6,20		
Autogru PM S.p.A. (ex Mechane S.p.A.)	Banca Popolare di Aprilia S.p.A.			9.350.000	50,00
B. & A. Broker S.p.A.	Arca Vita S.p.A.	233.143	28,57		
B. & A. Broker S.p.A.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	349.714	42,86		
Banca della Campania S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	21.198.033	89,15		
Banca della Nuova Terra S.p.A.	Arca Vita S.p.A.	2.250.000	5,00		
Banca della Nuova Terra S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	6.750.000	15,00		
Banca della Nuova Terra S.p.A.	Meliorbanca S.p.A.	16.965.000	37,70		



Bilancio
dell'esercizio 2009
Allegati

Società partecipata	Soggetto Partecipante	Proprietà		Pegno	
		Num Az/q	%	Num Az/q	%
Banca di Sassari S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	7.824.157	13,47		
Banca di Sassari S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	46.300.326	79,72		
Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	28.631.576	63,64		
Banca Popolare dell'Emilia Romagna International SA	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	1.046.925	99,00		
Banca Popolare dell'Emilia Romagna International SA	Banca Popolare di Ravenna S.p.A.	10.575	1,00		
Banca Popolare di Aprilia S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	917.469	55,01		
Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	10.330.308	54,02		
Banca Popolare di Ravenna S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	9.007.648	74,50		
BB Bari Gmbh S.r.l.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.			5.000	50,00
BNTConsulting S.p.A.	Banca della Nuova Terra S.p.A.	78.580	78,58		
BNTConsulting S.p.A.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	10.000	10,00		
Bper International Advisory Company SA	Banca Popolare dell'Emilia Romagna International S.a.	300	10,00		
Bper International Advisory Company SA	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	2.700	90,00		
Bper Services S.c.p.A.	Banca CRV - Cassa di Risparmio di Vignola S.p.A.	840	0,40		
Bper Services S.c.p.A.	Banca della Campania S.p.A.	840	0,40		
Bper Services S.c.p.A.	Banca di Sassari S.p.A.	840	0,40		
Bper Services S.c.p.A.	Banca popolare del Mezzogiorno S.p.A.	840	0,40		
Bper Services S.c.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	191.600	91,24		
Bper Services S.c.p.A.	Banca Popolare di Aprilia S.p.A.	840	0,40		
Bper Services S.c.p.A.	Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A.	840	0,40		
Bper Services S.c.p.A.	Banca Popolare di Ravenna S.p.A.	840	0,40		
Bper Services S.c.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	10.000	4,76		
Bper Services S.c.p.A.	Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A.	840	0,40		
Bper Services S.c.p.A.	Eurobanca del Trentino S.p.A.	840	0,40		
Bper Services S.c.p.A.	Optima SGR S.p.A.	840	0,40		
C.A.T Progetto Impresa Modena Scrl	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	18.000	20,00		
Carispaq Cassa di Risparmio della provincia dell'Aquila S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	5.115.000	79,92		
Casa Editrice Rocco Carabba S.r.l.	Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A.	85.500	57,00		
Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	12.408.537	31,02		
Cassa di Risparmio di Fossano S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	13.846.132	23,08		
Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	19.852.477	31,02		
Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	14.300.000	31,01		
Cassa di Risparmio di Vignola S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	9.360.000	100,00		
Centro Padre Pio S.r.l.	Banca della Campania S.p.A.			10.320	100,00
Centrosim - Società di Intermediazione Mobiliare delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	Banca della Campania S.p.A.	10.000	3,00		
Centrosim - Società di Intermediazione Mobiliare delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	16.666	5,00		
Centrosim - Società di Intermediazione Mobiliare delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	Banca Popolare di Ravenna S.p.A.	14.999	4,50		
Centrosim - Società di Intermediazione Mobiliare delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	16.666	5,00		

Società partecipata	Soggetto Partecipante	Proprietà		Pegno	
		Num Az/q	%	Num Az/q	%
CO.BA.PO. - Consorzio Banche Popolari	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	48	23,59		
Colors S.r.l.	Banca di Sassari S.p.A.			101.490	100,00
Consorzio Formazione Manageriale	Banca della Campania S.p.A.	8	5,00		
Consorzio Formazione Manageriale	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	56	35,00		
Cross Factor S.p.A.	Meliorbanca S.p.A.	40.000	20,00		
Dropo S.r.l.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.			26.000	26,00
Edil-Faci S.r.l.	Cassa di Risparmio della provincia dell'Aquila S.p.A.			2.600	25,00
Em.Ro Immobiliare S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	62.400	100,00		
Em.Ro. popolare società finanziaria di partecipazioni S.p.A.	Banca CRV - Cassa di Risparmio di Vignola S.p.A.	25.600	1,33		
Em.Ro. popolare società finanziaria di partecipazioni S.p.A.	Banca della Campania S.p.A.	38.400	2,00		
Em.Ro. popolare società finanziaria di partecipazioni S.p.A.	Banca popolare del Mezzogiorno S.p.A.	46.336	2,41		
Em.Ro. popolare società finanziaria di partecipazioni S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	1.486.912	77,44		
Em.Ro. popolare società finanziaria di partecipazioni S.p.A.	Banca Popolare di Aprilia S.p.A.	17.024	0,89		
Em.Ro. popolare società finanziaria di partecipazioni S.p.A.	Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A.	30.080	1,57		
Em.Ro. popolare società finanziaria di partecipazioni S.p.A.	Banca Popolare di Ravenna S.p.A.	28.416	1,48		
Em.Ro. popolare società finanziaria di partecipazioni S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	219.776	11,45		
Em.Ro. popolare società finanziaria di partecipazioni S.p.A.	Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A.	27.456	1,43		
Emilia Romagna Factor S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	560.562	22,42		
Emilia Romagna Factor S.p.A.	Meliorbanca S.p.A.	211.180	8,45		
Emprimer S.p.A.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	8.750	6,13		
Emprimer S.p.A.	Meliorbanca S.p.A.	11.250	7,89		
EmRo Finance Ireland LTD	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	155	100,00		
Eribrand S.p.A.	Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A.			1.610.000	2,00
Eribrand S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.			10.355.520	16,00
Eribrand S.p.A.	Banca Popolare di Aprilia S.p.A.			1.610.000	2,00
Eribrand S.p.A.	Banca Popolare di Ravenna S.p.A.			821.100	1,00
Eribrand S.p.A.	Cassa di Risparmio della provincia dell'Aquila S.p.A.			1.610.000	2,00
Eridania S.p.A.	Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A.			5.002.750	2,00
Eridania S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.			32.177.688	16,00
Eridania S.p.A.	Banca Popolare di Aprilia S.p.A.			5.002.750	2,00
Eridania S.p.A.	Banca Popolare di Ravenna S.p.A.			2.501.375	1,00
Eridania S.p.A.	Cassa di Risparmio della provincia dell'Aquila S.p.A.			5.002.750	2,00
ERIFIN - Servizi Finanziari - in liquidazione S.r.l.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	1	10,00		
ERIFIN - Servizi Finanziari - in liquidazione S.r.l.	Meliorbanca S.p.A.	1	10,00		
Esercizio e locazione navi S.p.A.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	30.000	6,00		
Esercizio e locazione navi S.p.A.	Meliorbanca S.p.A.	50.000	10,00		
Euralcom Group B.V	Meliorbanca S.p.A.	11.010.270	14,92		



bilancio
dell'esercizio 2009
Allegati

Società partecipata	Soggetto Partecipante	Proprietà		Pegno	
		Num Az/q	%	Num Az/q	%
Eurobanca del Trentino S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	80.000	100,00		
Felsinea Factor S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	220.000	10,00		
Felsinea Factor S.p.A.	Meliorbanca S.p.A.	220.000	10,00		
Filte S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.			100.000	100,00
Fincoop Sarda S.r.l.	Banco di Sardegna S.p.A.	612	22,50		
Forum Guido Monzani S.r.l.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	9.800	10,00		
Forum Guido Monzani S.r.l.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	88.200	90,00		
G.A.L. Vallo di Lauro e Baianese Scon	Banca della Campania S.p.A.	1	12,17		
Gasman S.c.r.l.	Banca della Campania S.p.A.	3.600	16,81		
Giacco Group	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.			1.500.000	100,00
Gruppo Operazioni Underwriting Banche Popolari S.r.l.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	1	20,00		
Holding d'Iniziativa Industriale S.p.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	2.000.000	14,01		
IMMO.BI. S.r.l.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	80.900	80,90		
Immobiliare CAT S.p.A.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	975	15,00		
Immobiliare Reiter S.p.A.	Nadia S.p.A.	306.000	34,00		
Immobiliare Spallanzani S.r.l.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.			27.090	33,00
ISI Insurance Direct S.r.l.	ISI INSURANCE S.p.A.	15.000	100,00		
Isi Insurance S.p.A.	Arca Vita S.p.A.	11.363.650	50,00		
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	Banca della Campania S.p.A.	16.585	0,12		
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	Banca popolare del Mezzogiorno S.p.A.	32.198	0,23		
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	Banca Popolare di Aprilia S.p.A.	8.006	0,06		
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A.	16.013	0,11		
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	Banca Popolare di Ravenna S.p.A.	228.767	1,63		
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	1.278.271	9,11		
Krene S.r.l.	Banco di Sardegna S.p.A.	1	40,00		
La Mercantile S.p.A.	Banca CRV - Cassa di Risparmio di Vignola S.p.A.			568.063	33,00
La Mercantile S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.			1.131.937	67,00
L'Aquila Rugby 1936 società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata S.r.l.	Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A.	10	13,51		
Leasing Levante - In liquidazione S.p.A.	Banca popolare del Mezzogiorno S.p.A.	126.000	14,29		
Levitiles S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.			250.728	50,00
Melior Trust S.p.A.	Meliorbanca S.p.A.	65.934	43,96		
Meliorbanca Private S.p.A.	Meliorbanca S.p.A.	1.500.000	100,00		
Meliorbanca S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	126.262.214	100,00		
Meliorfactor S.p.A.	Meliorbanca S.p.A.	8.500.000	100,00		
Mia due S.r.l.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.			60.000	100,00
Mia S.r.l.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.			70.000	100,00
Modena Terminal S.r.l.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	83.600	52,25		
Modena Terminal S.r.l.	EmRo Immobiliare S.p.A.	76.400	47,75		

Società partecipata	Soggetto Partecipante	Proprietà		Pegno	
		Num Az/q	%	Num Az/q	%
Morotti Rofeme S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.			260.000	37,00
Morotti S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.			208.000	48,00
Mutina S.r.l.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	900	90,00		
Mutina S.r.l.	Meliorbanca S.p.A.	100	10,00		
N.P.S. S.r.l.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.			1	19,00
Nadia S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	1.000.000	100,00		
Nettuno Gestione Crediti S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	1.500	1,00		
Nettuno Gestione Crediti S.p.A.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	148.500	99,00		
Novico S.p.A.	Banca della Campania S.p.A.			118.000	20,00
Numera Sistemi e Informatica S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	4.000	100,00		
Officine Lala S.r.l.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.			542.500	50,00
Omega 2004 S.p.A.	Arca Vita S.p.A.	4.800.870	90,00		
Omega 2004 S.p.A.	Meliorbanca S.p.A.	533.430	10,00		
Omnia Factor S.p.A.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	800	10,00		
Omnia Factor S.p.A.	Meliorbanca S.p.A.	600	7,50		
Optima SGR S.p.A.	Banca CRV - Cassa di Risparmio di Vignola S.p.A.	1.000.000	4,00		
Optima SGR S.p.A.	Banca della Campania S.p.A.	1.075.000	4,30		
Optima SGR S.p.A.	Banca popolare del Mezzogiorno S.p.A.	775.000	3,10		
Optima SGR S.p.A.	Banca Popolare di Aprilia S.p.A.	250.000	1,00		
Optima SGR S.p.A.	Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A.	275.000	1,10		
Optima SGR S.p.A.	Banca Popolare di Ravenna S.p.	1.550.000	6,20		
Optima SGR S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	4.800.000	19,20		
Optima SGR S.p.A.	Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila S.p.A.	700.000	2,80		
Optima SGR S.p.A.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	14.575.000	58,30		
Osservanza Service S.r.l.	Banca popolare del Mezzogiorno S.p.A.	20.000	100,00		
Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza Srl	Banca della Campania S.p.A.	1	5,26		
Osservatorio Regionale Banche - Imprese di Economia e Finanza Srl	Banca popolare del Mezzogiorno S.p.A.	1	5,26		
Pizzalto S.p.A.	Cassa di Risparmio della provincia dell'Aquila S.p.A.			531.153	100,00
Pompei 2000 S.p.A.	Meliorbanca S.p.A.	5.580	15,00		
Presticinqe S.p.A.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	1.116.602	93,05		
Realese S.p.a. S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.	27.100.000	10,63		
Resiban S.p.A.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	33.000	20,00		
Salinfin S.r.l.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna s.c.			45.000	50,00
Sarda Factoring S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	1.920.000	12,00		
Sarda Factoring S.p.A.	Meliorbanca S.p.A.	1.920.000	12,00		
Sardaleasing S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	911.622	91,16		
Sardaleasing S.p.A.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	50.000	5,00		
Sassi Urban Network S.p.A.	Banca popolare del Mezzogiorno S.p.A.	100.005	15,00		



bilancio
dell'esercizio 2009
Allegati

Società partecipata	Soggetto Partecipante	Proprietà		Pegno	
		Num Az/q	%	Num Az/q	%
Serfina Banca S.p.A.	Banca Popolare di Lanciano e Sulmona S.p.A.	6.921	17,87		
Shar D.N.A. S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	13.000	13,00		
Simer S.r.l.	Banca Popolare di Ravenna S.p.A.			52.500	15,00
Sintesi 2000 S.r.l.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	25.000	33,33		
Sistemi Parabancari S.r.l.	Meliorbanca S.p.A.	1	100,00		
Società Immobiliare	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	7.500	15,00		
Confcommercio S.p.A.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.				
Sofipo Fiduciare SA	Banca Popolare dell'Emilia Romagna International S.a.	600	30,00		
Suinicola Centro Sardegna S.r.l.	Meliorbanca S.p.A.	1	15,00		
Sviluppo Costa d'Amalfi S.p.A.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	65	12,49		
Teoreo S.r.l.	Banca della Campania S.p.A.			1	100,00
Tholos S.p.A.	Banco di Sardegna S.p.A.	32.948	100,00		
To Life S.p.A.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	1.050.000	14,29		
Unione Fiduciaria S.p.A.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	259.200	24,00		
Ver Capital S.p.A.	Emro Popolare - Società Finanziaria di partecipazioni S.p.A.	240.000	16,00		

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera 11971), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla Società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti in Bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese e dell'IVA indetraibile.

(in migliaia)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario		Compensi
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers s.p.a.	BPER		230
Servizi di attestazione	PricewaterhouseCoopers s.p.a.	BPER	(1)	30
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers s.p.a.	BPER	(2)	88
	PricewaterhouseCoopers Advisory s.p.a.	BPER	(3)	87
Totale				435

(1) Servizi di attestazione :

- aggiornamento del programma di emissione "Euro Medium Term Notes" ed emissione di Comfort Letter.

(2) Altri servizi della società di revisione:

- attività svolte ai fini della traduzione in lingua inglese della relazione di revisione sul bilancio aziendale e consolidato al 31 dicembre 2008 e del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009;
 - attività di verifica ("pool audit") su un portafoglio di mutui ipotecari riferiti alla cartolarizzazione Estense.

(3) Attività svolte su incarico del Dirigente Preposto, "Legge 262/05 sulla tutela del risparmio".



bilancio
dell'esercizio 2009
Allegati

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2009

con evidenza delle variazioni

(in migliaia)

Voci dell'attivo	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	Var. %
10. Cassa e disponibilità liquide	108.615	116.275	(7.660)	-6,59
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	984.835	1.252.056	(267.221)	-21,34
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	157.237	231.623	(74.386)	-32,12
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	74.453	38.981	35.472	91,00
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	558.738	-	558.738	n.s.
60. Crediti verso banche	4.148.882	4.134.260	14.622	0,35
70. Crediti verso clientela	19.979.543	18.407.383	1.572.160	8,54
80. Derivati di copertura	9.506	366.382	(356.876)	-97,41
100. Partecipazioni	3.075.602	2.592.036	483.566	18,66
110. Attività materiali	198.836	204.699	(5.863)	-2,86
120. Attività immateriali	67.638	83.922	(16.284)	-19,40
<i>di cui: avviamento</i>	53.118	68.295	(15.177)	-22,22
130. Attività fiscali:	311.435	292.572	18.863	6,45
a) correnti	206.962	222.133	(15.171)	-6,83
b) anticipate	104.473	70.439	34.034	48,32
150. Altre attività	513.783	388.298	125.485	32,32
Totale dell'attivo	30.189.103	28.108.487	2.080.616	7,40

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	Var. %
10. Debiti verso banche	7.282.276	5.760.495	1.521.781	26,42
20. Debiti verso clientela	10.080.376	9.824.902	255.474	2,60
30. Titoli in circolazione	7.577.100	7.798.314	(221.214)	-2,84
40. Passività finanziarie di negoziazione	68.284	68.192	92	0,13
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.440.891	1.047.992	392.899	37,49
60. Derivati di copertura	42.555	52.683	(10.128)	-19,22
80. Passività fiscali:	231.648	175.519	56.129	31,98
a) correnti	226.281	168.608	57.673	34,21
b) differite	5.367	6.911	(1.544)	-22,34
100. Altre passività	693.085	706.678	(13.593)	-1,92
110. Trattamento di fine rapporto del personale	58.538	58.692	(154)	-0,26
120. Fondi per rischi e oneri:	225.593	216.130	9.463	4,38
a) quiescenza e obblighi simili	183.957	157.536	26.421	16,77
b) altri fondi	41.636	58.594	(16.958)	-28,94
130. Riserve da valutazione	(15.596)	(3.781)	(11.815)	312,48
160. Riserve	1.330.023	1.304.417	25.606	1,96
170. Sovrapprezzi di emissione	350.012	350.556	(544)	-0,16
180. Capitale	761.080	761.077	3	-
190. Azioni proprie	(83.302)	(83.981)	679	-0,81
200. Utile (perdita) dell'esercizio	146.540	70.602	75.938	107,56
Totale del passivo e del patrimonio netto	30.189.103	28.108.487	2.080.616	7,40

Conto economico al 31 dicembre 2009

con evidenza delle variazioni



bilancio
dell'esercizio 2009
Allegati

(in migliaia)

Voci	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	896.334	1.315.919	(419.585)	-31,89
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(457.393)	(843.471)	386.078	-45,77
30. Margine di interesse	438.941	472.448	(33.507)	-7,09
40. Commissioni attive	284.395	249.253	35.142	14,10
50. Commissioni passive	(29.631)	(30.974)	1.343	-4,34
60. Commissioni nette	254.764	218.279	36.485	16,71
70. Dividendi e proventi simili	63.114	63.185	(71)	-0,11
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	50.718	(24.823)	75.541	-304,32
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(69)	107	(176)	-164,49
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	10.242	6.416	3.826	59,63
a) crediti	(92)	-	(92)	n.s.
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	19	(112)	131	-116,96
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(13)	-	(13)	n.s.
d) passività finanziarie	10.328	6.528	3.800	58,21
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	13.009	(56.082)	69.091	-123,20
120. Margine di intermediazione	830.719	679.530	151.189	22,25
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(227.391)	(115.011)	(112.380)	97,71
a) crediti	(219.459)	(111.719)	(107.740)	96,44
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(487)	-	(487)	n.s.
d) altre operazioni finanziarie	(7.445)	(3.292)	(4.153)	126,15
140. Risultato netto della gestione finanziaria	603.328	564.519	38.809	6,87
150. Spese amministrative:	(418.122)	(414.394)	(3.728)	0,90
a) spese per il personale	(238.740)	(236.131)	(2.609)	1,10
b) altre spese amministrative	(179.382)	(178.263)	(1.119)	0,63
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.298)	(12.218)	7.920	-64,82
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(9.227)	(9.476)	249	-2,63
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.771)	(4.684)	1.913	-40,84
190. Altri oneri/proventi di gestione	52.105	77.523	(25.418)	-32,79
200. Costi operativi	(382.313)	(363.249)	(19.064)	5,25
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	1.078	(65.810)	66.888	-101,64
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	(1.387)	355	(1.742)	-490,70
250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	220.706	135.815	84.891	62,50
260. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(74.166)	(65.213)	(8.953)	13,73
270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	146.540	70.602	75.938	107,56
290. Utile (perdita) dell'esercizio	146.540	70.602	75.938	107,56

I valori riferiti al Conto economico al 31 dicembre 2008 sono stati riclassificati per consentire un omogeneo raffronto. Ciò per quanto attiene una componente riferita a commissioni attive sulla tenuta e gestione dei conti con saldo creditore che dal corrente esercizio sono classificati alla voce 40 "Commissioni attive". L'ammontare di Euro 22.499 mila era precedentemente allocato alla voce 190 "Proventi di gestione".

cost/income (costi operativi / margine di intermed.)	46,02%	53,46%	-7,43%
taxe rate (imposte / utile lordo)	33,60%	48,02%	-14,41%

Conto economico trimestralizzato al 31 dicembre 2009

Voci	2009				2008				
	1° trimestre 2009	2° trimestre 2009	3° trimestre 2009	4° trimestre 2009	1° trimestre 2008	2° trimestre 2008	3° trimestre 2008	4° trimestre 2008	2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	273.737	232.412	232.412	191.021	305.180	312.797	342.160	355.782	1.315.919
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(167.520)	(116.390)	(116.390)	(81.721)	(193.119)	(198.153)	(222.217)	(229.982)	(843.471)
30. Margine di interesse	106.217	116.022	116.022	109.300	112.061	114.644	119.943	125.800	472.448
40. Commissioni attive	59.205	63.136	63.136	87.795	61.500	60.994	62.830	63.929	249.253
50. Commissioni passive	(7.041)	(7.284)	(7.284)	(8.155)	(7.381)	(7.281)	(7.474)	(8.838)	(30.974)
60. Commissioni nette	52.164	55.852	55.852	79.640	54.119	53.713	55.356	55.091	218.279
70. Dividendi e proventi simili	668	62.065	62.065	5	647	62.173	77	288	63.185
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.142	21.034	21.034	6.183	1.584	1.511	(7.270)	(20.648)	(24.823)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(86)	(22)	(22)	10	196	(345)	(62)	318	107
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	10.446	(124)	(124)	(48)	125	645	144	5.502	6.416
a) crediti	-	(106)	(106)	14	-	-	-	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	19	19	-	-	428	-	(540)	(112)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) passività finanziarie	10.446	(37)	(37)	(48)	125	217	144	6.042	6.528
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	8.981	11.209	11.209	(5.817)	(11.163)	(14.386)	(10.146)	(20.387)	(56.082)
120. Margine di intermediazione	180.532	266.036	266.036	189.273	157.569	217.955	158.042	145.964	679.530
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(47.854)	(66.152)	(66.152)	(46.748)	(27.101)	(24.641)	(23.958)	(39.311)	(115.011)
a) crediti	-	(314)	(314)	(173)	(25.862)	(23.975)	(23.110)	(38.772)	(111.719)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.321)	(1.743)	(1.743)	(1.803)	(1.239)	(666)	(848)	(539)	(3.292)
d) altre operazioni finanziarie	131.357	197.827	197.827	128.592	130.468	193.314	134.084	106.653	564.519
140. Risultato netto della gestione finanziaria	(105.381)	(107.345)	(107.345)	(97.885)	(98.366)	(106.266)	(101.000)	(108.762)	(414.394)
150. Spese amministrative:	(62.289)	(59.305)	(59.305)	(61.868)	(57.436)	(60.576)	(58.448)	(59.671)	(236.131)
a) spese per il personale	(43.092)	(48.040)	(48.040)	(45.643)	(40.930)	(45.690)	(42.552)	(49.091)	(178.263)
b) altre spese amministrative	(1.738)	(1.563)	(1.563)	(528)	(4.808)	(18)	(3.346)	(4.046)	(12.218)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.335)	(2.276)	(2.276)	(2.308)	(2.242)	(2.367)	(2.402)	(2.465)	(9.476)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.627)	(111)	(111)	(933)	(915)	(1.132)	(1.128)	(1.509)	(4.684)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	16.593	11.813	11.813	13.930	17.877	16.951	16.284	26.411	77.523
190. Altri oneri/proventi di gestione	(94.488)	(99.482)	(99.482)	(89.996)	(88.454)	(92.832)	(91.592)	(90.371)	(363.249)
200. Costi operativi	-	19	19	1.059	-	-	-	(65.810)	(65.810)
210. Utili (perdite) delle partecipazioni	1	34	34	(1.432)	-	354	-	1	355
240. Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
250. Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	36.870	98.398	98.398	29.872	42.014	100.836	42.492	(49.527)	135.815
260. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(17.880)	(18.262)	(18.262)	(15.619)	(16.272)	(18.995)	(19.424)	(10.522)	(65.213)
270. Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	18.990	80.136	80.136	14.253	25.742	81.841	23.068	(60.049)	70.602
290. Utile (perdita) d'esercizio	18.990	80.136	80.136	14.253	25.742	81.841	23.068	(60.049)	70.602

Attestazione del Bilancio d'esercizio 2009 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

- I sottoscritti
- Fabrizio Viola, in qualità di Amministratore delegato,
 - Emilio Annovi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,
- della Banca popolare dell'Emilia Romagna s.c., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del 2009.
- La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 si è basata su di un modello definito dalla Banca popolare dell'Emilia Romagna s.c., in coerenza con l'Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commission e con il framework Cobit, per la componente dei sistemi IT, che rappresentano standard di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale.
- Si attesta, inoltre, che
- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, al D.Lgs. n. 38/2005 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto medesimo;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.
 - La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Banca, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Modena, 16 marzo 2010

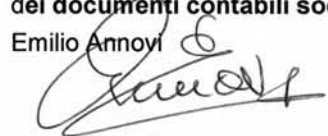
L'Amministratore delegato

Fabrizio Viola



Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Emilio Annovi



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

Agli Azionisti della
Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.

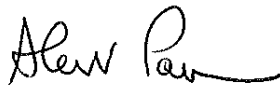
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 2 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Sala stampa – Investor Relations" del sito internet della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Banca popolare dell'Emilia Romagna S.C. al 31 dicembre 2009.

Bologna, 31 marzo 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Parrini
(Revisore Contabile)

